TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 126 - NUMERO 8
MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2007
€ 1,00

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

Iniziata a Nova Gorica la visita ufficiale in Slovenia del ministro degli Esteri: oggi nella capitale gli incontri di Stato

D'Alema: noi e Lubiana per crescere insieme

«Uniti nell'Ue, la memoria oggi è la base per ripartire e creare nuovo sviluppo»

L'incontro con Rupel a Gorizia. Il ministro sloveno: «Minoranze, una risorsa»

LE PORTE CHE SI RIAPRONO

di **Roberto Weber**

Che Massimo D'Alema si rechi a Lubiana, per tutti noi triestini credo sia una buona notizia. Considerando che la cifra personale non raramente fa la differenza, va infatti segnalato che D'Alema politicamente ha spesso evidenziato una capacità di capire - come se fossero le proprie - le ragioni dell'altro, e al tempo stesso, di rimanere intimamente legato al nocciolo importante delle proprie convinzioni. Un atteggiamento che Cardini in uno studio sul celebre Lawrence d'Arabia definisce in questo modo «un traduttore e sempre un traditore, cioè colui che si sforza di trovare un ponte di comunicazione tra due visioni e due interessi diversi...».

Sia come sia, questo atteggiamento è spesso costato a D'Alema le villanerie della parte più allocca della sinistra, anche se va ricordato che specularmente gli allocchi di centrodestra hanno impedito a Fini (quand' era ministro degli Esteri) di fare il suo dovere di ministro e di recarsi in visita a Lubiana. Un fatto peraltro, questo della visita in Slovenia, che mantiene un suo particolare valore evocativo solo per noi triestini: non a caso ieri non uno dei grandi giornali nazionali ne ha parlato. Da un lato ciò potrebbe essere interpretato da qualcuno come una ulteriore prova di un deficit di sensibilità rispetto alla storia drammatica del confine orientale; dall'altro potrebbe segnalare che il tempo della definitiva "normalità" è alle porte. Anche per noi sì, a Trieste, e solo il buon Dio sa di quanta "normalità" abbiamo bisogno.

Con il nostro vicino di casa abbiamo aperti alcuni contenziosi relativi al passato (legge di tutela della minoranza slovena, beni abbandonati) e altri, molto pressanti, legati al presente e al futuro (corridoio cinque, rigassificatori, etc). La storia di ieri quindi, e lo sforzo di definire quei passi che servono non già a cancellare il passato ma a renderlo mutuamente accettabile.

● Segue a pagina 2

Dall'inviato **Mauro Manzin**

NOVA GORICA Dal centro della piazza Transalpina il ministro degli Esteri Massimo D'Alema suggella un'alleanza simbolica con la Slovenia per lanciare insieme (Lubiana guiderà l'Ue nel primo semestre 2008) una sorta di nuova «Ostpolitik» che sia in grado di allargare l'abbraccio comunitario a tutta l'area balcanica. Una sinergia europea per spostare i confini dell'Ue ancora più a Est.

● Segue a pagina 3

Dall'inviato **Guido Barella**

NOVA GORICA «Potevo arrivare in aereo a Lubiana, potevo arrivare via mare... È invece mi è sembrato assolutamente naturale e molto più semplice arrivare così, a piedi». E infatti il ministro degli Esteri Massimo D'Alema è arrivato in Slovenia proprio così. È sceso dall'auto nella goriziana via Caprin e poi ha passeggiato verso la piazza della Transalpina, all'ombra della storica stazione asburgica.

● Segue a pagina 2

Il massacro di Erba: giallo su una foto Si indaga sugli alibi

● A pagina 5

L'incontro tra i ministri Rupel e D'Alema, a destra il sindaco di Gorizia Brancati

Somalia, raid Usa: morti civili. Critiche da Onu, Ue e Italia

● A pagina 4

Auto esce di strada e si spezza La vittima vola nella scarpata

Costiera, schianto uomo di 38 anni muore sul colpo

TRIESTE Schianto mortale ieri notte in Costiera, poco dopo l'hotel Riviera. Attorno alle 22 un'Audi 80 diretta verso Sistiana, probabilmente a causa dell'elevata velocità, è uscita di strada, invadendo l'altra corsia e infilandosi nello spazio tra i due guardrail che separano la carreggiata dalla scarpata sottostante. La corsa dell'auto si è poi conclusa contro gli alberi del dirupo sottostante. L'impatto è stato violentissmo: la macchina si è letteralmente spezzata in due blocchi. La parte posteriore è stata sbalzata sulla carreggiata, quella anteriore invece è scivolata lungo la scarpata. A bordo due persone: la vittima, Sandro Miraz, 38 anni, deceduta sul colpo, e un passeggero rimasto ferito ma non in pericolo di vita.

L'incidente in Costiera

● Maddalena Rebecca a pagina 20

AUMENTANO PARCHEGGI E RIMOZIONI

● A pagina 18

Il nuovo regolamento regionale: i contributi innalzati a 190 euro mensili

Badanti, sale il limite di reddito per il bonus: il tetto a 35mila euro

TRIESTE Cambia il regolamento della legge «sulle badanti» in fase di stesura in queste settimane. L'aumento del contributo non sarà di 250 euro come ipotizzato nei giorni scorsi, ma solo di 190 euro mensili. In compenso verranno innalzati i limiti del reddito al di sotto del quale si ha diritto di ottenere l'aiuto della Regione. Il tetto passerà da 21 a 35mila euro lordi, il più alto d'Italia. La correzione della maggioranza sui dettagli del documento arriverà in giunta probabilmente il 12 gennaio. L'aumento dei contributi quindi ci sarà, ma sarà diviso tra aumento dei contributi veri e propri e aumento della soglia reddituale, che salirà di 14mila euro rispetto al massimo attualmente previsto. A comunicarlo è il vicepresidente della commissione Sanità, Sergio Lupieri (Margherita) che rispondendo alle accuse di Fi sull'insufficienza dei contributi rivela i dettagli del regolamento attualmente in visione alle varie direzioni regionali. Ecco quindi le ultime novità, che paiono definitive, visto che passeranno in giunta a metà del mese.

● Elena Orsi A pagina 9

Pittini: «Valduga è l'uomo giusto per Confindustria»

● A pagina 6

Summit con la Turco: ticket da abbassare

L'assessore regionale alla Sanità Beltrame

TRIESTE L'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame, ha incontrato il ministro Livia Turco per abbassare l'aumento di 10 euro sui ticket decisi dalla Finanziaria. Si studia una proposta più «leggera».

● Roberta Giani a pagina 10

CITTÀ E FUTURO

TRIESTE RESTA IMMOBILE: MI DIMETTO

di **Carlo E. Sigliano**

Il vicepresidente dell'Assindustria triestina si è dimesso: in questo intervento spiega i motivi della sua decisione.

Negli ultimi tempi leggo sul «Piccolo» diversi interventi che spaziano sul futuro di Trieste e sulle ragioni della non facile situazione che attraversa: un argomento importante, sul quale vorrei dare anch'io un contributo, augurandomi possa portare a qualche riflessione costruttiva.

Nel mio incarico istituzionale di vicepresidente vicario dell'Associazione industriali ho avuto modo di partecipare alle più diverse vicende e alle conseguenti problematiche che investono aspetti istituzionali della nostra vita cittadina. Mi resta, di queste vicende, un ricordo poco esaltante, quel senso di immobile fatalismo che da sempre sembra accompagnare la città: ben conosciuto da tutti, combattuto a parole, non certo con i fatti. Difficile tacere la sensazione di vuoto assoluto lasciatemi da certi incontri di lavoro.

● Segue a pagina 7

Il comitato nomina il successore Conticelli, voluto a Trieste dal nuovo presidente Boniciolli. Sei astenuti e un assente

Porto, 14 a 1: revocato il segretario Gurrieri

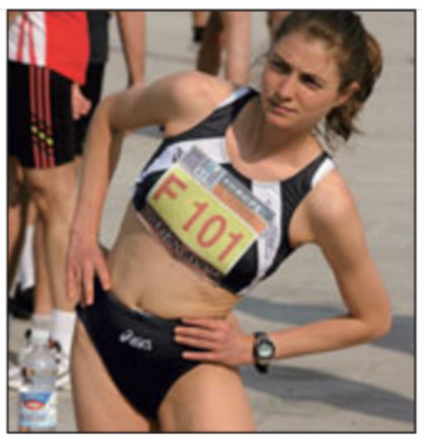
AURORA VIAGGI
Affidatevi all'esperienza!
Ecco le prime occasioni dell'anno
ROGAŠKA SLATINA presso il complesso GH SAVA paghi 5 notti e soggiorni tutta la settimana. Offerta valida dal 14 al 28 gennaio.
Pacchetti WELLNESS fino al 31 marzo sistemazione in camera singola senza supplemento
TERME DOBRNA paghi 2 notti e soggiorni 3, offerta valida per soggiorni da domenica a venerdì, fino il 05 marzo.
Ogni domenica, tutto l'anno, nostro pullman esclusivo, per le varie località termali della Slovenia.
Sono in corso le prenotazioni per le seguenti gite in pullman:
Gita di inizio stagione a ROGAŠKA SLATINA 16-18 febbraio
ABBAZIA per la grande sfilata internazionale del Carnevale di Fiume 17-18 febbraio
ed i nostri viaggi in CINA, SUDAFRICA, INDIA, PERÙ, ARMENIA e GEORGIA
Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300
da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.00 - e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com

Scontro verbale all'inizio fra Dipiazza e Illy sulla presenza di Bucci

TRIESTE Favorevoli 14, compreso il presidente, 6 astenuti usciti dalla sala, un contrario e un assente tra i 22 componenti. Uscita plateale del sindaco Dipiazza assieme all'assessore Bucci dopo uno scontro verbale con il presidente della Regione Illy a seduta appena iniziata. Nel primo comitato dell'epoca Boniciolli il segretario Gurrieri è stato revocato e lascia il posto a Conticelli. Non ha votato la revoca il sindaco Dipiazza che più volte aveva annunciato l'appoggio a Boniciolli ma nemmeno il presidente della Camera di commercio Paoletti (che comunque ha votato sì per Conticelli).

● A pagina 17

Giulio Garau



Bavisela, iscritti già a quota 400

● A pagina 29

MiraMode
per incanto...
Sfilate incontri, eventi
Sabato 13 Domenica 14
Padiglione 8
Fiera Udine Sposa
Da venerdì 12 a lunedì 15 gennaio
MiraMode - via Roma, 80 - Tricesimo 33019 Ud - tel. 0432 851918 - www.miramode.it

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine della Scuola

Alle pagine 26 e 27

Prostituzione nel night, a giudizio i titolari dell'Ottaviano Augusto

TRIESTE Favoreggiamento della prostituzione. Questa l'ipotesi di reato da cui dovrà difendersi a marzo nell'aula del Tribunale, Mario Esposito, 60 anni, gestore di fatto del ristorante con animazione notturna «Ottaviano Augusto». Assieme a lui il giudice Enzo Truncellito ha rinviato a giudizio per la stessa ipotesi di reato, sua moglie Ludmilla Cicory, 28 anni, gestore ufficiale del locale notturno di Campo Marzio. I due indagati si sono sempre protestati innocenti ma il giudice dell'udienza preliminare ha accolto la tesi del pubblico ministero Federico Frezza. Per le indagini sono state determinanti le testimonianze di alcune cameriere moldave che hanno voluto affrancarsi da una pesante situazione e si sono rivolte ai carabinieri descrivendo le pressioni a cui sarebbero state sottoposte. Il locale è stato messo sotto controllo e un paio di telecamere nascoste hanno svelato che la linea di demarcazione fra clienti e le spogliarelliste era solo teorica.

● Claudio Ernè A pagina 19

L'intervento del ministro D'Alema al municipio di Nova Gorica: alle sue spalle il sindaco di Gorizia Brancati, il ministro Rupel e il sindaco di Nova Gorica Brulc

Nel capoluogo isontino la prima tappa della visita del vicepremier presenti Illy, Gherghetta, Brancati e Brulc

Gorizia, abbraccio con Rupel al confine

A piedi attraverso piazza Transalpina. Affrontati i problemi della minoranza

Segue dalla prima pagina
Dall'inviato

La stazione Transalpina che proprio lo scorso luglio ha festeggiato i cent'anni dall'inaugurazione. E lì, sul mosaico realizzato laddove fino ad appena il 2003 c'era la rete confinaria, presente anche il sottosegretario al Commercio internazionale Milos Budin, lo aspettavano il presidente della Regione Riccardo Illy (che sarebbe poi subito partito per Lubiana dove lo attendeva un aereo per Bruxelles), il presidente della Provincia Enrico Gherghetta e il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati e, proprio al centro, il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel con il sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc.

Una stretta di mano cordiale, i flash dei fotografi, i sorrisi per le tv e poi via, verso il Municipio di Nova Gorica per i discorsi di benvenuto e per i primi incontri ufficiali, dedicati agli italiani di Slovenia e agli sloveni d'Italia, alle minoranze che vivono di qua e di là del confine.

E al termine, prima della cena in un locale del Collio sloveno e della corsa in auto nella notte verso Lubiana, i primi commenti. Con un D'Alema apparso particolarmente soddisfatto: «Mi ha fatto molto piacere che gli italiani di Slovenia si siano presentati come 'comunità' e non come 'minoranza'» ha commentato il capo della Farnesina al termine della mezz'ora abbondante di incontro a porte chiuse con i rappresentanti della comunità italiana non solo in Slovenia ma anche in Croazia.

Un colloquio intenso e fruttuoso anche perchè, come ha sottolineato Maurizio Tremul, presidente dell'Unione italiana, «D'Alema si è dimostrato uno dei ministri più preparati sui temi che ci riguardano da vicino». Un colloquio al termine del quale il capo della Farnesina ha spiegato che già oggi a Lubiana chiederà nei colloqui in programma un maggior impegno della Slovenia a favore degli italiani non tanto sul piano normativo quanto, piuttosto, sul piano dell'attuazione delle norme di tutela.

Tanti, dunque, i temi sul tappeto: dalla necessità di potenziare l'operatività dei consolati di Capodistria e Fiume alla richiesta di interventi a favore dei programmi italiani di Radiotv Capodistria e dell'attività editoriale della Edit, dall'importanza dell'estensione a tutto il territorio dei comuni costieri dei benefici sul piano linguistico garantiti dalla tutela alla necessità di giungere, nel processo di regionalizzazione avviato in Slovenia, a una regione a statuto speciale sulla costa in virtù proprio della presenza della comunità italiana, dal sostegno di corsi di aggiornamento linguistico per insegnanti, giornalisti e giovani all'appoggio alla costituzione di iniziative economiche avviate dalla nostra comunità per offrire anche un futuro di lavoro ai giovani italiani.

Il tutto aggiungendo l'invito formulato dal parlamentare italiano a Zagabria Furio Radin al ministro affinchè visiti quanto prima anche Fiume e l'Istria: invito subito accolto. «D'Alema - ha commentato al termine Tremul - ha dimostrato di conoscere molto bene i diritti e i problemi degli italiani in Slovenia. E ha sottolineato come la natura delle questioni e il quadro in cui si inseriscono sia tale che possano essere posti sui tavoli dei colloqui e positivamente risolti in virtù anche del nuovo clima tra i due Paesi confermato proprio da questa visita».

E mentre D'Alema riceveva i rappresentanti della comunità italiana (guidati anche dal parlamentare a Lubiana Roberto Battelli e dal neopresidente della Can costiera Flavio Forlani), Rupel in un'altra sala del Municipio di Nova Gorica incontrava i rappresentanti della minoranza slovena in Italia e i consiglieri regionali di lingua slovena. «L'insediamento del governo Prodi apre un nuovo capitolo anche nei rapporti verso la minoranza slovena e riteniamo pienamente giustificate le nostre aspettative per superare il congelamento dell'applicazione della legge di tutela» ha sottolineato il presidente dell'Skgz Rudi Pavsic, mentre Drago Stoka, presidente della Sso, ha spiegato che «la fiducia è ora basata sulla reciproca cooperazione che si sta sviluppando verso la soluzione delle questioni inerenti alle nostre minoranze». Va aggiunto che in piazza della Transalpina, all'arrivo di D'Alema, era anche stato spiegato uno striscione che chiedeva «A Trieste come in Istria bilinguismo».

Guido Barella

L'abbraccio fra Rupel e D'Alema, presente Illy (Foto di Bumbaca)

Il ministro di Lubiana: «Non eravamo lieti del confine severo che ci separava. Ma oggi siamo fieri che ci siano sloveni in Italia e italiani che vivono in Slovenia»

NOVA GORICA È un Rupel «ecumenico» quello che abbraccia D'Alema sulla Transalpina. Senza il tradizionale cappello sloveno in loden, ma con l'immancabile sciarpa rossa saluta il suo ospite. «Ciao Massimo, com'è il tempo in Italia?». E il ghiaccio si rompe. «Buono», risponde il vicepremier italiano. Buono come i rapporti tra i due Paesi, come precisa lo stesso Rupel nel primo incontro nel Municipio di Nova Gorica. E per puntualizzare la nuova temperie punta il suo discorso sulla nuova atmosfera che si respira attorno alle minoranze, quella slovena in Italia e quella italiana in Slovenia.

«Ciò che in passato - esordisce - rappresentava una parte del problema oggi e per il futuro diventa una parte della soluzione e mi riferisco al confine e alle minoranze». «In passato effettivamente - prosegue Rupel - non eravamo lieti che parte del popolo sloveno fosse rimasto in Italia e che i due Paesi fossero divisi da un confine severo, mentre oggi registriamo un fatto che ci infonde ottimismo e un sacco di buona volontà. Oggi, infatti, possiamo essere contenti, anzi possiamo essere fieri, che in Italia vivano gli sloveni e in Slovenia vivano gli italiani, poichè entrambe le due minoranze rappresentano un reciproco arricchimento per i nostri due Paesi».

Poi il ministro degli Esteri Rupel con malcelato orgoglio ricorda il successo con cui è iniziato il 2007 per la Slovenia con il riuscito ingresso nell'area valutaria dell'euro. E si dice lieto di poter ospitare tra alcuni giorni (il 15 gennaio *ndr.*) anche il presidente del Consiglio italiano, Romano Prodi. «Un buon inizio - precisa - che ci fa sperare in un anno costellato di successi». «Certo il momento più importante per noi sarà il 2008, quando la Slovenia assumerà la presidenza dell'Ue, e quindi anche l'incontro di domani (oggi *ndr.*) a Lubiana contribuirà affinchè la collaborazione tra Italia e Slovenia sia all'insegna dell'europeismo e costituisca una sorta di introduzione della Slovenia alla presidenza Ue del 2008».

Poi Rupel passa in rassegna l'agenda che caratterizzerà i colloqui odierni tra le due folte delegazioni. «Parleremo della collaborazione tra le città di Gorizia e Nova Gorica, dello spirito di amicizia e dei rapporti di buon vicinato che legano la Slovenia all'Italia e alla regione Friuli Venezia Giulia. Non tralasceremo - precisa - gli aspetti della convivenza come, ad esempio, la piena attuazione della legge di tutela della minoranza slovena in Italia, del settore dell'energia (sul tavolo ci sarà il progetto di costruire nel Golfo di Trieste un impianto di rigassificazione) e di trasporti (leggi Corridoio 5) e naturalmente il contesto europeo».

m. manz.

Le delegazioni dei due Stati affronteranno anche l'applicazione della legge di tutela

«Le minoranze una risorsa che ci unisce»

I due esponenti concordano di parlare pure di rigassificatori e Corridoio 5

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 gennaio 2007 è stata di 46.550 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Le porte che si riaprono

La storia di oggi, con il bisogno della nostra città di reintegrarsi progressivamente sotto il profilo economico, delle infrastrutture e degli scambi, con quel retroterra centro europeo di cui la Slovenia è la prima appendice.

Non nutro alcun dubbio sulla capacità di negoziazione e di "incontro" del nostro ministro degli Esteri e sull'equilibrio e la fermezza della nostra delegazione. Qualche perplessità ce l'ho invece sulla capacità reattiva della città e di una parte significativa delle sue classi dirigenti: un lungo estenuato periodo di morbido e illuminato assistenzialismo (la proroga della benzina agevolata ne costituisce l'ennesima dimostrazione) ha fiaccato le energie cittadine. Tuttavia continuo a pensare che qualcosa - qualcosa di immateriale ma molto, molto prezioso - l'abbiamo ancora da offrire e nei decenni che verranno potrebbe rappresentare un piccolo nuovo futuro per la città.

Racconta Roberto Finzi che la scelta dell'Impero Asburgico di puntare su Trieste piuttosto che su Fiume, abbia avuto come concausa la presenza di una limitata ma attiva colonia di ebrei. Una sorta di software, per così dire, che garantiva iniziativa, attitudine allo scambio, ma soprattutto un tratto di multiculturalità che era assente a Fiume. Ebbene questa dimensione multiculturale, transnazionale, o cosmopolita che dir si voglia, anche se straordinariamente più tenue che in passato, continua a sopravvivere, insieme ad un diffuso e curioso senso di tolleranza/indifferenza che tuttavia si traduce in elevato senso civico. Non è escluso che accompagnandola con "buona politica" non possa ancora una volta esserci di aiuto. Quanto a D'Alema, l'unico rischio che corre con gli Sloveni - di natura gente posata - è che si perdano le sue battute. Temo del resto che siano troppo veloci, anche per un buon interprete.

Roberto Weber

Il sindaco e l'omologo Brulc sottolineano la cooperazione transfrontaliera

Brancati: «Ripagati anni di lavoro»

NOVA GORICA Qui, sul confine goriziano a cavallo tra l'Italia e la Slovenia era iniziata l'avventura di Lubiana nell'Ue la sera del 30 aprile 2003, presente Romano Prodi, allora nel suo ruolo di commissario europeo.

Qui, sempre sul confine goriziano, Italia e Slovenia s'incontrano anche nell'occasione di questa visita ufficiale del ministro degli Esteri Massimo D'Alema ospite del collega Dimitrij Rupel.

«È il riconoscimento del lavoro che abbiamo svolto in tutti questi anni, è anche il riconoscimento della nostra capacità di lanciare messaggi tesi a superare i vecchi rancori e le vecchie incomprensioni» ha sottolineato ieri nel corso dell'incontro il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati, che ha anche lanciato un appello affinchè le scelte infrastrutturali «evitino una nuova emarginazione per le nostre terre: ecco perchè è necessario comprendere Gorizia nel progetto del Corridoio 5, per garantire un collegamento con Lubiana e con il resto dell'Europa».

E l'orgoglio di queste terre per essere ancora una volta al centro dell'attenzione della diplomazia internazionale è stato sottolineato anche dal sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc. «È l'ennesimo riconoscimento - dichiara alla stampa il primo cittadino sloveno - di quella collaborazione transfrontaliera che per noi è prassi quotidiana, voluta da genti mai rassegnate al confine, che da sempre hanno precorso i passi della politica e della burocrazia. Anche se il confine ancora ostacola dolorosamente le persone delle nostre due città che, aspettando l'adesione della Slovenia all'area Schengen, sono tuttora separate».

g.bar.

L'incontro del ministro D'Alema con i rappresentanti della comunità italiana in Slovenia e in Croazia e, a lato, la folla che ha atteso l'arrivo del capo della Farnesina nella piazza della Transalpina (Foto Bumbaca)

In vista del semestre di presidenza slovena dell'Unione l'incontro a Nova Gorica fra i due ministri degli Esteri. Domani a Lubiana i colloqui di Stato

D'Alema: «È qui che si fa l'Ostpolitik»

Impegno comune di Roma e Lubiana verso l'allargamento dell'Ue ai Paesi dei Balcani

Segue dalla prima pagina

Dall'inviato

Ma una sinergia europea anche perché il passato di quest'area, che per oltre 50 anni è stata lacerata dalla Cortina di ferro, non venga dimenticato. Un passato che sia invece conosciuto e rappresenti la base per un nuovo futuro libero da rancori e dai nazionalismi. Anche da quei nazionalismi che non più di 15 anni fa hanno insanguinato proprio la ex Jugoslavia.

«Che cosa hai portato?» chiede in italiano il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel a D'Alema dopo l'abbraccio al centro della Transalpina. «Un bel po' di roba», risponde il vicepremier. E che la «sporta» diplomatica sia piena lo si capisce dal discorso tenuto dallo stesso D'Alema pochi minuti dopo nella Sala verde del municipio di Nova Gorica. «Questa città - esordisce il titolare della Farnesina - è stata uno dei simboli della tragedia della Prima guerra mondiale, questo confine è stato uno dei più sanguinosi della Seconda guerra mondiale, segnato da eccidi e vendette e Gorizia è stata a lungo uno dei nomi della Guerra fredda, penso alla cosiddetta "soglia di Gorizia", una delle frontiere più esposte a un possibile conflitto nel cuore dell'Europa». Il passato, dunque, che, come specifica D'Alema «non deve essere dimenticato, la memoria è importante, così come è importante ancora ricercare la verità, ma la memoria oggi è la base su cui costruire un futuro comune e non è più motivo per alimentare rancori e chiusi nazionalismi».

L'incontro tra i ministri D'Alema e Rupel al centro della piazza della Transalpina al confine tra Gorizia e Nova Gorica

Ed è qui lo «scarto» che il vicepremier italiano chiede a Roma e Lubiana. E cioè pensare in «modo nuovo» sulla base «dello spirito europeo che ci unisce». Non pensare, dunque, nella limitata prospettiva di due Stati con due minoranze, ma «come a una grande regione di cultura e civiltà mista, anche per questo più ricca, in grado di esercitare un ruolo nevralgico nella nuova Europa unita che stiamo costruendo». Proprio per questo D'Alema coinvolge la Slovenia, «come partner europeo», nell'idea della «Osptolitik». Parla di impegno comune per la valorizzazione di quest'area europea «di cui insieme siamo responsabili». Plaude all'integrazione di Lubiana in Eurolandia e i suoi sforzi per entrare nella cosiddetta area Schengen. E lancia la proposta di «un lavoro comune», di «una comune missione che riguarda innanzitutto la necessità di allargare l'Unione europea all'insieme dei Paesi dei Balcani occidentali, perché si completi in questo modo il grande processo politico anche drammatico che ha portatato a una ridefinizione dei confini, delle realtà nazionali in questa parte d'Europa». «Queste nuove realtà - afferma deciso D'Alema - devono trovare nell'integrazione europea e nella Nato anche le condizioni di una loro convivenza pacifica e di una loro cooperazione». «È un compito che l'Italia ritiene proprio - precisa - è una missione che sentiamo comune ai nostri due Paesi».

Dunque un nuovo forte messaggio a Bruxelles dopo quanto ottenuto dall'Italia nell'ultima riunione del Consiglio europo in tema di allargamento, quando nel documento finale, nonostante l'ostilità di Francia e Gran Bretagna, è riuscita a inserire una formula diplomatica che di fatto lascia aperte le porte dell'ampliamento anche alla Serbia.

«Credo che da questo punto di vista - prosegue D'Alema - sarà molto importante la presidenza slovena dell'Unione europea alla quale noi daremo tutto il nostro sostegno nel primo semestre del 2008, in un momento così importante per il destino dell'Ue». Il ministro D'Alema ricorda infine che con l'avvento del nuovo governo i rapporti bilaterali tra Italia e Slovenia sono ripresi con grande intensità e «credo - conclude - che insieme prepareremo anche atti più significativi ed attesi di amicizia e di riconciliazione tra i nostri popoli».

Un primo momento di confronto ci sarà proprio oggi con gli incontri previsti a Lubiana tra D'Alema e Rupel, ma anche con il premier sloveno Janez Jansa e il capo dello Stato, Janez Drnovsek.

Poi la tensione nella sala si stempera. E D'Alema lancia una simpatica sfida a Rupel. «Ora dobbiamo brindare con i vini del Collio sloveno per vedere se sono all'altezza di quelli del Collio italiano, perché noi italiani, lo sapete, guardiamo molto alla qualità». Rupel sorride e accetta la sfida. Arrivano i calici di un fruttato Pinot grigio. D'Alema assaggia e gradisce, sussurrando a Rupel: «È sì, siete bravi anche in questo».

Mauro Manzin

IL CASO

Mongolfiere, voli bloccati

RONCHI DEI LEGIONARI Nove mongolfiere a spasso per i cieli del Friuli Venezia Giulia. Senza controllo. Nove palloni in balia della nebbia che per oltre un'ora hanno mandato in tilt il traffico aereo attorno allo scalo di Ronchi dei Legionari.

È successo ieri, poco dopo le 14 e il bilancio è di un volo dirottato a Venezia e di due che hanno accumulato un ritardo di poco superiore alla mezz'ora. Tanto da far scattare la macchina dei soccorsi, mentre a rischio sembrava poter essere anche il volo che da Roma stava portando il ministro Massimo D'Alema, atterrato regolarmente dopo le 17. È stato il comandante di un aereo di linea in fase di atterraggio a dare l'allarme comunicando alla torre di controllo che si era imbattuto in una mongolfiera. Una concitata serie di telefonate e la direzione dell'Ente nazionale per l'aviazione civile è arrivata a capo della questione. In volo c'erano 9 mongolfiere decollate da Dobbiaco, dove è in corso la terza edizione del festival mondiale, dirette probabilmente a Udine.

Ma la coltre nebbiosa le ha tradite, facendo perdere loro la rotta. Senza dimenticare, poi, che un solo equipaggio, tutti cittadini inglesi, era provvisto a bordo di un apparato radio. La questione si è risolta nel giro di un'ora con l'atterraggio degli aerostati, senza conseguenze, tra le campagne della Bassa Friulana e Sistiana. Disagi per l'operatività dello scalo ronchese, a partire da un volo proveniente da Belgrado che, dopo esser stato dirottato al Marco Polo, è riuscito ad atterrare a Ronchi dei Legionari solo dopo le 18. Adesso la magistratura potrebbe aprire un'inchiesta.

Luca Perrino

Alla vigilia del vertice di Caserta fra governo e maggioranza tentativi di evitare il referendum

Chiti: «Entro l'anno la riforma elettorale» Lega e Udeur trasversali: tutela dei piccoli

Fassino dei Ds sul candidato del 2011: «Primarie per decidere il dopo Prodi, Veltroni è in corsa come molti altri»

Il premier Romano Prodi

ROMA «I tempi sono chiari: se il Parlamento fa la legge entro l'anno si evita il referendum, che deve essere solo una sollecitazione». Alla vigilia del vertice di Caserta dove governo e maggioranza metteranno a punto l'agenda per il 2007, la Margherita presenterà un programma ambientalista e riformista, e venerdì si riunirà il Consiglio dei ministri, Vannino Chiti accelera sulla legge elettorale e fissa una data entro la quale trovare un'intesa. Dopo aver incontrato maggioranza e opposizione (domani ascolterà le proposte di Forza Italia), il ministro incaricato da Prodi di cercare un accordo tra gli schieramenti fa sapere che il via libera al nuovo sistema di voto potrebbe giungere da una convergenza sul modello regionale e comunale (senza doppio turno e senza elezione diretta, ma con una indicazione formale del presidente del Consiglio). «Naturalmente questo è un modello di fondo che va verificato. Ma le intese registrate - precisa il ministro per i Rapporti con il Parlamento - non sono state né banali né risicate».

Quel che è certo è che a puntare solo sul referendum sono ormai An e una parte di Forza Italia. Decisi a scongiurare i quesiti referendari, Clemente Mastella e Roberto Maroni si sono incontrati ieri a Montecitorio ed hanno dato vita al «Comitato per la democrazia parlamentare». «Il tavolo - hanno spiegato gli esponenti della Lega e dell'Udeur - è aperto a tutti coloro che ritengono che la legge elettorale debba essere fatta in Parlamento, non per cancellare i piccoli partiti ma per garantire governabilità». L'iniziativa «trasversale» non viene contestata dal ministro Chiti («Tutte le inizitive parlamentari che danno un contributo non sono affatto di disturbo») e piace alla sinistra dell'Unione, che da sempre è contraria al referendum.

Un invito alla Cdl a non utilizzare il referendum per dividere la maggioranza e chiedere le elezioni anticipate parte invece da Piero Fassino. Il segretario della Quercia respinge l'immagine di una maggioranza divisa e fa sapere alla Cdl che a Caserta il centrosinistra non offrirà nessun pretesto a chi già parla di un dopo-Prodi. «Dobbiamo creare le condizioni per evitare un uso strumentale del referendum. Dobbiamo cambiare la legge elettorale ed io - annuncia Fassino - non ho nessuna difficoltà a parlare con Berlusconi, con Fini e con Casini». Esattamente il contrario di quel che chiede il Pdci.

Nella Cdl, Fabrizio Cicchitto assicura che si andrà al referendum solo se salterà il confronto tra i poli.

Fassino intanto parla dei futuri scenari dell'Unione. «Io penso che la strada delle primarie per scegliere il candidato nel 2011 sia naturale. Ci saranno uno o più candidati, tra cui è evidente che c'è Veltroni come Rutelli e D'Alema». È l'ipotesi avanzata dal segretario dei Ds che così replica a Otto e mezzo al ministro Santagata che aveva ipotizzato la candidatura del sindaco di Roma. «La considerazione di Santagata - afferma Fassino - è importante e io la rispetto. Ma quando decideremo, si deciderà insieme e Veltroni è una personalità che può aspirare. È tra l'altro non è un'originale novità».

INCONTRO A ROMA TRA I DUE CAPI DI STATO

Il Presidente della Repubblica spinge il processo di adesione, ma invita Ankara a soddisfare tutte le clausole del negoziato

Napolitano: «Turchia nell'Unione europea, un passo strategico»

Il Presidente Napolitano

ROMA Fra Roma e Ankara i rapporti politici ed economici si fanno sempre più stretti. Giorgio Napolitano ha voluto sottolinearlo dando risalto alla visita di Stato del Presidente turco Ahmet Necdet Sezer, che fra due settimane ricambierà la cortesia accogliendo, nella capitale turca, Romano Prodi come un amico del suo Paese.

«La positiva prosecuzione del negoziato di adesione fra Ue e Turchia rappresenta un interesse strategico per l'Unione e uno stimolo per Ankara a consolidare le riforme avviate e a mettere in atto tutte le misure necessarie al pieno rispetto delle regole comunitarie, così da adempiere integralmente alle condizioni richieste per l'adesione», ha detto Napolitano confermando così, nel modo più netto, il sostegno italiano alla travagliata marcia di avvicinamento della Turchia all'Ue. Un sostegno che c'è stato fin dall'avvio del negoziato con Bruxelles, nel 2005, ed è stato decisivo al vertice europeo di un mese fa, quando l'asse Roma-Londra-Madrid ha fermato la proposta franco-tedesca di alzare l'asticella. Un sostegno che cementa rapporti bilaterali forti, che concorre a consolidare scambi economici e commerciali intensi e crescenti, che hanno avuto grande impulso, nel 2002, dalle riforme liberali del premier Erdogan. L'Italia è il terzo partner commerciale della Turchia (dopo Germania e Russia). Nel 2006 l'interscambio ha superato i 15 miliardi (con un saldo attivo per l'Italia), andando oltre il picco record del 2005 (13 milioni di dollari), ha detto con soddisfazione Napolitano, ricordando l'attività di cinquecento aziende italiane in Turchia.

Ma sarebbe sbagliato considerare le relazioni tra Roma e Ankara come un matrimonio di interesse. Tra i due Paesi, ha detto Napolitano, c'è «piena sintonia sulle principali questioni internazionali»: la Nato, l'Onu, il Libano (i turchi partecipano alla missione Unifil), il Medio Oriente (condivisa l'idea che occorra «la ripresa del dialogo diretto» fra israeliani e palestinesi). L'Italia, ha detto Napolitano, crede che la Turchia membro dell'Ue contribuirà a ampliare e consolidare lo spazio comune di democrazia proprio del modello europeo. Ma, ha aggiunto, Ankara deve soddisfare pienamente tutte le clausole del negoziato, senza aspettarsi deroghe.

Incerto il numero delle incursioni, che hanno la totale approvazione del Governo federale di transizione: «Abbiamo autorizzato anche altre iniziative»

Somalia, raid Usa sulle roccaforti di Al Qaeda

Ucciso almeno uno dei tre leader super-ricercati ma per altre fonti vi sarebbero anche decine di vittime civili

ROMA La guerra in Somalia si allarga. Da domenica l'aviazione statunitense ha colpito con attacchi mirati alcuni villaggi nel Sud del Paese, in cui avrebbero trovato rifugio esponenti di Al Qaeda. Principale obiettivo sarebbero tre ricercati di lungo corso: il comoriano Fazul Abdullah Mohammed e il keniano Saleh Ali Saleh Nabhan ritenuti responsabili delle bombe che nel 1998 fecero saltare in aria le ambasciate Usa di Nairobi e Dar es Salam, e Abu Talha Al Sudani, sudanese, per l'intelligence Usa a capo della cellula di Al Qaeda in Africa Orientale.

La conferma ufficiale dei raid è arrivata ieri sera, Da Pentagono e Casa Bianca. La Marina Usa ha riconosciuto di avere ordinato alla portaerei «Eisenhower», di stanza nel Golfo Persico, di avvicinarsi alle coste somale. Stando a fonti somale di agenzie di stampa, ci sarebbero però stati almeno altri due attacchi. Uno lunedì compiuto con un grosso Ac-130 dell'Air Force decollato dalla base statunitense di Gibuti, e uno ieri, con elicotteri da combattimento. Entrambi i raid avrebbero causato almeno una ventina di vittime civili mentre, secondo fonti dell'intelligence Usa a Washington, almeno uno dei tre terroristi sarebbe stato ucciso. La notizia della prima operazione statunitense in Somalia dal fallimento di «Restore Hope» e dal ritiro delle forze Usa nel 1994 ha scatenato reazioni contrastanti. Totale approvazione a Bush è arrivata dal Governo federale transitorio (Tfg) somalo: per primo aveva dato conferma dei raid. Parlando a nome del premier Ali Gedi, in mattinata Abdirisak Hassan aveva inoltre detto che il Tfg «ha autorizzato azioni che vanno oltre i raid aerei». Anche il presidente ad interim Abdullahi Yusuf, per la prima volta a Mogadiscio lunedì, ha salutato l'operazione Usa come «la cosa giusta da fare». Di diverso avviso l'ex rettore dell'Università di Mogadiscio e deputato del Parlamento di transizione Sharif Salah Mohamed Ali: ha chiesto che «la comunità internazionale faccia sentire la sua voce, anche debole, di fronte a questa illimitata e ingiustificata aggressione alla Somalia». Auspicio che ha trovato riscontro nelle reazioni della comunità internazionale. «Preoccupazione per la possibile escalation delle ostilità e per l'impatto sulle popolazioni civili» espressa dal nuovo segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon mentre il portavoce del commissario Ue agli aiuti umanitari Louis Michel ha affermato che un attacco del genere «non aiuta a migliorare la situazione nel lungo termine e la sola cosa che può portare sicurezza è il ritiro più rapido possibile degli etiopici con lo schieramento di una forza internazionale per sorvegliare la tregua».

Truppe governative

Anche il governo italiano ha reagito con disappunto e fermezza, per bocca del ministro degli Esteri Massimo D'Alema e della vice ministro degli Esteri con delega per l'Africa Patrizia Sentinelli.

Intanto a Mogadiscio gli scontri non si sono fermati. Mentre il premier etiopico Meles Zenawi al francese «Le Monde» assicura che dalla Somalia «ci ritireremo il più presto possibile», alcuni sconosciuti hanno lanciato ieri razzi Rpg contro la caserma che ospita truppe etiopiche e governative somale: almeno due persone sarebbero morte. Le Corti islamiche, battute dai governativi e dai loro alleati di Addis Abeba, avevano tempo fa smentito ogni collusione con gli infiltrati di Al Qaeda («La Base») di Bin Laden in Somalia ma l'intelligence Usa non aveva abbassato la guardia.

D'Alema: «L'Italia è contraria ad azioni militari unilaterali»

ROMA Raid statunitensi (ma il Pentagoino conferma solo un attacco, con solo feriti civili e non morti) in poche ore sul territorio somalo per colpire leader «infiltrati» di Al Qaeda e la crisi del Paese africano subito s'infiamma provocando preoccupate reazioni internazionali.

Il primo a condannare il bombardamento statunitense nel Sud della Somalia è stato il vice premier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema che in una nota ha ribadito «la contrarietà dell'Italia ad azioni unilaterali che potrebbero innescare nuove tensioni in un' area già caratterizzata da forti instabilità». Una critica decisa dell' azione di Washington quella italiana, seguita dalla «preoccupazione» espressa dall'Unione europea e del nuovo segretario generale dell' Onu, Ban Ki-moon.

Il blitz americano di queste ore - confermato dal Pentagono ieri in serata dopo un lungo silenzio - ha spiazzato quanti pensavano che dopo l'esperienza irachena l'amministrazione Bush fosse diventata più sensibile alle ragioni del multilateralismo. Dopo oltre 10 anni della disastrosa missione chiamata «Restore hope», inizialmente guidata dagli Usa e poi passata sotto l'ombrello delle Nazioni Unite e conclusasi con una frettolosa ritirata che ha lasciato il Paese nelle mani dei «signori della guerra», Washington ha scelto la formula meno rischiosa del raid aereo per dimostrare al mondo che la caccia ai terroristi delal rete di Osama Bin Laden - per loro - non ha confini. Per ora, a parte l'Italia, il resto del mondo tace, forse sorpreso da questa nuova accelerazione voluta da Bush, forse prudente rispetto alla crisi di un Paese che da decenni vive nell'anarchia e nella violenza.

Ben più rumoroso si sta dimostrando il dibattito politico interno italiano che ha visto l'ala sinistra della maggioranza compatta nelle critiche a Washington. A dare fuoco alle polveri, prima del titolare della Farnesina, è stata Patrizia Sentinelli (Prc). «Ritengo molto grave l'intervento militare dell' aviazione statunitense; le vittime civili sono morti innocenti che pesano sulle relazioni internazionali» ha detto il vice ministro agli Esteri. «I raid Usa sono un fatto gravissimo» gli ha fatto eco il segretario dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto che ha detto di «apprezzare in pieno la ferma condanna» del governo a nome di D'Alema. Con il raid è stato «violato il diritto internazionale», hanno rincarato la vicepresidente della commissione Difesa della Camera Elettra Deiana (Prc) e il capogruppo di Prc al Senato Giovanni Russo Spena, dimenticandosi o forse ignari della totale approvazione ricevuta dagli Usa da parte del Governo federale somalo, unico a essere riconosciuto anche da Roma.

Dal Polo ironica critica al ministro degli Esteri. «Forse per D'Alema le critiche agli americani valgono più del popolo e della democrazia somala» sottolinea il presidente dei deputati Udc Luca Volontè.

Un'udienza movimentata avvia il processo contro le persone accusate di avere rapito l'imam Abu Omar

Pollari cita come testi Prodi e Berlusconi L'ex capo Cia di Milano ricusa i giudici

MILANO «La soluzione del caso è politica non giudiziaria». Robert Seldon Lady, ex capo della Cia a Milano, accusato di aver concorso nel sequestro dell'imam Abu Omar, si mette all'angolo, ricusa giudici e avvocati. Il suo difensore Daria Pesce rinuncia al mandato e in una pausa dell'udienza preliminare saluta tutti e lascia l'aula al settimo piano del Tribunale di Milano spiegando: «Non sono un mediatore politico ma un difensore che assiste un cliente davanti ai magistrati».

Un comportamento, quello di Robert Seldon Lady, aspramente criticato dal procuratore aggiunto di Milano e capo del pool antiterrorismo Armando Spataro, che rappresenta, con Ferdinando Pomarici, la pubblica accusa in questo processo: «Queste cose le abbiamo già sentite in altre aule 30 anni fa con le Br». È un'udienza movimentata quella che avvia il processo per Nicolò Pollari, l'ex direttore del Sismi e altre 34 persone sotto accusa a vario titolo per aver rapito a Milano l'imam di origini egiziane Abu Omar, il 17 febbraio 2003. Tra gli indagati c'è anche l'ex capo del controspionaggio Marco Mancini. Avvocati e pubblici ministeri si ritrovano davanti al gup Caterina Interlandi. L'inizio è col botto: poco prima di entrare in aula uno degli avvocati del generale, Titta Madia, annuncia che chiamerà come testimoni «l'attuale presidente del Consiglio Romano Prodi, il predecessore Silvio Berlusconi e tutte le autorità preposte ai servizi segreti e quindi ministri o ex ministri come Parisi e Martino». Il processo all'udienza preliminare, si svolge a porte chiuse. La difesa incassa subito una sconfitta: viene respinta l'eccezione di costituzionalità sulla dichiarazione di latitanza degli agenti Cia. Ma c'è di più, il magistrato confuta la tesi secondo cui gli imputati non conoscevano l'inchiesta. Quanto a Pollari, è il difensore Titta Madia a concentrare l'attenzione su uno dei punti cruciali di questo processo: il segreto di Stato che coprirebbe alcuni degli atti ritenuti decisivi per dimostrare l'estraneità dell'ex direttore del Sismi. «O Pollari viola quel segreto - spiega - mettendo così a repentaglio la sicurezza nazionale, o non ha la possibilità di difendersi. Qualche autorità deve farsi carico di questa situazione e prendere una decisione».

Il generale Nicolò Pollari in un'immagine d'archivio. È uno degli imputati per il rapimento dell'imam Abu Omar

RIFORMA APPROVATA

Isi e Ise: il premier guiderà i nuovi servizi segreti

ROMA Servizi segreti che rispondono direttamente alla presidenza del Consiglio; istituzione di un ministro «ad hoc» senza portafoglio che funga da interlocutore dei ministri della Difesa e dell'Interno; specifiche garanzie funzionali per gli 007; un forte Dipartimento al posto del Cesis che non svolga azione d'intelligence ma di coordinamento dei due servizi. Questi alcuni punti cardine del testo base di riforma dei servizi d'intelligence adottato ieri in commissione Affari costituzionali e messo a punto dal relatore Luciano Violante, deputato Ds e presidente della commissione. E i servizi segreti cambiano anche denominazione: Ise (Servizio d'informazione e sicurezza esterna), Isi (Servizio d'informazione e sicurezza interna) e Dis (Dipartimento dell'informazione per la sicurezza) prendono il posto di Sismi, Sisde e Cesis. L'Ise è competente per le operazioni all'estero, l'Isi per quelle sul territorio nazionale. Il Dis non svolge azioni di intelligence, ma di coordinamento dei due servizi. È il premier ad autorizzare condotte illecite ma in nessun caso può autorizzare reati che mettano a rischio vita di persone.

IN BREVE

Bush: nella notte il discorso sulla nuova strategia in Iraq

NEW YORK Un Bush «con il vento in faccia» si è preparato ieri al compito forse più difficile della sua intera carriera politica, quello di convincere un'opinione pubblica scettica e un Congresso pronto a fargli la guerra di avere in mano le chiavi per vincere la scommessa irachena. A ormai poche ore di distanza dal discorso, previsto per le nove di questa sera (le tre di notte in Italia), la direzione del «vento» in America non ha lasciato ieri alcun dubbio. Secondo un sondaggio del quotidiano «Usa Today» il 61% degli statunitensi si oppone all'idea di un aumento delle truppe e soltanto il 26 approva il lavoro del presidente per quanto riguarda l'Iraq. Ancor prima di ascoltate le parole del presidente dallo Studio ovale, alcuni gruppi di oppositori alla guerra hanno cominciato a organizzarsi per convocare una massiccia protesta a Washington e in altre grandi città per il 27 gennaio.

Stretto di Hormuz, petroliera giapponese speronata da sommergibile nucleare Usa

TOKYO Un sottomarino nucleare statunitense si è scontrato ieri mattina con una petroliera giapponese nel Mar Arabico. Da entrambe le imbarcazioni non sono stati segnalati nè feriti nè danni di rilievo. Ne dà notizia a Tokyo il Ministero degli esteri. Le unità si sono scontrate attorno alle 4.15 ora del Golfo Persico, nello Stretto di Hormuz, dove si è verificata una collisione tra la prua del sommergibile e la poppa della nave nipponica. Le cause dell'incidente restano ignote. La Marina Usa ha subito rassicurato che il sottomarino «Newport News» da 6.300 tonnellate, sotto il comando della 5.a Flotta in Bahrein, non ha riportato alcuna perdita di materiale radioattivo. Nessuna fuga di greggio dalla petroliera «Mogamigawa». Due sommergibilisti Usa erano morti il 29 dicembre dopo una caduta in mare, vicino Plymouth (Uk).

Il socialdemocratico guiderà il governo dopo l'accordo con Schüssel che lascia anche il partito

Austria, Gusenbauer cancelliere

VIENNA La giornata successiva alla stipula dell'accordo per il nuovo governo di coalizione a Vienna tra socialdemocratici e popolari è stata all'insegna di accese riunioni di partito.

Nella sede della Övp la direzione ha appoggiato all'unanimità il programma elaborato in oltre tre mesi di trattative con la Spö. Ma la prevedibilità di questo punto all'ordine del giorno è stato messo in ombra da due inattese novità: quella più eclatante riguarda il cancelliere uscente Wolfgang Schüssel, che non farà parte del governo e lascerà pure la guida del partito. «Ho causato un calo di voti dell'8% e me ne prendo la responsabilità» ha spiegato. Suo successore designato - l'incarico ufficiale gli verrà conferito al prossimo congresso di partito in aprile - è il 51enne Wilhelm Molterer, che assumerà anche la carica di vicecancelliere e di ministro delle Finanze, un posto quest'ultimo che Schüssel voleva fortemente lasciare anche nel nuovo governo al ministro uscente, Karl Heinz Grasser. Ma l'ex delfino di Haider, negli ultimi anni portato in palmo di mano da Schüssel, ha annunciato di non essere disponibile ad alcuna carica, anzi di avere deciso di lasciare del tutto la politica. «Sette anni sono abbastanza, non ho mai pensato di diventare politico di professione» ha spiegato il 38enne, alludendo solo ai suoi anni come ministro delle Finanze e in realtà in politica dal 1992. Della notizia si sono detti dispiaciuti i popolari, ex cancelliere in testa, mentre l'opposizione l'ha definita «la prima bella notizia dell'anno».

Contrariamente al neo cancelliere Alfred Gusenbauer, che ha preso ancora tempo, Schüssel ha reso già noti i nomi dei ministri che proverranno dalle file della Övp. Resteranno ai loro posti il titolare degli Esteri uscente Ursula Plassnik, quello all'Economia Martin Bartenstein e quello all'Agricoltura Josef Prö ll. Nuovi saranno Johannes Hahn alla Ricerca, finora capo della Övp viennese, Andrea Kdolsky alla Sanità, e Günter Platter agli Interni.

In casa socialdemocratica l'assenso all'accordo di governo si è realizzato con la maggioranza del 75% - si sono dichiarati contrari soprattutto i rappresentanti dell'Alta Austria e del Vorarlberg - ed è stato venato da proteste della Gioventù socialista, soprattutto per la mancata eliminazione delle tasse universitarie e da lamentele dagli ambienti sindacali.

In un clima di strisciante dissenso nella sinistra, appoggio incondizionato al neo premier Gusenbauer viene dal potente sindaco di Vienna Michael Häupl, mentre dall'opposizione i Verdi hanno lanciato un appello alla Spö per ritornare sui propri passi e considerare la possibilità di un governo di minoranza, cui sarebbero pronti a dare il proprio appoggio.

Flavia Foradini

Il leader dei socialdemocratici Alfred Gusenbauer

TI INSEGNIAMO COME DIVENTARE
ACCONCIATORE
E MOLTO ALTRO ANCORA

PERCORSO TRIENNALE INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER ACCONCIATORE

— Per giovani dai 14 ai 18 anni
— Titolo di qualifica di primo livello
— Iscrizione e frequenza gratuite

Gli stage nel II° e III° anno in aziende del settore, gli incontri formativi con i più grandi professionisti italiani, l'accompagnamento nella ricerca del primo lavoro e nei successivi inserimenti lavorativi supportano lo sviluppo di una carriera professionale da protagonista.

La collaborazione con gli istituti scolastici superiori è finalizzata all'insegnamento delle competenze di base, permettendo di cambiare scelta senza perdere anni scolastici e di proseguire gli studi dopo il terzo anno di qualifica per raggiungere il diploma di maturità.

Iscrizioni e informazioni nelle sedi IAL di Trieste t. 040 6726311 — Udine t. 0432 626111 — Pordenone t. 0434 505411 — Monfalcone t. 0481 414219 — Gemona del Friuli t. 0432 898611

Il percorso triennale è riconosciuto e finanziato da
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

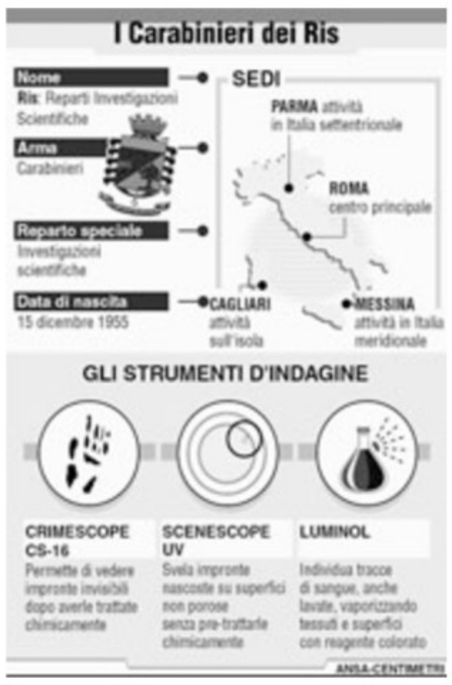
IALweb.it

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

PROFESSIONISTI SI DIVENTA

Un'emittente comasca manda in onda le interviste realizzate subito dopo la mattanza: c'è l'uomo dell'immagine, ma è solo un curioso

A sinistra il comandante dei Ris, Luciano Garofano, in tuta bianca, nell'appartamento dei fermati. Nelle altre foto Ris in azione



È stata scattata nei pressi della casa la sera della carneficina. La coppia continua a negare

Strage di Erba, una foto chiama in causa il vicino Poi la svolta: non è lui

COMO Nel giallo di Erba si inserisce il giallo di una foto. E' lui? Non è lui? La sera di lunedì 11 dicembre un abitante di via Diaz, ha fotografato, con un telefonino, la scena dell'incendio. Erano appena arrivati i vigili del fuoco e c'era un gran trambusto. Nella foto si vede un uomo che assomiglia a Olindo Romano, il netturbino di 47 anni ora in carcere con l'accusa di aver ucciso quattro persone. L'uomo, insieme alla moglie, è stato interrogato per molte ore, nella notte fra lunedì e martedì, ma ha decisamente negato ogni addebito. «Io sono innocente, non ho fatto quella strage». Quindi ha insistito con il suo alibi, quello della pizzeria.

L'emittente comasca Espansione Tv ha però mandato in onda ieri sera, nel Tg delle 19.30, un'intervista realizzata fra la gente in via Diaz la sera del massacro di Erba: nell'intervista parla un uomo i cui tratti e il cui abbigliamento sono esattamente gli stessi di quelli dell'uomo che compare nella foto consegnata ai carabinieri e trasmessa da Sky. L'uomo precisa la stessa Espansione Tv che l'aveva intervistato, non è il fermato Olindo Romano. Pertanto quella foto, alla quale gli investigatori avevano già detto di non attribuire particolare rilevanza investigativa, non mostrerebbe il sospettato sul luogo del delitto in un orario che smonterebbe il suo alibi, ma un'altra persona a lui somigliante.

L'accusa, per Olindo Romano e la moglie Rosa Bazzi, è pesantissima. Omicidio volontario plurimo e aggravato per lui, il concorso nello stesso reato per lei. In pratica, per l'accusa, se Olindo ha commesso la strage, sua moglie non si è limitata a far sparire le prove (magari lavando più volte gli abiti che aveva addosso o pulendo la casa), ma lo avrebbe aiutato nel mettere a segno la mattanza. Come? Saranno le indagini di questi giorni a dire come si sono svolti esattamente i fatti. «I miei assistiti - ha detto ieri mattina il loro legale, l'avvocato comasco Massimo Troiano - smentiscono con forza tutte le accuse. Hanno risposto in modo lucido e sereno e ribadito che quella sera si trovavano in pizzeria». Ma anche l'alibi della pizzeria scricchiola. La ricevuta fiscale è stata emessa alle 23. La strage è stata commessa pochi istanti prima delle 20 perché Mario Frigerio, l'unico sopravvissuto, dice che stava per cominciare il telegionale. Dalle 20 alle 23, dicono i carabinieri, c'è tutto il tempo per andare a Como (ci sono 15 chilometri), mangiare la pizza e tornare a casa. «No - dicono i coniugi Romano - prima siamo andati a vedere le vetrine, a fare un giro per i negozi. Non eravamo a Erba quando è stata compiuta la strage. E quando siamo tornati c'erano i vigili del fuoco nel nostro cortile perché la casa di Raffaella Castagna aveva preso fuoco».

Questa versione dei fatti è stata prima sostenuta nella caserma di Erba, nel corso del primo interrogatorio e, più tardi, in carcere davanti al magistrato che aveva appena firmato il provvedimento di fermo. Ora dovrà essere un giudice per le indagini preliminari a confermare, o meno, il provvedimento. Ieri in procura c'è stato un vertice fra i magistrati, il comandante del nucleo operativo dei carabinieri di Como e il colonnello Luciano Garofano, comandante del Ris di Parma. L'accusa, è evidente, sta affilando le armi per dimostrare al gip che i Romano sono le belve che hanno agito, quella sera, a Erba. E avrebbero agito in modo premeditato. Dunque, non al termine dell'ennesima lite con i vicini di casa, ma dopo aver chiesto, nei giorni precedenti, che Raffaella Castagna ritirasse la querela per lesioni che aveva presentato un anno prima, il 31 dicembre 2005.

«Non so nulla della foto e penso che non lo sappiano neanche gli inquirenti», ha detto ieri sera l'avvocato Troiano, appena uscito dalla casa di Erba. La persona che aveva dato l'immagine a Sky l'ha data anche ai carabinieri, chiedendo che non venga fatto il suo nome.

Ieri sono stati ascoltati altri inquilini del condominio maledetto. I carabinieri sospettano che alcuni possano aver visto qualcosa.

La sentenza a sezioni unite della Cassazione afferma che sostare senza ticket in una zona a pagamento non comporta delle sanzioni

Multa nulla nelle strisce blu senza posteggi gratis in zona

L'auto però non deve trovarsi in un'area pedonale, a traffico limitato o di «rilevanza urbanistica»

ROMA Non hai pagato la sosta sulle strisce blu e ti sei trovato una contravvenzione? Puoi farti annullare la multa se accanto all'area a pagamento non c'erano posteggi gratuiti. Ma solo se non ti trovavi in un'area pedonale o a traffico limitato o di «rilevanza urbanistica». È quanto hanno in sostanza stabilito le sezioni unite civili della Corte di Cassazione con una sentenza che le associazioni dei consumatori già definiscono «rivoluzionaria» ma che, a detta dei Comuni, non riguarderà grandi città come Roma, Milano, Palermo, Torino e Firenze.

Ad esclusione delle zone a traffico limitato, delle aree pedonali e di quelle di particolare rilevanza urbanistica «dove sussistano esigenze e condizioni particolari di traffico», gli amministratori comunali hanno l'obbligo di realizzare sempre aree di sosta libera accanto ai posteggi a pagamento a fascia oraria. Codice della strada alla mano, i supremi giudici hanno quindi con la sentenza 116, depositata ieri, rigettato il ricorso del Comune sardo di Quartu Sant'Elena contro la decisione del giudice di pace di Cagliari che il 3 luglio 2002 aveva annullato diverse multe inflitte dalla polizia municipale a un avvocato che posteggiava l'auto senza esporre il ticket dell'avvenuto pagamento in un'area a strisce blu.

L'avvocato sosteneva nel suo ricorso che le contravvenzioni dovevano essere dichiarate nulle in quanto il comune non aveva previsto la realizzazione «di adeguate aree destinate al libero parcheggio, come previsto dal comma 8 dell'articolo 7 del Codice della strada». Dandogli ragione, il giudice di pace aveva dichiarato «l'inefficacia di tutti i verbali di contestazione» anche perché il Comune non aveva mai dimostrato che l'area interessata rientrava in zone di «rilevante interesse urbanistico» e c'era una sola ordinanza del sindaco che prevedeva l'istituzione di un parcheggio libero, ma in una zona lontana.

Un parcheggio a pagamento nel centro di Roma

Contro questo verdetto il comune di Quartu ha protestato in Cassazione. La Suprema Corte, però, ha affermato che il reclamo «non merita accoglimento» in quanto il giudice di merito può legittimamente annullare una contravvenzione se rileva «vizi di legittimità dei provvedimenti amministrativi» e se, come in questo caso, è stato violato «l'obbligo di prevedere aree di parcheggio libero e gratuito in prossimità di zone in cui è vietata la sosta o è previsto il parcheggio a pagamento».

Una sentenza che ha visto subito alcune grandi città correre ai ripari per evitare la prevedibile pioggia di ricorsi. In prima fila il Comune di Roma che ricorda che una delibera emanata nel 2004 dal consiglio comunale include tutte le aree dove sono presenti le strisce blu tra quelle «di particolare rilevanza urbanistica». Anche «Milano non corre il rischio di vedersi annullate le multe» secondo l'assessore ai Trasporti del Comune perché «la sosta a pagamento è regolamentata in zone di particolare rilevanza urbanistica». Inoltre la sentenza non impedirà all'amministrazione milanese «di estendere le aree a pagamento anche in altre zone della città». A Torino si riservano di «leggere attentamente la sentenza» ma l'assessorato alla Viabilità prevede già che «la città non dovrebbe avere ripercussioni» in quanto nel piano urbano del traffico è stato «tenuto conto di quanto previsto dal codice». Neppure a Firenze, secondo il vicensindaco Giuseppe Matulli, ci saranno ripercussioni. A Napoli l'assessore alla Mobilità Gennaro Mola è sicuro che non ci saranno «particolari effetti» perché «le aree a parcheggio libero, esistono un pò ovunque» mentre il comandante dei vigili si dice preoccupato perché «il centro, per quello che riguarda la vicinanza di zone di parcheggio gratis e zone con strisce blu non è di grande soddisfazione».

SANITÀ

Ispezioni

La Turco: ospedali, un piano straordinario

ROMA «Bisognerà pensare a un piano straordinario per le strutture ospedaliere». Lo ha detto il ministro della Salute, Livia Turco, affermando che le «strutture sanitarie sono una grande infrastruttura del nostro Paese, importanti tanto quanto nuove strade e ponti». La fotografia della situazione completa non c'è ancora ma dai primi dati delle ispezioni dei carabinieri dei Nas che hanno visitato i più importanti ospedali della penisola, emergono soprattutto diversi aspetti di igiene, alcuni gravi altri meno, legati anche all'età delle strutture. Ed è per questo che alcuni provvedimenti, quelli più urgenti, sono stati presi subito ieri mattina dal ministro della Salute che insieme agli assessori alla sanità delle Regioni ha adottato il programma «Cure sicure» per contrastare situazioni di vero e proprio degrado e le infezioni ospedaliere.

In attesa che il ministro Turco possa analizzare nel dettaglio i dati del rapporto dei Nas coordinato dal comandante Saverio Cotticelli e sottoporli al presidente del Consiglio Romano Prodi e al presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni Vasco Errani, dalle ispezioni effettuate in 309 ospedali su 672 emergono carenze nei processi di responsabilizzazione per la verifica delle condizioni igieniche e il controllo delle norme antifumo.

L'organismo affiancato da tre società distinte

Gentiloni presenta la nuova Rai Fondazione al posto del Tesoro

ROMA No a una mini Rai, sì a un servizio pubblico di dimensioni europee. È la linea del ministro Paolo Gentiloni.

Gentiloni presenta la ricetta del governo per riformare la Rai. E lo fa a partire dall'assetto societario. Una Fondazione con un cda di sei membri, di cui quattro di nomina parlamentare e due nominati dalle regioni per superare l'anomalia di una Rai di proprietà del Tesoro e dunque del governo, e tre società distinte, una per la rete e due per il prodotto, una sola finanziata dal canone.

Gentiloni illustra le priorità del governo e annuncia per marzo un disegno di legge. Pronto ad accogliere suggerimenti e proposte anche dall'opposizione perché il primo obiettivo del governo è quello di «dare alla Rai regole di funzionamento tipiche di un'azienda». E dunque di liberarla dalla dipendenza dalla politica. «La prima scelta è quella della nascita di una Fondazione che diventa azionista della Rai», spiega il ministro delle Comunicazioni, deciso a cancellare quanto stabilito dalla legge Gasparri sulla Rai. La Fondazione nomina i vertici, difende l'autonomia dell'azienda e verifica l'applicazione del contratto di servizio e delle regole stabilite dalla commissione di Vigilanza.

Il Cda è di sei consiglieri, più il presidente, resta in carica sei anni ma i suoi due terzi vengono rinnovati ogni due. La scadenza dei sei anni è stabilita per garantire al vertice Rai maggiore autonomia dal palazzo visto che resta in carica due anni più della legislatura.

Il presidente, come il cda, viene eletto con una maggioranza di due terzi dal Parlamento. Gentiloni non ha affatto escluso che possano essere i presidenti di Camera e Senato a scegliere il numero uno di viale Mazzini. Il cda potrebbe essere anche indicato non solo dal Parlamento ma anche da altri organismi, sul modello tedesco. In questo caso la composizione del consiglio sarebbe più numerosa.

Il ministro Paolo Gentiloni

Quanto alle tre società in cui verrà scorporata l'azienda, Gentiloni assicura che sono due gli obiettivi della proposta: «Garantire una più chiara separazione tra ciò che viene finanziato dal canone e ciò che è basato sugli introiti principali e creare le condizioni per eliminare l'eccessiva dipendenza del servizio pubblico dalla pubblicità».

Secondo Gasparri il progetto è barocco e complesso, cauta apertura di Landolfi, sempre di An, che guida la Vigilanza

Caute le aperture dell'opposizione al progetto che viene definito da Gasparri barocco e complesso. Non dispiace a Mario Landolfi, presidente di An della Vigilanza l'idea della Fondazione. Questo per la Rai che verrà.

Per l'oggi, dopo la sentenza del Consiglio di Stato sul caso del dg, Alfredo Meocci, scelto dal governo Berlusconi, per il quale l'azienda dovrà versare 14 milioni di euro di multa, Gentiloni ha detto che il governo affronterà la situazione.

Un tutti a casa all'attuale cda?

TI INSEGNIAMO COME DIVENTARE
ESTETISTA
E MOLTO ALTRO ANCORA

PERCORSO TRIENNALE INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER ESTETISTA
— Per giovani dai 14 ai 18 anni
— Titolo di qualifica di primo livello
— Iscrizione e frequenza gratuite

Gli stage nel II° e III° anno in aziende del settore, gli incontri formativi con i più grandi professionisti italiani, l'accompagnamento nella ricerca del primo lavoro e nei successivi inserimenti lavorativi supportano lo sviluppo di una carriera professionale da protagonista.

La collaborazione con gli istituti scolastici superiori è finalizzata all'insegnamento delle competenze di base, permettendo di cambiare scelta senza perdere anni scolastici e di proseguire gli studi dopo il terzo anno di qualifica per raggiungere il diploma di maturità.

Iscrizioni e informazioni nelle sedi IAL di Trieste t. 040 6726311 — Udine t. 0432 626111 — Pordenone t. 0434 505411 — Gorizia t. 0481 538439 — Gemona del Friuli t. 0432 898611

Il percorso triennale è riconosciuto e finanziato da
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

IALweb.it

PROFESSIONISTI SI DIVENTA

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

L'istituzione finanziaria che sostiene le piccole e medie aziende verso la fusione con la società pubblica di leasing «Friulia Lis»

Mediocredito Fvg, aumento di capitale al via

Operazione da 25 milioni. Il presidente Pressacco: «Ma l'assetto societario non verrà stravolto»

TRIESTE Mediocredito verso l'aumento di capitale – si parla di circa 25 milioni di euro – e il matrimonio con Friulia Lis (ramo di Friulia che si occupa di leasing). Il 2007 inizierà con questa doppia operazione per la Banca del Friuli Venezia Giulia che si occupa di assistenza finanziaria e creditizia alle piccole e medie imprese, leasing immobiliare e raccolta del risparmio a medio e lungo termine. Qualunque sia la strada con la quale la Lis entrerà in Mediocredito e comunque vada l'operazione di adeguamento del capitale, una cosa sembra certa: «L'indicazione dei soci – precisa il presidente Flavio Pressacco – è quello di mantenere il più possibile invariato l'assetto societario». Questo significa che la Regione, che oggi ha il 47,4 per cento della spa, non acquisterà la maggioranza assoluta.

LA RICAPITALIZZAZIONE «Dobbiamo adeguare il capitale di Mediocredito – spiega Pressacco – vista la crescita dei volumi di attività. Inoltre in questi anni gli utili sono stati sempre distribuiti attraverso i dividendi, per quanto possibile, per cui oggi c'è la necessità di avere maggiore disponibilità di liquidi». Da qui la ricapitalizzazione che «sarà realizzata in tempi rapidi. Ci siamo impegnati con le agenzie di rating per cui ne vale la nostra credibilità». Un passaggio che secondo Pressacco darà la possibilità a tutti i soci di investire secondo la propria percentuale. «Nel complesso l'adeguamento si aggirerà sui 25 milioni di euro. La situazione societaria dovrebbe rimanere tale». Ci potrebbe essere spazio anche per nuovi ingressi? «Non è un segreto che ci siano soggetti interessati ad entrare – dice Pressacco – come la Fondazione cassa di risparmio di Udine. I soci hanno diritto di opzione sull'aumento di capitale per cui i nuovi ingressi andranno concordati».

IL MATRIMONIO Insieme all'adeguamento del capitale, Mediocredito si prepara ad un matrimonio annunciato dal presidente della Regione, Riccardo Illy, durante l'ultima assemblea di Friulia. Quello con Friulia Lis, unione che consentirà la costituzione del polo regionale del leasing. «Siamo in attesa – specifica Pressacco – che la Regione dia indicazioni su come intende condurre l'operazione. Potrebbe infatti esserci un'incorporazione della Lis in Mediocredito oppure semplicemente la cessione dell'attività e del portafoglio clienti. Quest'ultima ipotesi è quella per cui sembra propendere la Regione.

«L'idea – dice l'assessore Michela Del Piero – è quella di mantenere il contenitore Friulia Lis che potrebbe occuparsi delle garanzie Fidi di secondo livello. L'obiettivo è far confluire tutti il leasing in Mediocredito». L'omologazione delle due società secondo il presidente di Mediocredito è positiva perché razionalizza costi e funzioni ed evita una concorrenza negativa. «In questo modo – spiega – Mediocredito potrà completare la gamma dei suoi servizi e non avrà un concorrente diretto nel leasing immobiliare». Quest'ultima è la specialità di Mediocredito mentre Friulia Lis lavora soprattutto sul leasing mobiliare.

GLI AZIONISTI E le ipotesi che l'incorporazione della Lis porti la Regione ad acquisire maggiore potere in Mediocredito e quindi la maggioranza assoluta delle azioni? Un rischio che non preoccupa Pressacco. «Mi pare che tutti i soci siano concordi nel dire che l'assetto societario non deve essere stravolto. Se l'apparentamento con Friulia Lis dovesse far acquisire una quota maggiore alla Regione pagheremo la "differenza" in contanti alla Regione in modo che l'equilibrio tra gli azionisti resti tale». Un'eventualità concordata con la Regione. «Siamo disponibili ad andare incontro ai soci – dice Del Piero -. Anche perché in Mediocredito non ci sono conflittualità che richiedano una posizione diversa».

Martina Milia

Sbarco in Usa

Eurotech: acquisita tutta la Ads

UDINE È stata completata l' acquisizione del 100% dell'americana Applied Data Systems Inc. (Ads) da parte della società friulana Eurotech, attiva nella progettazione, sviluppo e commercializzazione di NanoPC e di computer ad elevata capacità di calcolo, quotata alla Borsa di Milano: lo ha annunciato ieri l' azienda, che ha sede ad Amaro (Udine).

Roberto Siagri

Il controvalore dell' operazione - precisa la nota - è di 41,5 milioni di dollari, con un ulteriore eventuale pagamento massimo di 12,5 milioni di dollari, legato all' andamento dell' Ebitda di Ads a dicembre 2007.

Ads, con sede in Maryland, è una società attiva nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi embedded basati su sistemi operativi Windows CE e Linux. Il fatturato a settembre 2006 è stato di 28 milioni di dollari, mentre l'Ebitda era pari a 4,8 milioni di dollari con un risultato netto di 3 milioni di dollari.

LAVORO

Congresso Cisl

Moro: favorire nelle industrie l'azionariato dei dipendenti

UDINE Favorire l'azionariato dei lavoratori soprattutto nelle aziende a capitale pubblico, responsabilizzando in questo modo gli stessi lavoratori e valorizzando la loro esperienza professionale: è questa una delle quattro proposte per lavoratori e aziende avanzate ieri dal segretario generale della Cisl del Friuli Venezia Giulia, Paolo Moro, nel corso del Consiglio regionale del sindacato che ha avuto luogo a Magnano di Riviera (Udine).

Alla presenza del segretario nazionale aggiunto Pierpaolo Baretta, il segretario regionale ha poi rilanciato la proposta di un fondo pensioni regionale innovativo, gestito dalle rappresentanze delle aziende e dei lavoratori aderenti, che sia vantaggioso, non solo per le piccolissime imprese artigiane, che rischiano di trovare poco appetibile un fondo nazionale, ma anche per i dipendenti degli enti locali che non hanno un fondo previdenziale.

Sulla scia del nuovo diritto societario, secondo Moro, va poi sostenuta la trasformazione delle aziende verso un sistema duale con un consiglio di gestione e uno di sorveglianza del quale facciano parte anche rappresentanti dei lavoratori. Infine il segretario della Cisl ha proposto di individuare un sistema di partecipazione dei lavoratori agli obiettivi e alla vita delle aziende pubbliche di interesse regionale, Regione, Enti locali e Asl. «Nella nostra regione - ha commentato - mancano esperienze di partecipazione finanziaria e di governance delle imprese, una visione riformista indispensabile per rilanciare la democrazia economica».

Fra i temi toccati da Moro nel suo intervento anche le infrastrutture, dove priorità assoluta per la Cisl è la definizione del bando sul trasporto ferroviario regionale, tra le condizioni indispensabili «per valutare - ha detto - se il percorso migliore sia il doppio gestore unico (ferro e gomma) o il gestore unico integrato».

Moro ha poi sollecitato, in generale, ha «tenere alta la guardia» perchè, se sotto il profilo del lavoro, l' occupazione cresce rispetto al 2005 di 6 mila unità e si assiste ad un notevole input delle forze di lavoro regionali, è altrettanto vero che il tasso di disoccupazione è aumentato, registrando il 4,5%, a fronte del 3,7% dello scorso anno. «Un dato preoccupante» secondo il sindacalista che ha sottolineato come «l' aumento dell' occupazione sia inferiore a quella registratasi nei due trimestri precedenti». Un rallentamento che riguarda soprattutto alcuni settori, in particolare quello del commercio, che forse - secondo Moro - paga lo scotto della legge Bertossi sulle aperture domenicali.

Parla l'ex presidente degli industriali e protagonista del mondo imprenditoriale del Fvg alle prese con la successione a Della Valentina

Pittini: per Confindustria Valduga è l'uomo giusto

«Io candidato? Ho avuto tante esperienze e non le ho mai ripetute». «Illy meglio di Prodi»

UDINE «Illy sta facendo molto meglio di quanto non stia facendo Romano Prodi»: così parla Andrea Pittini, già storico presidente degli industriali e acuto osservatore del mondo confindustriale del Fvg alle prese con la successione a Della Valentina.

Cavalier Pittini, il bilancio del governo di centrosinistra?

Positivo dal punto di vista dell'economia. Da bravo imprenditore Illy conosceva il suo mondo e ne ha interpretato le esigenze. È stato una rivelazione.

Dicono che abbia stretto un patto d'acciaio con gli industriali. È vero?

Fantasie. Chi è quel politico – anche se Illy, fortunatamente, è migliore di un politico – che si preoccupa di stringere un patto con una categoria come la nostra che non sposta voti? Non esistono proprio accordi tra Regione e industriali. Magari ne esistessero.

Che cosa vi ha dato la giunta Illy che prima non avevate?

È una giunta attiva, intervenuta in tanti settori: innovazione, ricerca, modifica dei sistemi finanziari.

Capitolo infrastrutture?

È il dramma italiano, non solo regionale. Si potrebbe fare tanto a partire dalla portualità e invece Trieste continua a far solo finta di lavorare col porto. L'unico segnale di risveglio arriva da Monfalcone. Passando alle strade, per fare un altro esempio, si parla della Cimpello-Gemona da decenni. Fare, non parlare.

Il Friuli VG è stato dimenticato?

Non lo posso escludere, ma l'unico appunto sicuro alla giunta Illy è di "risparmiare" in decisionismo. Le cose qui funzionano meglio che nel resto d'Italia, di sicuro molto meglio che a Roma, perché il presidente della Regione si distingue rispetto al governo centrale proprio per questo. Ma di incisività non ce n'è mai abbastanza.

Il governo Prodi?

Giudizio negativo. Se i ricchi piangono, figuriamoci i poveri. Il governo ha aperto la porta a uno scontro sociale di cui non si sentiva bisogno. E poi quella di Prodi non è una squadra, è piuttosto una cooperativa e il risultato non è quello che si chiama governare un Paese.

Andrea Pittini

Cadrà?

Non credo. Partiti e partitini battono i piedi e vengono a turno accontentati. Può accadere che, per convenienza, si continui così.

Un giudizio sul protocollo d'intesa Illy-Prodi?

Una dimostrazione di coraggio di Illy, uno che non è costretto alla lista d'attesa a Roma. In un momento di schiavismo politico, il presidente ha avuto la forza di chiedere tanto e ottenere altrettanto.

Si augura dunque un Illy bis in Regione?

Illy può a andare a Roma, a Bruxelles o a fare il caffè, vedremo. In ogni caso, per chi è capo di un'impresa il colore della politica è indifferente.

E il centrodestra?

In questi ultimi anni l'ho visto un po' debole in regione, si tratta di capire che teste metteranno in campo.

Sarà Tondo il rivale di Illy?

Potrebbe essere. Tondo è una persona onesta, che si impegna a fondo.

Veniamo ai problemi di voi industriali. Come quattro anni fa faticate a risolvere il nodo della presidenza regionale.

Questione che non conosco perché, ormai, la vivo da semplice associato.

Si dice però che viene molto rimpianta la sua presidenza: otto anni di autonomia rispetto alla politica.

È una verità, Confindustria fu rappresentata molto bene allora. Ho di sicuro più alzato la voce che piatito.

Lo rifarebbe il presidente?

No. Ho avuto tante esperienze e non le ho mai ripetute. Insomma, ho già dato. Ma gliel'hanno chiesto? Chi mi conosce non me lo chiede. E poi, dove sono, non mi annoio di certo.

Un giudizio sulla presidenza di Della Valentina?

Non spetta a me.

Ma Valduga sarebbe un buon presidente?

È un uomo capace, che ha sempre fatto bella figura dove è andato. Ma non so se lo potrà fare, non chiedetelo a me.

Marco Ballico

TOTONOMINE

Il presidente Cinzia Palazzetti: «Respingo le voci di una antipatia per una candidatura udinese»

Industriali Pordenone: niente veti, decidano i saggi

UDINE Niente veti. E partita da chiudere entro la fine del mese. I quattro presidenti provinciali di Confindustria Fvg si sono incontrati ieri a Gorizia e hanno dettato al "comitato dei saggi" la metodologia per la scelta del successore di Piero Della Valentina alla guida della Federazione regionale. Cercando di allontanare le voci di preclusioni, in particolare di Pordenone verso Udine, anzi verso il candidato forte Adalberto Valduga e, almeno a porte aperte, trasmettendo la sensazione di una corsa aperta per tutti. «Respingo le voci di una nostra antipatia per una candidatura udinese», commentava in serata Cinzia Palazzetti, presidente di Unindustria di Pordenone. «Non si è parlato di nomi – aggiungeva –, tanto meno di nomi da escludere».

Ai saggi, Palazzetti e i colleghi di Udine, Giovanni Fantoni, di Gorizia, Gianfranco Gutty, di Trieste, Corrado Antonini, hanno dato un mandato di ampio respiro. «I saggi hanno ricevuto l'indicazione di fare un percorso allargato sul territorio, senza preclusioni per nessuno», dice ancora la presidente degli industriali di Pordenone. Di certo non toccherà a Pordenone. «Abbiamo appena retto la presidenza – rileva la Palazzetti –, è la cosa più improbabile». E dunque a chi? «Non abbiamo fatto nomi», ripete.

Cinzia Palazzetti

Pordenone, in ogni caso, smentisce le indiscrezioni di una «vendetta» per quello che capitò quattro anni fa, quando Udine sembrò opporsi all'elezione di Della Valentina. In quell'occasione accaddero cose inusuali per il mondo degli industriali. L'abituale compattezza andò in frantumi. L'Assindustria friulana uscì addirittura dall'organizzazione regionale. Fu una rottura clamorosa, era la fine del 2002, lo «strappo di Natale». I risentimenti udinesi esplosero, in quei primi giorni d'inverno, per il congedo accelerato che Trieste e Pordenone intendevano riservare al presidente uscente, Andrea Pittini.

Udine accompagnò l'interruzione delle relazioni con le altre associazioni confindustriali della regione con le dimissioni di Marco Fantoni, il proprio saggio, uno dei quattro incaricati (uno per provincia) a decidere il nome del successore. Furono settimane di attrito. Anna Illy, allora alla guida degli industriali triestini, denunciò apertamente le «resistenze» al cambio della guardia.

Resistenze udinesi. Alla fine la mediazione riuscì: Della Valentina divenne presidente e Valduga suo vice. E ora gli industriali cercano di evitare il bis. Ma, neppure questa volta, mancano le indiscrezioni velenose, i dubbi (sull'opportunità dell'incarico a Valduga, presidente in carica della Cciaa udinese) e le ipotesi alternative: si parla non solo di Fantoni (indisponibile, pare) e Pittini (che dice di no), ma anche di Adriano Luci e Alessandro Calligaris.

m.b.

TI INSEGNIAMO COME DIVENTARE
ADDETTO ALLE VENDITE
E MOLTO ALTRO ANCORA

PERCORSO TRIENNALE INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER ADDETTO ALLE VENDITE
— Per giovani dai 14 ai 18 anni
— Titolo di qualifica di primo livello
— Iscrizione e frequenza gratuite

Gli stage nel II° e III° anno in aziende del settore, gli incontri formativi con i più grandi professionisti italiani, l'accompagnamento nella ricerca del primo lavoro e nei successivi inserimenti lavorativi supportano lo sviluppo di una carriera professionale da protagonista.

La collaborazione con gli istituti scolastici superiori è finalizzata all'insegnamento delle competenze di base, permettendo di cambiare scelta senza perdere anni scolastici e di proseguire gli studi dopo il terzo anno di qualifica per raggiungere il diploma di maturità.

Iscrizioni e informazioni nelle sedi IAL di Trieste t. 040 6726311 — Udine t. 0432 626111 — Pordenone t. 0434 505411 — Gorizia t. 0481 538439 — Gemona del Friuli t. 0432 898611

Il percorso triennale è riconosciuto e finanziato da
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale Lavoro, Formazione, università e ricerca

IALweb.it

PROFESSIONISTI SI DIVENTA

Nuove sospensioni del rifornimento di greggio dovute alla crisi tra Russia e Bielorussia: il mercato precipita nel caos

Blocco del petrolio, monito dell'Ue alla Russia

Stop alle forniture all'Ungheria. Il cancelliere Merkel furiosa: «La nostra fiducia distrutta»

BERLINO Dopo l'interruzione per Germania e Polonia, i rifornimenti russi di petrolio sono stati tagliati anche all'Ungheria. Con parole molto dure, il presidente di turno dell'Unione europea, il cancelliere tedesco Angela Merkel ha definito «inaccettabili i blocchi senza consultazioni»; e ha spiegato che la vicenda «ha distrutto la fiducia nella Russia come fornitore». Il barile intanto torna sotto i 57 dollari.

La nuova guerra energetica tra Russia e Bielorussia ha così accentuato la contrapposizione tra Russia e Europa, parte della quale è ancora senza petrolio siberiano dopo la decisione di Mosca di interrompere le forniture attraverso il grande oleodotto Druzhba, che per ironia della sorte vuol dire in russo *Amicizia*. Il cancelliere tedesco Angela Merkel (Cdu), che dall'inizio dell'anno è anche presidente di turno della Ue, ha duramente criticato insieme al capo della commissione europea Jose Manuel Barroso la decisione definita «inaccettabile» di Mosca, denunciando la mancanza di consultazioni al riguardo. Un comportamento, ha sottolineato la Merkel, che «distrugge la fiducia» degli europei nei riguardi della Russia. «La Russia è senza dubbio un partner molto importante e strategico per l'Europa. Ma non è accettabile che un blocco nelle forniture energetiche avvenga senza alcuna consultazione.

Ciò non fa che distruggere la fiducia» nei confronti della Russia, ha detto Merkel in una conferenza stampa congiunta ieri a Berlino con il presidente della commissione Ue Manuel Barroso. L'incontro con i giornalisti si è tenuto al termine di una riunione che l'esecutivo comunitario ha tenuto con il governo di Grosse Koalition di Angela Merkel, centrata sul programma della presidenza tedesca. Il tema degli approvvigionamenti energetici, insieme al rilancio del processo costituzionale, è stato uno dei punti centrali dell'incontro.

«Non è così che si può costruire una cooperazione segnata davvero dalla fiducia. Quando vi sono delle difficoltà, il minimo che si possa fare è avviare consultazioni», ha aggiunto la Merkel che il 21 gennaio affronterà con ogni probabilità la questione energetica nel colloquio che avrà a Mosca con il presidente Vladimir Putin. Anche il presidente della commissione Ue Barroso ha definito «inaccettabile» la decisione della Russia di interrompere le forniture di petrolio all'Europa, parlando di comportamento «inquietante». Dalle sei di ieri mattina il greggio siberiano dell'oleodotto Druzhba non arriva più in Germania, Polonia, Slovacchia, Ungheria, Repubblica ceca. Circa il 12,5% del petrolio consumato in Europa transita per tale oleodotto, pari alla metà delle importazioni di greggio dalla Russia. La Germania - che oltre ad avere la presidenza semestrale della Ue detiene quest'anno anche la presidenza di turno del G8 - riceve dal Druzhba circa un quinto del suo fabbisogno di greggio.

Un impianto per la produzione di petrolio

RETROSCENA

Il Presidente russo cerca di rassicurare i governi del Vecchio Continente

Putin: tuteleremo i consumatori Ue

MOSCA Tutto il possibile verrà fatto per garantire i consumatori dell'Europa occidentale: il Presidente russo Vladimir Putin è intervenuto di persona nella vicenda della guerra del greggio con la Bielorussia per cercare di rassicurare i suoi irritati clienti, dopo le dure parole usate dal cancelliere tedesco Angela Merkel per stigmatizzare l'ennesimo taglio improvviso nei rifornimenti energetici dall'ex Urss. Merkel, che è anche presidente di turno dell'Unione europea, ha accantonato stavolta le cautele diplomatiche per qualificare come «inaccettabile» la decisione russa di chiudere i rubinetti dell'oleodotto Druzhba senza prendersi la briga di consultare nessuno. E ha posto chiaramente il problema della sicurezza nei rifornimenti come il grande limite del partner russo, invitando le economie del Vecchio continente a cercare di diversificare il più possibile.

Per Putin, che della sicurezza energetica aveva fatto lo scorso anno il cavallo di battaglia della presidenza russa del G8, lo schiaffo è stato sonoro: tanto che il numero uno del Cremlino lo ha subito rigirato al collega bielorusso Aleksandr Lukashenko, minacciando rappresaglie a tutto campo se Minsk non farà una rapida marcia indietro. E il ministro dell'energia Viktor Khristenko ha rincarato la dose, ricordando a muso duro quanto strettamente le fortune anche politiche del dittatoriale vicino dipendano dalle concessioni di Mosca: «Abbiamo sempre sostenuto l'economia bielorussa, e in particolare nei momenti di campagna elettorale», ha commentato con i giornalisti; ora però «in prospettiva, la Russia intende trovare strade alternative» per trasportare il suo greggio.

> Una grave sconfitta per Mosca che aveva puntato molto al G8 sulla sicurezza energetica

Da Minsk sono arrivate ben due delegazioni per avviare trattative, poi riunite sotto la guida del vicepremier Andrei Kobiakov. Ma il «niet» russo è senza appello: prima di avviare i negoziati - che comunque dovrebbero entrare nel vivo solo oggi, con la presenza nella capitale russa del premier bielorusso Serghei Sidorski - Minsk deve abolire la controversa tassa sul greggio in transito che ha scatenato l'attuale guerra del petrolio, e ripristinare i flussi verso l'Europa.

Il blocco del Druzhba, che da lunedì non porta più il greggio a Germania, Polonia, Ungheria, Repubblica ceca e Slovacchia, non è peraltro dovuto alla volontà di Minsk: non sarebbero stati i prelievi bielorussi a far crollare la pressione nei tubi, ma la decisione russa di mettere fine alle ruberie serrando i rubinetti. Semion Vainshtok, presidente di Transneft - l'azienda monopolista dei trasporti di idrocarburi in Russia - ha accusato i vicini di aver fatto sparire ben 79.000 tonnellate in 48 ore, prima che i rifornimenti venissero interrotti, e ha annunciato una querela contro la Bielorussia. Che per parte sua afferma come quel prelievo fosse un acconto sulla neovarata tassa per il greggio in transito, la misura di ritorsione adottata da Minsk dopo l'introduzione da parte russa di una imposta sulle importazioni del suo petrolio.

La palla è tutta in campo bielorusso: l'economia di Minsk, strettamente dipendente dal potente vicino, non può permettersi di fare a meno del greggio russo.

ASSICURAZIONI

Sbarco in Borsa a Shanghai

China Life, il gigante di Pechino oggi vale più di Allianz e Axa

ROMA China Life Insurance, il colosso cinese delle assicurazioni, ha fatto il botto ieri all'esordio in Borsa a Shanghai, raddoppiando la quotazione rispetto al prezzo di collocamento e superando in capitalizzazione gruppi come Ing, Allianz e Axa, ponendosi al secondo posto nella classifica mondiale del settore alle spalle di American International Group (Aig).

Il titolo è arrivato infatti a valere 38,93 yuan contro i 18,88 yuan del collocamento. La capitalizzazione è salita di conseguenza a circa 128 miliardi di dollari, mentre in rapporto al valore dei propri asset ai prezzi attuali China Life scambia ad una ratio oltre sei volte superiore rispetto alle compagnie rivali.

La compagnia assicurativa cinese ha collocato alla borsa di Shanghai 1,5 milioni di azioni; il titolo China Life peraltro è già quotato ad Hong Kong ed alla Borsa di New York, a partire dal 2003. Ad Hong Kong, più in particolare, viene scambiata la maggior parte del capitale, oltre il 26% (a Shanghai la percentuale è del 5,3).

L'andamento del titolo all' esordio a Shanghai è andato controcorrente rispetto alle quotazioni di Hong Kong, dove China Life ha perso oggi il 4,7% a 25,6 dollari locali. Peraltro, gli investitori non ne hanno potuto approfittare, in quanto la Cina non consente di operare sul breve termine sul mercato domestico, mentre soltanto un selezionato gruppo di istituzioni estere può comprare titoli azionari.

China Life è stata la prima compagnia assicurativa cinese ad approdare in Borsa, in un contesto in cui sta salendo la richiesta di prodotti in grado di compensare i tagli al sistema del Welfare cinese. I premi assicurativi complessivi in Cina sono del resto cresciuti nel 2005 del 14% a 493 miliardi di yuan, anche se rappresentano appena il 3,0% circa del prodotto nazionale lordo, contro il 10% di Hong Kong. Il collocamento in Borsa a Shanghai di China Life rientra più in generale nella strategia delle autorità di Pechino di far approdare sul mercato azionario i colossi di proprietà statale, allo scopo non solo di introitare risorse ma anche di far crescere le Borse locali, dominate da piccole società. Sulla scia del collocamento di China Life la Borsa di Shanghai ha raggiunto ieri il suo nuovo record assoluto.

IL CASO

Le strategie della promozione economica

Dopo l'alleanza Udine-Gorizia parte un progetto di super-fiera regionale anche con Trieste

UDINE Una super fiera regionale che coordini l'attività dei quattro poli fieristici del Friuli Venezia Giulia. È questo l'obiettivo futuro del sistema fieristico della regione dopo che nel corso del 2006 è stata costituita a maggio Union Fiere Fvg e a luglio c'è stata la prima fusione fra enti fieristici con la creazione di Udine e Gorizia spa. Lo ha confermato il presidente del nuovo ente fieristico friul-isontino, Sergio Zanirato per il quale «l'obiettivo di un unico ente fiera regionale deve essere perseguito senza fughe in avanti. In tal senso – ha proseguito Zanirato – la strada tracciata da Union Fiere Fvg, attenta agli obiettivi economici, ma anche a un'impostazione uniforme della programmazione, rappresenta la premessa per realizzare nel tempo, pur mantenendo le rispettive location, la razionalizzazione degli eventi, la messa in rete dei servizi e la promozione congiunta».

Un primo esperimento dell'attività comune fra le fiere regionali si avrà con la partecipazione unitaria sotto l'egida di Union Fiere alla Borsa Internazionale del Turismo dal 22 al 25 febbraio a Milano dove le fiere, insieme agli enti regionali preposti, cercheranno di valorizzare l'immagine della regione nella convinzione che «il turista possa diventare un visitatore delle fiere e il visitatore delle fiere possa trasformarsi in un turista». Nell'ottica della futura unione con Trieste e Pordenone, Udine e Gorizia Fiere Spa è decisa a ritagliarsi una funzione di leadership tenendo conto del ruolo di «porta naturale verso l'Est» assunto in questi anni dagli enti di Udine e Gorizia.

Obiettivo che l'ente guidato da Zanirato intende perseguire creando manifestazioni che possano diventare punto di riferimento anche per Carinzia, Stiria, Slovenia e Croazia e fungendo da braccio operativo delle Cciaa e della Regione nell'affiancamento delle pmi regionali che vogliano partecipare a fiere estere. In attesa dei futuri sviluppi del sistema fieristico regionale, Zanirato, insieme al direttore Tripani, ha presentato il ricco calendario 2007 di Udine e Gorizia Fiere Spa che sarà composto da 22 appuntamenti (di cui 14 a gestione diretta e altri 8 in partnership con altri operatori) fra i quali ci saranno quattro fiere nuove dal nome anglofono: InnovAction young, AlpeAdria cooking, Naturalmente Show e Good. «L'offerta si è concentrata su tre grandi filoni quali l'agroalimentare/enogastronomico, l'innovazione/casa/design/fashion e il consumer – ha detto Tripani – che in pratica occupano l'intero arco delle possibilità per un territorio di svilupparsi economicamente».

> Parla il presidente del nuovo ente friul-isontino Sergio Zanirato

Con le 18 Fiere in svolgimento a Udine il quartiere fieristico di Torreano di Martignacco sarà utilizzato per 260 giorni all'anno, che, se si sottraggono i 60 giorni di luglio e agosto e le festività natalizie, corrispondono quasi alla massima occupazione possibile. Diverso il discorso per Gorizia il cui quartiere fieristico vede la previsione di sole quattro Fiere.

Carlo Tomaso Parmegiani

Il ministro Nicolais preannuncia l'arrivo della previdenza integrativa anche nel pubblico impiego

Riforma del Tfr anche per gli statali

L'Inps conferma: meno tasse per 9,5 milioni di pensionati

ROMA Il ministro della Funzione pubblica, Luigi Nicolais, conferma le anticipazioni del ministro del lavoro Cesare Damiano a proposito dei fondi pensione del pubblico impiego.

Ieri il ministro Nicolais ha detto che entro la fine del mese dovrebbe essere pronta la nuova normativa sul Tfr che sarà esteso anche ai dipendenti pubblici per permettere il lancio della previdenza integrativa.

Finora infatti, tutte le riforme della previdenza complementare avevano lasciato da parte i lavoratori pubblici. «C'è un gruppo di lavoro - ha specificato Nicolais - con il ministro del Tesoro e questa commissione dovrebbe completare il lavoro in un paio di giorni. Siamo quindi prossimi ad avere entro la fine del mese il Tfr anche per i dipendenti pubblici». Ci sono ancora parecchi ostacoli da superare, non ultimo, oltre l'adeguamento della liquidazione dei pubblici al Tfr, la creazione di fondi pensione specifici. Finora è stato costituito infatti solo il fondo pensione per i lavoratori della scuola (Espero). Per i fondi di ministeri e parastato manca ancora il parere vincolante del Tesoro.

L'altra difficoltà generale, per la previdenza integrativa dei pubblici, riguarda il contesto. Dovrebbe infatti essere inserita all'interno del patto generale con i sindacati per la riforma di tutta la pubblica amministrazione. Ma sul memorandum del governo i sindacati frenano.

Prima del ministro Nicolais, era stato comunque il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, a dire che sulla questione dei dipendenti pubblici il governo dovrebbe «fare al più presto giustizia». La riforma spacca infatti il mondo del lavoro in due: i privati (che sono già interessati ai sei mesi di tempo per decidere cosa fare del tfr) e i pubblici, che per ora rimangono fuori dai giochi.

E sempre sul fronte della previdenza integrativa, si profilano altre possibili novità. Una di queste riguarda l'istituzione dei fondi pensione regionali, che possono assorbire le richieste di tutti quei lavoratori che pur non avendo un fondo pensione di categoria o aziendale, vogliono comunque trasferire il Tfr alla previdenza integrativa. I fondi pensione regionali vanno bene - ha dichiarato ieri in Friuli il segretario generale aggiunto della Cisl, Pier Paolo Baretta. Ma la proposta «va inquadrata all'interno di una strategia nazionale».

Il ministro Nicolais

Il segretario generale aggiunto della Cisl Baretta in Friuli: «I fondi pensione regionali vanno inquadrati in una strategia nazionale»

Intanto, mentre la Covip, la commissione di vigilanza sui fondi pensione, informa che il 75% dei fondi pensione già operativi hanno inviato la domanda per mettersi in regola con le nuove normative, l'Inps ha fatto sapere che nel 2006 sono state liquidate 186.361 pensioni di anzianità con un aumento del 34% rispetto al 2005, anno in cui c'era stato comunque un freno legato ai requisiti per andare in pensione d'anzianità.

L'anno precedente, il 2004, le richieste liquidate (ovvero gente che è andata in pensione di anzianità) sono state 208.513. Sempre l'Inps valuta che ci saranno circa 9 milioni e mezzo di pensionati che per quest'anno pagheranno meno tasse. Nei prossimi giorni l'Inps spedirà ai pensionati i plichi con la verifica reddituale.

RIVOLUZIONE TECNOLOGICA

Internet, musica e telefonino. Il titolo vola a Wall Street

Apple, arriva l'iPhone

NEW YORK «Siamo qui per scrivere un pezzo di storia». Così Steve Jobs ha dato inizio ieri al suo attesissimo «keynote» alla convention Apple di San Francisco». Un discorso molto atteso perché tanti parlavano dell'ingresso di Apple nel mondo senza fili, quello dei telefonini e del WiFi. La Apple ha infatti annunciato un iPod completamente nuovo, che del vecchio conserva solo, vagamente, il look. Questo però sta in un palmo di mano, è tutto in un unico schermo e funziona anche come telefono cellulare e Internet Comunicator. In una parola, iPhone. O, come ha detto Jobs: «Tutto quello di cui avete bisogno». «Non funzionerà con uno stilo, ma con le dita, con un sistema multitouch». Una tastiera appare infatti sullo schermo e ogni tasto si allarga quando il dito la tocca per rendere più facile la digitazione. iPhone monterà un software OsX. Lo schermo, da 3 pollici e mezzo e sarà ad alta definizione. L'atteso iPhone, e gli altri prodotti presentati ieri dalla Apple, reduce dagli scandali che hanno coinvolto anche lo stesso Jobs, ha messo le ali al titolo quotato a Wall Street, che ha subito guadagnato più del 7% per cento.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste resta immobile: mi dimetto

Incontri dove l'obiettivo era quello di scaricare ogni responsabilità, trasferendola puntualmnete ad altri.Risultato? La totale mancanza di spazi per poter operare senza condizionamenti in qualsiasi direzione, al di là delle convinzioni politiche o di interessi corporativi che continuano, inesorabili, a strozzare ogni tentativo di far riprendere alla città un suo ruolo attivo, innovativo, che guardi un po' più in là di quel che succederà oggi, al massimo domani.E la riflessione personale sulle situazioni vissute non fa che confermarmi l'assoluta voglia e l'importanza di restare sempre se stessi e l'onestù intellettuale di ammettere che la mia visione del ruolo istituzionale, che troppo spesso non collimava con alcuni dei colleghi, non ha pototuo dare il contributo che qualcuno, io per primo, si aspettava. Ed è la ragione che mi ha convinto a presentare le dimissioni dall'incarico di vice presidente vicario dell'Associazioni degli industriali e, di conseguenza, dall'analogo ruolo alla Camera di commercio quale rappresentante dell'Assindustria, una decisione che, per simili motivazioni, presi a suo tempo per il ruolo che ricoprivo nel consiglio del Teatro Verdi.

Lasciando gli incarichi, voglio auspicare che i successori possano essere persone che non perdano – come mi è accaduto – l'entusiasmo per non riuscire a superare l'immobilismo che caratterizza la nostra città, dove ogni responsabilità è puntualmente senza colpevoli. Persone quindi con entusiasmo superiore che, per età e professionalità, possano dare contributi innovativi e far ritrovare una nuova dinamicità alle decisioni della città.

E voglio sperare che la mia decisione, in cui credo profondamente, possa stimolare anche altri protagonisti della vita pubblica ad agire con la responsabilità di buoni manager e imprenditori che, di fronte a risultati modesti, lascino, così come ho fatto, spazio a nuovi operatori.

Carlo E. Sigliano

Con una quota superiore al 10%. Partono le grandi manovre su Hopa-Mittel

Romain Zaleski torna in Edison

MILANO Romain Zaleski torna protagonista in Edison con una quota superiore al 10% grazie alla conversione di un corposo pacchetto di warrant. Ma sotto i riflettori restano anche le nozze tra Hopa e Mittel, alle quali il finanziere franco-polacco secondo i rumors potrebbe contribuire portando in dote le partecipazioni in Telecom e Generali, attribuendo così alla finanziaria di Giovanni Bazoli un ruolo di primo piano anche nelle partite per il rinnovo dei vertici del Leone e di un eventuale riassetto in casa Telecom. Il gruppo Carlo Tassara di Zaleski ha deliberato di esercitare i diritti per sottoscrivere quasi 520 milioni di azioni Edison, corrispondenti a oltre il 10% del capitale (fino al 10,8%, a seconda dell'esercizio anche da parte di terzi).

Stando alla tabella di marcia comunicata ieri il finanziere entrerà in possesso delle nuove quote nella prima decade di febbraio, in tempo utile cioè per incassare i dividendi Edison relativi all'esercizio 2006. Zaleski era arrivato negli anni scorsi ad avere più del 17% di Edison, oltre al 20% posseduto dalla Tassara in Italenergia, la società veicolo con cui era partita nel 2001 l'opa Fiat su Montedison. Zaleski starebbe manovrando poi su un altro fronte, alla creazione di una «grande Mittel». Proseguono infatti le trattative di fusione tra la finanziaria, di cui è primo socio con il 20%, e la Hopa, la società creata da Emilio Gnutti, oggi con un destino incerto dopo l'addio forzato del fondatore in seguito alla fallita scalata Antonveneta.

MIBTEL

0,160%
31939

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,110	15,180	Marengo Francese	82,630	96,580
Argento (per Kg.)	281,470	307,290	Marengo Belga	82,630	96,580
Sterlina (v.C)	103,290	116,720	Marengo Austriaco	82,630	96,580
Sterlina (n.C)	103,550	121,370	20 Marchi	103,290	123,950
Sterlina (post.74)	103,550	120,850	20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Marengo Italiano	84,180	98,640	Krugerrand	444,150	485,470
Marengo Svizzero	82,630	97,610			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4584,23	-0,393	Londra	6196,10	0,031	Stoccolma	362,86	0,113
Bruxelles -bel 20	4426,15	0,444	Madrid Ibex 35	14311,5	-0,075	Tokio Nikkey	17237,8	0,855
Dj Euro Stoxx	396,81	0,199	Nasdaq Comp (prov.)	2440,90	0,111	Toronto (prov.)	12492,7	-0,481
Dj Euro Stoxx 50	4129,49	0,149	New York (prov.)	12399,9	-0,190	Vienna Atx	4405,16	0,540
Francoforte	6614,37	0,103	Oslo-top25	359,21	-1,675	Zurigo Smi	8874,00	0,268
Helsinki	9412,72	0,155	Seul Kospi 200	177,52	0,248			
Johannesburg	25438,0	1,289	Singapore Straits T	3008,35	0,278			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3018	Dollaro Canadese	1,5327	Dollaro Neozeland.	1,8796	Lira Maltese	0,4293
Yen Giapponese	155,260	Dollaro Australiano	1,6675	Rand Sudafricano	9,3850	Leu Rumeno	3,3836
Sterlina Inglese	0,6703	Fiorino Ungherese	253,000	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0003
Franco Svizzero	1,6127	Corona Ceca	27,6000	Dollaro Hong Kong	10,1496	Corona Slovacca	34,3350
Corona Svedese	9,0960	Zloty Polacco	3,8599	Corona Islandese	92,5300	Lira Turca	1,8680
Corona Norvegese	8,2555	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		
Corona Danese	7,4538	Lira Cipriota	0,5784	Lat Lettone	0,6979		

DOLLARO 0,092% 1,3018 — **TALLERO** 0% 239,64 — **KUNA** 0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
*Acea	14,646	14,545	0,69
Acegas-aps	8,491	8,601	-1,28
Acotel	18,731	18,578	0,82
Acq. Potab.	16,307	16,627	-1,92
Acsm	2,450	2,463	-0,53
Actelios	8,410	8,409	0,01
Aedes	6,512	6,426	1,34
Aem	2,498	2,492	0,24
Aerop. Firenze	20,10	20,16	-0,30
Alerion	0,4701	0,4686	0,32
Alitalia	1,082	1,078	0,37
Alleanza	10,268	10,238	0,29
Amplifon	6,445	6,501	-0,86
Anima	3,728	3,590	3,84
Ansaldo Sts	9,062	9,084	-0,24
Art'e'	8,284	8,188	1,17
Ascopiave	2,123	2,138	-0,70
Asm	4,149	4,123	0,63
Astaldi	5,807	5,636	3,03
Auto To-mi	17,933	17,929	0,02
Autogrill	14,294	14,235	0,41
Autostrade	21,76	21,84	-0,37
Azimut H.	10,644	10,568	0,72
B. Bilbao Viz.	18,900	18,767	0,71
B. C.R. Firenze	2,730	2,689	1,52
B. Carige	3,622	3,643	-0,58
B. Carige Risp	4,020	4,041	-0,52
B. Desio	8,664	8,789	-1,42
B. Desio R Nc	7,497	7,598	-1,33
B. Fideuram	4,997	5,000	-0,06
B. Finnat	1,016	1,017	-0,10
B. Ifis	10,061	10,106	-0,45
B. Intermobiliare	8,339	8,348	-0,11
B. Italease	45,73	44,93	1,78
B. Lombarda	17,317	17,324	-0,04
B. Profilo	2,552	2,572	-0,78
B. Santander	14,473	14,461	0,08
B. Sard. R Nc	19,341	19,127	1,12
B.Ca Generali	10,366	10,201	1,62
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,089	1,973	5,88
B.P. Etruria E L.	16,119	15,982	0,86
B.P. Intra	14,026	14,056	-0,21
B.P. Italiana	11,213	11,120	0,84
B.P. Milano	13,597	13,464	0,99
B.P. Spoleto	12,257	12,223	0,28
B.P. Verona No	22,38	22,28	0,45
B.P.U. Banca	20,99	21,01	-0,10
Basicnet	0,9794	0,9301	5,30
Bastogi	0,2594	0,2611	-0,65
Bb Biotech	57,97	57,76	0,36
Bca Ifis 08 W	4,627	4,665	-0,81
Beghelli	0,5739	0,5433	5,63
Benetton	14,399	14,419	-0,14
Beni Stabili	1,223	1,201	1,83
Biesse	15,600	15,440	1,04
Boero	15,700	16,300	-3,68
Bolzoni	3,992	3,970	0,55
Bon. Ferraresi	38,37	38,11	0,68
Brembo	9,651	9,618	0,34
Brioschi	0,4560	0,4578	-0,39
Bulgari	10,754	10,650	0,98
Buongiorno Spa	3,886	3,904	-0,46
Buzzi Unicem	21,72	21,24	2,26
Buzzi Unicem R Nc	14,830	14,519	2,14
C. Artigiano	3,766	3,726	1,07
C. Bergam.	31,83	31,55	0,89
C. Valtellinese	12,506	12,437	0,55
Cad It	9,285	9,336	-0,55
Cairo Comm.	45,53	45,16	0,82
Caltagir. R Nc	8,046	7,955	1,14
Caltagirone	8,292	8,247	0,55
Caltagirone Ed.	6,346	6,351	-0,08
Cam-fin.	1,554	1,532	1,44
Campari	7,630	7,583	0,62
Capitalia	7,178	7,162	0,22
Carraro	4,150	4,130	0,48
Cattolica Ass.	45,72	45,72	0,00
Cdb Web Tech	3,210	3,171	1,23
Cdc	6,546	6,331	3,40
Cell Therapeutics	1,347	1,355	-0,59
Cembre	6,779	6,762	0,25
Cementir	6,923	6,778	2,14
Cent. Latte To	4,433	4,466	-0,74
Chl	0,9163	0,8711	5,19
Ciccolella	3,598	3,208	12,16
Cir	2,698	2,668	1,12
Class	1,508	1,510	-0,13
Cobra	7,572	7,522	0,66
Cofide	1,155	1,147	0,70
Credem	11,099	10,956	1,31
Cremonini	2,564	2,608	-1,69
Crespi	0,9219	0,9287	-0,73
Csp	1,402	1,397	0,36
Dada	16,660	16,389	1,65
Danieli	13,925	13,965	-0,29
Danieli R Nc	9,051	9,088	-0,41
Data Service	5,246	5,224	0,42
Datalogic	6,892	6,781	1,64
De' Longhi	4,269	4,230	0,92
Digital Bros	3,992	3,967	0,63
Digital M. Techn.	53,16	52,88	0,53
Dmail Gr.	9,823	9,864	-0,42
Ducati	0,8666	0,8833	-1,89
Ed. Espresso	4,226	4,235	-0,21
Edison	2,061	2,035	1,28
Edison 07 W	1,222	1,229	-0,57
Edison R	2,278	2,268	0,44
Eems	5,991	5,925	1,11
El.En	27,81	27,80	0,04
Elica	5,703	5,605	1,75
Emak	5,163	5,050	2,24
Enel	7,734	7,753	-0,25
Enertad	3,577	3,567	0,28
Engineering I.I.	34,28	34,12	0,47
Eni	24,60	24,95	-1,40
Erg	16,486	16,593	-0,64
Ergo Previdenza	5,173	5,120	1,04
Esprinet	14,764	14,567	1,35
Euphon	7,299	7,317	-0,25
Eurofly	4,445	4,615	-3,68
Eurotech	8,957	8,982	-0,28
Eutelia	6,391	6,466	-1,16
Exprivia	0,9450	0,9059	4,32
Fastweb	46,33	46,59	-0,56
Fiat	14,581	14,523	0,40
Fiat 07 W	0,0216	0,0274	-21,17
Fiat Priv	12,197	12,172	0,21
Fiat R Nc	14,092	14,072	0,14
Fidia	6,287	5,868	7,14
Fiera Milano	8,994	9,024	-0,33
Fil. Pollone	0,9527	0,9342	1,98
Finarte C.Aste	0,6223	0,6289	-1,05
Finmecc.	21,13	20,95	0,86
Fondiaria-sai	36,58	36,48	0,27
Fondiaria-sai 08 W	8,624	8,584	0,47
Fondiaria-sai R Nc	27,18	27,16	0,07
Fullsix	8,990	9,229	-2,59
Gabetti Prop. S.	3,943	3,902	1,05
Gaiana	1,735	1,735	0,00
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	8,923	9,066	-1,58
Gefran	4,920	4,979	-1,18
Gemina	3,400	3,298	3,09
Gemina R Nc	3,010	2,920	3,08
Generali	33,33	33,45	-0,36
Geox	12,011	12,024	-0,11
Gewiss	5,843	5,781	1,07
Gim	0,9394	0,9374	0,21
Gim 05-08 W	0,3044	0,3008	1,20
Gim R Nc	1,144	1,142	0,18
Grandi Viaggi	2,667	2,665	0,08
Granitifiandre	8,198	8,199	-0,01
Gruppo Coin	4,704	4,676	0,60
Guala Closures	4,732	4,727	0,11
Hera	3,187	3,239	-1,61
I. Lombarda	0,2113	0,2116	-0,14
I.Net	46,80	47,02	-0,47
Ifi Priv	23,47	23,27	0,86
Ifil	6,314	6,330	-0,25
Ifil R Nc	5,804	5,764	0,69
Ima	11,291	11,201	0,80
Imm. Grande Dis.	3,715	3,733	-0,48
Immsi	2,102	2,104	-0,10
Impregilo	4,242	4,143	2,39
Impregilo R Nc	6,556	6,412	2,25
Indesit Comp.	12,193	12,146	0,39
Indesit R Nc	12,757	12,642	0,91
Intek	0,9006	0,9053	-0,52
Interpump	7,066	7,056	0,14
Intesa Sanpaolo	5,730	5,702	0,49
Intesa Sanpaolo R N	5,541	5,517	0,44
Invest. E Svil.	0,2130	0,2201	-3,23
Ipi Spa	7,875	7,790	1,09
Irce	3,018	3,005	0,43
Iride	2,513	2,542	-1,14
Iride 08 W	0,7799	0,7844	-0,57
Isagro	7,539	7,606	-0,88
It Holding	1,590	1,594	-0,25
It Way	7,505	7,556	-0,67
Italcementi	22,07	21,60	2,18
Italcementi R Nc	13,689	13,504	1,37
Italmobiliare	81,08	80,18	1,12
Italmobiliare R Nc	66,63	65,48	1,76
Jolly H.	24,81	24,86	-0,20
Juventus Fc	1,782	1,767	0,85
Kaitech	0,4163	0,4106	1,39
Kme Group	0,5789	0,5780	0,16
Kme Group 09 W	0,3957	0,4026	-1,71
Kme Group Rsp	0,5644	0,5668	-0,42
La Doria	2,383	2,405	-0,91
Lavorwash	2,165	2,203	-1,72
Lazio	0,4015	0,4015	0,00
Linificio	3,140	3,161	-0,66
Lottomatica	32,75	32,25	1,55
Luxottica	23,24	23,12	0,52
Maffei	2,618	2,643	-0,95
Management E C	0,9300	0,9300	0,00
Marazzi Group	9,436	9,482	-0,49
Marcolin	2,158	2,103	2,62
Mariella Burani	19,850	19,736	0,58
Marr	7,124	7,212	-1,22
Marzotto	3,361	3,381	-0,59
Marzotto R	3,660	3,500	4,57
Marzotto R Nc	3,393	3,393	0,00
Mediaset	9,283	9,247	0,39
Mediobanca	18,158	18,060	0,54
Mediolanum	6,332	6,331	0,02
Mediterr. Acque	3,873	3,877	-0,10
Meliorbanca	3,797	3,794	0,08
Milano Ass	6,180	6,197	-0,27
Milano Ass R Nc	6,149	6,157	-0,13
Milano Ass. 07 W	0,6229	0,6240	-0,18
Mirato	8,695	8,693	0,02
Mittel	5,793	5,788	0,09
Mondadori	8,111	8,045	0,82
Mondo Tv	22,23	22,27	-0,18
Monrif	1,253	1,277	-1,88
Monte Paschi Si	4,961	4,928	0,67
Montefibre	0,5363	0,5552	-3,40
Montefibre R Nc	0,5163	0,5316	-2,88
Nav. Montanari	3,643	3,656	-0,36
Negri Bossi	1,093	1,094	-0,09
Negri Bossi 10 W	0,6769	0,6846	-1,12
Nice	6,311	6,388	-1,21
Olidata	0,9304	0,9424	-1,27
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,245	6,346	-1,59
Parmalat	3,352	3,441	-2,59
Parmalat 15 W	2,365	2,451	-3,51
Permasteelisa	14,510	14,524	-0,10
Piaggio	3,105	3,098	0,23
Pininfarina	26,11	25,32	3,12
Pirelli & C R Nc	0,7426	0,7369	0,77
Pirelli & C R.E.	51,78	51,74	0,08
Pirelli & C.	0,7911	0,7853	0,74
Poligr. Ed.	1,491	1,508	-1,13
Poligrafica S.F.	27,86	28,02	-0,57
Poltrona Frau	2,984	2,952	1,08
Polynt	2,630	2,629	0,04
Premafin	2,463	2,488	-1,00
Premuda	1,550	1,563	-0,83
Prima Ind.	24,09	23,31	3,35
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5959	0,5999	-0,67
Rcs Mediag. R Nc	3,171	3,172	-0,03
Rcs Mediagroup	3,771	3,766	0,13
Recordati	5,752	5,749	0,05
Reno De Medici	0,5482	0,5376	1,97
Reno De Medici R	0,6700	0,6700	0,00
Reply	20,19	20,07	0,60
Retelit	0,4323	0,4469	-3,27
Ricchetti	1,624	1,620	0,25
Risanamento	7,623	7,802	-2,29
Roma A.S.	0,6577	0,6583	-0,09
Roncadin	0,1799	0,1818	-1,05
Roncadin 07 W	0,0904	0,0934	-3,21
Sabaf	25,28	25,59	-1,21
Sadi Serv.Ind.	2,308	2,304	0,17
Saes G.	29,79	29,19	2,06
Saes G. R Nc	23,42	23,37	0,21
Safilo Group	4,579	4,599	-0,43
Saipem	18,473	18,918	-2,35
Saipem R	19,130	19,130	0,00
Saras	3,932	3,981	-1,23
Save	26,33	25,78	2,13
Schiapp.	0,0480	0,0480	0,00
Seat P. G.	0,4661	0,4687	-0,55
Seat P. G. R	0,4360	0,4428	-1,54
Sias	11,382	11,386	-0,04
Sirti	2,205	2,205	0,00
Smurfit Sisa	2,648	2,648	0,00
Snai	6,942	6,569	5,68
Snam Rete Gas	4,292	4,287	0,12
Snia	0,1651	0,1688	-2,19
Snia 10 W	0,0763	0,0793	-3,78
Socotherm	12,221	12,341	-0,97
Sogefi	5,919	5,792	2,19
Sol	4,743	4,729	0,30
Sopaf	0,7282	0,7301	-0,26
Sorin	1,680	1,683	-0,18
Stefanel	3,243	3,257	-0,43
Stefanel R	4,261	4,261	0,00
Stmicroelectr.	14,621	14,389	1,61
Targetti S.	5,552	5,609	-1,02
Tas	22,13	22,26	-0,58
Tel. I. Media R Nc	0,3410	0,3420	-0,29
Telecom I. Media	0,3612	0,3622	-0,28
Telecom Italia	2,385	2,368	0,72
Telecom Italia R	1,986	1,970	0,81
Tenaris	18,099	18,295	-1,07
Tema	2,517	2,513	0,16
Tiscali	2,656	2,634	0,84
Tod's	63,90	62,72	1,88
Trevi	9,471	9,536	-0,68
Trevisan Comet.	3,254	3,233	0,65
Txt E-solutions	18,648	18,625	0,12
Uni Land	0,6685	0,6618	1,01
Unicredito	6,857	6,823	0,50
Unicredito R	6,762	6,707	0,82
Unipol	2,871	2,834	1,31
Unipol Priv	2,588	2,540	1,89
V.D. Ventaglio	0,9758	0,9614	1,50
Valentino F.G.	31,16	31,19	-0,10
Verner Sib.	0,6659	0,6605	0,82
Vianini I.	3,185	3,213	-0,87
Vianini L.	9,553	9,487	0,70
Vittoria	12,262	12,195	0,55
Zucchi	3,129	3,136	-0,22
Zucchi R Nc	3,441	3,455	-0,41
DIRITTI			
Snai Axa	2,895	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	19,982	-0,16
Alboino Re	9,023	0,21
Apulia Az.It.	15,853	-0,16
Arca Az.It.	28,603	-0,18
Aureo Az.It.	26,909	-0,17
Azimut Crescita It.	33,238	-0,11
Bim Az.It.	10,461	-0,19
Bim Az.Small Cap It.	11,051	-0,2
Bipiemme It.	23,192	-0,21
Bipit. Az.Italia	31,008	-0,17
Bnl Az It. Pmi	7,994	-
Bnl Az.It.	27,330	0,03
Bpu Pra. Az.It.	7,568	-0,13
Bpvi Az.It.	6,575	-0,29
Ca-am Mida Az.It.	27,745	-0,09
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,910	-
Capit. Az.Italia	18,474	-0,01
Capit. Small Cap It.	6,096	0,16
Capitalgest It.	24,144	-0,16
Carige Az.It.	7,208	-0,26
Ducato Geo It.	19,302	0,03
Dws It. Lc	27,086	-0,13
Dws It. Medium Cap Lc	17,200	-0,13
Dws It. Nc	16,479	-0,15
Euromob. Az.It.	30,749	-0,17
Fondersel It.	27,679	-0,07
Fondersel P.M.I.	22,134	0,2
Fondit. Eq. It.	16,171	-0,17
Generali Capital	73,450	-0,07
Gestielle It.	19,462	0,22
Gestnord Az.It.	15,105	-0,15
Grifoglobal	14,841	0,09
Imi It.	31,550	-0,15
Interf.Equity It.	12,449	-0,18
Italfor. It.N Equities	123,300	-0,23
Leonardo Az.It.	12,533	-0,14
Leonardo Small Caps	12,626	-0,03
Mediolanum R. I. Cre.	23,791	-0,13
Nextam Part. Az.It.	6,965	-0,16
Nextra Az.It.	17,437	-0,07
Nextra Az.It. Din	25,934	0,01
Nextra Az.Pmi It.	7,304	-0,01
Optima Az.It.	8,010	-0,16
Optima Small Caps It.	8,729	-0,08
Pioneer Az.Crescita	20,462	0,
Pioneer Az.It.	24,178	-0,07
Ras Capital L	31,718	-0,18
Ras Capital T	31,325	-0,18
Sai It.	27,240	-0,01
Spaolo Az.It	38,616	-0,17
Spaolo It.N Equityrisk	17,918	-0,14
Spaolo Opportunità It.	6,401	-0,16
Symph.S Az.It.	15,631	-0,2
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,749	-0,09
Systema Az.It.	15,539	-0,17
Vegagest Az.It.	8,868	-0,15
Zenit Az.	15,756	-0,03

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alto Az.	21,159	0,04
Aureo Az.Euro	13,371	-0,04
Bipiemme Euroland	6,394	0,08
Bipit. Euro	13,189	-0,11
Bipit. Medit.	18,174	-0,2
Bpu Pra. Az.Etico	6,569	0,32
Bpu Pra. Az.Euro	7,497	0,39
Bsi Az.Euro	5,317	-0,09
Ca-am Mida Az.Euro	6,767	-0,15
Cap.Im Euro Index	18,312	-0,03
Capit. Euro Growth	12,194	-
Capit. Euro Value	7,443	-0,03
Capitalgest Ff Eurosect.	6,181	-0,1
Cariparma Caam Az Qeuro	17,844	0,07
Ducato Geo Euro Blue C.	7,875	-0,05
Epsilon Qequity	6,380	0,06
Euromob. Euro Equity F.	4,473	0,04
Intra Az.Area Euro	7,098	-0,08
Leonardo Euro	7,021	0,07
Spaolo Euro	19,475	0,01
Symph.S C.Az.Euro	7,021	0,1
Systema Az.Euro	6,390	-0,09
Vegagest Az.Area Euro	9,061	-0,06
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,281	-0,14

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	5,574	-1,12
Abn Amro Master Az Eu	6,870	-0,22
Anima Europa	5,344	0,07
Arca Az.Europa	11,905	-0,09
Astese Euroaz.	6,524	-0,18
Azimut Europa	17,515	-0,09
Bim Az.Europa	11,929	0,08
Bipiemme Europa	15,810	-0,18
Bipiemme Iniziativa Euro	8,640	-0,12
Bipit. H.Europa	8,615	-0,05
Bnl Az.Europa	14,382	0,01
Bpvi Az.Europa	4,928	-0,12
Cap.Im British Index	12,292	-0,15
Capit. Az.Europa	14,944	-0,12
Capit. Europe Research	7,433	0,11
Capit. Small Cap Europe	8,563	0,07
Capitalgest Europa	8,480	-0,14
Carige Az.Europa	6,907	-0,07
Consultinvest Az.	11,621	0,02
Ducato Geo Eur. Pmi	24,694	0,12
Ducato Geo Europa	11,980	-0,03
Dws Europa Medium Cap L	7,877	0,18
Dws Europa Growth Lc	7,089	-0,03
Dws Europa Lc	22,801	-0,01
Dws Europa Nc	5,117	-
Epsilon Qvalue	7,264	0,06
Euromob. Europe E. F.	18,145	-0,08
Fms-equity Europe	11,452	-0,17
Fondaco Eu Srieq.Beta	108,677	-0,17
Fondersel Europa	16,367	-0,11
Fondit. Eq. Europe	12,605	-0,1
Generali Europa Value	32,900	0,03
Gestielle Europa	14,398	-0,06
Gestnord Az.Europa	10,706	-0,04
Grifoeurope Stock	7,342	0,15
Imi Europe	23,185	-0,06
Interf.Equity Europe	8,217	-0,15
Investitori Europa	6,353	-0,03
Kairos P.Europe Fund	6,902	0,13
Kairos P.Small Cap Fund	10,964	0,06
Laurin Eurostock	4,494	-0,11
Mc G.Fdf Europa A	8,530	-0,59
Mc G.Fdf Europa B	5,000	-
Mediolanum Amerigo Vesp	7,024	-0,13
Mediolanum Europa 2000	19,600	0,02
Nextam Part. Az.Europa	6,417	-0,3
Nextra Az.Europa	4,523	-0,07
Nextra Az.Europa Din	21,546	-0,05
Nextra Az.Pmi Europa	9,679	0,16
Open Fund Az.Europa	4,774	-0,19
Optima Az.Europa	3,772	-0,08
Pioneer Az.Europa	19,955	-0,01
Pioneer Az.Val. Europa D	10,385	0,01
Ras Europe L	19,350	-0,04
Ras Europe T	19,105	-0,04
Ras Lux Equity Europe	50,060	-0,06
Ras Multip.Multieuropa	9,022	-0,31
Sai Europa	13,031	-0,07
Spaolo Europe	10,011	-0,05
Symphonia Ms Europa	6,550	-0,26
Talento Comp.Europa	151,489	-0,31
Unibanca Az.Europa	6,893	-0,09
Vegagest Az.Europa	5,766	-0,17

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,589	-0,07
Alto Amer. Az.	4,983	0,14
Anima Amer.	6,213	0,05
Arca Az.Amer.	19,073	0,08
Azimut Amer.	11,042	0,02
Bim Az.Usa	6,490	0,32
Bipiemme Americhe	10,113	0,2
Bipit. H.Amer.	8,181	0,41
Bnl Az.Amer.	17,868	0,17
Bpu Pra. Az.Usa	4,596	0,15
Cap.Im Us Index A-$	24,559	0,16
Cap.Im Us Index Classe H	5,368	0,13
Capit. Az.Usa	4,908	0,1
Capit. Usa S/C Growth	6,715	0,21
Capitalgest Amer.	9,100	-0,1
Carige Az.Amer.	2,916	0,69
Ducato Geo Amer.	5,141	0,06
Dws Amer. Lc	12,042	0,22
Dws New York Nc	10,169	0,26
Euromob. Amer. E. F.	16,441	0,17
Fms-equity Usa	9,963	-0,37
Fondersel Amer.	12,229	-0,47
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,956	0,07
Generali Amer. Value	19,151	0,16
Gestielle Amer.	13,354	0,13
Gestnord Az.Amer.	13,954	0,22
Imi West	20,677	0,08
Interf.Eq. Usa H	6,374	0,19
Interf.Eq.Usa	6,328	0,09
Investitori Amer.	4,220	0,14
Kairos M-manageramer.	985,287	-
Kairos P.Us Fund	6,207	0,71
Mc G.Fdf Amer. A	6,138	-0,68
Mc G.Fdf Amer. B	5,000	-
Mediolanum Amer. 2000	11,294	0,09
Mediolanum Cristoforo Co	14,298	0,18
Nextam Part. Az.Amer.	3,975	0,68
Nextra Az.N.Am.	6,187	0,16
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,290	0,17
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,260	0,
Open Fund Az.Amer.	3,285	-0,27
Optima Az.Amer.	4,842	0,08
Pioneer Az.Am.	9,252	0,15
Ras Amer. L	15,491	0,12
Ras Amer. T	15,302	0,11
Ras Multip.Multiamer.	5,957	-0,45
Sai Amer.	13,825	0,72
Spaolo Amer.	9,899	0,1
Symphonia Ms Amer.	4,690	-0,21
Systema Az.Usa	4,958	0,16
Talento Comp.Amer.	114,515	-0,36
Vegagest Az.Amer.	4,438	0,89
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,452	0,09

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,492	-0,29
Anima Asia	6,900	-0,09
Arca Az.Far East	6,822	-0,26
Azimut Pacif.	7,841	-0,13
Bipiemme Pacif.	5,325	-0,34
Bipit. H.Giap.	5,955	-0,03
Bipit. H.Oriente	4,943	-0,74
Bnl Az.Pacif.	7,020	-0,18
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,340	-0,35
Cap.Im Jap.Ese Index	0,624	-
Capit. Az.Pacif.	5,725	-0,56
Capitalgest Asia	12,331	-0,22
Ducato Geo Asia	6,209	-0,72
Ducato Geo Giap.	3,971	-
Dws Asia Lc	4,425	-0,65
Dws Tokyo Nc	6,757	-0,01
Euromob. Tiger Far East	13,058	-1,12
Fms-equity Asia	10,098	-0,43
Fondersel Oriente	6,079	-0,7
Fondit. Eq. Jap.	3,585	-
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,465	-0,66
Generali Pacif.	14,315	-0,04
Gestielle Giap.	5,614	-
Gestielle Pacif.	12,619	-0,8
Gestnord Az.Pacif.	7,795	-0,38
Imi East	7,810	-0,23
Interf.Eq. Jap. H	3,930	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,984	-0,74
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,990	-0,8
Interf.Equity Jap.	3,870	-
Investitori Far East	5,785	-0,21
Kairos M-manager Asia	1134,949	-
Mc G.Fdf Asia A	8,623	-0,47
Mc G.Fdf Asia B	5,000	-
Mediolanum Fer.Magellano	6,457	-0,19
Mediolanum Oriente 2000	9,272	-0,15
Nextra Az.Asia	9,316	-1,18
Nextra Az.Giap.	4,240	-0,02
Nextra Az.Pacif. Din.	4,511	-0,44
Open Fund Az.Pacif.	3,845	-0,29
Optima Az.Far East	4,042	-0,27
Pioneer Az.Giap.	5,692	-0,02
Pioneer Az.Pacif.	6,334	-0,81
Ras Far East L	6,422	-0,2
Ras Far East T	6,340	-0,19
Ras Multip.Multipacif.	8,024	-0,47
Sai Fdf Pacif.	4,577	-0,04
Spaolo Pacific	6,030	-0,45
Symphonia Ms Asia	6,269	-0,03
Talento Comp.Asia	130,566	-0,92
Vegagest Az.Asia	6,326	-0,25

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	7,982	-0,25
Arca Az.Paesi Emerg.	8,406	-0,63
Azimut Emerging	6,750	-0,21
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,896	-0,42
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,944	-0,41
Bnl Az.Emerg.	9,069	-0,12
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,836	-0,45
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,633	0,75
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,103	-0,68
Ducato Geo Paesi Em.	5,417	-0,66
Dws Emerg. Lc	9,367	-0,73
Dws Emerg. Nc	7,325	-0,69
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,977	-0,71
Fms-equity Gl Em Mkt	11,103	-0,78
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,139	-0,42
Gestielle Em. Markets	12,559	-0,59
Gestnord Az.Paesi Em.	8,478	-0,63
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,221	-0,42
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,510	-0,93
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,000	-
Nextra Az.Paesi Emer	7,732	-0,54
Pioneer Az.Am. Lat.	13,995	0,94
Pioneer Az.Paesi Em.	10,225	-0,12
Ras Em. Mkts Eq. L	9,557	-0,47
Ras Em. Mkts Eq. T	9,437	-0,46
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,951	0,76
Spaolo Mercati Emerg.	11,807	-0,64
Symphonia Ms P. Emer.	11,170	-0,47

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	11,159	-0,01
Alto Int. Az.	4,970	-0,14
Anima Fondo Trading	16,170	0,02
Arca 27 Az.Est.	13,699	-0,05
Arca Cinquest.-comp.E	4,216	-
Arca Mul.Comp.F	4,724	-0,13
Aureo Az.Glob.	11,039	-0,02
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,066	-0,05
Azimut Borse Int.	13,499	-0,01
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,184	-0,29
Bancoposta Az.Int.	4,286	0,35
Bds Arcobaleno Crescita	7,195	-0,26
Bim Az.Glob.	4,743	0,11
Bipiemme Glob.	23,627	0,03
Bipiemme Valore	5,720	-0,02
Bipiemme&co. Comp.90	4,919	-0,06
Bipit. H.Glob.	19,616	0,05
Bipit. Profilo 5	4,557	0,24
Bnl Az.Inter.	10,169	0,15
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,979	0,12
Bpu Pra. Az.Globali	5,518	0,02
Bpu Pra. Privilege 5	7,046	-0,47
Bpvi Az.Int.	4,145	0,02
Bsi Az.Int.	5,290	0,13
Bussola Fdf Glb Growth	3,281	-0,21
Bussola Fdf Glb Value	4,815	-0,21
Ca-am Mida Az.Int.	3,605	-0,06
Cap.Im Universal Index	42,662	-0,03
Capit. Az.Int.	5,119	-
Capital It.	94,060	-
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,097	-
Carige Az.Int.	6,764	0,48
Cariparma Caam Az Sr	4,707	-0,21
Civ Forum Iulii Az.	5,514	-0,04
Consultinvest Global	4,925	-0,14
Ducato Geo Glob.	25,611	0,14
Ducato Multi. Global Eq.	4,304	-0,39
Dws Int. Lc	14,911	0,06
Dws Int. Nc	6,184	0,06
Euromob. Blue Chips	13,219	0,06
Euromob. Growth E. F.	7,310	-0,03
Fideuram Az.	15,427	-0,05
Fondit. Global	122,911	-0,04
Generali Global	14,327	0,02
Geo Equity Glob. 1	6,749	0,27
Geo-equity Glob. 2	6,507	-0,49
Gestielle Int.	11,821	0,08
Gestnord Az.Int.	3,226	0,09
Grifoglobal Int.	8,943	0,31
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,293	-0,6
Interf.Global	62,754	-0,03
Intra Az.Int.	6,332	0,3
Italfor. Global Equities	25,350	-0,04
Kairos M-manager Glob	1197,242	-
Leonardo Equity	3,781	-0,08
Magna Graecia Az.	6,733	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,797	-0,17
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	5,000	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,531	-0,78
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,000	-
Med. Elite 95 L	6,544	-0,14
Med. Elite 95 S	12,786	-0,15
Mediolanum Borse Int.	17,277	-0,01
Mediolanum Top 100	13,373	-0,04
Multif.Comp.D 10/90	4,865	-
Nextam Part. Az.Int.	5,099	0,26
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,098	0,31
Nextra Port.Mul.Eq.	4,146	-0,24
Nextra Az.Inter.	16,807	-0,11
Nextra Az.Pmi Int.	15,945	0,04
Open Fund Az.Int.	3,640	-0,33
Optima Az.Int.	5,555	-0,05
Pixel Multifund-glob.	3,820	-0,13
Pixel Multifund-tematico	4,253	0,02
Ras Multipartner90	4,400	-0,43
Ras Research L	4,146	0,29
Ras Research T	4,093	0,27
Sai Glob.	11,224	0,18
Sai Linea Aggressiva	4,834	-0,33
Sofidsim Blue Chips	7,336	-0,14
Spaolo Az.Int.	12,068	0,06
Spaolo Global Eq. Risk	13,882	0,09
Spaolo Soluzione 7	9,047	-0,04
Spaolo Strategie 90	7,695	-0,66
Symph.S Az.Inter	7,985	0,21
Symphonia Ms Vivace	6,063	-0,2
Systema Az.Glob.	5,103	0,02
Valori Resp. Az.	5,000	-

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Cap.Im China Index	9,509	-1,43
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,340	-0,41
Cap.Im India Index	5,793	-1,01
Capitalgest Giap.	3,872	-0,08
Dws Francoforte Lc	14,277	0,06
Dws Francoforte Nc	13,277	-0,03
Dws Swiss Lc	32,295	-0,18
Euromob. Jap. Equity F.	3,761	-0,03
Generali Jap.	3,235	-0,03
Gestielle Cina	8,121	-1,23
Gestielle East Europe	15,930	-0,06

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Arca Az.Alta Crescita	4,113	-0,15
Bipit. H.Crescita	4,212	0,33
Bipit. H.Valore	4,848	-0,12
Bnl Az.Dividendo	4,456	0,02
Bussola Fdf Eur. New F.	4,610	-0,17
Cap.Im Global Defensives	6,509	-0,2
Cap.Im Global Gold&minin	8,445	0,18
Capitalgest Small Cap	8,631	-0,09
Ducato Etico Geo	4,120	-0,12
Euromob. Risk F.	40,080	-0,16
Evolution Eq Gl	51,363	-
Evolution Equity	52,424	-
Gestielle Etico Az.	5,811	-0,07
Spaolo Az.Int. Etico	7,266	-0,06
Systema Az.Crescita Atti	4,065	0,02
Systema Az.Valore Attivo	5,898	0,03

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Azimut Energy	7,330	0,01
Gestnord Az.Energia	7,028	0,03
Interf.Eq.Eu Materials	12,678	0,01
Interf.Eq.Usa Energy	12,740	-0,1
Italfor. Raw Mat.&en.	6,450	-
Nextra Az.Enmatprime	8,945	0,02
Ras Energy L	8,845	0,16
Ras Energy T	8,736	0,15

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Ind.	11,462	0,37
Interf.Euro Industrials	16,148	0,22

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Azimut Consumers	5,826	-0,22
Cap.Im Global Cyclicals	4,317	0,09
Interf.Eq Cons. Staples	13,880	-0,33
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,363	-0,14
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,716	0,06
Interf.Eq.Usa Consumer	7,752	0,16
Nextra Az.Beni Cons.	7,734	-0,01
Ras Consumer Goods L	7,112	0,28
Ras Consumer Goods T	7,053	0,28

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Cap.Im Global Biotech	3,013	-0,5
Eurom. Green E. F.	9,752	-0,28
Gestielle Pharma	3,101	-0,26
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,984	-0,59
Interf.Eq.Usa Health C.	7,760	0,1
Italfor. Healthcare	4,350	-0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,981	-0,43
Ras Individual Care L	6,556	-0,24
Ras Individual Care T	6,487	-0,25
Spaolo Salute E Amb.	16,026	-0,29

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Azimut Real Estate	10,655	-0,44
Cap.Im Global Financials	5,040	-0,08
Fondit. Euro Financials	11,065	-0,17
Gestielle World Financia	5,086	-0,04
Gestnord Az.Banche	12,944	-0,25
Interf.Eq.Eu Financials	11,448	-0,28
Interf.Eq.Usa Financials	8,661	0,21
Italfor. Banks & Ins. C.	8,090	-0,12
Nextra Az.Finanza	7,812	-0,09
Ras Financial Services L	6,390	0,03
Ras Financial Services T	6,327	0,05
Spaolo Finance	30,639	-0,04

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,851	0,16
Euromob. Hi-tech E. F.	12,105	0,19
Gestielle Tecnologia	1,960	0,15
Gestnord Az.Tecnologia	1,120	0,09
Nextra Az.Tec.Avan.	3,644	0,22
Ras High Tech L	2,270	0,22
Ras High Tech T	2,250	0,22
Spaolo High Tech	4,563	0,15
Zenit High Tech	1,686	0,18

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm.	6,726	0,24
Italfor. Tmt	4,370	0,23
Nextra Az.Telecomu.	10,866	0,44

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	6,907	0,13
Azimut Generation	6,404	-0,16
Azimut Multi-media	3,235	0,09
Cap.Im Global Tmt	2,155	0,23
Ducato Immobiliare	12,575	-0,22
Eurom. Real Estate Eq.	7,902	-0,23
Fondit. Euro Cyclicals	11,894	-0,05
Fondit. Euro Defensive	12,065	-0,27
Fondit. Euro T.M.T.	6,848	0,74
Fondit. U.S. Defensive	8,390	-0,01
Fondit. U.S. T.M.T.	3,042	0,16
Gestielle World Utilitie	5,564	-0,09
Gestnord Az.Ambiente	7,402	-0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	37,907	0,24
Interf.Eq.Eu T.T.	8,594	0,55
Interf.Eq.Usa T.T.	6,721	0,18
Optima Tecnologia	3,090	0,26
Ras Advanced Services L	3,256	0,25
Ras Advanced Services T	3,225	0,25

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,601	-
Arca Mul.Comp.E	4,805	-0,1
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,344	-0,18
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,893	-0,22
Bancoposta Prof.Svil.	6,312	0,22
Bds Arcobaleno Energia	6,689	-0,22
Bipiemme&co. Comp.70	5,109	-0,06
Bipit. Profilo 4	4,979	0,02
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,978	0,18
Bpu Pra. Privilege 4	6,623	-0,38
Bussola Fdf Sviluppo	4,022	-0,12
Ducato Mix 50-100	4,432	-0,14
Ducato Multi.Equit50-100	4,711	-0,3
Imindustria	14,117	-0,05
Multif.Comp.C 30/70	4,808	0,02
Nextra Team 5	4,634	-0,3
Pixel Multifund-aggress.	4,350	-0,09
Spaolo Soluzione 6	22,637	-0,03
Spaolo Strategie 70	7,111	-0,57
Ubs Strategy Xtra Growth	10,089	-
Vitamin Allocaz.80	6,613	-0,18

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	19,786	-0,03
Alto Bil.	17,168	0,02
Arca Bb	34,468	-0,04
Arca Cinquest.-comp.C	4,929	-0,02
Arca Mul.Comp.D	4,883	-0,06
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,261	-0,12
Azimut Bil.	24,174	-0,02
Azimut Bil.Int.	7,155	-
Bancoposta Prof.Cresc.	5,954	0,15
Bds Arcobaleno Equilibri	6,264	-0,14
Bim Bil.	23,342	0,01
Bipiemme Int.	13,001	0,06
Bipiemme&co. Comp.50	5,488	0,02
Bipit. Profilo 3	11,865	0,04
Bnl Strategia 90	4,921	0,06
Bnl Strategia Mercati	14,898	0,09
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,673	0,12
Bpu Pra. Privilege 3	6,215	-0,29
Bussola Fdf Crescita	4,642	-0,04
Bussola Fdf Dinamica	4,283	-0,07
Capit. Allocaz.50	20,112	0,03
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,436	-
Capitalgest Bil.	19,949	0,1
Carige Bil.Euro	6,277	0,11
Consultinvest Bil.	5,893	-0,12
Ducato Mix 30-70	4,653	-0,13
Ducato Multi.Equity30-70	4,797	-0,19
Dws Eurorisparmio Lc	24,904	0,
Dws Prof. Lc	57,395	0,06
Dws Prof. Nc	5,098	0,04
Epsilon Dlongrun	6,719	0,04
Euromob. Capitalfit	32,131	-0,06
Evolution Balanc	50,393	-
Fideuram Performance	12,063	-0,02
Fondersel	48,194	-0,05
Generali Rend	28,154	-0,04
Geo Global Balanc. 1	7,613	0,01
Gestielle Global Asset 3	12,109	0,03
Gestnord Bil.Euro	15,867	0,06
Gestnord Bil.Int.	12,582	0,02
Grifocapital	20,227	0,17
Imi Capital	33,415	-0,04
Mc G.Fdf Bil.A	6,541	-0,44
Mc G.Fdf Bil.B	5,000	-
Med. Elite 60 L	6,008	-0,08
Med. Elite 60 S	11,686	-0,09
Multif.Comp.B 50/50	4,906	-
Nextam Part. Bil.	6,194	0,08
Nextra Bil.Inter.	9,225	-0,24
Nextra Bilan.Euro	38,544	-0,24
Open Fund Bil.Int.	4,510	-0,15
Pixel Multifund-moderat	4,444	-0,02
Ras Bil.L	29,328	0,12
Ras Bil.T	28,984	0,12
Ras Multipartner50	5,161	-0,31
Sai Bil.	3,990	0,18
Sai Linea Dinamica	4,912	-0,2
Spaolo Soluzione 4	6,396	-
Spaolo Soluzione 5	26,894	-0,01
Spaolo Strategie 50	6,551	-0,47
Symph.S Pat.Glob.	5,615	0,05
Symphonia Ms Largo	5,899	-0,17
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,073	-
Valori Resp. Bil.	6,285	0,26
Vegagest Sintesidinamico	5,836	-0,27
Vitamin Allocaz.60	6,343	-0,16

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil Obb	9,337	0,08
Arca Cinquest.-comp.A	5,411	-
Arca Cinquest.-comp.B	5,170	-
Arca Mul.Comp.B	5,039	-0,04
Arca Mul.Comp.C	4,912	-0,04
Arca Te	15,994	0,05
Aureo Ff 1cl. Valore	5,063	-0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,477	-0,09
Azimut Protezione	7,428	0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,686	0,07
Bds Arc. Etico	5,294	-0,24
Bds Arcobaleno Opportun	5,817	-0,1
Bil.Eq.Ital.	5,788	-0,09
Bipiemme Mix	6,078	0,07
Bipiemme Visconteo	32,691	-0,01
Bipiemme&co. Comp.30	5,439	0,02
Bipit. Profilo 2	7,714	0,05

Fondi	€	v.%
Bnl Strategia 95	20,792	-0,14
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,824	0,03
Bpu Pra. Port. Moderato	5,597	0,09
Bpu Pra. Privilege 1	5,582	-0,16
Bpu Pra. Privilege 2	5,936	-0,25
Bussola Fdf Evoluzione	5,012	-0,02
Capit. Allocaz.30	11,201	0,08
Capit. Etico Euro Bal	5,309	0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,332	-0,02
Cariparma Caam Qbalanced	9,139	
	0,02Ducato	Mix
10-50	4,864	-0,04
Ducato Multi.Equity10-50	4,789	-0,17
Dws Bil.10-50 Lc	5,710	0,02
Dws Bil.10-50 Nc	5,531	0,02
Geo Global Balanc. 3	6,170	0,05
Gestielle Global Asset 2	11,903	0,05
Med. Elite 30 L	5,543	-0,05
Med. Elite 30 S	10,840	-0,05
Multif.Comp.A 70/30	5,000	-
Ras Multipartner20	5,670	-0,21
Spaolo Soluzione 3	7,036	-
Spaolo Strategie 30	5,733	-0,35
Symphonia Ms Adagio	5,713	-0,12
Ubs Strategy Xtra Yield	10,014	-
Vegagest Sintesiaudace	5,451	-0,24
Vitamin Allocaz.30	5,783	-0,14

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Mon.	9,272	0,03
Alto Mon.	6,555	0,02
Arca Mm	13,261	0,04
Astese Mon.	5,291	0,04
Bancoposta Mon.	5,606	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,909	0,03
Bipiemme Mon.	11,085	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,335	0,02
Bipit. Mon.	13,443	0,03
Bipit. Tasso Var.	8,806	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,712	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,547	0,02
Bpvi Breve Termine	5,745	0,02
Cap.Im Euro Short T.	229,621	0,02
Capit. Governativo B/T	8,257	0,04
Capitalgest Bond Euro Bt	9,557	0,02
Carige Mon. Euro	10,696	0,05
Cariparma Caam Mon	6,727	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,048	0,04
Consultinvest Mon.	5,104	-
Cr Cento Valore	6,418	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,304	-0,11
Ducato Fix Euro Bt	5,777	0,03
Dws Euro Brevetermine Lc	7,729	0,03
Dws Euro Brevetermine Nc	7,594	0,01
Euromob. Contovivo	11,222	0,01
Euromob. Rendifit	7,760	-
Fideuram Security	8,992	0,02
Fondersel Redd.	13,076	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,082	0,04
Fondit. Euro Currency	7,387	0,01
Generali Mon. Euro	15,352	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,227	0,05
Geo Eur. S. T Bond 2	6,238	0,08
Geo Eur. S. T Bond 3	6,243	0,05
Geo Eur. S. T Bond 4	6,218	0,06
Geo Eur. S. T Bond 5	6,278	0,05
Geo Eur. S. T Bond 6	6,272	0,05
Gestielle Bt Euro	6,969	0,01
Grifocash	6,094	0,02
Imi 2000	15,928	0,01
Interf.Euro Currency	6,229	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,143	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,116	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,178	0,02
Laurinmoney	6,419	0,05
Leonardo Mon.	5,375	0,04
Magna Graecia Monet.	8,926	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,566	0,02
Nextra Euro Mon.	14,283	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,529	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,203	0,02
Optima Redd. Bt	6,033	0,03
Passadore Mon.	6,516	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,027	0,02
Ras Mon.	14,418	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,776	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,099	0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,094	0,02
Teodorico Mon.	6,777	0,01
Unibanca Mon.	5,220	0,02
Valori Resp. Mon.	5,301	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,324	-0,04
Zenit Mon.	6,774	0,01

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb M-lt	5,286	0,04
Anima Obb.Euro	6,198	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,156	0,04
Arca Rr	8,044	0,06
Astese Obb.	5,107	0,06
Azimut Fixed Rate	9,177	0,02
Azimut Redd. Euro	14,238	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,131	-0,1
Bancoposta Prof.Risp.	5,284	-
Bim Obb.Euro	5,995	0,05
Bipiemme Europe Bond	6,420	0,03
Bipit. Cedola	6,386	0,06
Bipit. Obb.Euro	14,545	0,06
Bnl Euro Obb.	6,220	0,03
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,935	-
Bpvi Obb.Euro	5,994	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,115	0,02
Cap.Im Euro Highqualbond	14,299	0,06
Capit. Eurobb.Mt	5,827	0,05
Capit. Governativo L/T	14,276	0,05
Capit. Governativo M/T	8,348	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,688	-
Carige Obb.Euro	9,809	0,04
Carige Obb.Euro Lt	4,968	0,08
Ducato Fix Euro Mt	6,736	0,03
Dws Euro Mediotermine Lc	16,569	0,01
Dws Euro Mediotermine Nc	6,183	-
Epsilon Qincome	6,463	0,03
Euromob. Euro Long Term	7,417	-0,03
Euromob. Redd.	13,902	-0,02
Fondaco Eurogov Beta	103,327	-0,01
Fondersel Euro	7,203	-0,11
Fondit. Euro B. Long T	6,639	-0,02
Fondit. Euro B. Med. T	9,664	0,07
Generali Bond Euro	9,094	-0,05
Gestielle Etico Obb.	5,636	0,05
Gestielle Lt Euro	7,094	0,07
Gestielle Mt Euro	13,234	0,05
Imi Rend	8,795	-0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,542	-0,03
Interf.Euro Bond Med. T	7,223	0,06
Interf.Euro Short Term 1	6,242	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,097	0,04
Intra Obb.Euro	5,256	0,04
Italfor. Euro Bond	7,720	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,117	0,04
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,136	0,06
Itf Gov. Euro All Durati	10,223	0,07
Leonardo Obb.	6,568	0,03
Mediolanum Euromoney	6,724	0,04
Mediolanum Italmoney	6,598	-
Nextra Bondeuro	6,849	0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,465	0,02
Nextra Long Bond E	8,528	-0,04
Nextra Sr Bond	5,421	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,547	0,05
Open Fund Obb.Euro	5,556	-0,07
Optima Obb.Euro	6,259	0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,227	0,03
Profilo Euro Bond	5,069	0,06
Ras Lux B. Europe	52,677	0,01
Ras Obb.L	28,741	0,02
Ras Obb.T	28,412	0,02
Sai Eurobb.	11,798	0,05
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,378	0,01
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,464	0,03
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,164	0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,502	0,05
Unibanca Obb.Euro	5,269	0,04
Vegagest Obb.Euro	5,835	0,02
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,530	0,07
Vrg Coro Redd.	5,023	-0,04

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,622	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,595	0,07
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,338	0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,571	0,03
Carige Corporate Euro	6,093	0,05
Ducato Etico Fix	5,126	0,08
Ducato Fix Imprese	6,075	0,08
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,631	0,08
Generali Corp. Bond Euro	6,201	0,05
Gestielle Corporate Bond	5,940	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,519	0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,549	0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,512	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,471	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,140	0,08
Sai Obb.Corporate	5,996	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,502	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,449	0,02

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,566	0,05
Ducato Fix High Yield	6,990	0,09
Gestielle High Risk Bond	5,482	0,04
Nextra Bondhy Europa	6,186	0,03

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Cap.Im Us Short Term-$	67,642	0,
Generali Cash Doll.	5,671	-0,09
Gestielle Cash $	5,443	-0,07
Nextra Cashdoll.	11,926	-0,09
Nextra Cashdoll. $	15,514	0,03

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,707	-0,09
Azimut Redd. Usa	5,430	-0,07
Bipit. H.Obb.Amer.	6,906	-0,12
Bnl Obb.Doll.	5,453	-0,09
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,194	0,
Capitalgest Bond $	6,212	-0,06
Ducato Fix Doll.	6,702	-0,06
Euromob. N. Amer. B.	8,011	-0,05
Fondersel Doll.	7,758	-0,1
Fondit. Bond Usa	7,466	-0,12
Gestielle Bond Dollars	7,699	-0,09
Interf.Bond Usa	6,402	-0,12
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Nextra Bonddoll.	7,336	-0,1
Nextra Bonddoll. $	9,543	0,02
Nordfondo Obb.Doll.	12,447	-0,09
Ras Us Bond L	5,398	-0,09
Ras Us Bond T	5,338	-0,09

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Cap.Im Us High Yieldbond	5,551	-0,09

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb Int	7,830	-
Alpi Obb.Int.	6,994	0,04
Alto Int.Obb.	5,382	-0,02
Arca Bond	10,854	0,01
Arca Mul.Comp.A	5,155	0,02
Aureo Obb.Glob.	7,133	0,04
Azimut Rend. Int.	8,377	0,01
Bim Obb.Glob.	5,384	0,15
Bipiemme Pianeta	8,087	0,02
Bipit. H.Obb.Glob.	9,865	-
Bpu Pra. Obb.Globali	4,887	-0,06
Bpvi Obb.Int.	5,060	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	11,018	-
Cap.Im Eastern Europbond	5,235	0,02
Capit. Gov L/T Int.	12,811	0,01
Capitalgest Global Bond	7,918	-
Carige Obb.Int.	4,972	0,2
Ducato Fix Glob.	7,656	-0,03
Ducato Multi. Gl. Bond	4,987	-0,04
Dws Bond Int. Lc	7,247	0,03
Dws Bond Int.Nc	10,548	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,625	-0,02
Fondersel Int.	11,770	-0,11
Generali Bond Int.	12,636	-0,02
Gestielle Obb.Int.	5,619	-
Imi Bond	13,263	-0,01
Italfor. Global Bond	12,370	-
Laurin Bond	5,263	-
Leonardo Bond	5,219	0,02
Mc G.Fdf Global Bond A	5,001	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,000	-
Mediolanum Intermoney	6,328	-0,05
Nextra Bondinter.	7,897	-0,03
Nordfondo Obb.Int.	11,324	-
Optima Obb.Euro Global	6,207	0,05
Ras Bond L	13,788	-
Ras Bond T	13,643	0,01
Sai Obb.Int.	7,687	0,16
Sofidsim Bond	6,528	-
Spaolo Obb.Int.	10,426	-0,01
Systema Obb.Glob.	6,383	0,02
Vegagest Obb.Int.	4,938	0,18

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,225	0,05
Arca Corporate Bt	5,213	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,567	0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,987	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,720	-

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,720	0,01
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,959	0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	7,096	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,793	-0,26
Mc G.Fdf High Yield B	5,000	-

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Yen	4,379	-0,07
Ducato Fix Yen	3,893	-0,03
Euromob. Yen B.	6,982	-0,04
Fondit. Bond Jap.	7,580	-0,01
Interf.Bond Jap.	4,466	-

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	12,008	-0,03
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,236	-
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,790	-0,07
Bnl Obbl Emerg.	19,513	-0,04
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,108	-0,12
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,273	0,05
Ducato Fix Emerg.	11,788	-0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,310	-0,02
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,682	-0,04
Gestielle Em. Markets B.	8,608	-0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,969	-0,04
Nextra Bondem.Vattiv	10,828	-0,17
Nextra Bondem.Vcop.	9,853	-0,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,326	-0,1
Optima Obb.Em. Market	6,669	-0,12
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,690	-0,06
Ras Em. Mkts Bond L	5,420	-0,06
Ras Em. Mkts Bond T	5,357	-0,06
Vegagest Obb.High Yield	6,440	0,3

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Anima Convertibile	6,037	0,13
Azimut Floating Rate	7,028	0,03
Azimut Real Value	4,995	0,04
Azimut Trend Tassi	8,198	0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,437	0,02
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,143	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,341	-0,09
Bussola Fdf Glb High Y.	5,312	-0,06
Cap.Im Cash Plus	5,127	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,975	0,06
Cap.Im Euro Abs	5,156	0,02
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,054	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,735	0,16
Cap.Im Euro Inflationlin	5,130	0,1
Capit. Etico Euro Bond	5,016	0,06
Ducato Fix Convertibili	8,820	0,2
Fondit. Inflation Linked	12,306	0,02
Geo-gl S. T Bond 1	5,178	0,08
Geo-gl S. T Bond 2	5,167	0,06
Geo-global Real Bond	5,235	-0,13
Gestielle Global Conv.	6,807	0,16
Groupama Ibondselfunds	5,277	-0,09
Interf.Inflation Linked	12,025	0,02
Magna Graecia Obb.	6,868	-0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,670	-
Mediolanum V.Degama	10,684	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,636	0,3
Ras Cedola L	6,021	0,02
Ras Cedola T	5,956	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	138,042	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	62,863	0,01
Ras Spread L	6,051	0,08
Ras Spread T	5,977	0,08
Soliditas	5,065	-
Spaolo Global H.Yield	7,338	-
Spaolo Obb.Etico	5,221	-
Spaolo Redd.	6,078	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,722	-0,1
Spaolo Vega Coupon	5,991	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,408	0,11

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Agora Valore Prot. 95	5,716	0,09
Alleanza Obb.	5,644	-
Alto Obb.	8,134	0,01
Anima Fondimpiego	18,449	-0,02
Arca Obb.Europa	7,863	0,08
Azimut Contofondo	5,097	-0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,328	-0,13
Azimut Solidity	7,452	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,502	0,09
Bancoposta Prof.Rend.	5,435	0,04
Bim Corporate Mix	5,316	0,15
Bipiemme Sforzesco	8,951	0,01
Bipit. 80/20	9,526	0,04
Bipit. Et. Roma C. M.	10,685	0,01
Bipit. Profilo 1	4,753	0,04
Bnl Per Telethon	5,407	0,04
Bpu Pra. Port. Prudente	5,596	0,05
Ca Multimanag.Difens.	5,195	-
Capit. Allocaz.10	5,902	0,07
Capit. Impiego Corp.	6,631	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,272	-0,17
Cariparma Caam Prdin1	5,310	0,02
Cariparma Caam Prdin2	5,282	0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,149	0,02
Cr. Cento Misto Best	5,455	0,06
Dws Bil.0-20 Lc	9,276	0,05
Dws Bil.0-20 Nc	5,641	0,05
Dws Protezione 95 Lc	7,369	-
Evolution Bo Enh	49,810	-
Evolution Bond	49,661	-
Fondo Fucino Dynamic	5,036	-0,14
Generali Cash	6,334	-0,08
Geo Gl. Conv. Bond	6,060	-0,95
Gestielle Global Asset 1	8,442	0,05
Grifobond	6,934	0,06
Griforend	7,423	0,07
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,272	0,02
Leonardo 80/20	5,944	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,748	0,05
Nextra Equilibrio	7,457	-0,08
Nextra Rend.	6,347	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,568	-0,11
Nextra Sr Equity 20	5,880	-0,17
Nordfondo Etico Obmisto	6,111	0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,458	-
Ras Longterm B. L	6,275	0,06
Ras Longterm B. T	6,211	0,08
Sai Linea Prudente	4,926	-0,1
Sai Performance	15,828	0,06
Spaolo Eticveneziaser	5,434	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,614	-
Spaolo Strateg. Obb.85	5,797	-0,28
Symph.S Pat.Gl.Red	6,906	0,03
Systema Obb.Dinamico	6,788	0,06
Total Return Obb.	5,005	-0,16
Valori Resp. Ob. Misto	5,408	0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,291	-0,19
Vitamin Allocaz.10	5,466	-0,09
Zenit Obb.	7,596	0,01

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	6,033	-0,03
Bipiemme Risparmio	7,866	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,545	0,01
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,041	0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,045	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,158	-0,04
Capit. Bond Total Return	7,169	0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,380	0,01
Cariparma Caam Liq. Az.	8,383	0,02
Civ Forum Iulii Strategi	5,133	0,06
Consultinvest High Yield	5,497	-0,02
Consultinvest Redd.	7,249	0,04
Ducato Fix Rend.	17,458	0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,155	-0,08
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,023	0,07
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,916	0,05
Geo Gl. Divers. Strategy	5,220	0,06
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,213	-
Gestielle Tr Obb.	5,075	0,02
Ritorni Reali	5,215	0,15
Spaolo Global Bond Risk	7,959	-
Vegagest Obb.Flessibile	4,965	-
Volterra Tr Obb.	5,010	-

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Anima Liquidità	6,003	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,148	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,324	0,02
Aureo Liquidità	5,328	0,04
Azimut Garanzia	11,617	0,03
Bipit. Liquidità	7,573	0,01
Bnl Cash	20,693	0,02
Bnl Liquidita' Euro	5,557	0,04
Bpu Pra Liquidita'	5,243	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,432	0,02
Capit. Cash	5,823	0,02
Capit. Liquidità	5,807	0,02
Capitalgest Liquidità	6,771	0,03
Carige Liquidita' Euro	5,899	0,02
Ducato Fix Mon. Classe A	7,924	0,03
Ducato Fix Mon. Classe I	7,924	0,03
Dws Liquidità Nc	6,948	-
Dws Tesoreria Imprese	7,764	0,01
Epsilon Cash	5,796	0,03
Euromob. Tesoreria	10,524	0,02
Fideuram Moneta	13,709	0,01
Fondaco Euro Cash	104,097	0,02
Fondersel Cash	8,523	0,01
Ft Cash Plus	-	-
Generali Liquidità	6,147	0,02
Gestielle Cash Euro	6,661	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,164	0,04
Mediolanum Ri. Mo.	5,499	-
Nextam Part. Liquidità	5,427	0,02
Nextra Tesoreria	7,136	0,01
Nordfondo Liquidità	5,755	0,02
Optima Money	5,739	0,02
Ras Liquidita' A	5,203	0,02
Ras Liquidita' B	5,255	0,02
Sai Liquidità	10,728	0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	6,854	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,956	0,01
Symph.S Monetaria	6,872	0,01
Vegagest Mon.	5,540	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,141	0,02

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Doll.	4,736	-0,08

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Abis Flessibile	5,643	-0,11
Abn Amro Expert A-rt100	4,973	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,000	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,000	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,694	0,03
Agora Risk	4,994	-
Agoraflex	6,191	0,29
Alarico Re	5,589	-0,18
Alpi Absolute Return	9,359	0,01
Anima Fondattivo	15,074	-0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,081	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,105	-
Asia Flessibile	6,200	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,381	-0,02
Aureo Plus	5,669	0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,369	-0,05
Azimut Str. Trend	5,573	0,04
Azimut Trend	24,275	-0,02
Azimut Trend It.	22,553	0,09
Bancoposta Centopiu'	5,087	0,02
Bim Flessibile	4,845	0,19
Bipiemme Flessibile	3,125	-0,1
Bipit. Free	4,591	0,09
Bver Obiettivo Rendim.	5,186	-0,02
Bnl Flessibile	22,112	0,11
Bnl Strategia Rend.	5,519	0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,145	-
Bond Flessibile	5,237	0,1
Bpu Pra. Flessibile	5,449	0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,254	0,08
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,263	0,1
Ca-am Mida Opportunità	5,459	0,11
Caam Absolute	5,095	-
Caam Formula Gar. 2012	5,119	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,036	-0,3
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,029	-0,3
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,053	-0,24
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,045	-0,24
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,099	-0,16
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,093	-0,14
Capit. Obiettivo 2007	5,383	0,04
Capit. Obiettivo 2010	5,636	0,04
Capit. Obiettivo 2015	5,877	-0,02
Capit. Total Return	5,223	0,12
Capitalgest Flex Free	5,100	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,131	0,1
Capitalgest Flex Free 4	5,175	0,12
Capitalgest Redd. Più	6,990	0,13
Capitalgest Risk	7,530	0,07
Carige Flessibile	4,999	-
Carige Flessibile Piu'	5,039	-
Cariparma Caam Piu'	5,293	-
Cariparma Camm Qretum	5,408	0,24
Consultinvest Alto Div.	4,975	-0,12
Cr Cento Premium	5,198	-0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,627	-
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,664	0,17
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,055	-0,15
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,678	0,06
Ducato Multi. Cash Prem	4,679	-0,17
Ducato Multi. Cash Prem	5,051	-0,04
Epsilon Qreturn	6,135	0,23
Euromob. Strategic	4,679	0,24
Fondaco Absolutreturn	100,356	-
Fondersel Duemila	101,297	-
Fondit. Flexible Growth	9,536	0,13
Fondit. Flexible Income	9,180	0,09
Fondit. Flexible Opp.	8,540	0,12
Fondo Iride	5,287	-0,08
Formula 1 Balanced	7,085	0,06
Formula 1 Conservative	6,779	0,04
Formula 1 High Risk	7,300	0,03
Formula 1 Low Risk	6,671	0,04
Formula 1 Risk	7,123	0,04
Generali Medium Risk	5,437	-0,06
Generali Risk	5,581	-0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,606	0,12
Gestielle Ga Plus 1	5,048	-
Gestielle Ga Plus 2	5,115	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,254	0,04
Gestielle Tr Glob.	13,136	0,02
Gestnord Asset Allocatio	5,754	-0,02
Grifoplus	5,612	0,07
Interfund System 100	10,669	-0,28
Interfund System 40	10,237	-0,01
Interfund System 80	10,333	-0,13
Intesa Bouquet 2profcons	5,227	-
Intesa Bouquet Prof Cons	5,256	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,494	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,626	-0,12
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,404	-0,04
Intesa Garanzatt-isem06	5,093	-
Intesa Garanzatt-isem06	5,089	-0,02
Intesa Premium	5,299	-
Intesa Premium Power	5,162	-0,02
Intesa Target 2016	5,000	-
Intesa Target 2021	5,000	-
Intesa Target 2026	5,000	-
Intra Assoluto	5,235	0,04
Intra Flessibile	5,228	-
Investitori Flessibile	6,439	0,06
It. Fles	6,185	-0,08
Kairos P.Fund	7,205	0,18
Kairos P.Income Fund	6,295	-
M.Gestion Trend Global	5,446	-0,13
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,001	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,000	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,376	-0,45
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,000	-
Nextam Part. Flessibile	5,064	-
Nextra Obiettivo Crescit	3,118	-
Nextra Obiettivo Red	7,717	0,01
Nextra Team 1	5,679	-
Nextra Team 2	5,330	-0,04
Nextra Team 3	4,897	-0,14
Nextra Team 4	4,495	-0,2
Nordest Sic	6,170	-0,16
Parit. Orchestra	73,057	-0,31
Pioneer Target Controllo	5,043	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,080	-0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,446	-0,01
Profilo Best Funds	6,207	-0,21
Profilo Elite Flessibile	5,778	-0,03
Ras Opportunities L	5,054	0,22
Ras Opportunities T	5,001	0,2
Ras T. R. Prudente L	5,242	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,314	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,285	0,08
Ras T.R. Prudente T	5,212	0,04
Spaolo Trend	4,432	-0,07
Symph.S. Fortissimo	3,164	0,06
Tank Flessibile	5,876	-0,03
Total Return	4,890	-0,27
Unibanca Plus	5,100	-
Vegagest Flessibile	6,184	0,08
Volterra Tr Glob.	5,157	0,02
Vrg Coro Rendimento	5,251	-0,15
Zenit Absolute Return	6,676	0,15

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,670	-0,54
Bpn Un Overl	5,160	-0,39
Cu Vita Allegro	5,060	0,2
Cu Vita Andante	6,070	-
Cu Vita Balanced	5,760	0,17
Cu Vita E. Equity	6,550	-0,15
Cu Vita Eb $ Bond	4,460	1,36
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,360	-0,23
Cu Vita Eb Emu Bond	6,410	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,890	-0,41
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,370	2,24
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,020	1,77
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,600	0,84
Cu Vita Eurof.Eq	5,660	-
Cu Vita Europe Cf	30,320	0,56
Cu Vita Global Bond	5,110	-
Cu Vita Global Eq	5,890	-
Cu Vita Jap. Cf	28,530	-
Cu Vita Mosso	5,340	0,38
Cu Vita Plus	11,823	0,35
Cu Vita Pres. Eq	5,810	0,17
Cu Vita Pro. 70	6,740	-0,3
Cu Vita Pro. 80	6,320	-
Cu Vita Pro. 90	5,980	-
Cu Vita Pro. Eq	11,800	0,43
Cu Vita Safe Eq	9,770	-
Cu Vita Tech.Eq	2,220	1,37
Ina Val Att	3,873	-0,03
Ina Val Est	1,010	0,4
Nis Strategic 1	28,140	-0,42
Nv Ina Va At	7,042	-0,13
Rea Cap Eu	12,299	-0,19
Rea Imp Em	15,211	-1,37
Rea Imp It	12,149	-0,63
Rea Imp Mon	9,288	0,04
Reale Bil.Aggres.	7,923	-0,33
Reale Bil.Attiva	9,471	-0,24
Reale Dinam. Prot.	11,014	-0,19
Reale L.Garantita	9,962	-0,18
Reale Linea Cons.	10,250	0,08
Reale Linea Equilib.	10,183	0,34
Reale Linea Futuro	9,749	0,52
Reale Obb.	11,304	-0,15
Reale Trasformaz.	8,502	-0,3
Sai Alfa2000	5,440	-0,37
Sai Beta2000	4,780	-0,42
Sai Omeg2000	6,720	-0,15
Sai Quota	18,490	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/01/07 2,75%	99,990	99,990
BTP 01/06/07 3%	99,730	99,720
BTP 01/03/07 4,5%	100,110	100,110
BTP 15/10/07 5%	100,840	100,870
BTP 01/11/07 6%	101,660	101,670
BTP 01/02/07 6,75%	100,160	100,170
BTP 01/07/07 6,75%	101,380	101,380
BTP 15/09/08 1,65%	99,880	99,880
BTP 15/06/08 2,5%	98,090	98,100
BTP 01/02/08 2,75%	98,850	98,870
BTP 15/01/08 3,5%	99,660	99,670
BTP 15/09/08 3,5%	99,510	99,530
BTP 01/05/08 5%	101,370	101,380
BTP 15/04/09 3%	98,200	98,200
BTP 01/02/09 3%	98,240	98,250
BTP 15/06/09 3,75%	99,610	99,620
BTP 01/11/09 4,25%	100,860	100,870
BTP 01/05/09 4,5%	101,270	101,290
BTP 15/09/10 0,95%	96,750	96,850
BTP 15/06/10 2,75%	96,200	96,210
BTP 15/01/10 3%	97,400	97,400
BTP 01/11/10 5,5%	105,400	105,410
BTP 01/11/11 1,9%	95,830	95,780
BTP 15/03/11 3,5%	98,170	98,170
BTP 15/09/11 3,75%	98,900	98,930
BTP 01/08/11 5,25%	105,210	105,230
BTP 01/02/12 5%	104,540	104,570
BTP 01/08/13 4,25%	101,240	101,270
BTP 01/02/13 4,75%	103,910	103,920
BTP 15/09/14 2,15%	101,280	101,320
BTP 01/08/14 4,25%	101,140	101,180
BTP 01/08/15 3,75%	97,300	97,350
BTP 01/02/15 4,25%	100,980	101,020
BTP 01/08/16 3,75%	96,680	96,740
BTP 15/09/17 2,1%	100,350	100,490
BTP 01/02/17 4%	98,400	98,450
BTP 01/08/17 5,25%	108,930	109,010
BTP 01/02/19 4,25%	100,050	100,150
BTP 01/02/20 4,5%	102,190	102,300
BTP 01/08/21 3,75%	94,060	94,200
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	155,290	155,460
BTP 01/11/26 7,25%	137,880	138,070
BTP 01/11/27 6,5%	128,370	128,450
BTP 01/11/29 5,25%	111,730	111,980
BTP 01/05/31 6%	123,290	123,570
BTP 01/02/33 5,75%	120,390	120,680
BTP 01/08/34 5%	109,070	109,330
BTP 01/02/37 4%	92,820	93,070
BTP 15/09/35 2,35%	104,300	104,650
CCT 01/07/07 T.V.	100,210	100,170
CCT 01/08/07 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/04/08 T.V.	100,280	100,280
CCT 01/09/08 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/07/08 T.V.	101,580	101,540
CCT 31/12/08 T.V.	92,620	92,610
CCT 01/07/09 T.V.	100,530	100,520
CCT 01/04/09 T.V.	100,450	100,440
CCT 01/08/09 T.V.	100,520	100,500
CCT 01/10/09 T.V.	100,490	100,480
CCT 01/07/09 T.V.	100,900	100,790
CCT 01/02/10 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/06/10 T.V.	100,550	100,530
CCT 01/12/10 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/05/11 T.V.	100,530	100,520
CCT 01/11/11 T.V.	100,530	100,520
CCT 01/03/12 T.V.	100,580	100,570
CCT 01/11/12 T.V.	100,540	100,530
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,930	98,910
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,340	97,330
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,790	94,780

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,49	0,03
Azimut 04-09 3,15%	163,87	1,20
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,61	0,47
Bca Carige 1,5% 03/13	162,69	-0,50
Bca Ifis 04-09 Cv	110,95	0,16
Beni Stabili 06-11 2,5	129,30	2,02
Bim 05-15	111,99	0,25
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	124,49	0,16
Cr.Valtell. 2007	166,03	0,43
Sias 2,625% 05/17	109,50	-0,25
Snia 05/10	187,45	-2,18
Telecom 2010 1,5%	123,72	0,38
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	250,30	0,12

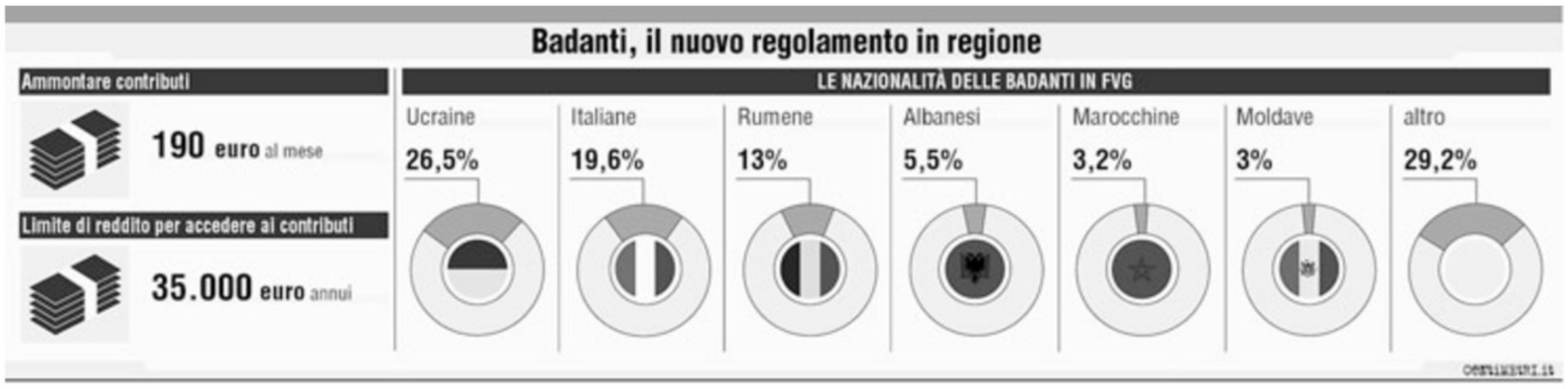
MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,400	9,440
Apulia Pront	1,814	1,819
Arkimedica	1,447	1,430
Autostrade Mer.	32,88	32,88
Bioera	11,000	11,000
Borgosesia	1,667	1,672
Borgosesia Rnc	2,397	2,391
Caleffi	3,178	3,200
Cia	0,2950	0,2410
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	3,990	3,903
Fnm	1,311	1,311
Greenvision	16,700	16,700
Innotech	0,8140	0,8148
Kerself	5,200	5,255
Mondo He	3,063	3,152
Monti Ascensori	3,470	3,465
Noemalife	9,200	9,300
Pierrel	7,583	7,776
Pop Emi Dic 06	18,900	18,700
Pop Emilia Romagna	125,95	125,48
Pop.Em.Rom.03-08 4%	172,50	172,01
Pop.Emilia Romagna	19,150	19,000
Pop.Sondrio	15,200	15,020
Rdm Realty	0,0344	0,0347
Rgi	17,990	17,990
Sicc	0,8930	0,8930
Tamburi	2,173	2,195
Valsoia	4,890	4,885

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



Verso l'approvazione in giunta del nuovo regolamento. Lupieri: «Allargheremo considerevolmente il numero degli aventi diritto»

Bonus badanti, sale il limite di reddito

Aumentato il tetto a 35mila euro. I contributi lievitano a 190 euro mensili

I consiglieri della Margherita Degano e Lupieri in aula

TRIESTE Cambia il regolamento della legge «sulle badanti» in fase di stesura in queste settimane. L'aumento del contributo non sarà di 250 euro come ipotizzato nei giorni scorsi, ma solo di 190 euro mensili. In compenso verranno innalzati i limiti del reddito cui si ha diritto a ottenere l'aiuto della Regione. Il tetto passerà da 21 a 35mila euro lordi, il più alto d'Italia, al di sotto dei quali si ha diritto agli aiuti regionali. La correzione della maggioranza sui dettagli del documento arriverà in giunta probabilmente venerdì. L'aumento dei contributi quindi ci sarà, ma sarà diviso tra aumento dei contributi veri e propri e aumento della soglia reddituale, che salirà di 14mila euro rispetto al massimo attualmente previsto.

A comunicarlo è il vicepresidente della commissione Sanità, Sergio Lupieri (Margherita) che rispondendo alle accuse di Fi sull'insufficienza dei contributi rivela i dettagli del regolamento attualmente in visione alle varie direzioni regionali. Ecco quindi le ultime novità, che paiono definitive, visto che passeranno in giunta a metà del mese.

CONTRIBUTO Il contributo per famiglia salirà sì, ma non fino ai 250 euro che Forza Italia sostiene sarebbero stati «promessi». «Il contributo andrà da un minimo di 120 ad un massimo di 190 euro – spiega Lupieri – e l'ammontare sarà determinato a seconda delle ore lavorative della badante. È chiaro che queste sono le cifre di cui siamo attualmente a conoscenza. Se poi la giunta, in sede di esame preliminare del documento, ha intenzione di ampliare l'importo, allora lo si vedrà dopo la seduta del 12 gennaio».

SOGLIA REDDITUALE Elemento ben più importante delle cifre, secondo Lupieri, è la soglia massima di reddito per arrivare a beneficiare dei contributi previsti dalla Regione. «La soglia salirà dai 21mila euro ai 35mila, diventando la più alta di tutta Italia – spiega ancora il vicepresidente della terza commissione – e che quindi allarga considerevolmente il numero di famiglie che potranno essere interessate dai contributi».

POLEMICHE Forza Italia aveva sottolineato come, anche alzando la somma prevista, i contributi sarebbero rimasti sempre insufficienti per garantire una copertura delle spese. «È chiaro che questo provvedimento è un contributo, quindi non una copertura globale – spiega ancora Lupieri - . Si deve infatti considerare che va sommato a tutta una serie di altri strumenti di sostegno, a cominciare dall'assegno di mantenimento che è di 400 euro. Il contributo per le badanti infatti va ad inserirsi all'interno del Fondo per la Non Autosufficienza, che ha come scopo lo sviluppo della domiciliarità, ovvero far sì che le persone possano avere la migliore assistenza possibile in casa propria».

Ed infatti, il regolamento prevederà anche delle caratteristiche per la figura della badante: una di queste è l'adeguata formazione come assistente alla persona. «Perché nessuno può "improvvisarsi" badante - afferma ancora il consigliere diellino – e scopo della legge è anche quello di migliorare la qualità dell'assistenza».

> Slitta il regolamento sulla carta famiglia L'Udc: disastro politico, i soldi andranno perduti

I NUMERI Come anticipato da Italia Lavoro, le domande di badanti crescono sempre di più in regione. In tutto, sono stati oltre 17mila in quasi due anni di attività i contratti di famiglie o badanti passati tramite gli sportelli provinciali dell'associazione. I contatti hanno portato all'elaborazione di quasi quattromila schede per badanti e oltre 2mila per le famiglie. Con il risultato di arrivare, alla fine, alla stipula di 812 contratti, pari al 30,64 per cento delle famiglie. La Provincia con il maggior numero di domande è Udine, che raggiunge da sola quasi 9mila contatti, quindi rappresenta praticamente il 50% del totale. Al secondo posto troviamo Pordenone con seimila, al terzo Gorizia e all'ultimo posto Trieste, che però è alla fine la provincia con la maggior incidenza del numero dei contratti di lavoro realizzati rispetto al numero delle famiglie che si sono rivolte allo sportello (60,80%).

LEGGE FAMIGLIA Slittano intanto a giugno i regolamenti attuativi della legge sulla famiglia, che tra i provvedimenti più innovativi conta la «Carta famiglia», un insieme di sconti e agevolazioni su servizi come luce, acqua, gas, trasporti, asili nido a favore di tutti i genitori con almeno un figlio.

Lo ha reso noto il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Degano (Margherita). «L'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame - ha detto - ha garantito la produzione dei regolamenti per giugno, in tempo per quantificare i fabbisogni cui far fronte in fase di assestamento di bilancio, da aggiungere agli attuali tre milioni di euro». Per stendere i regolamenti, ha aggiunto Degano, «è stata assegnata alla Direzione competente una persona in più». Polemico il consigliere Roberto Molinaro (Udc), secondo il quale «si tratta di un disastro politico». Secondo l'esponente centrista, «a disposizione della legge, in Finanziaria, ci sono solo tre milioni di euro. Le variazioni di bilancio non aggiungeranno molto di più, poiché, fatti i regolamenti, non ci sarà il tempo per far fronte alle necessità quantificate».

Elena Orsi

Un'anziana in un istituto d'assistenza

LA STORIA

Dall'Ucraina a Trieste dove assiste un'anziana: «Non posso lasciarla. È troppo sola»

«A 47 anni mi pagano 700 euro in nero»

TRIESTE Troppo spesso dire badanti è sinonimo di lavoro nero e irregolarità. Lo sa bene anche Larissa M., ucraina, «collaboratrice domestica» a Trieste, che ha lavorato per anni in nero in varie città, per poi fermarsi a Trieste. «Da due anni, assisto qui una signora anziana di circa 90 anni» racconta Larissa, 47 anni. «La mattina esco presto, a volte faccio le pulizie anche in altre case, poi corro al supermercato per fare la spesa e rientro nel primo pomeriggio perché devo preparare da mangiare, fare le pulizie ed aiutare la signora a lavarsi». «Mi pagano in nero – si confida Larissa - All'inizio piangevo sempre perché avevo paura di uscire di casa... Ogni volta che vedevo un poliziotto per strada, il cuore mi batteva a mille. Ho provato a chiedere un contratto alla famiglia ma mi hanno risposto che in questo caso mi avrebbero pagato di meno. Spero però di regolarizzarmi presto, anche se dovessi essere pagata di meno. Al momento non posso lasciare la signora che assisto perché mi sono affezionata troppo. È sola, sua figlia viene da lei solo quando mi dà i soldi della spesa oppure i miei 700 euro». Larissa viene da un piccolo paese ucraino non lontano dal confine polacco. «Non ho lasciato l'Ucraina perché mi mancava il lavoro - racconta-. Non morivamo di fame e facevo la maestra. Ma guadagnavo molto poco, solo per sopravvivere e volevo aiutare i figli già grandi, che dovevano andare all'università. Non volevo accontentarmi, visto che la priorità della mia vita sono i figli». E come è stata assunta in Italia? «Sono arrivata con un visto turistico per poi rimanere da una conoscente anche se dentro di me sapevo che sarebbe stato difficile e spesso umiliate. L'ho fatto per i figli. All'inizio ho lavorato in Veneto. Poi ho trovato una famiglia disposta ad accogliermi a Trieste».

Gabriela Preda

Denuncia della Fim Cisl per condotta antisindacale. Domani incontro col management sui precari

Minacce a un'impiegata, esposto contro Insiel I sindacati: «Illy apra un confronto sul futuro»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Restano tesi i rapporti tra i sindacati e il management di Insiel. Dopo l'interruzione del rapporto di lavoro senza preavviso dell'addetto stampa avvenuto a dicembre, l'azienda si trova ora ad affrontare in tribunale un esposto, presentato dalla Fim Cisl, per violazione dello statuto dei lavoratori per «condotta antisindacale» nei confronti di una dipendente. Il fatto risale al mese di ottobre dello scorso anno. All'impiegata, secondo la Cisl, che aveva espresso la propria opinione intervenendo in un'assemblea dei lavoratori, sarebbe stata ventilata dal direttore del personale una rimozione dall'incarico. Minaccia che peraltro non ha avuto finora conseguenze professionali per la persona coinvolta. Del fatto si occuperà comunque il giudice del lavoro nella prima udienza che è già stata fissata per venerdì 12 gennaio. Ma quello che preoccupa la Cisl è il reiterarsi da parte del management di una chiusura al dialogo nei confronti delle Rsu. «Abbiamo deciso di agire per vie legali solo dopo aver tentato di percorrere invano la strada della conciliazione - afferma il presidente della Fim Cisl di Trieste Alberto Monticco -. In primo luogo dobbiamo tutelare la dipendente e nostra iscritta dal punto di vista professionale e umano. Ma abbiamo intrapreso l'azione anche per salvaguardare un principio che, se violato, condizionerebbe la partecipazione dei lavoratori alle assemblee». In un clima non proprio conciliante dunque le rappresentanze sindacali si accingono a riprendere la contrattazione con l'azienda, interrotta dalle festività di fine anno. Il management ha convocato per domani Rsu e segreterie provinciali di tutte le sigle per cominciare ad affrontare il nodo dei precari. Si tratta di «stabilizzare» la posizione di un centinaio di dipendenti che lavorano da anni in Insiel con contratti a termine o come «somministrati» (neologismo che indica le persone prese in affitto dalle agenzie di lavoro interinale). Ma sarà un'occasione anche per fare il punto sulle prospettive dell'azienda dopo l'approvazione dell'emendamento alla legge Bersani. I sindacati ancora attendono di conoscere il piano industriale mentre il management continua a riorganizzare la struttura. «Siamo ancora in una fase di studio - spiega invece l'ad De Capitani -, infatti attendiamo gli indirizzi della giunta regionale sui futuri assetti societari che ci attendiamo entro fine mese. La riorganizzazione attuale è solo ordinaria». «Siamo preoccupati per il futuro di Insiel - ribadisce Monticco - e chiederemo al più presto un faccia a faccia con il presidente Illy anche se ci fa piacere che il nuovo presidente Della Valentina abbia dato la sua disponibilità a un incontro». «Aspettiamo la proposta dell'azienda sulla stabilizzazione dei somministrati - dichiara il segretario provinciale della Fiom Cgil di Trieste Antonio Saulle - ma c'è la necessità di riprendere al più presto un confronto a tutto campo. La Regione deve farci sapere quali sono le sue scelte per il futuro dell'azienda».

Stefano De Capitani

Domani a Klagenfurt i governatori firmeranno il primo accordo trilaterale. Entro l'anno l'accordo decisivo

Euroregione, patto a tre Illy-Galan-Haider

TRIESTE Un nuovo passo avanti verso l'Euroregione. Domani a Klagenfurt, alle 11, nella sede istituzionale del Land della Carinzia, i presidenti del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e del Veneto Gianfranco Galan firmeranno assieme al leader carinziano Jorg Haider un protocollo trilaterale, «una sorta di accordo unico a tre voci – spiega l'assessore regionale alle Relazioni internazionali Franco Iacop – a sostituire le precedenti intese bilaterali». In sostanza, tutto ciò che prima si faceva a due nei settori dell'ambiente e del turismo, della salute e della protezione civile, si farà a tre. «Con questa firma – spiega ancora Iacop – si pongono ulteriori fondamenta per la costituzione dell'Euroregione. Il rapporto tra noi, il Veneto e la Carinzia si stringe ancor più di prima e si indirizza ineluttabilmente verso l'accordo più vasto che stringeremo, come previsto, entro fine 2007».

Il vertice di domani a Klagenfurt tratterà anche della fase programmatica comunitaria 2007-2013, il cosiddetto Obiettivo 3, quello che identifica nella Cooperazione territoriale un obiettivo fondamentale della politica comunitaria per i prossimi anni. Verrà inoltre decisa la data di un incontro tra giunte regionali, previsto entro la primavera, per la definizione dei programmi di collaborazione.

Poi, nella seconda metà dell'anno, la concretizzazione dell'Euroregione. Ad agosto, infatti, sarà applicabile quanto indicato dal Regolamento europeo per lo sviluppo del Gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect), approvato lo scorso luglio dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione europea. «Il Gect - osserva Iacop - non deve essere visto come mera struttura giuridica, ma come un importante strumento per superare i confini e ampliare la portata dei rapporti internazionali».

m.b.

Riccardo Illy

insiel

ESTRATTO DI BANDO DI GARA GE 03-06

Insiel S.p.A. con unico socio, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, ha indetto una gara a procedura aperta per servizi di determinazione di punti fiduciali nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'appalto è suddiviso in tre lotti: 1) province di Trieste e Gorizia – importo a base d'asta: 127.050 Euro; 2) provincia di Udine – importo a base d'asta: 284.725 Euro; 3) provincia di Pordenone – importo a base d'asta 207.375 Euro. Tutti gli importi si intendono al netto dell'IVA.

Il termine inderogabile per il ricevimento delle offerte è il 13 febbraio 2007 alle ore 12.00.

Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 4 gennaio 2007.

La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul sito http://www.insiel.it.

Insiel S.p.A. Direzione Generale
IL RESPONSABILE ACQUISTI *dott. Matteo Bonfanti*

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

La Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna informa che la proposta di PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA 2007-2013, approvata in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3262 del 29/12/2006, è stata pubblicata in data 3/1/2007 sul sito Internet della Regione alla pagina "Agricoltura" (http://www.regione.fvg.it/agricoltura/agricoltura.htm). È stata inoltre pubblicata la proposta di RAPPORTO AMBIENTALE prevista dalla Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione ambientale strategica – VAS).

La documentazione suddetta è a disposizione del pubblico per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso anche in formato cartaceo presso l'Autorità di gestione del Programma (Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie – via A. Caccia, 17 – UDINE) e presso l'Autorità ambientale (Direzione centrale dell'ambiente e lavori pubblici - via Giulia, 75/1 – TRIESTE).

In conformità alla procedura di VAS per il Programma di sviluppo rurale, definita con deliberazione della Giunta regionale n. 2337 del 6/10/2006, sono pertanto avviate le consultazioni di cui all'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE.

IL DIRETTORE CENTRALE *dott. Augusto VIOLA*

Incontro a Roma con il ministro della Sanità sull'aumento di 10 euro. Fissata per il 16 gennaio l'audizione in commissione: Forza Italia soddisfatta

Vertice con la Turco per abbassare i ticket

L'assessore: «Proposta alternativa sugli ambulatori entro il 18. Pronto soccorso, rebus risolto»

di **Roberta Giani**

TRIESTE «Il ministro alla Salute è disponibile. E adesso, nel giro di una settimana, presenteremo una proposta alternativa. Più soft e soprattutto più equa». Si apre uno spiraglio sul ticket da 10 euro per le prestazioni ambulatoriali, imposto dal governo, ma destinato a colpire più o meno 600 mila cittadini del Friuli Venezia Giulia. Lo annuncia Ezio Beltrame al termine dell'incontro, svoltosi ieri a Roma, con Livia Turco. Nel frattempo, su pressing di Forza Italia, l'assessore regionale alla Salute viene convocato «urgentemente» in terza commissione, già il 16 gennaio, proprio per chiarire il rebus ticket.

L'INCONTRO Ma la novità più importante, stavolta, arriva da Roma. Dall'incontro tra la Turco e gli assessori regionali alla Salute che, a gran voce, chiedono una revisione del ticket «fisso»: «Abbiamo fatto presente - spiega Beltrame - tutte le difficoltà e le incongruità di una misura che prevede un aumento indifferenziato di 10 euro». Risultato? «Il ministro si è detto disponibile a verificare una soluzione alternativa. E quindi, a questo punto, provvederemo ad elaborare rapidamente un'ipotesi intermedia che preveda, magari, un ticket graduato in base ai costi delle prestazioni».

I TEMPI Certo, e Beltrame lo ammette, non ci sono certezze. Non ancora: «La proposta alternativa andrà dapprima elaborata e poi verificata». Ma l'apertura del ministro, quella, è innegabile. E i tempi di decisione, in ogni caso, rapidissimi: «Ci siamo impegnati a stendere la nostra proposta entro giovedì 18 gennaio in vista del nuovo incontro con la Turco». Sin d'ora, però, e nello stesso giorno in cui il ministro annuncia «un piano straordinario per gli ospedali» e concorda con le Regioni l'adozione in tempi record del progetto di prevenzione e lotta alle infezioni ospedaliere «Cure sicure», l'assessore alla Salute incassa un placet tutt'altro che irrilevante: «Abbiamo avuto la conferma definitiva che non siamo tenuti ad applicare il ticket "nazionale" per le prestazioni del pronto soccorso. Abbiamo la nostra normativa, in vigore dal '92, e a quella ci atteniamo». Nessuna obiezione dal ministro, anzi: «Eravamo abbastanza tranquilli. A questo punto, però, abbiamo la sicurezza assoluta». Scongiurato definitivamente il ticket sul pronto soccorso - mentre Beltrame conferma comunque la volontà di ritoccare la normativa regionale e «rivedere le tariffe» - si lavora quindi a una riformulazione di quello sugli ambulatori.

L'AUDIZIONE Ma l'opposizione non attende. Chiede e ottiene, durante l'ufficio di presidenza della terza commissione, la convocazione urgente di Beltrame: «Ci troveremo il 16 gennaio, alle 14.30, con l'intento di chiarire la situazione dei ticket sanitari e la recente emergenza dei pronto soccorso, anche a fronte dell'allarme sugli accessi impropri» annuncia, in una nota, il forzista Massimo Blasoni. Né nasconde la soddisfazione: «La convocazione urgente dell'assessore rappresenta un risultato importante per il centrodestra che vuole portare all'attenzione del consiglio temi importanti e sentiti da tutti i cittadini». Quanto al ticket da 10 euro, sin d'ora, Blasoni invita la giunta a «usare fondi propri per limitare l'aumento previsto».

La riforma sarà al centro del vertice di mercoledì 17. Ma Rifondazione protesta: «Il programma non la prevede. E il metodo è scorretto»

Beltrame: «Taglio delle Aziende, Intesa decida subito»

TRIESTE «Mi auguro che il 17 gennaio la maggioranza assuma una decisione e proceda di conseguenza. Non credo sia comprensibile continuare con le discussioni sui giornali...». Ezio Beltrame non ha dubbi: il futuro delle Aziende sanitarie, quelle che Riccardo Illy vuole ridurre di numero in nome del risparmio e dell'efficienza, non può né deve attendere. Non più.

L'assessore alla Salute si rivolge, allora, alla sua maggioranza. E la invita, in occasione del primo vertice del 2007 in programma tra sette giorni, a sciogliere il dilemma che agita da mesi Intesa democratica, decidendo una volta per tutte se il taglio delle Aziende s'ha da fare. Il presidente della Regione non ha dubbi, vuole che la riforma si faccia entro l'anno, e Beltrame è pronto. Ma i partiti?

La risposta non è scontata, anzi. A pochi giorni dal summit che vedrà Illy, capigruppo e segretari confrontarsi non solo su aziende territoriali, ma anche su legge elettorale e riforma della contabilità, Rifondazione manda un segnale inequivocabile. E, con una mail a firma di Pio De Angelis già inviata all'assessore, ai capigruppo e agli esperti di sanità della maggioranza, sollecita un confronto chiarificatore. «Trovo inaccettabile il modus operandi. So che esiste uno studio sulla riduzione delle aziende, non so chi ce l'ha e chi l'ha letto, noi certamente no. Noi - spiega De Angelis - siamo tenuti "al buio" e ci ritroviamo a leggere sui giornali che l'ipotesi dell'azienda unica è tramontata mentre acquista peso quella di tagliare da sei a tre le attuali Asl. Non è corretto. Sarebbe stato assai più utile chiarirci dapprima in maggioranza e poi parlarne sulla stampa». Ma non c'è solo il metodo, c'è anche il merito: «Siamo contrari all'azienda unica: ingestibile. E siamo contrari alle tre aziende: inaccettabile, perché Gorizia verrebbe depotenziata ulteriormente». L'obiezione principale, però, è ancor più profonda: «Crediamo che l'urgenza da affrontare non sia il numero delle aziende bensì la compatibilità tra i provvedimenti amministrativi già licenziati, dal piano della riabilitazione a quello socio-sanitario, e la normativa in vigore. Ovvero, più semplicemente, il rispetto degli impegni assunti con gli elettori».

De Angelis, al riguardo, non ha dubbi: «Il programma del 2003 su cui si regge Intesa democratica prevede la riforma della legge 13 sugli ospedali e non quella della legge 12 sull'assetto delle aziende. Lo vogliamo rispettare o no, quel programma? Per avere una risposta ho chiesto ufficialmente una riunione di maggioranza cui partecipino i componenti della terza commissione».

Nell'attesa, mentre il diellino Cristiano Degano osserva che «le riforme della sanità, come dimostrano le aree vaste all'inizio avversate e oggi accettate, richiedono un certo tempo» e rinvia al confronto con Illy, Beltrame difende la bontà della riduzione delle aziende: «È una riforma utile, anche se ne abbiamo fatte altre ancor più importanti, perché mira non solo al risparmio, ma a una governance migliore del sistema, nell'interesse del cittadino. Eppoi, non prevede, in alcun modo, di toccare distretti, ambulatori, punti prelievo, sede diagnostici...». L'assessore risponde, al contempo, a De Angelis: «Abbiamo sempre detto che prima si procedeva per via amministrativa e, successivamente, per via legislativa. Adesso entriamo in questa seconda fase ed è evidente che un'eventuale riforma della 12 è legata a quella della 13».

Ezio Beltrame

Pio De Angelis

IN BREVE

Al via l'esame in commissione

Legge urbanistica, il Wwf attacca: «È un pasticcio»

TRIESTE «Pasticciato e pericoloso». Il Wwf del Friuli non ha dubbi e boccia senz'appello il disegno di legge sull'urbanistica che, da oggi, arriva in quarta commissione. L'associazione, in vista delle audizioni di domani, afferma che il ddl «incentiva, attraverso la pianificazione sovracomunale e i meccanismi della compensazione e della perequazione urbanistica ed edilizia, l'ulteriore cementificazione del territorio». Molto grave, inoltre, almeno per il Wwf, la forte limitazione delle possibilità di intervento dei cittadini sugli strumenti urbanistici. «Il ddl - conclude l'associazione - risente di un'impostazione economicistica. Non è certo un caso che piaccia soprattutto a Confindustria e costruttori».

I Ds: «No a un ddl unico su montagna e Carso»

TRIESTE Separare il Progetto montagna dalla ridefinizione delle Comunità montane per evitare che il primo «finisca nel novero delle opportunità mancate». Lo chiede il diessino Renzo Petris: «Sarebbe una complicazione operativa discutere contemporaneamente di due tematiche diverse contenute nel ddl approvato in giunta. Un conto è l'approvazione del Progetto che mette a disposizione ulteriori risorse; altro è legarlo alla Comunità montana del Carso che si potrà ricostituire solo dopo l'istituzione del parco del Carso».

Assunzioni in Regione Cinque bandi in scadenza

TRIESTE Ultimi giorni per presentare domanda di assunzione in Regione. Scadono infatti venerdì i cinque bandi di concorso pubblico per titoli ed esami che valgono l'assunzione a tempo interminato di uno specialista amministrativo economico (indirizzo statistico), uno specialista tecnico (indirizzo psicologico), uno specialista turistico-culturale (indirizzo comunicatore pubblico), un assistente tecnico (indirizzo tv) e un dirigente sanitario.

I Dl: «Si promuova a scuola una campagna antidoping»

TRIESTE Una campagna di sensibilizzazione contro il doping nelle scuole e nelle università del Friuli Venezia Giulia. Lo chiedono i consiglieri regionali della Margherita Paolo Menis e Alessandro Carmi che hanno anche presentato un ordine del giorno in sede di Finanziaria 2007, impegnando l'assessore competente a sostenere tutte le iniziative di contrasto alla diffusione delle sostanze dopanti.

La Commissione europea sta vagliando la domanda del governo italiano, ma spunta un rapporto di Bruxelles contrario all'Italia

Tocai, Ue verso il no alla proroga del nome

Il ministro De Castro: «Massima attenzione, ma esito incerto della richiesta»

In allarme i consiglieri. Paselli: va ritirata l'impugnazione al Tar. An: vanno evitati danni certi ai produttori con il cambio di etichetta

TRIESTE Verso il «no» dell'Unione europea alla proroga della denominazione per il vino Tocai. E' quanto si evince dopo le parole del ministro delle Politiche agricole **Diego De Castro**. «Continuiamo a seguire la questione del Tocai con tutta l'attenzione che la vicenda merita» ha dichiarato ieri il ministro in attesa della risposta dalla Commissione Ue sulla richiesta italiana di proroga del termine del 31 marzo 2007 dell'uso della denominazione Tocai da parte dei produttori friulani interessati. «D'intesa con il Presidente Illy e con l'Assessore alla agricoltura Marsilio - ha poi aggiunto - ho richiesto sin dallo scorso 18 dicembre alla Commissione europea la possibilità di continuare ad utilizzare la denominazione Tocai in attesa del pronunciamento della Corte di Giustizia - ha affermato De Castro - Aspettiamo di ricevere l'avviso della Commissione cui abbiamo chiesto di pronunciarsi in tempi brevi. Ciò per offrire ai produttori interessati tutte le opportunità finalizzate a continuare ad affermare sui mercati un vino frutto delle tradizioni e della cultura friulane». «Dobbiamo, però, registrare - precisa De Castro - che nei giorni scorsi è stato presentato un rapporto della Commissione al Consiglio in cui la Commissione stessa conferma che intende mantenere la data limite del 31 marzo 2007 relativamente al divieto di utilizzare la denominazione Tocai. Concorderemo con il presidente Illy e l'assessore Marsilio tutte le azioni idonee ad assicurare la più ampia tutela ai produttori friulani interessati».

Paolo De Castro

Enzo Marsilio

Intanto, un appello a peresguire sulla strada delle vie legali e dei ricorsi, viene dalle forze politiche del Fvg. All'interno della maggioranza di centrosinistra c'è fermento, con la condivisione della lettera inviata al ministro De Castro anche da parte dei consiglieri regionali dei Cittadini per il Presidente **Maurizio Paselli**, **Piero Colussi** e **Uberto Fortuna Drossi**, che aderendo all'iniziativa di alcuni parlamentari del Friuli Venezia Giulia ancora convinti di poter intervenire per evitare il cambio di denominazione del vino Tocai prodotto nella nostra regione, hanno anche loro scritto al ministro De Castro chiedendogli di poter prorogare il termine del 31 marzo 2007 per l'uso del Tocai. In particolare, il consigliere Paselli infatti evidenzia che «il Ministero ha sollecitato l'Avvocatura generale dello Stato a impugnare, davanti al Consiglio di Stato, l'ordinanza del Tar del Lazio che ha reso possibile la remissione degli atti del procedimento nazionale alla Corte di Giustizia e sulla quale lo stesso Ministero ha fondato la domanda di proroga del termine. Poiché la richiesta inoltrata appare in contraddizione con la domanda rivolta alla Commissione europea, chiedo al ministro De Castro di ritirare la richiesta di impugnazione».

E in una lettera, inviata al ministro De Castro dai consiglieri di Alleanza Nazionale **Adriano Ritossa**, **Luca Ciriani**, **Paolo Ciani**, **Sergio Dressi** e **Bruno Di Natale**, viene accolta con 'stupore' la richiesta di impugnazione della sentenza del Tar del Lazio che di fatto inibisce l'uso del nome alternativo Friulano, su ricorso di alcuni produttori nostrani. «La richiesta inoltrata dal ministero all'Avvocatura generale dello Stato di impugnare l'ordinanza del Tar Lazio davanti al Consiglio di Stato – scrivono i consiglieri di An – è chiaramente in contraddizione con la domanda che lo stesso ministero ha rivolto alla Commissione europea. Chiediamo quindi di far sì che il Ministero rinunci ad impugnare l'ordinanza del Tar per non togliere valore alla richiesta di proroga del termine«. Richiesta che non viene avversata, anzi. «La domanda di proroga è senz'altro positiva – affermano i rappresentanti di An - e viene giustificata dal fatto che risultano tuttora pendenti diversi procedimenti giudiziari davanti al tribunale di primo grado e davanti alla Corte di giustizia dell'Unione europea, nonché davanti al Tar del Lazio, procedimenti nei quali è stata contestata la legittimità della fissazione del termine del 31 marzo 2007 In caso di esito favorevole di tali procedimenti, i produttori di Tocai friulano non saranno tenuti a cambiare le etichette del loro prodotto evitando così di subire danni gravi e certi».

e.o.

Antonione apprezza la disponibilità offerta dal coordinatore di An Menia. Molinaro: «Le nomination sono premature»

La Cdl: bene Tondo come anti-Illy ma prima il programma

TRIESTE Il via libera del responsabile regionale di An Roberto Menia a un'eventuale candidatura del forzista Renzo Tondo come anti-Illy alle prossime regionali viene accolta con moderato favore dalla Cdl. Ma se tutti concordano sulle qualità politiche e di equilibrio dell'ex presidente della Regione nessuno si sbilancia sulla scelta definitiva in quanto giudicata prematura. Del resto la stessa An aveva annunciato già alcuni mesi fa di essere disposta a mettere in pista un suo uomo come il friulano Giovanni Collino mentre Forza Italia e Udc hanno ribadito a più riprese la necessità, prima di fare nomi, di elaborare un programma condiviso. «C'è totale sintonia con la posizione di Roberto Menia - spiega proprio Collino - e ritengo che il dibattito deve ancora essere aperto tra i partiti della Casa delle Libertà. Tondo è un buon candidato e ritengo che in prima battuta debba essere proprio Forza Italia, partito di maggioranza negativa, ad avanzare le nomination. Ma a Udine, oltre al sottoscritto, possono spuntare altri nomi che andranno valutati collegialmente e attraverso un'analisi approfondita che indichi quale sia il candidato con le chance maggiori di battere il centrosinistra».

«Il fatto che un partito importante come Alleanza nazionale abbia dato il suo ok a un'eventuale candidatura per il 2008 di Renzo Tondo - sostiene il senatore di Forza Italia Roberto Antonione - dimostra che all'interno della coalizione non ci sono conflittualità sulle scelte dei candidati. Mi sembra che questa sia la strada giusta per impostare un progetto elettorale che risulti vincente. Prima di parlare di candidature tuttavia ritengo sia più opportuno elaborare un programma e definire la proposta generale della Cdl».

«Prendiamo atto dell'opinione del coordinatore regionale di Alleanza nazionale - sottolinea il capogruppo dell'Udc in consiglio regionale Roberto Molinaro - ma ribadiamo che prima di parlare di candidatura dobbiamo discutere di coalizione. Tondo è una persona valida con la quale abbiamo lavorato bene anche quando ha rivestito l'incarico di presidente della Regione. Ma lui stesso in una recente intervista ha detto che in questo momento è prioritario l'organizzazione delle amministrative».

Roberto Antonione

L'Udc: la Regione sostenga il servizio civile degli anziani

TRIESTE «Nel territorio regionale deve essere valorizzato e sostenuto anche il servizio civile volontario svolto dalle persone anziane e non soltanto quello dei giovani»: lo ha chiesto il capogruppo Udc Roberto Molinaro, nell'ambito del Comitato ristretto istituito per l'esame dei tre Pdl sul tema. «Un nuovo intervento regionale di sostegno al servizio civile nel proprio territorio deve muovere dalla realtà della comunità regionale e non da astratti convincimenti ideologici. Ci sono molti giovani interessati all'esperienza del servizio civile, ma ci sono già anche moltissime persone anziane che dedicano volontariamente e gratuitamente una parte del loro tempo allo svolgimento di azioni di pubblica utilità». Il comitato ristretto si riunirà nuovamente il 17 gennaio, quando verranno presentati dai consiglieri emendamenti e osservazioni. Secondo le previsioni, ha concluso Menis, «il pdl verrà approvato entro la fine di febbraio».

Sconti dal 20 al 50 per cento fino al 29 gennaio su abbigliamento e calzature. Quattro prezzi nelle vetrine

Slovenia, la stagione dei saldi non decolla Colpa dell'euro e di un inverno troppo mite

LUBIANA Partenza sotto tono per la stagione dei saldi in Slovenia. Nelle prime due giornate dedicate ai tradizionali sconti di fine stagione, infatti, quello che per gli acquirenti era solitamente uno dei periodi più attesi dell'anno si sta rivelando una delusione per i commercianti.

L'inizio del 2007 non è stato contrassegnato dalle resse ai negozi: niente febbre d'acquisti e pochi guadagni per i commercianti. Nella speranza, però, che nei prossimi giorni le cose cambino. Fino al 29 gennaio - data ufficiale di chiusura del periodo dei saldi, per abbigliamento e calzature - le cose forse cambieranno ma l'inizio, intanto, non promette nulla di buono.

Ma quali sono le cause di questi primi giorni in sordina? Secondo i titolari delle attività commerciali, sono principalmente due. La prima causa è un inverno molto più mite degli anni scorsi, per cui molti hanno rinunciato alla settimana bianca e di conseguenza anche al rinnovo del guardaroba sportivo per la neve. E non solo. In generale si sono ridotti gli acquisti dell'abbigliamento invernale. La seconda causa riguarda invece l'introduzione dell'euro. Per paura dei rincari, molti sloveni hanno preferito fare gli acquisti più impegnativi già in dicembre, quando hanno potuto approfittare degli sconti di Natale.

Un prelievo di euro al bancomat, la nuova moneta è alla base del flop dei saldi

Gli osservatori sono convinti che la concorrenza, italiana o austriaca, c'entri poco. Anzi, i commercianti sloveni quest'anno si sono presentati avvantaggiati rispetto alle stagioni precedenti. Finora, infatti, il periodo dei saldi iniziava in Slovenia con qualche giorno di ritardo rispetto a Italia e Austria. Avendo anticipato l'avvio delle svendite al primo lunedì lavorativo dell'anno - fino a pochi anni fa si cominciava con il secondo lunedì feriale di gennaio - ed essendo il 6 gennaio molti negozi in Italia rimasti chiusi, i negozianti della Slovenia sono partiti praticamente senza handicap e alla pari con i colleghi d'oltre confine. Evidentemente, però, non è bastato.

Un bilancio complessivo potrà essere comunque fatto soltanto alla fine del periodo, dopo il 29 gennaio. In Slovenia quest'anno i saldi sono per la prima volta espressi in euro, per cui il cartellino del prezzo di tutti i prodotti stagionali di abbigliamento e calzature comprende ben quattro cifre: il vecchio prezzo in euro e in talleri e il nuovo prezzo ribassato in euro e in talleri. I prezzi sono ribassati, a seconda degli articoli, dal 20 al 60 per cento. Anche la percentuale dello sconto, di regola, deve essere esibita sul cartellino prezzi.

Nei negozi che praticano gli sconti, almeno un quarto della merce deve essere scontata nella percentuale massima indicata sui cartelli pubblicitari con cui vengono attirati i clienti. Sul comportamento dei commercianti stanno vigilando sia l'Associazione dei consumatori sia l'Ispettorato al mercato.

Un primo bilancio dell'andamento dei saldi 2007 sarà reso noto tra pochi giorni. Alla fine della stagione dei saldi i negozianti avranno la facoltà di decidere se mantenere sugli scaffali la merce scontata o ritornare al prezzo di partenza praticato prima dello sconto.

Promozioni su alcuni prodotti, ma è battaglia sui prezzi

Negozi a caccia di clienti stranieri

CAPODISTRIA Abbigliamento e attrezzature sportive in saldi? Possono costare meno a Capodistria che non a Trieste. E con l'euro, è più facile per i consumatori confrontare i prezzi. Ma ciò non vale per tutti gli articoli. Se nel capoluogo giuliano si dice che i saldi quest'anno hanno attirato molta clientela slovena, timorosa di subire «fregature» con l'adozione dell'euro in patria, dall'altra parte si precisa: «Il cambio è stato fatto esatto, al centesimo», assicura Mojca Dulai, direttrice di una filiale a Capodistria di una multinazionale di abbigliamento ed attrezzature sportive. Ma proprio il suo settore commerciale pare presenti disparità di prezzo rispetto la vicina Trieste. Anche e soprattutto ora coi saldi. «Da noi si trovano sci o abbigliamento sportivo al 15-20 per cento in meno che non a Trieste. Anche ora coi saldi. L'abbiamo constatato personalmente - così Dulai - Abbiamo molti clienti triestini e croati».

E a Trieste come rispondono? Trova riscontro quel 15-20 per cento in meno dei prezzi di articoli sportivi? Marco Donda, presidente del consorzio degli operatori del centro commerciale il Giulia, e direttore di un negozio multinazionale di attrezzature ed abbigliamento sportivo, in parte conferma: «Certe merceologie del nostro settore è vero che costano meno in Slovenia – ammette - Ma ciò non vale per tutta la categoria. Ora con i saldi, tuttavia, siamo soddisfatti dell'afflusso di sloveni e croati. Questi ultimi sono in aumento».

Insomma, i due direttori si palleggiano dati e successi sulla clientela. Tuttavia la concorrenza dei negozi sloveni, soprattutto quelli più grandi, su quelli triestini è ormai una realtà. «Il mercato sloveno si sta trasformando – ammette Donda -, c'è equità nei prodotti. Anche se non c'è paragone con le nostre strutture dei centri commerciali. Da qualche tempo la clientela d'oltre confine dobbiamo "chiamarla" con promozioni mirate. Una volta veniva più spontaneamente».

s.re.

Alcune vetrine di Capodistria promuovono i saldi invernali. Quest'anno per la Slovenia è la prima stagione con il prezzo anche in euro

Oltre 483 chili di cocaina sequestrati al confine tra Macedonia e Kosovo, arrivava dal Venezuela e aveva fatto tappa in Italia e in Montenegro

Maxi carico di droga su una nave di Fiume

FIUME La droga che parte dal Venezuela nascosta a bordo di una portacontenitori, tocca diversi scali sudamericani e quindi arriva in un porto italiano per essere caricata su una nave croata. Partenza quindi per Bar, l'antica Antivari, il maggior porto del Montenegro. Qui viene prelevata e messa su un camion che si dirige verso la Macedonia, destinazione finale la Grecia. Sarà la polizia macedone a fare luce su questo traffico internazionale di stupefacenti, sequestrando il grosso quantitativo. Resta da aggiungere che la merce containerizzata - quella legale, insomma, e che avrebbe dovuto essere presente nei contenitori al posto della droga - appartiene ad una ditta di Belgrado, la Makfut. Un mix balcanico nel maxisequestro di sostanze stupefacenti avvenuto l'altro giorno in Macedonia, a ridosso del confine con il Kosovo, dove la polizia è riuscita a bloccare un carico di ben 483 chilogrammi di cocaina, per un valore di quasi 50 milioni di euro e che avrebbe dovuto raggiungere una città ellenica.

La nave di Fiume usata per il trasporto del maxi carico di cocaina

La partita di droga era arrivata dal Venezuela verso l'Europa. Da uno scalo italiano (di cui la polizia, nell'interesse delle indagini, non ha fornito il nome) la cocaina ha viaggiato a bordo della portacontenitori Losinj, della compagnia Losinjska plovidba di Fiume, raggiungendo il Montenegro. Proprio ieri, dopo la notizia del più grosso sequestro di sostanze stupefacenti mai effettuato in Macedonia, la direzione dell'armatrice quarnerina si è fatta viva, rimarcando la totale estraneità alla vicenda. «Una compagnia di trasporti marittimi – così il direttore generale della Losinjska, Zlatko Mokovic – non ha l'obbligo di sincerarsi sui contenuti del carico presente nei container. Si comporta invece da azienda postale, per la quale fanno fede le varie dichiarazioni sul carico, garantendo anche l'inviolabilità del sigillo applicato sullo stesso carico». E aggiunge: «Ci metteremo in contatto con i rappresentanti del ministero degli Interni montenegrino - spiega - per capire se effettivamente i contenitori incriminati abbiano fatto parte del carico della Losinj».

Il ministero degli Interni croato ha confermato che né l'equipaggio della portacontainer né la Losinjska plovidba di Fiume sono coinvolti nel traffico di droga: «Siamo quotidianamente in contatto con le polizie di Montenegro e Macedonia – parole del portavoce Zlatko Mehun – e in base ai risultati delle indagini si può escludere che i nostri marittimi o l'armatrice quarnerina abbiano la benché minima responsabilità nella vicenda».

Andrea Marsanich

Mancava il timbro sulle buste

Nullo il voto per posta Klokocovnik sindaco di Isola per 4 schede

ISOLA È il medico cardiochirugo Tomislav Klokocovnik il vincitore del turno di ballottaggio per la carica di sindaco di Isola.

Ieri pomeriggio, la Commissione elettorale comunale, su indicazioni del Tribunale amministrativo di Nova Gorica, ha invalidato le schede pervenute per posta ed ha di fatto ribaltato il risultato del voto del 12 novembre. In base alla nuova delibera della Commissione, il confronto elettorale è stato vinto dal leader della lista «Isola è nostra», con 4208 voti, davanti alla socialdemocratica Breda Pecan con 4202. Questa decisione dovrebbe essere confermata domani in Consiglio comunale, ma la Pecan ha già annunciato un nuovo ricorso al Tribunale amministrativo. Si è chiuso dunque un altro capitolo della saga elettorale di Isola, senza sindaco ormai da tre mesi.

Decisive sono state le schede arrivate per posta. All'indomani del ballottaggio avevano determinato il successo della Pecan, seppure per soli due voti, ed ora sono sempre queste schede – invalidate – a decretare la vittoria di Klokocovnik. La Commissione elettorale ha dovuto annullarle, come suggerito dal Tar di Nova Gorica, per il fatto che sulle buste che le contenevano non c'era il timbro postale dal quale sarebbe risultata certa la data del loro invio. Queste buste, ha precisato il presidente della Commissione elettorale comunale Mojmir Suhar, sono state inviate dalla Casa del pensionato di Isola ed erano state protocollate regolarmente dall'ufficio postale. Anche il loro ritiro è avvenuto alla presenza dei rappresentanti dei due candidati a sindaco.

Tomislav Klokocovnic

Il Tribunale amministrativo ha però stabilito che soltanto il timbro postale è prova inequivocabile della data dell'invio, che deve essere precedente al giorno delle elezioni. Le schede contenute nelle buste prive di timbro, pertanto, hanno dovuto essere invalidate. Prima di questa nuova decisione della Commissione elettorale, la Pecan aveva 4212 voti e Klokocovnik 4210. Visto che le schede pervenute per posta erano 10 a favore della Pecan e 2 per Klokocovnik, il nuovo risultato è il seguente: Klokocovnik 4208, Pecan 4202. La Commissione elettorale, a questo punto, non si è nemmeno pronunciata su altre 4 schede oggetto di contestazione

---

†

E' mancato ai suoi cari

Marino Surez

Ne danno l'annuncio la moglie GABRIELLA, il figlio FABRIZIO con MASSIMILIANA, la suocera BRUNA, parenti tutti. Porgeremo l'ultimo saluto a

Marino

domani, giovedì, dalle ore 10 alle ore 11 in via Costalunga per proseguire alla tumulazione nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 10 gennaio 2007

Ciao

Nonno

- GIANCARLO e TIZIANO

Muggia, 10 gennaio 2007

Partecipano con tanto affetto gli zii:
- TIBERIO e OFELIA
- RENATO e ANITA
- BERTA e CARLO
e zia EGIDIA e cugini

Muggia, 10 gennaio 2007

Ciao

Marino

amico sincero e generoso.
- ADA, FABIA, MAURIZIO e NINA

Muggia, 10 gennaio 2007

Affettuosamente vicini:
GIANNI e ROSANNA.

Muggia, 10 gennaio 2007

Ciao

Marino

La Compagnia "BRIVIDO" ti ricorderà sempre.

Muggia, 10 gennaio 2007

Grazie

Marino

per la tua preziosa e sincera disponibilità.
- Gli amici del C.A.I.

Muggia, 10 gennaio 2007

Si associano al lutto i condomini di Viale XXV Aprile 39 e 39/A unitamente all'Amministrazione "Vesselli - Maglione".

Trieste, 10 gennaio 2007

†

Si è spenta serenamente

Maria Trevisani ved. Crisanti (Graziella)

Lo annunciano i figli ALESSANDRO e DONATELLA.
La Santa Messa si celebrerà sabato 13 gennaio alle ore 11 nella Chiesa di San Luca.

Non fiori ma offerte alla Caritas SanLuca

Trieste, 10 gennaio 2007

†

Eri luce

Annamaria Nicoletti Mora

e sarai luce per la figlia MARIA GRAZIA, i nipoti ALICE e MARCO ANTONIO, SILVANO, ENRICO, parenti e chi ti ama.
Le esequie avranno luogo sabato 13, alle ore 10.15, da via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2007

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata la nostra cara mamma, nonna, bisnonna

Caterina Rossit ved. Rota (Rina)

La piangono le figlie MARINA con TONI, PATRIZIA con GIANNI, i nipoti MARZIO con VIDA, FEDERICA con STEFANO, le sorelle ITALIA, SILVA, fratello ELIO.
Ciao

Nonna Rina

un bacione:
MARIKA, ALICE, JORDAN, GAIA, ERIK.
Un ringraziamento allo staff di Pneumologia Cattinara, Broncopneumologia Pineta del Carso e al dott. PAOLO CASINI.
I funerali seguiranno venerdì 12 gennaio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2007

Partecipano al dolore:
- BRUNO e LUCI

Trieste, 10 gennaio 2007

Ciao

Rina

- famiglie TROVI

Trieste, 10 gennaio 2007

Ciao

Rina

ti ricorderò sempre:
- MALVINA

Trieste, 10 gennaio 2007

Ciao

nonna

resterai per sempre nel mio cuore:
- FEDERICA

Trieste, 10 gennaio 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Ciriello

Lo ricorderanno sempre i figli ARTURO e MARINA con DANIELA e CLAUDIO, i nipoti MICHELE e MARTINA, ALICE e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 12 gennaio. alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2007

I colleghi della Fit e del Cogica partecipano al dolore di MARINA.

Trieste, 10 gennaio 2007

I condomini di via San Benedetto 3 partecipano al lutto.

Trieste, 10 gennaio 2007

L'Associazione Esercenti Piccolo Commercio partecipa al dolore di MARINA per la perdita del padre.

Trieste, 10 gennaio 2007

Tutti i colleghi della CONFCOMMERCIO di TRIESTE sono affettuosamente vicini a MARINA.

Trieste, 10 gennaio 2007

Libero Laganis

Ciao amico di sempre.
- I Cotecisti

Trieste, 10 gennaio 2007

†

Il giorno 7 è mancato all'affetto dei propri cari l'amato

Dino Baiocco

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, i figli ALBINO e LUIGI, le nuore PATRIZIA ed ALMA, i nipoti LARA e SIMONE.
I funerali seguiranno giovedì 11 alle ore 13 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 gennaio 2007

LINO, BARBARA e famiglia partecipano al lutto per la perdita del caro

Dino

Trieste, 10 gennaio 2007

Partecipa:
- famiglia SASSONIA

Trieste, 10 gennaio 2007

Partecipano al dolore per la perdita dello

Zio Dino

- la cognata NINA e nipoti

Trieste, 10 gennaio 2007

Vicini a GIGI:
- Gli amici del lunedì

Trieste, 10 gennaio 2007

VI ANNIVERSARIO

Mario Scamperle

La tua famiglia ti ricorda.

Trieste, 10 gennaio 2007

†

Ha raggiunto serenamente i suoi cari

Emilia Burulcich ved. Frisolini

Ne danno il triste annuncio le figlie NUCCIA con ELISEO, LUCIANA con MARINO e gli adorati nipoti BARBARA, ANDREA ed ELISA, unitamente alle cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 11 gennaio alle ore 9 nella Chiesa del Villaggio del Pescatore (Duino), per poi proseguire verso il cimitero di Santa Domenica di Albona.

Udine, 10 gennaio 2007

E' difficile pensare che non ci sei più

Claudio Crecich

Lo annunciano la moglie UCCI, ANNA, SILVIO e i figli CLAUDIA e ADRIANO.
I funerali seguiranno venerdì 12 alle 10.20 in Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2007

†

Ci ha lasciati

Ada Slama ved. Rismondo già ved. Marcusa

Le danno l'ultimo saluto la figlia ADA, i nipoti ALFREDO con ANTONELLA, LORENZO, ELISABETTA con SERGIO, ELENA, ELEONORA, CRISTINA e LUISA.
Le esequie avranno luogo sabato 13 gennaio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2007

†

Ha raggiunto il suo caro figlio GIORGIO

Bruna Taboga ved. Mazzi

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i nipoti ALBERTO e MARCO, i pronipoti GILBERTO, RICCARDO, MICHELE, la nuora NEDA e i parenti tutti.

Trieste, 10 gennaio 2007

†

Si è spento il nostro caro

Giovanni Madalen

reduce d'Africa

Lo annunciano addolorati la compagna MARIA, i nipoti LILIANA e SERGIO con le rispettive famiglie.
I funerali si svolgeranno oggi 10 gennaio alle ore 14.00 presso il cimitero di San Lorenzo di Umago.

Trieste, 10 gennaio 2007

†

Dopo una lunga vita si è fermato il cuore buono e generoso di

Romano Vecchiet (Ruski)

Lo annunciano la moglie LAURA, il figlio SERGIO con MAIDI, la sorella MARIA e i parenti tutti.
Le esequie seguiranno venerdì 12 gennaio alle ore 12.40 nella cappella di Via Costalunga

Trieste, 10 gennaio 2007

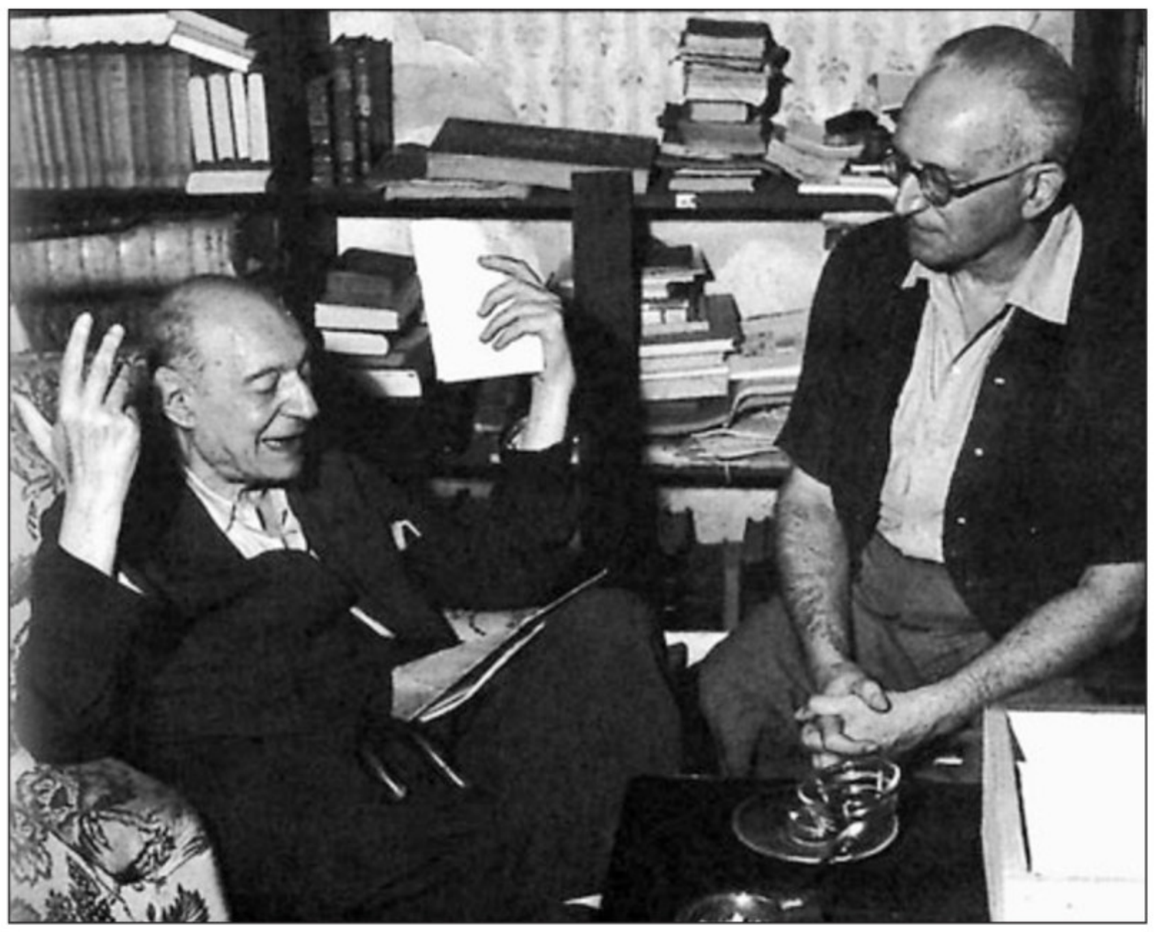
nnec32

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI



Giani Stuparich con il poeta Umberto Saba e, sopra, Bonaventura Tecchi, con cui rimase in contatto epistolare dal 1925 fino al 1961

LETTERATURA *«Con fedeltà immutata» racconta una sintonia che durò dal 1925 al 1961*

Stuparich-Tecchi: 30 anni di lettere

Raccolto in un libro l'epistolario che condivisero i due scrittori

Ogni qualvolta ci viene data la possibilità di accedere alla corrispondenza privata tra due scrittori, ci troviamo di fronte a una scoperta e a un privilegio. Una scoperta, perché ci permette di vedere da un'altra angolazione la personalità degli scriventi (e l'ambiente in cui vivono, le loro frequentazioni, gli eventi storici e letterari dell'epoca). Un privilegio, perché ci consente di intuire, come e quanto la loro vicenda umana si rifletta nell'attività creatrice. La lettura del volume **«Con fedeltà immutata. Lettere di Giani Stuparich a Bonaventura Tecchi 1925 - 1961» (introduzione e cura di Rossana Maria Caira, Loffredo Editore, pagg.209, euro 15,80)** aggiunge elementi importanti per intendere la sensibilità umana e artistica dello scrittore triestino e dello scrittore di Bagnoregio, e illumina in modo al tempo stesso discreto e documentato la loro vita, fissandone i punti cardinali.

Preceduta da un approfondito saggio della Caira, questa raccolta di lettere getta più viva luce su due personalità complesse, trattandosi di documenti che appartengono alla letteratura come al vivere («le lettere, scritte senza alcuna idea di pubblicazione, rivelano le persone più di altre testimonianze», annota la curatrice). Missiva dopo missiva si delineano l'affinità spirituale tra i due (la «somiglianza d'anime»), i comuni interessi intellettuali, l'attenzione condivisa alla cultura mitteleuropea: accanto, riferimenti letterari, sodali o interlocutori, compaiono i nomi più significativi della cultura italiana degli anni Trenta: Svevo, Bazlen, Montale, Saba, Moravia, Vittoriani, Pancrazi e Valgimigli; si rivelano i drammi personali e storici (il complesso rapporto poi sfociato in una separazione tra Stuparich e la moglie Elody Oblath, personalità «magmatica», sempre combattuta tra il ruolo di moglie e le aspirazioni di indipendenza intellettuale, cui lo scrittore allude spesso pur con estremo pudore, com'era nella sua natura riservata; la malattia e la morte della moglie di Tecchi; gli echi dolorosi della guerra e le sue conseguenze); emergono manifestazioni di una profonda stima e di un'amicizia che durerà una vita, scambi di opinioni letterarie e confidenze, soprattutto da parte di Stuparich a Tecchi, di problemi editoriali che l'amico s'incarica di risolvere.

Il carteggio, a intervalli irregolari, copre più di trent' anni. Anni pieni, per ciascuno di loro, di attività letteraria. Anni in cui anche la storia d'Italia era cambiata. Il volume comprende 155 tra lettere e cartoline quasi tutte inedite, tra cui una lettera di Gisella Gentilli Stuparich, madre di Giani, e tre lettere e una cartolina di Elody Oblath, moglie di Giani, personaggio come dicevamo tutt'altro che marginale. Le prime lettere risalgono all'autunno del 1925, occasionate dalla pubblicazione del romanzo di Tecchi «Il nome sulla sabbia», inviato a Stuparich nella «certezza di un'identità spirituale». La loro amicizia nasce quindi in un'atmosfera di simpatia per la comune concezione di una letteratura «espressione del mondo etico degli scrittori». La loro è una proposta di letteratura che sia scavo interiore, «esame di coscienza», «assillo morale», convinzione che uno scrittore debba essere un testimone del vero.

Il dialogo tra i due inizia quindi nei tempi in cui, finita la prima guerra mondiale, a Trieste lievitava un gruppo di ingegni artistici per più versi eccezionali, fra quelli che dovevano essere stroncati da una morte prematura, i misconosciuti, e i più fortunati, come Saba, Giotti e lo stesso Stuparich. Ingegni di ampio respiro, dalla sorte diversa se presi uno a uno, ma che in ogni caso testimoniano, a distanza di tempo, una stagione triestina irripetibile. D'altro canto Bonaventura Tecchi, come scrive Caira nell'introduzione, «sembra rappresentare un punto fermo, quasi una roccaforte nel panorama complesso e a tratti ambiguo della letteratura di quegli anni [...]. Per molti è l'amico che consiglia, suggerisce, protegge. Si impegna nel prospettare al mondo letterario italiano una realtà intellettuale mitteleuropea assai poco conosciuta, della quale si farà promotore Bobi Bazlen, e che Montale raccoglierà per quanto riguarda Svevo».

Dell'autore di «Colloqui con mio fratello» e di «Trieste nei miei ricordi», il percorso è noto. La partenza come volontario nella prima guerra mondiale insieme al fratello Carlo, poi morto suicida per non cadere in mano nemica, la vicinanza all'«irredentismo culturale» slataperiano, il matrimonio con Elody, che era stata una delle famose tre «amiche» di Slataper insieme a Gioietta (Anna Pulitzer) e Gigetta (Luisa Carniel), la collaborazione alla «Voce», tutti elementi di una tensione morale che concorrono a formare una personalità tormentata, intensa e nutrita di emozioni. L'onestà intellettuale, la severità, e la malinconia per gli ideali cancellati dall'affermazione del fascismo, lo spingono infine a chiudersi in una sorta di isolamento interiore («vivere tra gli uomini si può; vivere con gli uomini è molto difficile», scrive) pur lavorando intensamente e partecipando attivamente alla vita della città. Negli agli anni Trenta lo troviamo tra i frequentatori dello storico Caffè Garibaldi fra i quali, oltre a lui, c'erano Svevo, Saba e Giotti (con cui, non a caso, l'amicizia era forte, tanto che, sciolta la compagnia del Caffè Garibaldi durante i difficili mesi dell'occupazione tedesca, i due continuarono a incontrarsi in «quel piccolo bar popolare» di via Ginnastica che Giotti menziona nei suoi versi), e poi Guido Voghera, il pittore Viesseux a cavallo tra gli anni Venti e Trenta, autore di romanzi in cui le preoccupazioni etiche costituiscono forse il limite maggiore, ma soprattutto critico letterario e germanista, studioso della cultura tedesca e nordeuropea, cosa che lo avvicinò agli scrittori triestini. Ricostruire la personalità di Tecchi significa ripercorrere mezzo secolo di vita culturale europea, considerando la vastità dei suoi interessi e i suoi legami con i nomi più noti del panorama letterario contemporaneo.

Dalle lettere qui raccolte veniamo a sapere che i due scrittori si scambiavano i manoscritti, e suggerivano correzioni e varianti l'uno all'altro («m'importa il tuo giudizio», scrive Stuparich in una lettera del 1927, «e ti pregherò di segnarmi tutte quelle parole e quei modi di dire che secondo te offendono lo spirito della nostra lingua, perché, come vedrai, nella prosa delle mie novelle ho tentato di accogliere la sostanza espressiva della nostra regione, e mi può essere successo, senza volerlo, di avere oltrepassato i limiti giusti»).

La seconda guerra mondiale irrompe, e lascia Stuparich ancora più deluso, isolato e angosciato («penso a te come uno dei pochi amici che mi sono rimasti [...]. Una volta ero più corrivo e fiducioso. Avevo più fiducia negli uomini, nell'uomo in me. Oggi non ho più fiducia neanche nel mio lavoro»). Nonostante tutto, lavora per le edizioni dello Zibaldone, ideate da Anita Pittoni, sua compagna di vita dopo l'allontanamento dalla moglie. Stelio Mattioni lo ricorda, alla fine degli anni Cinquanta, nel salotto letterario del martedì tenuto in via Cassa di Risparmio dalla Pittoni, insieme all'altro triestino eccellente degli anni Trenta sopravvissuto, Virgilio Giotti, seduti uno di fronte all'altro: «Vigilo dal vestito dimesso, di voce profonda e armoniosa, una piuma bianca al centro della fronte, e Giani invece in doppiopetto e cravatta, con gli occhiali da dietro i quali guarda divaricato, la voce debole fra le lunghe pause silenziose...».

L'ultima cartolina di Stuparich a Tecchi porta la data dell'8 agosto 1960, l'anno dopo non potrà più scrivere. L'epistolario si chiude con una comunicazione dattiloscritta (con saluti autografi di Tecchi) con cui si informa Stuparich della concessione di un'indennità mensile della Cassa di previdenza degli scrittori per Elody Oblath, colpita da una malattia invalidante. «Con queste note - scrive Rossana Maria Caira - si chiude una corrispondenza segnata dall'inizio, ma anche nelle battute finali (sia pure indirettamente) da Elody, la cui presenza è come un filo che si srotola non solo nella vita di Giani, ma anche nella corrispondenza con Tecchi», che è lettore, sostenitore, promotore, confidente di Stuparich, il «referente dei suoi sogni mancati». Per più di trent'anni, con fedeltà immutata.

Chiara Mattioni

Carlo e Giani Stuparich

Ritornano gli scritti di Carlo che morì sul Monte Cengio

«Non la morte sul campo giustifica questa raccolta di scritti. La realtà d'una vita spenta a ventun anni, vissuta in quattro anni di coscienza attiva ci impone il dovere di farla conoscere: a me e a quei pochissimi amici che furono vicini a Carlo Stuparich». Così scriveva Giani stuparich nella prefazione al volume di scritti di suo fratello, morto suicida il 30 maggio del 1916 sul Monte Cengio per non cadere prigioniero degli austriaci.

Da anni quel libro era sparito nell'oblio. Adesso **«Cose e ombre di uno»** di **Carlo Stuparich** ritorna in una preziosa riedizione, fedelissima a quella originale, per la **Ibiskos Editrice Risolo (pagg. 273, euro 20)**, con un'introduzione di Enrico Nistri.

Colaboratore della «Voce», amico di Prezzolini, scrittore a cui la Morte ha impedito di diventare famoso, Carlo Stupariuch ritorna in questo libro come una delle voci più limpide e ispirate dell'irredentismo. In fogli di diario, versi, considerazioni letterarie, meditazioni ptofonde, che parlano di lui come di un autore da riscoprire.

PERSONAGGI *Per anni docente all'Università di Trieste era nato a Lubiana nel 1925*

Addio Pozzetto, architetto della Mitteleuropa

di **Marianna Accerboni**

TRIESTE Studioso attento e appassionato ed esegeta scrupoloso dell'architettura triestina e mitteleuropea, Marco Pozzetto, per anni insegnante di Storia dell'architettura alla Facoltà d'ingegneria dell'Università di Trieste, è mancato poco prima di Natale, amorevolmente assistito in particolare dalla figlia, medico chirurgo, dal figlio e dalla moglie.

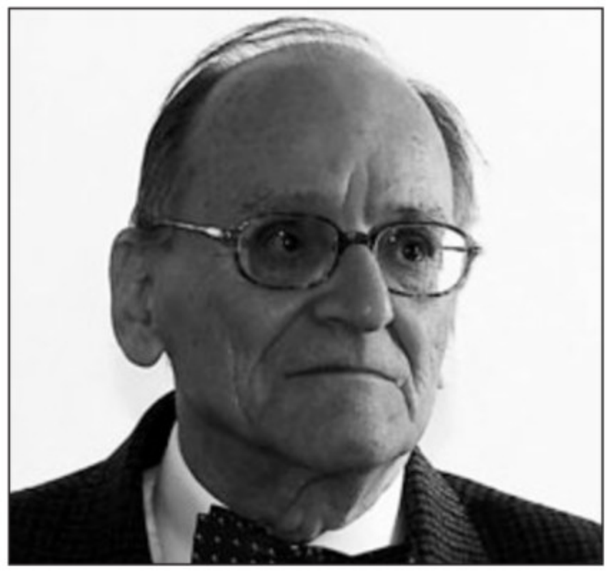
Cui era molto legato fin da quando in gioventù - come ricorda l'amico Gino Pavan - l'aveva incontrata sulla spiaggia dell'Isola d'oro, dove faceva il bagnino.

Nato a Lubiana il 26 aprile 1925 da madre slovena e padre gradese, Pozzetto - un fisico asciutto e scattante e una prosa puntuale, accurata e sostenuta da una lucida, inesausta e accuratissima analisi dei fatti e dei documenti - è stato autore di importanti saggi sull' architettura dell'Europa centrale tra ottocento e novecento, trascurata in seguito alla spartizione del continente avvenuta nel 1945. «Ricerche scrupolosissime» come ricorda Giuliana Carbi, dedicate tra le altre, in particolare, a Otto Wagner, a Max Fabiani e alla Scuola di Vienna, oggetto degli studi di una vita: un itinerario culminato nel '99 con un importante volume su Giovanni, Ruggero e Arduino Berlam, prodotto da «Trieste Contemporanea» nell'ambito dei «Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale» e edito da Editoriale Lloyd e Mgs Press.

Una pubblicazione fondamentale in cui l'autore - che aveva assolto gli studi medi a Lubiana, dove aveva uno zio all'ambasciata, e si era formato come storico dell'architettura alla scuola di Paolo Verzone del Politecnico di Torino, in cui egli stesso aveva insegnato - ha testimoniato con la consueta capacità di approfondimento e grazie anche alle foto di Luca Pozzetto, tre generazioni di rilevanti architetti triestini, raccontando implicitamente anche la storia della città.

«Poliglotta e amico eccezionale - ricorda ancora l'architetto Pavan, già direttore alle Belle Arti - Pozzetto ha collaborato moltissimo per l'"Archeografo triestino", di cui sono responsabile dal 1988, e ha tenuto diverse conferenze per la Società di Minerva, che presiedo. Siamo stati spesso assieme a Lubiana, dove mi aveva fatto conoscere non solo le architetture di Fabiani ma anche quelle di diversi architetti sloveni. Era rammaricato per il fatto che la casa dei Fabiani a San Daniele era stata messa in vendita dai proprietari e che il governo sloveno non aveva la possibilità di acquistarla. Ed era pure intervenuto in tal senso».

«A mia madre che nacque, visse e morì giovanissima nella Bianca Lubiana di Max Fabiani», scrisse quale dedica Pozzetto in un altro suo lavoro fondamentale, intitolato appunto al grande architetto di San Daniele del Carso, e pubblicato nel '98 nella Mgs Press. L'impegno dell'autore nel ricomporre, avvalendosi anche di informazioni personalmente documentate su persone date e avvenimenti, un quadro a tutto tondo della personalità e dell'attività di Fabiani, fu dovuto ancora una volta a uno studio pluridecennale. Con il risultato di un'approfondita ma nel contempo agile e piacevole lettura, che svela anche il significato dei luoghi e del tempo. Non a caso la sua opera di storico è stata premiata con prestigiosi riconoscimenti quali la Medaglia Plecnik della città di Lubiana nel '75, la medaglia Prechtl dell'Università Tecnica di Vienna nell'85 e il Premio Internazionale Pardes, Città di Palermo, nell'88. E Pozzetto è stato uno dei rari architetti insigniti della laurea ad honorem.



Marco Pozzetto fotografato da Andrea Lasorte

Era autore di ricerche su Wagner, Fabiani e sulla Scuola di Vienna

IN BREVE

Lo riceverà il 16 gennaio

Claudio Magris vince il Premio Viareggio-Tobino

Claudio Magris ha vinto il nuovo Premio letterario Viareggio-Tobino istituito per ricordare la nascita dello scrittore viareggino. Lo ha annunciato il nuovo presidente del Premio Viareggio-Repaci Rosanna Bettarini.

Il nuovo Premio, che sarà attribuito ogni anno anno a gennaio, nasce in armonia con l'indirizzo di Enzo Siciliano, lo scomparso presidente del Viareggio-Repaci, che aveva istituito il premio «Un libro per l'inverno» per onorare il nome di Tobino.

Magris sarà proclamato «Autore dell'Anno 2007» il 16 gennaio al Cinema Teatro Eden di Viareggio in una mattinata che avrà come ospite il regista Mario Monicelli.

Morto il creatore di Scooby Doo

È morto in California il disegnatore di origine giapponese Iwao Takamoto *(nella foto)*, 81 anni. Era il creatore del cane Scooby Doo, famoso personaggio dei fumetti. Takamoto aveva lavorato per quasi 60 anni nel settore dei cartoni animati, prima con la Disney e quindi con i rivali della compagnia Hanna-Barbera, dopo avere imparato la sua arte in un campo di concentramento. In oltre 60 anni di carriera Takamoto ha partecipato ad alcuni dei più famosi classici dei cartoni animati, da «Cenerentola» a «Peter Pan», da «La Carica dei 101» a «I Flintstones» (Gli Antenati).

Fiorello: a Sanremo stavolta non ci sarò

Pippo Baudo lo aveva definito «un sogno possibile per il prossimo Festival» e invece Fiorello non esaudirà questo desiderio del presentatore, suo amico e conterraneo. «Mi spiace - dice - ma proprio nei giorni di Sanremo sarò a teatro». Il 2 marzo si esibirà al Palalottomatica di Roma, dove farà almeno tre spettacoli.

Smentendo le voci di qualche dissapore con Baudo, Fiorello garantisce: «Nessuno screzio con Pippo. Ci siamo sentiti per gli auguri di Natale... Ho fatto il Festival da cantante e da ospite. Mi ripeterei tornando a Sanremo. Solo se lo conducessi sarebbe una novità».

TEATRO Sabato e domenica con Beckett in scena al Rossetti

Branciaroli a Trieste: «Ritrovo la vena comica del Finale di partita»

TRIESTE Quando sulla scacchiera si giunge al finale di partita, sono esigui i pezzi superstiti. Così è nello scenario di «Endgame» di Samuel Beckett, ossia **«Finale di partita»**, che Franco Branciaroli affronta nella duplice veste di interprete e regista, nel centenario della nascita del drammaturgo irlandese. Prodotto dal Teatro degli Incamminati e Artemide, lo spettacolo va in scena al Politeama Rossetti, ospite del cartellone «altriPercorsi», sabato alle 20.30 e domenica alle 16. Accanto a Branciaroli, ci sono anche Tommaso Cardarelli, Alessandro Albertin, e Lucia Ragni. Le scene sono di Margherita Palli, le luci di Luigi Saccomandi.

«Hamm, Clov, Nell e Nagg vivono in un rifugio ai margini del mondo, forse sopravvissuti a una conflagrazione nucleare, e ognuno è tormentato da deformazioni fisiche che ne limitano movimenti e potenzialità. Hamm, cieco e su una sedia a rotelle, dipende da Clov, che si comporta da figlio, discepolo, infermiere; i decrepiti genitori di Hamm, Nell e Nagg, sono invece ridotti a moncherini e vivono chiusi in due bidoni della spazzatura». Così le note dello spettacolo riassumono il testo di Beckett, a cui **Franco Branciaroli** vuol restituire la sua vena comica.

«Quando Roland Barthes era critico teatrale, - spiega - vide nel '68 un Beckett che faceva ridere e scrisse: "Finalmente Beckett come va fatto". Dunque fuori dall'Italia era già stato sdoganato questo modo di metterlo in scena. Era stato l'attore francese Maresciall che interpretava "Puntila e il suo servo Matti" di Brecht, più o meno la stessa storia di un padrone con il servo, ad intuire che l'atteggiamento di Puntila poteva essere quello di Hamm. Con Maresciall esplose la potenza dei testi di Beckett. I due capolavori "Aspettando Godot" e "Finale di partita" sono testi comici. Nei romanzi di Beckett, "Malone muore" ad esempio, questi personaggi sono sviscerati molto meglio. Se manchi la comicità, fallisci».

Dunque lei ha dato a Hamm la voce dell'Ispettore Clouseau.

«Roland Barthes dice che l'attore d'avanguardia si deve ingegnare per trovare delle voci e un modo di esprimersi che non siano al naturale. Ed è per questo che io ho scelto una maschera. È la voce del doppiatore di Peter Sellers. L'incredibile potenza di questa trasformazione è un mistero del teatro stesso. Un mistero che sta dentro al linguaggio. Forse perché nell'immaginario nostro, Clouseau è uno come Hamm, un personaggio assurdo nei suoi comportamenti».

Perché Beckett?

«Perché i grandi veri artisti del '900 sono pochi. Lo sono Kafka e Beckett, che hanno inventato delle figure che prima non esistevano. L'ispirazione di questi personaggi comincia, per Beckett, dal ladrone sulla croce. Poi diventa Belacqua, personaggio del "Purgatorio" di Dante. Uno dei primi romanzi di Beckett s'intitola "Più pene che pane", ed è una specie di "Ulisse" di Joyce. Si svolge anch'esso a Dublino e il protagonista si chiama proprio Belacqua. Anche "Finale di partita" è un testo in cui non si parla a vanvera, ogni battuta ha dietro tutta una sua genesi, non è un chiacchiericcio. Tutti questi personaggi apparentemente non ci riguardano ma siamo noi. Non a caso i ragazzi li agganciano immediatamente, e ridono. Perché stranamente questo linguaggio viene ad assomigliare al loro, anche loro non hanno niente da dirsi. Mentre gli adulti rimangono lì intontiti, se non conoscono Beckett, e si ostinano a cercare la trama, la storia, come sono abituati a fare a teatro».

> «È un testo in cui non si parla a vanvera, ogni battuta ha dietro tutta una sua genesi»

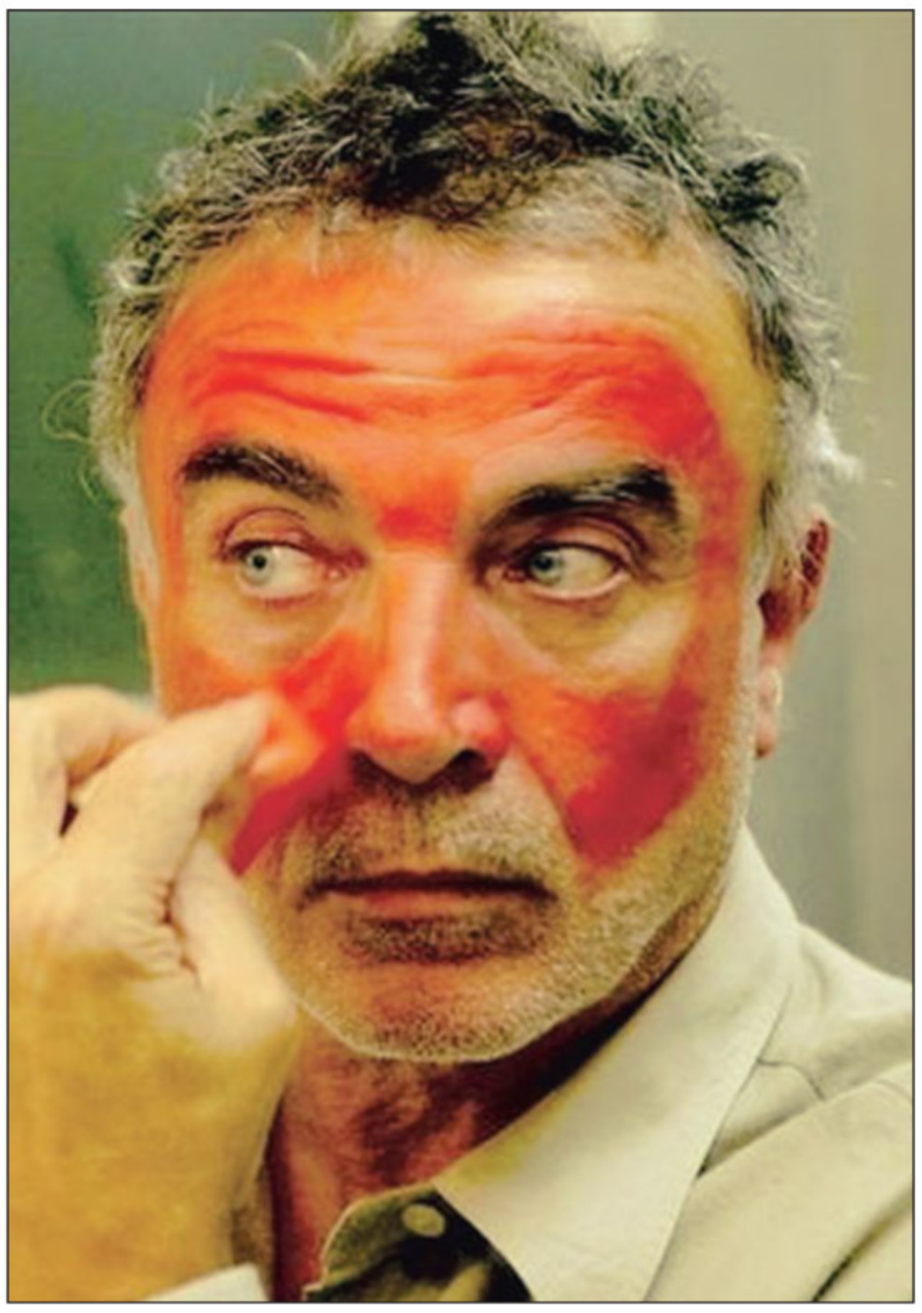
Uno sguardo sul teatro di oggi.

«È diventato il sottoscala della televisione. Il teatro non è più reputato una forma di conoscenza alta, viene considerato una sottocultura e viene finanziato per fare intrattenimento. Il che è mostruoso se si pensa che è finanziato con danaro pubblico. E il meno responsabile è il Ministero, che ormai dà pochissimi soldi rispetto ai Comuni, alle Province e alle Regioni. C'è una quarantina d'imprese di spettacolo che fanno girare sempre gli stessi cartelloni, in tutta Italia, dove il trend è: sei comici, cinque musical, quattro commediole e tre rompiscatole che ci portano la prosa. L'attore, inteso come colui che interpreta un testo occidentale che possa far parte di una cultura vera, letteraria, non serve più. Siano rimasti in tre o quattro. Siamo come il panda, in via d'estinzione».

Dopo Beckett, l'aspetta a Trieste «Vita di Galileo» di Brecht con la regia di Antonio Calenda.

«Brecht e Beckett sono esattamente all'opposto. Perché mentre Brecht ha fiducia nelle risorse dell'uomo per migliorare, Beckett non ne ha. Spesso si dice che Brecht è cattolico. La cosa strana, però, è che se noi diciamo che chi non si fida totalmente dell'uomo è in fondo un cristiano, paradossalmente il cristiano lo diventa Beckett. Mentre Brecht ha molta fiducia nelle risorse umane, crede nella rivoluzione, Beckett non ci crede per niente. E non è un caso che sia stato sempre vessato dalle Sinistre. Il concetto chic che l'avanguardia va a braccetto con la Sinistra, riguarda solo questi ultimi anni. "Vita di Galileo" è un testo con una dose di didascalismo notevole rispetto a Beckett, che è poesia totale. Ma è interessante per un attore farli entrambi, uno dopo l'altro. Ed è fortunato il pubblico di Trieste che può confrontare le opposte drammaturgie più importanti del '900, quella di Beckett e quella di Brecht. Può decidere chi dei due ha visto più lungo».

Maria Cristina Vilardo



L'attore Franco Branciaroli al trucco si prepara per «Finale di partita» di Samuel Beckett

CINEMA *Guarda alla Spagna «Manuale d'amore 2» che esce il 19 gennaio*

Inedito di Elisa nel film di Veronesi

ROMA Anche la commedia italiana, come buona parte dell'Italia progressista, guarda ormai con ammirazione alla Spagna di Zapatero. Accade per esempio in ben due episodi cruciali e attualissimi del nuovo film di Giovanni Veronesi «Manuale d'amore 2», seguito del film campione d'incassi dell'anno scorso, che dal 19 gennaio arriverà sugli schermi, prodotto e distribuito da Aurelio De Laurentiis.

In un episodio la coppia gay del profondo Sud pugliese Antonio Albanese-Sergio Rubini, osteggiata e vilipesa nel paesello natale, finisce per sposarsi nella civilissima Spagna davanti a un molto tollerante pubblico ufficiale che celebra le nozze nonostante il ritardo alla cerimonia e le stravaganze dei promessi sposi. Nel secondo, la coppia «etero» Fabio Volo-Barbora Bobulova sceglie di volare sempre in Spagna, a Barcellona, per un'inseminazione artificiale; e nella città catalana trova un ospedale pulito e scintillante, con personale efficiente e cortese. Temi sociali scottanti, trattati da Veronesi con il tono della commedia.

Da segnalare l'indovinata colonna sonora, in buona parte opera di Paolo Buonvino, che affianca l'inedito «Eppure Sentire (un senso di te)» cantato da Elisa a «Sei nell'anima» di Gianna Nannini, «Miele» di Gigi D'Alessio e «L'eco der Core» di Siria.

Tra i tanti più o meno rilevanti cammei, quello di Fiorello (un infermiere), Leonardo Pieraccioni (uno che balla in discoteca), il fratello di Michele Placido, Gerardo (il padre di Elsa Pataki, autista di autobus), e la figlia di Laura Morante e Daniele Costantini, Eugenia Costantini (la figlia di Verdone).

TV *Il 6 febbraio al Rossetti di Trieste*

Cochi e Renato da oggi su Rai2

MILANO A 34 anni da «Il poeta e il contadino», il programma che nel 1973 li proiettò nella notorietà con un umorismo semplice e imprevedibile, **Cochi e Renato** tornano insieme per uno show a modo loro. Si intitola **«Stiamo lavorando per noi»** e andrà in onda oggi per quattro puntate da oggi, alle 21.05 su Raidue.

Un ritorno preceduto comunque negli anni scorsi da diversi appuntamenti. Come la partecipazione a «Zelig» un paio di stagioni fa e soprattutto quel «Nebbia in Val Padana» (Rai, 2000) che preferiscono dimenticare. «Mai - hanno detto ieri nella conferenza stampa di annuncio - siamo stati così maltrattati, massacrati, umiliati».

In «Stiamo lavorando per noi» la coppia del Derby, il locale milanese dove debuttarono, è di nuovo protagonista di un grande show, una festa della comicità e dell'arte. Circondati da diversi comici, un nutrito numero di ospiti fissi (primo fra tutti Enzo Jannacci) e non (tra cui Renzo Arbore e Beppe Braida), Cochi e Renato presenteranno anche diverse canzoni, compresa quella scartata da Sanremo «Finchè c'è la salute». «Si parla di intrattenimento di qualità - ha detto il direttore di Raidue Antonio Marano - e sono molto orgoglioso di mettere in palinsesto questo programma».

Cochi e Renato, al secolo Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto, canteranno anche la canzone scartata al festival di Sanremo, **«Finchè c'è la salute»**, oltre a diversi motivi, alcuni vecchi, altri inediti. Diretto da Paolo Beldì («è una trasmissione che rischia persino di far ridere») lo show avrà anche due sigle che non saranno «sacrificate» al tempo, come accade spesso nei programmi. Quella di apertura è dedicata all'aeroporto di Malpensa, quella di chiusura agli italiani.

Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto

Oggi, nella prima puntata, ci sarà un **omaggio a Dario Fo**, un personaggio del mondo dello spettacolo, insieme con Enzo Jannacci, al quale la coppia si sente molto simile. «Crediamo di continuare il suo linguaggio per rappresentare una comicità universale ma intrisa del contesto in cui siamo cresciuti: la Milano dei nostri tempi, quella delle osterie, dei pittori e degli scrittori - dicono -. Il tutto ci è reso più semplice dalla fortuna di avere al nostro fianco questo repertorio umano e artistico».

All'interno del programma, «che si basa su una comicità che rifiuta assolutamente la volgarità», sarà presente un angolo dedicato ai più piccoli. «Racconteremo alcune fiabe attualizzate per i bambini - spiega Pozzetto -. Ad esempio, in Cappuccetto Rosso, il personaggio del lupo sarà Vittorio Sgarbi e ovviamente il cacciatore sarà Alessandra Mussolini».

«Non ci siamo mai misurati sulla satira politica più facile - continua Pozzetto -. Anche se nelle nostre canzoni, a volte anche involontariamente, non manca. Non c'è mai stata una discussione tra noi per la politica».

Intanto Cochi e Renato proseguono, dopo sei anni di assenza dalle scene, il tour nei teatri con **«Nuotando con le lacrime agli occhi»**, lo spettacolo di canzoni e ragionamenti, ovvero brani nuovi e loro classici che continuano a divertire, accompagnati dai Goodfellas, un'ottima orchestra dal vivo, che farà tappa al **Politeama Rossetti** di Trieste martedì 6 febbraio. «Nuotando con le lacrime agli occhi» porterà per la prima volta allo Stabile del Friuli Venezia Giulia un duo tra i più amati nella storia della comicità italiana. L'ottimo andamento delle prevendite dei biglietti testimonia della simpatia che gode la coppia Cochi e Renato a Trieste e in regione.

CINEMA Il 2 febbraio concluderà la rassegna «Lo sguardo dei Maestri»

L'attrice Sabine Azéma al convegno di Pordenone sul regista Alain Resnais

PORDENONE La retrospettiva di Alain Resnais, che ha dato vita alla nona edizione di **«Lo Sguardo dei Maestri»**, organizzata come ogni anno nelle città di Udine (al Visionario) e Pordenone (a Cinemazero), si chiuderà il 2 e 3 febbraio con il convegno internazionale di studi che avrà come ospiti speciali l'attrice Sabine Azéma e la segretaria di edizione Sylvette Baudrot.

La rassegna ha permesso di rivedere, accanto ai lungometraggi che lo hanno reso celebre imponendolo come uno degli autori fondamentali della modernità cinematografica, anche tutta quella produzione iniziale, fatta di cortometraggi assai diversi fra loro che attestano, fin dalle origini, la natura riflessiva del cinema del maestro francese. Nati su commissione, in occasione di commemorazioni o per volontà di associazioni culturali, tutti quanti dimostrano - in diversa misura - l'interesse manifestato da **Alain Resnais** nell'usare il linguaggio cinematografico al fine di investigare gli altri linguaggi artistici. Vederli in contemporanea ai lungometraggi offre l'occasione di cogliere con maggior chiarezza l'imporsi di una ricerca formale nelle strutture narrative del racconto, il costituirsi di una sperimentazione legata al montaggio, un'attenzione particolare al ruolo giocato dallo spettatore.

Il regista Alain Resnais in una foto d'archivio

A coronamento della retrospettiva, il convegno internazionale con la partecipazione dei maggiori ricercatori italiani e francesi e di testimoni come **Sabine Azéma**, che proprio con Resnais ha condiviso il percorso artistico di una vita. Il convegno, che si svolgerà a Pordenone con il titolo **«L'avventura dei linguaggi: il cinema di Alain Resnais»**, vuole mettere a fuoco le diverse sperimentazioni cui Resnais ha sottoposto il linguaggio cinematografico fin dai suoi esordi. Le tre sessioni, ciascuna di mezza giornata, si articoleranno sugli argomenti cardine del regista francese. Il tema dell'immaginario sarà investigato in chiave prettamente estetica da un lato, e sul versante della rappresentazione dello spazio dall'altro. E per sottolineare l'importanza di quest'asse tematico ci sarà una vera e propria ouverture al Convegno (giovedì 1 febbraio alle 21): si tratta di una conferenza, accompagnata dalla proiezione di diapositive e sequenze di film, tenuta da Jean-Pierre Berthomé (studioso delle scenografie di Resnais), che introdurrà al mondo fantastico e surreale di Providence.

Altri elementi forti, su cui ruoterà la seconda sessione, riguarderanno l'importanza del montaggio e della struttura musicale. Il primo ha addirittura un adentellato autobiografico (Resnais, prima di imporsi come regista, nasce proprio come montatore - tra gli altri di Agnès Varda), da cui l'estrema rilevanza che gli viene riservata nei suoi film. Invece l'interesse fondamentale per la musica lo ha portato via via a cimentarsi con il film cantato (Parole, parole, parole) e persino con la commedia musicale (Pas sur la bouche).

Infine, la terza sessione sarà dedicata al rapporto strettissimo e originale, che Resnais ha saputo tessere con il mondo dei letterati (e non solo francese), per mezzo dei quali ha investigato il terreno, altamente problematico, del cinema a sfondo politico.

Il 2 febbraio, infine, sarà presentato il volume degli Atti (edito dal Castoro) della precedente edizione (2006) dedicata a Orson Welles.

Sabine Azéma a Venezia 2006 con il film «Private fears in public places» di Alain Resnais

APPUNTAMENTI

Al «Tartini» concerto degli allievi della masterclass sul tardo barocco

Acrobazie africane a Cormòns

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al conservatorio Tartini, concerto degli allievi della masterclass del violinista Giovanni Guglielmo dedicata alla grande scuola strumentale italiana del tardo Barocco (Corelli, Tartini, Vivaldi, Geminiani).

Domani, alle 21, al pub argentino «Sol del Sur» di via delle Campanelle 85, musica dal vivo con Alex Vincenti.

Domani, alle 21, da Spetic (Cattinara), musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry e Sandro El Mago de Umago.

Venerdì e sabato, alle 20.30, e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Sisina» con gli Amici di San Giovanni da un testo di Stelio Mattioni.

Venerdì, al Miela, «Storia di Ernesto S.» di Gianfranco Sodomaco, liberamente tratto dal romanzo di Saba, con Mariella Terragni, Adriano Lucatello, Ornella Serafini.

Venerdì, alle 21.30, alla Casa delle culture di via Orlandini, Siti Hlapci in concerto.

CORMONS Oggi, alle 21, al Comunale, va in scena «Creature» spettacolo di teatro acrobatico africano.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, al Comunale va in scena «Il signor Novecento» con Lello Arena e le musiche di Nicola Piovani.

LATISANA Oggi, al teatro Odeon, alle 20.45, in scena «Cenerentola» con il Balletto di Mosca «La Classique».

UDINE Oggi, al Nuovo va in scena «Opera Comique» diretto da Antonio Calenda con Tuccio Musumeci e Pippo Pattavina.

Oggi, alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana, il Balletto di Mosca «La Classique» presenta «Cenerentola».

DVD *Eroe nella seconda guerra mondiale*

In video la storia del frate Cortese

TRIESTE «Perché la memoria non venga custodita soltanto da chi ha una certa età, ma possa essere conosciuta, in parte condivisa e soprattutto intesa, anche dalle generazioni più giovani», come disse il vescovo Eugenio Ravignani durante la presentazione di un altro testimone silenzioso, che in modo analogo a Oskar Schindler, a Giorgio Perlasca, o a Giovanni Palatucci, si prodigò per aiutare il proprio prossimo.

Anche o soprattutto per questo il regista torinese, Paolo Damosso, ha deciso di realizzare il documentario **«Placido Cortese - Il coraggio del silenzio»**, dedicato appunto alla vita e alle gesta di un eroe della carità. «Un piccolo giovane uomo che, sul finire della seconda guerra mondiale, si spese per salvare gente destinata alla deportazione e a morte sicura, che venne però tradito e rapito dai nazifascisti, per finire torturato e ucciso a Trieste», come spiega padre Danilo Salezze, direttore del Messaggero di sant'Antonio di Padova, che assieme alla «Nuova T» di Torino ha sostenuto e prodotto la realizzazione del film e dell'omonimo libro.

La storia di Placido Cortese, il generosissimo padre padovano, nato nel 1907 a Cherso e morto trentasette anni dopo negli scantinati della Gestapo a Trieste, oltre a convincere le autorità ecclesiastiche all'introduzione della causa di beatificazione per «martirio», ha così ispirato anche un film, che è stato presentato in anteprima al Centro culturale cattolico sloveno di Trieste.

Frate Placido Cortese

La pellicola verrà proposta ufficialmente alla fine del mese, nell'ambito della giornata della memoria, quando verranno presentate anche le due versioni in lingua croata e slovena, giacché, com'è stato anche specificato durante la presentazione triestina, Placido Cortese «rappresenta l'unione di tre popoli limitrofi, che non possono certo vantare un passato di fortunata e pacifica convivenza».

Il documentario arricchito da preziosissime testimonianze e con immagini di repertorio, filmati dell'Istituto Luce e dai documenti reperiti negli archivi londinesi dal ricercatore e giornalista triestino Ivo Jevnikar, narra la vicenda del piccolo frate minore conventuale, che venne incaricato dai suoi superiori di assistere durante la guerra i prigionieri croati, ebrei e sloveni rinchiusi nel campo di concentramento di Chiesa Nuova, vicino Padova. Compito che svolse con coraggio e generosità, riuscendo a salvare molti ricercati attraverso una rete di collaboratori da lui stesso attivata e diretta, fino a che, nell'ottobre del 1944 venne arrestato e deportato. Da allora si persero tutte le sue tracce e solo anni dopo, attraverso le testimonianze di sopravvissuti alla deportazione, si è scoprì che era stato trasferito a Trieste dove nei sotterranei di Piazza Oberdan, venne torturato e ucciso proprio perché non volle tradire i nomi di coloro che operarono assieme a lui.

Ivana Godnik

CABARET *Ogni giovedì, da Spetic, accanto al Mago de Umago, un altro personaggio esilarante che ha già conquistato il pubblico*

Tra Gianfry e Sandro arriva il terzo incomodo, la Siora Jole

TRIESTE El mago de Umago cambia sesso. E diventa Siora Jole. Che sulle locandine di presentazione dello show pensa «che bel omo quel Janfree!». L'attore triestino Sandro Davia, che da anni lega il suo volto a quello del popolare Mago de Umago, ritorna con un nuovo spettacolo, ogni giovedì sera da Spetic, naturalmente in coppia con l'amico e compagno di sempre, il musicista Gianfry (autore di tre fortunati cd di canzoni triestine, le classiche e le rivisitazioni di brani storici in dialetto). E soprattutto con un nuovo personaggio, battezzato negli studi televisivi e ora finalmente proposto anche dal vivo, Siora Jole, che ha già riscosso grande successo.

Jolanda insomma rompe un tabù, ed entra all'interno di una coppia da sempre al maschile, quella composta appunto da Gianfry e Sandro. Portando peraltro una ventata di aria fresca e di novità nel duo.

«Siora Jolanda – spiega Davia - è una donna tipicamente triestina, anzi, sangiacomina. E' la classica "baba", una signora attempata che però vuole essere sempre giovane, presentarsi come se fosse una "putela". E quindi si veste in modo giovanile, esterna atteggiamenti e affronta tematiche tipiche della classica baba triestina, insomma, "babezzi". Gli spunti arrivano come sempre dalla realtà. Dopo le apparizioni in tv, Jolanda poi è diventata un personaggio popolare. Quindi basta pronunciare il suo nome e la gente la riconosce e si mette a ridere. Visto il successo ottenuto sul piccolo schermo io e Gianfry abbiamo deciso di inserirla nella nostra serata per dare una svolta allo spettacolo e non limitarci a presentare solo il personaggio del Mago».

Nella prima parte della serata la mattatrice è Jolanda che va in giro a raccontare quello che succede a Trieste e sviscera i momenti della sua vita. Jole è una che va sempre al Pedocin che «xè el bagno più bel de Trieste perché xè ancora diviso in due come voleva Franz», «gò due fioi: un xè vecio, gà 45 ani ma sta ancora a casa con mi» e che porta «la fia in auto fin in via Roma dove che no se pol andar».

Insomma una classica parodia della donna triestina con le battutine sul marito e sulle amiche. Come «la mia amica Gisela la gà el marì che xè un angelo: el mio invece xè ancora vivo...». Entra in scena vestita non proprio in modo osè ma «un pochetin de mulona»... La sua frase tipica? «Mi, non per sparlazzar eh, bongiorno bonasera con tuti, ma quela siora Gina, mamma mia...».

Il personaggio di Siora Jole

Ad arricchire lo show, come al solito la musica magistralmente eseguita da Gianfry con cui la collaborazione continua da quasi dieci anni in un connubio fortunato e vincente. Gianfry ha riscritto alcune parodie adattandole al personaggio di Jolanda: sulla falsariga de «La Spagnola» Jole intona con una voce un po' da Sorelle Bandiera «Siora Jole va al Pedocin, siora Iole piena de morbin» che funge anche da sigla iniziale.

Gianfranco Terzoli

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

007 CASINO ROYALE 15.15, 17.35, 20, 22.25

■ ARISTON

NUOVOMONDO 16, 18.05, 20.10
di Emanuele Crialese, con Charlotte Gainsbourg. Candidato al Premio Oscar.

PARADISO + INFERNO 22.15
di Neil Armfield, con Heath Ledger e Abbie Cornish. V.m. 14.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

007 CASINO ROYALE 16.30, 18.30, 20, 21.30
con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini.

APOCALYPTO 16, 18.40, 21.30
di Mel Gibson.

ERAGON 16.30, 19
con Jeremy Irons, John Malkovich.

THE PRESTIGE 18.45, 21.30
con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson.

GIÙ PER IL TUBO 16.05, 17.55, 19.45
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

NATALE A NEW YORK 16.30, 21.30
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Claudio Bisio.

DÉJÀ VU 16.15, 19, 21.30
con Denzel Washington.

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 21.30
di Ridley Scott, con Russel Crowe.

Da venerdì «LA RICERCA DELLA FELICITÀ» di Gabriele Muccino, con Will Smith; «ROCKY BALBOA» di e con Sylvester Stallone. Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

IL GRANDE CAPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Lars Von Trier.

DOPO IL MATRIMONIO 15.30, 17.45, 20, 22.15
di Susanne Bier. Candidato all'Oscar 2007 per la Danimarca.

■ FELLINI

THE PRESTIGE 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
con Christian Bale, Scarlett Johansson.

■ GIOTTO MULTISALA

NATALE A NEW YORK 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Christian De Sica.

UN'OTTIMA ANNATA 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Ridley Scott, con Russel Crowe.

■ NAZIONALE MULTISALA

APOCALYPTO 16.20, 18, 20, 22.20
di Mel Gibson. Vietato 14 anni.

ERAGON 16.30, 18.20, 20.15
con Jeremy Irons e John Malkovich.

GIÙ PER IL TUBO 16.30, 17.55, 19.20, 20.45
dai creatori di «Shrek».

L'ARIA SALATA 18.30, 20.30, 22.15
con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film.

HAPPY FEET 16.20
Animazione.

BABEL 22
con Brad Pitt. Candidato a 7 Golden Globe.

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO 22.15
di Tony Scott, con Denzel Washington.

■ SUPER

TETTE DA SBALLO 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18. Domani: «Puttana e perversa».

■ ALCIONE ESSAI

MARIE ANTOINETTE 16.30, 18.45
di Sofia Coppola.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 21
Di Ken Loach. Palma d'Oro Cannes.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLÄNDER» di Richard Wagner. Prima rappresentazione 19 gennaio 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 20 gennaio 2007 ore 17 turno S, 21 gennaio 2007 ore 16 turno D, 23 gennaio 2007, ore 20.30 turno C, 25 gennaio 2007 ore 20.30 turno E, 26 gennaio 2007 ore 20.30 turno F, 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «THE PEKING ACROBATS». Turno O. 1h 30'.

■ SALA BARTOLI

10.30 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO». Musica di W. A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. 1h.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Pirandello, diretto e interpretato da Enzo Vetrano e Stefano Randisi. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - ABBONATI AL MIELA

Ritratti italiani: Prosa - Satira e musica - Carta Miela. Per informazioni: Teatro Miela, ogni giorno ore 11-13 e 17-19, tel. 040-3477672 opp. www.miela.it.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

10 gennaio, ore 21. Arcipelago Circo Teatro: «CREATURE», teatro acrobatico africano. Info 0481-532317 / 0481-630057.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it)

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA 2006/2007: oggi (turno A) e domani (turno B), ore 20.45, Lello Arena in «Il signor Novecento», versi di Vincenzo Cerami, musiche di Nicola Piovani. Venerdì 19 gennaio, Renato Sarti e Bebo Storti in «La nave fantasma». Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007: mercoledì 17 gennaio, Angela Hewitt, pianoforte, in programma musiche di J. S. Bach. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.20

NATALE A NEW YORK 17.40, 20, 22.15

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 17.30, 20, 22.15

GIÙ PER IL TUBO 17.20

ERAGON 20, 22

OLÉ 17.50

THE PRESTIGE 20, 22.10

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

10 gennaio 2007 (turno B) ore 20.45 «OPÉRA COMIQUE» (abb. Prosa 4 spett.) di Nicola Fano, da un'idea di Antonio Calenda, con Tuccio Musumeci, Pippo Patavina, regia Antonio Calenda. Il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Teatro Stabile di Catania.

13 gennaio 2007 ore 20.45 (abb. Danza) - prima italiana Ballet National de Marseille. Metapolis II, design e costumi di Zaha Hadid - coreografia e direzione di Frédéric Flamand.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 11 gennaio, ore 20.45. Opera Comique, regia Antonio Calenda, con Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090. Ridotto del Teatro, La pittura di Silvia Klainscek, inaugurazione ore 20.

■ KINEMAX

Sala 1
CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2
APOCALYPTO 16.50, 19.40, 22.20

Sala 3
UN'OTTIMA ANNATA-A GOOD YEAR 17.30, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa
THE PRESTIGE 17.30, 20, 22.30

Sala blu
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17.45

TUTTI GLI UOMINI DEL RE 20, 22.20

Sala gialla
GIÙ PER IL TUBO 17.45

OLÈ 20, 22.15

Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

Serena Dandini torna su Rai3 e sfida «Il grande fratello»

ROMA «Parla con me», ovvero l'intrattenimento intelligente secondo Serena Dandini, Dario Vergassola e soci, torna da domani in prima serata su Raitre con cinque speciali, ospite fisso Neri Marcorè, e sfida il «Grande Fratello» e «CSI».

Spazio alle consuete interviste sul divano rosso (si inizia con l'archeologo Andrea Carandini, Gabriele Muccino reduce dal successo negli Usa del film «La ricerca della felicità» e con Antonio Albanese), agli intermezzi satirici e alle contro-interviste di Vergassola, alla musica dal vivo della Banda Osiris, alle incursioni al citofono di Andrea Rivera, ai racconti di Ascanio Celestini e alle performance di Marcorè.

Serena Dandini torna su Raitre

«Nella prima puntata - anticipa Dandini - intervisterò l'on. Fassino da Caserta». L'attore proporrà anche la parodia di Pierferdinando Casini («Faremo vedere il backstage del calendario di Casini, uomo per tutte le stagioni», scherza la conduttrice) e una novità assoluta, Luciano Ligabue.

Tra i prossimi ospiti, Ilaria D'Amico, Gianni Mura e Gianni Vattimo, mentre si sta lavorando per avere i fratelli Guzzanti.

«Andare in prima serata - sottolinea Dandini - comporta un allargamento verso l'intrattenimento e la satira, ma lo spirito del programma resta lo stesso. Talvolta il complesso del prime time spinge a diventare più realisti del re e quindi si abbassa, si allarga, si mettono più tette... Invece penso che il pubblico sia meglio di come viene dipinto».

Vietato, comunque, parlare di ascolti: «Non ci faremo angosciare dall'Auditel: certo, non viviamo sulla luna - conclude la conduttrice - ma Raitre è ancora una rete che cerca di mantenere un atteggiamento di ricerca, di sperimentazione e di servizio pubblico».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.50
SI PARLA DI DOPING

A «Cominciamo Bene» Fabrizio Frizzi parlerà del tema «L'importante è vincere sempre?» con: Pino Capua, presidente Antidoping, Giacomo Losi, ex calciatore, Domenico De Masi, sociologo, e Andrea Bacci, autore del libro sulla morte del pugile Angelo Jacopucci.

RAITRE ORE 8.10/0.40
DIARI DEL 1966-'68

Per la serie «La storia siamo noi», Rai Educational presenta «I Diari del 1966/68». Argomento del filmato è il mondo dei lavoratori. Giovanni Minoli, attraverso documenti storici e diari, Ascanio Celestini come narratore, parlano dell'alluvione di Firenze.

RAIDUE ORE 24.00
MASS MEDIA E PUBBLICITÀ

A «Blog Reazioni a Catena», Catena Fiorello si occuperà di quanto siamo influenzati dai messaggi mass-mediatici e pubblicitari. Interverranno l'attrice Nicoletta Romanoff, gli on. Giorgia Meloni e Arturo Scotto, la scrittrice Pulsatilla, il professor Secondulfo.

RAITRE ORE 23.40
IL «DOTTOR ASL»

Nella seconda puntata di «Tintoria» torna il disegnatore satirico Stefano Disegni, romano, che si cala nei panni del «Dottor Asl», parodia della fortunata serie tv americana «Dr. House». Nei panni dei suoi assistenti, i tre comici napoletani Ardone, Peluso e Massa.

I FILM DI OGGI

MAI SENZA MIA FIGLIA
Regia di Brian Gilbert, con Sally Field (nella foto) e Alfred Molina.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1990)

LA 7 14.00

Una donna americana che si trova a Teheran con marito iraniano, cerca di tornare negli Stati Uniti con la figlia, ma l'uomo glielo impedisce. Una storia vera ma tanto assurda da sembrare inventata: dura condanna dell'integralismo.

SECONDA PELLE
Regia di Gerardo Vera, con Javier Bardem (nella foto) e Cecilia Roth.
GENERE: DRAMMATICO (Spagna, 2000)

RETEQUATTRO 23.25

Un uomo, sposato con prole, è l'amante di un medico. Quando la moglie scopre il tradimento di marca omosessuale la situazione diviene ingestibile. Intenso melodramma raccontato «sottovoce».

LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA
Regia di Luciano Emmer, con Lucia Bosè (nella foto), Cosetta Greco e Ave Ninchi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1952)

RETEQUATTRO 16.45

Innamoramenti, gelosie, turbamenti e matrimoni per tre giovani colleghe di una sortoria in Piazza di Spagna. La Bosè interpreta Marisa, fidanzata di un operaio geloso.

COMPLESSO DI COLPA
Regia di Brian De Palma, con Cliff Robertson (nella foto) e Genevieve Bujold.
GENERE: THRILLER (Usa, 1975)

RAIUNO 2.35

Un industriale non si dà pace per la morte di moglie e figlia. Anni dopo incontra a Firenze una giovane identica alla consorte. Riflessione di sapore hitchcockiano sul rapporto fra illusione e realtà.

LA BIONDA DI PECHINO
Regia di Nicolas Gessner, con Mireille Darc (nella foto) e Claudio Brook.
GENERE: SPIONAGGIO (Fr./It./Ger., 1967)

RETEQUATTRO 2.40

Mark, spia americana, deve battere la concorrenza dei colleghi russi per rintracciare Erica ritenuta amica di un eminente scienziato cinese. Da un romanzo di Chase con un pizzico di humour.

X - THE NEXT LEVEL
Regia di Lee Tamahori, con Ice Cube (nella foto) e Samuel L. Jackson.
GENERE: AZIONE (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

Darius Stone, ex soldato dei reparti speciali ora detenuto in una prigione militare, viene reclutato da Augustus Gibbons per sgominare alcuni terroristi che vogliono eliminare il presidente americano. Per chi ama l'azione pura e dura.

RAIUNO

06.10 Strega per amore
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Incantesimo 9.
15.00 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
15.50 Festa italiana
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

21.10 FICTION

> Butta la luna
L'amore trionfa nell'ultima puntata della serie con Fiona May.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.20 Tg 1 Cinema
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Magazzini Einstein - I Festival
02.35 Complesso di colpa. Film (thriller '76). Di Brian De Palma.
04.10 Cold Squad
04.50 Il filo di Arianna. Con Lorenza Foschini.

RAIDUE

07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli, Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Squadra speciale Cobra 11. Con Erdogan Atalay.
16.35 Law & Order - I due volti della giustizia
17.20 One Tree Hill
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Tg 2 10 minuti. Con Maurizio Martinelli.
19.00 Andata e ritorno
19.10 Squadra speciale Cobra 11. Con Erdogan Atalay.
20.10 Warner Show
20.20 I classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

21.05 VARIETA'

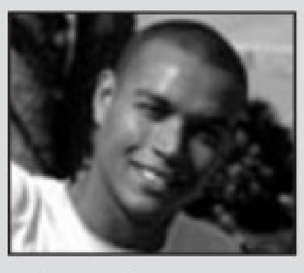
> Stiamo lavorando per noi
Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto ritornano insieme.

23.05 Tg 2
23.15 Cold Case - Delitti irrisolti. Con Kathryn Morris.
00.00 Blog - Reazioni a Catena. Con Catena Fiorello.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Special Unit 2
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Tg 2 Salute
02.25 Vento di Ponente
03.15 Il mare di notte
03.30 Tg 2 Costume e società

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Starsky & Hutch
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Libri animati
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.25 Un posto al sole

20.55 CALCIO



> Roma-Parma
Quarti di finale di Coppa Italia dallo stadio Olimpico di Roma (andata).

23.05 Tg 3
23.10 Tg Regione
23.20 Tg 3 Primo piano
23.40 Tintoria
00.30 Tg 3
00.40 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Mediashopping
06.10 Tre minuti con Mediashopping
06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.35 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.40 Mediashopping
06.50 Quincy
07.50 Hunter
08.50 Nash Bridges
09.50 La strada per Avonlea
10.50 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum
15.10 Saint Tropez
16.00 Sentieri
16.45 Le ragazze di piazza di Spagna. Film (commedia '52). Di Luciano Emmer. Con Lucia Bosé, Eduardo De Filippo, Marcello Mastroianni e Ave Ninchi.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.50 Sipario del Tg 4
20.15 Walker Texas Ranger

21.05 FICTION

> Il giudice e il commissario
Natacha Amal in «L'uomo del bosco».

23.10 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.25 Segunda piel - Seconda pelle. Film (commedia '99). Di Gerardo Vera.
01.30 Tg 4 Rassegna stampa
01.55 Jamiroquai Special
02.40 La bionda di Pechino. Film (spionaggio '67). Di Nicolas Gessner.
04.10 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.15 La forza del desiderio
05.30 Tg 4 Rassegna stampa
05.50 La forza del desiderio

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Finalmente soli. Con Gerry Scotti.
09.30 Tg 5 Borsa flash
09.35 Come Cenerentola. Film Tv (commedia '94). Di Ron Lagomarsino.
11.25 Squadra Med - Il coraggio delle donne
12.20 Vivere
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

21.10 FICTION

> Nati ieri
Sebastiano Somma in «La forza della debolezza» e «Una giornata tranquilla».

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.30 Lassie
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Helicops

ITALIA 1

07.10 Dora l'esploratrice
07.25 L'ape Maia
07.55 Ma che magie Doremi!
08.20 Luca Tortuga
08.30 La pantera rosa
08.45 Doraemon
09.00 Chips. Con Larry Wilcox
10.00 Supercar. Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.10 Hazzard. Con Tom Wopat
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Settimo cielo. Con Stephen Collins
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro. Con Rickt Ullman e Alyson Michalka
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia. Con Damon Wayans
19.35 The War at Home. Con Michael Rapaport
20.00 Love Bugs 2. Con Fabio De Luigi e Elisabetta Canalis.
20.10 Everwood. Con Treat Williams e Gregory Smith

21.05 FILM

> Bad Boys II
Martin Lawrence e Will Smith, della Narcotici di Miami, in lotta con un narco-boss.

00.05 Mister Olympia
01.30 Studio Sport
02.00 Studio Aperto - La giornata
02.10 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.55 Highlander. Con Adrian Paul e Alexandra Vandernoot e Stan Kirsch.
03.45 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
03.50 Le guerriere dal seno nudo. Film (fantastico '74). Di Terence Young. Con Alena Johnston
05.35 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Isole
10.25 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 Tg La7
13.00 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey
14.00 Mai senza mia figlia. Film (drammatico '90). Di Brian Gilbert. Con Sally Field e Alfred Molina e Sheila Rosenthal.
16.15 I tesori dell'umanità
16.30 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 FILM

> Grey Owl
Pierce Brosnan si guadagna da vivere vendendo la pelle degli animali...

23.45 Markette Greatest Hits. Con Piero Chiambretti.
01.15 Tg La7
01.40 25ª ora - Il cinema spagnolo. Con Paola Maugeri.
03.05 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.05 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson
04.55 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois

SKY 1

06.25 Madagascar. Film (animazione '05). Di Eric Darnell e Tom McGrath
07.55 Alfie. Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Jude Law e Susan Sarandon
09.45 Agent Cody Banks 2: Destination London. Film (commedia '04). Di Kevin Allen. Con Frankie Muniz e Hannah Spearritt
11.35 Sideways. Film (avventura '04). Di Alexander Payne. Con Thomas Haden Church e Paul Giamatti
13.45 Loading Extra
14.00 The Dust Factory. Film (drammatico '04). Di Eric Small. Con Armin Mueller - Stahl e Hayden Panettiere
16.20 Shark Tale. Film (animazione '04). Di Vicky Jenson e Bibo Bergeron
17.55 Speciale: The New World
18.30 Quando sei nato non puoi più nasconderti. Film (drammatico '05). Di Marco Tullio Giordana. Con Matteo Gadola e Alessio Boni

21.00 FILM

> Deuce Bigalow: puttano in saldo
Rob Schneider nella parte di un improbabile gigolò.

22.45 Imaginary Heroes. Film (drammatico '04). Di Dan Harris. Con Sigourney Weaver e Emile Hirsch
00.45 La febbre. Film (commedia '05). Di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Solarino
02.45 La maschera di cera. Film (horror '05). Di Jaume Serra. Con Elisha Cuthbert
04.45 La donna di Gilles. Film (drammatico '04). Di Frédéric Fonteyne. Con Emmanuelle Devos.

SKY 3

08.10 Un amore passeggero. Film (commedia '90). Di Alan Rudolph.
10.15 Arrivano i Johnson. Film (commedia '04). Di Christopher Erskin.
12.20 Goal! - Il film. Film (sportivo '05). Di Danny Cannon. Con Kuno Becker
14.35 Tu mi turbi. Film (comico '83). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni
16.25 King Arthur. Film (avventura '04). Di Antoine Fuqua. Con Clive Owen
18.50 Babbo Natale cercasi. Film Tv (commedia '99). Di Brad Turner.
21.00 La tigre e la neve. Film (commedia '05). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni e Jean Reno
23.05 The Legend of Zorro. Film (avventura '05). Di Martin Campbell. Con Antonio Banderas e Catherine Zeta - Jones

SKY MAX

10.05 Stargate. Film (fantascienza '94). Di Roland Emmerich. Con Kurt Russell
12.35 Hush. Film Tv (thriller '05). Di Harvey Kahn. Con Tori Spelling
14.30 I delitti della luna piena. Film (thriller '04). Di Paco Plaza. Con Julian Sands e Elsa Pataky
16.20 Elektra. Film (azione '05). Di Rob Bowman. Con Jennifer Garner e Terence Stamp
18.50 The Cutter - Il trafficante di diamanti. Film (azione '05). Di William Tannen. Con Chuck Norris
21.00 XXX 2 - The Next Level. Film (azione '05). Di Lee Tamahori. Con Ice Cube e Willem Dafoe
22.50 Deep Rising - Presenze dal profondo. Film (horror '98). Di Stephen Sommers. Con Treat Williams

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina-Messina Fiorentina-Messina
11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio-Udinese Lazio-Udinese
13.00 Mondo Gol
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 100% Roma: Roma-Valencia Roma-Valencia
16.00 100% Juventus: Juventus-Cesena Juventus-Cesena
17.00 100% Milan: Milan-Anderlecht Milan-Anderlecht
18.00 100% Inter: Bayern Monaco-Inter Bayern Monaco-Inter
19.00 Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Futbol Mundial
20.30 Speciale Numeri Serie A
20.45 Carling Cup: Una partita Una partita
21.00 Prepartita
21.30 Coppa del Re: Getafe-Valencia Getafe-Valencia
23.30 Postpartita

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Can't Get a Date
14.00 Next
14.30 Parental Control
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 School in Action
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise
19.00 Flash
19.05 Run's House
19.30 Date My Mom
20.00 Flash
20.05 Ranma 1/2
20.30 Lolle
21.00 Life As We Know It
22.00 Laguna Beach
22.30 Flash
22.35 100 Greatest Songs of the 80's
23.30 Daitarn 3
00.00 Brand: New
01.00 Into the Music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club on the Road
14.00 Community
15.30 Classifica ufficiale download
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 All Music Show
20.00 Inbox 2.0
21.00 All Moda
22.00 Rotazione musicale
23.00 Modeland
23.30 I Love Rock'n'Roll
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.50 Zanna bianca
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Musicale
12.30 Sportisontino
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Dalla Provincia di Udine
14.40 Documentario
15.00 La grande vallata
16.00 Zanna bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Il Rossetti
20.20 Qui Tolmezzo
20.30 Il notiziario regione
20.50 Ragazzi della spiaggia di Malibù. Film
22.45 La questione Burlo
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Musa Tv

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 Massacro a San Francisco. Film (azione '81).
16.30 Folkest
17.30 Passeggiando per Lubiana antica
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di...
20.40 Basket, Eurolega: U.Olimpija - Unicaja
22.15 Spezzoni d'archivio
22.30 Tuttoggi
22.45 Artevisione magazine
23.15 Rispolverando palinsesti
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - TGR

Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.50 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.55 Odeon News
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus. Con Gianfranco Funari.
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TG TVM Notizie
00.00 Odeon News
00.05 Skionline tv - Codice d'Angiò
01.05 Cortocircuito
01.25 Odeon News
01.30 Enjoy tv
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.32: GR 1 - Radio Europa News; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.25: Zona Cesarini; 20.30: Tim Cup Quarti di finale andata; 21.50: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 3.50: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Giocando; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Tu chiamale se vuoi; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit. Interpretazione di Mira Sardoc. Regia di Natasa Sosic. 21.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Prima fila; 18: Osservatorio ricerca; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue; Lettura programmi, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

LARET S.R.L.
Via Giulia 84/a TRIESTE

SACCHETTI FILTRO ASPIRAPOLVERE

LARET S.R.L.
Via Giulia 84/a TRIESTE

SACCHETTI FILTRO ASPIRAPOLVERE

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il numero uno della Stock ufficializza anche l'abbandono del posto nella giunta della Camera di commercio

Assindustria, Sigliano si dimette

Lascia la vicepresidenza e polemizza: «Preferite le grandi enunciazioni all'azione»

«Trieste sta andando bene per la capacità e il coraggio dei singoli imprenditori ma non c'è la voglia di fare squadra. I politici? Ho grande stima di Illy e Dipiazza»

di **Paola Bolis**

Carlo E. Sigliano, uomo d'«azione» e del «challenge», della sfida, ama il rugby e non il football. Nel rugby «ci si confronta in modo quasi guerriero, ma non c'è cattiveria vera». E poi «quando la palla è avanti tutti diventano attaccanti, quando è dietro tutti si stringono in difesa». Il football no: per un centravanti che spinge, tanti mediani corrono dietro a una palla. Ecco, a Trieste c'è troppo football. E tanti mediani «vivono in modo troppo accomodato e non hanno neppure voglia di serrarsi attorno ai buoni che pure ci sono, per fare squadra». Ma anche, parte di quei mediani «ha un'adorazione per il mettersi in evidenza, in posizioni di rappresentanza che fanno guadagnare visibilità, o un gettone di presenza».

Stanno in questa metafora molte delle riflessioni che hanno portato Sigliano a dimettersi ieri da vicepresidente vicario di Assindustria (e dall'analogo ruolo in Camera di commercio). Perché «noi imprenditori abbiamo il compito di sporcarci le mani: di questa cultura del fare dovremmo essere l'espressione più viva. Invece in qualche caso credo siamo stati meno bravi di quanto sperassi». O come scrive senza perifrasi Sigliano ad Antonini: «L'atteggiamento in Associazione è ancora quello delle grandi enunciazioni rispetto la determinazione del fare». Sebbene sia vero che «quando l'interlocutore non dà il ritorno, tutto resta enunciazione».

Attacco ad Antonini? «Nessuna critica specifica, è l'ultima cosa che desidero: parlo di istituzioni». A insistere, semmai c'è che Antonini «ha come forza quella di conoscere mezzo mondo» e avere i contatti giusti; la sua debolezza sta nell'essere «un po' meno bravo a prendere la motoretta e a dire "dopo questi bellissimi discorsi, cerchiamo di concretizzare"».

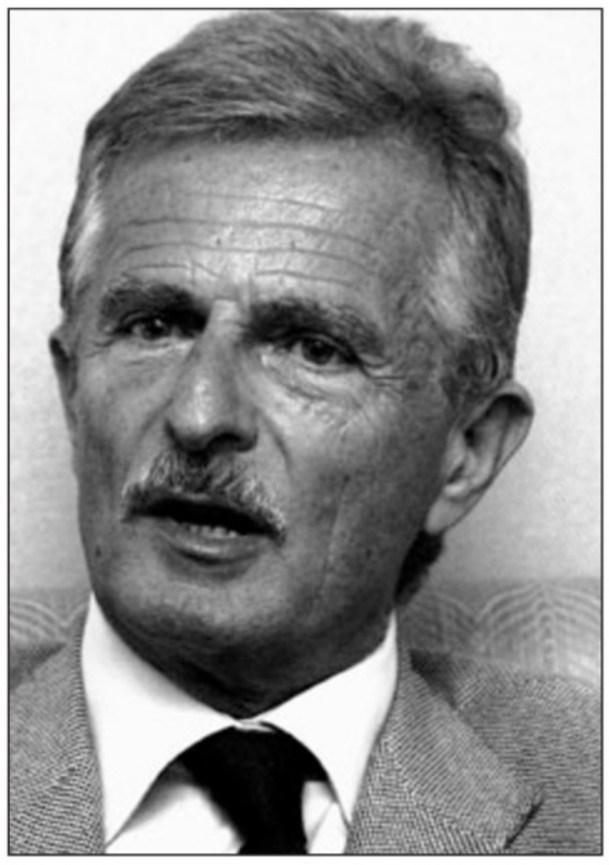
Ma le dimissioni, dice Sigliano, sono anche «autocritica»: «Se non si riesce a produrre qualcosa di buono, la cosa giusta è togliersi di mezzo». Con un «gesto di dignità». Dimissioni per una città d'«immobile fatalismo»? «Trieste - dice all'opposto Sigliano - sta andando bene per la capacità e coraggio di singoli imprenditori». La classe politica? I mediani ci sono. Ma «ho grande stima di alcuni amministratori e da loro sto imparando moltissimo». Sigliano cita «Riccardo Illy e Roberto Dipiazza, persone diverse come stile ma entrambi campioni sotto il profilo operativo», con un presidente della Regione «lucido» e un sindaco che «le Rive? Preferisco il lavoro da geometra a quello dell'architetto: molti vogliono le cose perfette ma poi ci vanno avanti dieci anni».

E qui l'ex vicepresidente torna al punto: la «cultura dell'azione». A Trieste «abbiamo una cultura protesa più a sottolineare gli aspetti negativi che quelli positivi. Sarebbe più sano verificare le negatività e poi focalizzarci sulle cose belle, creare una nuova passione di vita, un desiderio di sfida. E costruirci su un circolo virtuoso».

Palazzo Ralli, sede di Assindustria

LA SCHEDA

Originario di Asti, Carlo Emilio Sigliano ha costruito una carriera internazionale che lo ha portato in posizioni sempre più alte dalla Nestlé e dalla Cinzano alla Smirnoff, negli Usa. Tappe successive in Brasile alla Moet e Chandon e in Venezuela alla Idv/Grand Met London, di cui è stato direttore generale in Spagna per sei anni. Nel 1995 è approdato alla presidenza della Stock, che ha risollevato e rilanciato. Nel 2006 ha ricevuto dall'Università cittadina una laurea ad honorem in pubblicità e comunicazione d'impresa. Nel 2001, eletto Roberto Dipiazza a sindaco, per Sigliano si era profilato un incarico di assessore o di consulente. Poi è stato nominato consigliere del teatro Verdi, da cui si è dimesso nel 2004 («Tutti magnificavano il patrimonio culturale che rappresentava, salvo poi chiedere un aumento del bonus di presenza», dice oggi Sigliano). Nel 2005, con Giancarlo Stavro Santarosa, Sigliano è stato nominato vicepresidente vicario di Assindustria al fianco dell'allora neopresidente Antonini. Per placare le polemiche emerse (da Forza Italia era stato filtrare un «caso» sul numero di voti raccolti dal leader Fincantieri), Sigliano aveva speso parole di apprezzamento per Antonini e prospettato un lavoro di squadra in ottica di «umiltà» e «unità» per la città. Ieri le dimissioni.



Carlo Sigliano lascia la vicepresidenza degli Industriali

Auto in coda a un distributore (Bruni)

Da oggi la copertura sarà totale

Il ritorno della benzina agevolata: code davanti ai distributori ma non tutti erano stati riforniti

Code davanti agli impianti. Addetti sotto pressione per l'intera giornata. Volume di vendite tornato ai livelli giornalieri medi del 2006. Il ritorno della benzina agevolata, ieri, nella gran parte dei distributori di carburante della città ha lasciato il segno.

Dopo un periodo durante il quale le vendite erano sensibilmente calate, una volta esaurita la dotazione per il 2006, ieri fra gli automobilisti triestini è tornata l'euforia e con essa la corsa alle stazioni di servizio. «A cavallo fra la fine del 2006 e l'inizio del 2007, quando potevamo vendere solo la "regionale" – spiega Roberto Ambrosetti, presidente per Trieste dell'Associazione gestori impianti stradali di carburante (Figisc) – abbiamo visto ridursi di un buon 25 per cento e in certi casi anche del 33 per cento le vendite. Gli automobilisti triestini sono attenti e hanno pazientemente atteso notizie più precise in relazione all'agevolata – aggiunge – cercando di ridurre, almeno per qualche giorno, i consumi. Quando si è diffusa la notizia che oggi (ieri, *ndr*) l'agevolata sarebbe tornata in tutti i distributori della città – precisa – si è scatenata la corsa al pieno a prezzo ridotto».

Qualche impianto non ha potuto vendere l'agevolata, perché la compagnia petrolifera di riferimento non ha fatto in tempo a sdoganare il prodotto, ma da stamane l'intera rete sarà in grado di soddisfare le esigenze degli automobilisti della città. Nel corso del 2006 la media giornaliera di vendita è stata, in base ai dati resi noti dal presidente della Figisc, di circa 400 mila litri. Nei giorni durante i quali era disponibile solo la «regionale» si è scesi anche a 300 mila litri, con una drastica riduzione dei consumi. «Adesso per un periodo siamo certi che il volume d'affari rimarrà sulle cifre consuete – conclude Ambrosetti – poi per il futuro non possiamo fare altro che sperare che il regime dell'agevolata sia prorogato».

Ugo Salvini

> I gestori: «Con la sola regionale le vendite si erano ridotte del 25 per cento»

Il presidente dell'Associazione degli Industriali Corrado Antonini

Paoletti: «È vero che Trieste deve darsi una mossa, da anni si parla di bonifiche e Silos»
Bassa Poropat: «Io avrei denunciato le lentezze ma poi sarei rimasta a lottare»

Il presidente degli Industriali: «Peccato, proprio ora per la città si apre un periodo interessante»

Antonini: «Sorpreso dal suo abbandono» Dipiazza: «Dice quello che penso anch'io»

Certamente Carlo Sigliano gliene aveva parlato qualche giorno fa al telefono, e tuttavia Corrado Antonini, numero uno di Fincantieri e presidente di Assindustria dal maggio del 2005, lo dice chiaro: «Non posso negare di essere rimasto in qualche misura sorpreso» della decisione di dimettersi assunta dal leader della Stock. Sorpreso ma non solo: «Mi spiace che Sigliano abbia scelto di abbandonare la barca all'inizio di un 2007 che si prospetta interessante», commenta Antonini precisando di capire ma di «non condividere alcune motivazioni» dell'ormai ex vicepresidente. Perché secondo Antonini proprio in questo periodo «c'è la possibilità di riaprire un dialogo con enti e istituzioni» importanti come Autorità portuale, Ezit, Area di ricerca i cui vertici solo da poche settimane sono stati rinnovati, consentendo così la ripresa del confronto e l'avvio alla soluzione di problemi annosi e risolutivi come «Porto vecchio, bonifiche, energia», tanto per esemplificare.

Sigliano ha scritto al presidente che l'atteggiamento in Associazione è ancora quello delle «grandi enunciazioni»? «Per raggiungere i risultati bisogna essere in due», replica il presidente ricordando appunto le recenti nuove cariche in più enti. Per questi motivi dunque «mi sento di non condividere certo pessimismo che mi pare di cogliere» nelle parole di Sigliano, prosegue Antonini. Il quale esclude invece nel modo più assoluto retroscena a carattere politico, ribadendo come nel suo primo biennio di mandato Assindustria abbia «confermato la propria piena indipendenza da legami o condizionamenti di qualsiasi genere, esprimendo chiaramente posizioni e problemi».

Spende poche parole invece il sindaco Roberto Dipiazza: «Carlo Sigliano è un caro amico e una persona che stimo moltissimo. In queste ore lui esprime perfettamente ciò che io penso. Ho giusto qui sul tavolo - prosegue il sindaco - un invito all'ennesimo convegno: nomi bellissimi, discorsi, e poi? Io non ho mai fatto convegni né stati generali, sono uno concreto. Qui invece ci sono troppi enti, associazioni, presidenze, presidenze delle presidenze...»

Sulla «incapacità di fare squadra» evocata da Sigliano si appunta il commento di Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio: «Le dimissioni di Sigliano mi dispiacciono sinceramente perché è una persona che stimo e che può dare qualcosa alla città. È vero che a Trieste ci sono molti buoni elementi, è altrettanto vero che non sappiamo fare squadra e che dobbiamo darci una mossa: non è possibile che da anni ormai stiamo a parlare delle bonifiche o del Silos da ristrutturare».

Infine, Maria Teresa Bassa Poropat. «Posso anche condividere con Sigliano dei momenti di pessimismo, giacché rispetto al lavoro e alla fatica che si spendono i risultati non sono incoraggianti», commenta la presidente della Provincia. Anche Bassa Poropat mette in campo il concetto di squadra, «che andrebbe tenuto presente quando parliamo dei grandi temi importanti per il futuro della città mentre la dialettica molte volte resta fine a se stessa: invece tutti dichiarano a parole la necessità di fare sinergia, ma al momento buono di defilano». Bassa Poropat però aggiunge di capire anche la posizione di Antonini: «Dobbiamo lottare contro questo atteggiamento, quotidianamente. No, io non mi ritirerei: denuncerei certo le lentezze, le contraddizioni, le dichiarazioni sterili, ma poi lotterei fino in fondo».

Nessun nome, intanto, emerge ancora quale sostituto di Sigliano in Assindustria. La prossima settimana Antonini convocherà il direttivo per decidere in merito.

p.b.

ROTTAMAZIONI 2007 CON I NUOVI ECOINCENTIVI
I GRANDI VANTAGGI
CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE GOVERNATIVO
+ TASSA DI POSSESSO PER DUE O TRE ANNI
+ PROMOZIONI DELLA CASA
+ FINANZIAMENTI AGEVOLATI
FIAT ALFA ROMEO LANCIA
= Aerre Car SRL
Trieste - via S. Francesco - TEL. 040.637484

Il voto del comitato portuale sulla revoca del segretario generale Gurrieri

Presidente: BONICIOLLI	sì
CASTELLANI - Capitaneria di porto	sì
BROSCO - Dogane	sì
LILINI - Genio civile	sì
ILLY - presidente Regione Fvg	sì
BASSA POROPAT - presidente Provincia di Trieste	sì
DIPIAZZA - sindaco di Trieste	uscito
NESLADEK - sindaco di Muggia	sì
PAOLETTI - presidente Camera di commercio	uscito
DE VISENTINI - Ferrovie	sì
SALCE - Armatori	sì
PACORINI - industriali	sì
DOMINICINI - imprenditori	uscito
ZANZOTTERA - spedizionieri	sì
SAMER - agenti marittimi	sì
BASSO - autotrasportatori	sì
D'ADAMO - Cgil	sì
GALITELLI - Cisl	uscito
FANIGLIULO - Uil	no
FUSCO - lavoratori autorità portuale	uscito
MITTER MANDOLINI - lavoratori autorità portuale	uscito
MAURO OTTI - lavoratori autorità portuale	assente

L'ex segretario generale Antonio Gurrieri

Il Comitato accoglie la proposta del presidente dell'Authority. La riunione è durata tre ore e mezzo con momenti di tensione

Porto: revocato Gurrieri, nuovo segretario

Arriva Conticelli, uomo di fiducia di Boniciolli. Quattordici sì, un no e sei astensioni

di **Giulio Garau**

Quattordici voti favorevoli, compreso quello del presidente, sei astenuti usciti dalla sala, un voto contrario, e un solo assente tra i 22 componenti. Ma anche l'uscita plateale del sindaco Roberto Dipiazza assieme all'assessore Maurizio Bucci dopo uno scontro verbale con il presidente della Regione Riccardo Illy a seduta appena iniziata, ore di discussione a momenti accesa, schermaglie a suon di carte e pareri legali e dell'avvocatura dello Stato, qualche strascico polemico che lascerà traccia.

È stata la revoca del segretario generale Antonio Gurrieri a dare battesimo alla prima seduta ufficiale del Comitato portuale con il nuovo presidente dell'Authority Claudio Boniciolli. Una riunione bollente, durata dalle 15.30 sino alle 19. Antonio Gurrieri, revocato, lascia il posto a Martino Conticelli, attuale direttore della pianificazione strategica e sviluppo allo scalo di Venezia, e continua con l'incarico alla direzione controllo e coordinamento operativo (operatività dello scalo) che aveva mantenuto sino ad ora con gli stessi emolumenti (non aveva mai chiesto il trattamento economico di segretario). Non ha votato la revoca il sindaco Dipiazza che più volte aveva annunciato l'appoggio a Boniciolli (riconfermato del resto anche ieri in serata), ma non ha voluto votarla nemmeno il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti (che comunque ha votato sì per Conticelli). «Sono già abbastanza tartassato da Corte dei conti e magistratura, ci sarà quasi certamente un ricorso di Gurrieri, non voglio altri guai. Ho dato la fiducia comunque a Boniciolli votando per Conticelli» ha dichiarato brevemente all'uscita della seduta.

Non hanno votato uscendo dalla sala, per gli stessi motivi, anche la gran parte dei rappresentanti dei lavoratori: Rosario Gallitelli, segretario Fit-Cisl, Giovanni Fusco del Consozio servizi, Mitter Mandolini della Cooperativa Primavera, e Fabio Dominicini dei terminalisti. «Non partecipo al voto per ragioni economiche, ma anche per questioni di coscienza – ha dichiarato Dominicini uscendo – non me la sento di votare la sfiducia al segretario con cui abbiamo lavorato per tanti anni operando all'unanimità. Ha operato assieme a noi con correttezza e professionalità, non me la sento di votare una revoca. Ma sono anche convinto che il presidente ha diritto di nominare persone di sua fiducia». Sì invece dalla Filt-Cgil con Angelo D'Adamo.

È stata una seduta fiume cui il presidente della Regione Illy ha voluto presenziare al posto dell'assessore Lodovico Sonego. Illy dopo un'ora è uscito per gli impegni internazionali con D'Alema e il governo sloveno a Gorizia, lasciando alla Torre del Lloyd un suo dirigente.

> Paoletti esce prima del voto: «Probabile un ricorso, non voglio crearmi guai»

«Ho consegnato personalmente a tutti un parere legale sulla revoca – ha dichiarato Gianpiero Fanigliulo segretario della Uiltrasporti, unico a votare no – in assoluta difesa del mio patrimonio personale. Questo atto sarà sicuramente foriero di danni erariali. La Procura della Corte dei conti sta chiedendo i nomi di un vecchio comitato dopo la revoca dell'ex segretario Picciafuochi».

Quasi tutti hanno rilevato comunque il messaggio che traspariva dal nuovo presidente alla sua prima riunione ufficiale del Comitato: «Sapevamo che questo è tosto, ma oggi ne abbiamo avuto la riprova. È altrettanto tosto sarà anche il nuovo segretario generale...» il commento lucido di un componente che uscendo di corsa ha chiesto l'anonimato.

Il segnale alla città, ma anche alla struttura, non lascia dubbi: da ieri all'interno della Torre del Lloyd cambia tutto, ad iniziare dalla struttura che sarà riorganizzata e rivoltata come una calza. E con essa tutti i rapporti con gli operatori. Una rivoluzione, che inizia con Gurrieri.

Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli (Lasorte)

IL PRESIDENTE

Boniciolli: «Non allontano nessuno, l'ex resterà tra i dirigenti dell'Authority»

«Con il sindaco è successo un'equivoco, come presidente dovrò scusarmi. Ci siamo sentiti a mezzogiorno, mi aveva detto che veniva da solo. Quando è entrato in ritardo con Bucci un componente ha osservato che ci sarebbero potuti essere gli estremi di illegittimità per la presenza di persone non qualificate. Il regolamento è preciso».

È dispiaciuto il presidente Claudio Boniciolli al termine della seduta, ma non appare affatto né provato e nemmeno turbato dopo la prima seduta ufficiale con il Comitato. «Mi dispiace perché con il sindaco c'era e c'è ancora un'intesa anche su varie materie e delibere. È stato un incidente che non ha alcuna implicazione di carattere politico».

Bisogna voltare pagina in fretta, Boniciolli lo fa capire in maniera evidente, perché le cose da fare sono tante. Nessuna notizia ancora sull'arrivo del nuovo segretario Conticelli. Chiaro invece l'incarico per l'ex, Gurrieri. «Continuerà con la direzione controllo e coordinamento operativo». Resta pure Aldo Cuomo: «mi ha dato un contributo fondamentale ed essenziale dal mio insediamento ad oggi. Continuerà ad amministrare l'area più delicata del porto che è il Demanio. Per ora per un anno, poi vedremo».

Parla dell'Adriaterminal, del magazzino uno da utilizzare, del nuovo incarico di Gropaiz all'Adriaferr. Nulla sulla Marittima, nulla nemmeno sulle altre priorità. «Priorità? – chiede con aria beffarda – Venire qui a lavorare. E capire perchè ci sono navi in fila a Capodistria e Monfalcone e qui no». E il lavoro inizierà proprio dalla struttura che sarà ribaltata come una calza. «Servono servizi, più trasparenza. La parola chiave per funzionare meglio è riorganizzazione».

g. g.

Il sindaco non partecipa al voto dopo un battibecco con la Regione

Illy: «Bucci non può entrare». Dipiazza esce e attacca il governatore: «Si crede un faraone»

«Riccardo Illy voleva farmi saltare la mosca al naso, ce l'ha fatta benissimo. Non ce l'ho con Boniciolli, la verità è che dentro il Comitato c'era qualcuno che non voleva che votassi a favore». Uno scatto d'ira violentissimo quello del sindaco Roberto Dipiazza ieri al Comitato portuale. Entrato in ritardo con l'assessore delegato, Maurizio Bucci, non è rimasto che pochi minuti all'interno della sala.

Ad un certo punto sbattendo le porte è uscito paonazzo per l'ira e si è precipitato all'esterno dirigendosi all'automobile con dietro l'assessore. «Se non voglio Bucci non resto nemmeno io. Quello (indicando Illy, *n.d.r.*) si comporta come un faraone».

Qualche ora dopo la rabbia è sbollita, ma non l'irritazione nei confronti del governatore. «Sono entrato sorridendo, visto il mio ritardo ho fatto anche la battuta sul piano del traffico che mi ha frenato. Quando ho sentito Illy che diceva: ma chi è quello lì, indicando l'assessore Bucci, non ce l'ho fatta ho avuto uno scatto d'ira. La solita maleducazione del giovanotto che si permette di dire cose del genere. Con chi pensava di parlare? Era il mio assessore delegato che si occupa del porto, non l'autista. Un gesto di arroganza e maleducazione inaccettabile». Il sindaco non accetta nemmeno la spiegazione di Boniciolli, che più tardi annuncia che farà le scuse per l'incidente. All'interno in sala dovevano restare solo i componenti che votano. «Non è affatto vero – conclude Dipiazza – dentro c'era anche il direttore generale della Regione Danese con Illy. Poi è uscito. Lui non aveva con sé l'assessore ma solo un funzionario e non voleva che ce l'avessi io. E io mi sono arrabbiato perchè non si trattano così le persone».

L'arrivo del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore Maurizio Bucci (Lasorte)

Nel corso della seduta anche decisioni operative oltre alla comunicazione della nomina di Gropaiz al vertice di Adriafer

L'Adriaterminal per 15 anni a un colosso olandese

Eventi cittadini nella stazioncina al Molo Quarto (con sala conferenze e ristorante)

di **Silvio Maranzana**

La concessione per quindici anni dell'Adriaterminal, il terminal multipurpose del Porto Vecchio, alla genovese Gmt che fa parte del colosso olandese Steinweg Hendelsveem, è stato ieri pomeriggio, dopo la nomina del nuovo segretario generale, il primo atto operativo della gestione Boniciolli. La concessione scatterà dal primo febbraio e avrà una durata di quindici anni con una clausola che impegna il terminalista a ricollocare l'attività in altro sito portuale di pari livello in caso di diversa destinazione dell'Adriaterminal. Lo schema di accordo è stato stilato nei mesi scorsi tenendo conto dell'ipotesi di riconversione del Porto Vecchio ad attività extraportuali.

All'Adriaterminal Gmt subentra alla Compagnia portuale di Monfalcone, ma aveva già un branch office a Trieste e da alcuni anni movimenta in Porto Vecchio metalli non ferrosi, acciaio, leghe metalliche e altre merci. «Siamo la società italiana del gruppo di Rotterdam - ha spiegato nelle settimane scorse l'amministratore delegato della Gmt, Alessandro Bartalini - una realtà che ha oltre 60 uffici sparsi in tutto il mondo e più di duemila dipendenti, un gigante logistico che gestisce nove terminali specializzati. La nostra filiale si occupa dell'Italia e dell'ex Jugoslavia e ha 90 dipendenti. Crediamo molto nell'aumento dei traffici in queste aree e abbiamo deciso di aprire il terminal triestino per sviluppare i mercati verso il Sud-Est Europa».

Franco Romano

Castellani, Nesladek e Bassa Poropat si recano alla seduta

Nel piano previsionale, Gmt ha previsto pressoché di raddoppiare in tre anni i volumi di traffico portandoli dalle 135 mila tonnellate del 2006 a 261 mila nel 2009. Dal 2003 l'Adriaterminal è stato in costante calo di traffici e Franco Romano, presidente della Compagnia portuale di Monfalcone aveva accusato: «A causa della candidatura all'Expo siamo rimasti l'unica impresa del Porto Vecchio, isolati come i soldati giapponesi abbandonati dopo la Seconda guerra mondiale nelle isole del Pacifico». Ultimamente sono aumentati gli arrivi di navi di dimensioni sempre maggiori che trasportano cellulosa e che non riuscendo ad entrare a carico pieno a Monfalcone sono state dirottate proprio all'Adriaterminal di Trieste. Bartalini ha commentato: «Le gru sono nuove e il terminal ha la considerevole ampiezza di 20 mila metri quadrati con i capannoni».

Prospettive fiduciose dunque per un'area del Porto Vecchio che sembra destinata a conservare funzioni strettamente portuali ancora per diversi anni. Non così il Molo Quarto, dov'è giunta alla fase finale la costruzione del terminal per quei traghetti veloci che attualmente non ci sono. La nuova Stazione marittima, che sarà fruibile da giugno, ospiterà anche una sala congressi e un ristorante. Ieri Boniciolli ne ha dunque annunciato una possibile utilizzazione per eventi cittadini di vario tipo da parte delle varie istituzioni locali i cui rappresentanti sono stati invitati a un sopralluogo già programmato per martedì prossimo.

Ieri Boniciolli ha anche comunicato di aver nominato lo spedizioniere Franco Gropaiz alla presidenza di Adriafer, la società di movimentazione ferroviaria che si occupa dei carri merci in porto. Gropaiz, console onorario dell'Austria a Trieste, ultimamente non aveva lesinato critiche all'Autorità portuale e alla Camera di commercio per il calo dell'interscambio tra Trieste e l'Austria.

Dopo le contestazioni di inizio giugno

Ma torna a crescere la rabbia per la mancanza di lavoro

Tra i lavoratori portuali gli animi, a causa della mancanza di lavoro, sono tornati a farsi caldi. Molti attendevano novità dalla seduta del Comitato portuale di ieri, che invece non ci sono state, per tornare a minacciare di scendere di nuovo clamorosamente in strada per protesta. Era accaduto già ai primi di giugno, allorché, con un'iniziativa clamorosa che non aveva uguali negli ultimi vent'anni, una settantina di facchini della Compagnia portuale e della Cooperativa Primavera avevano dapprima effettuato un blocco stradale fermando il traffico in piazza Oberdan e poi tenuto un'infuocata assemblea in cui anche un sindacalista era stato estromesso quasi a spintoni dalla sala.

La protesta aveva sortito alcune riunioni indette dall'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, ispezioni sulla domanda di lavoro nelle singole imprese terminaliste e concessionarie promosse dall'ex commissario Paolo Castellani e la stesura di un regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo che però non ha mai portato alla costituzione di quel Pool unico di manodopera che pure è previsto dalle legge 84 del 1994.

Rifondazione comunista ha ripreso in questi giorni un volantinaggio e un'opera di sensibilizzazione sui membri del Comitato portuale. «È da troppi anni che ci viene chiesto di pazientare», si legge nel volantino con cui, tra l'altro, si chiede all'Autorità portuale «un controllo sulle società che operano in porto, regole chiare per fissare il numero di autorizzazioni a operare in un mondo già saturo, l'incoraggiamento della vera imprenditoria e non di piccoli soggetti che usano il regime di Porto franco per stagnanti traffici di Borsa». Paolo Hlacia della Commissione lavoro di Rifondazione porta ad esempio il caso di Gioia Tauro dove i lavoratori con il primo sciopero della loro storia effettuato durante le festività natalizie hanno ottenuto la convocazione in Prefettura al cospetto dell'azienda, oltre che di Cgil, Cisl, Uil e Ugl anche di un neonato comitato di scioperanti.

Fulvio Sanzin, presidente della Compagnia portuale di Trieste rileva come i lavoratori a causa della carenza di lavoro, in base a un accordo già firmato, non abbiano potuto incassare la tredicesima. Ancor più preoccupate le affermazioni di Mitter Mandolini, presidente della Compagnia Primavera e di Angelo D'Adamo della Filt-Cgil secondo i quali «in sette mesi, dalla protesta a oggi, non è cambiato nulla e la situazione ha nuovamente raggiunto il livello di guardia».

s.m.

Parcheggi e servizi: gli aumenti del Comune

Parcheggi a pagamento di superficie gestiti dall'Amt nelle diverse zone cittadine (cifre in euro)

zona	tariffa oraria in vigore	nuova tariffa oraria
rossa	1,24 euro	1,40
gialla	0,93	1,00
verde	0,62	0,8

Utenti Europark: tariffe invariate per gli abbonamenti già sottoscritti

Rimozione di veicoli in sosta in violazione al codice della strada

A) rimozione veicoli massa fino a 1.500 kg a pieno carico:

	tariffa precedente	nuova tariffa
a) diritto di chiamata	14,40 euro	15
b) operazioni carico e scarico	21,60	22
c) indennità chilometrica	3,10	3,50

B) rimozione veicoli massa superiore a 1500 kg e fino a 3.500 kg a pieno carico

	tariffa precedente	nuova tariffa
a) diritto di chiamata	18 euro	18,50
b) operazioni carico e scarico	36	37
c) indennità chilometrica	3,60	4

Custodia veicolo dal terzo giorno in poi, per giornata:

auto	6 euro	6,5
moto	3 euro	3,50

Tariffe per servizi straordinari svolti per privati dalla polizia municipale: per ogni ora o frazione di ora superiore ai 10 minuti

	tariffa precedente	nuova tariffa
ausiliario traffico	19 euro	22
agente-sottufficiale	25	30
ufficiale tenente pol. locale	31	36
ufficiale capitano pol. locale	37	42

Tariffe rilascio permessi di circolazione nelle zone a traffico limitato e di sosta in deroga al codice della strada:

dai precedenti 25 a 30 euro

Tariffe per servizi straordinari svolti per privati dalla polizia municipale: per ogni ora o frazione di ora superiore ai 10 minuti

	tariffa precedente	nuova tariffa
copie di rapporti di incidenti	20 euro	25
copie di planimetrie	40	50
ristampe per ogni foto	3	4
file videoregistrato		25

CORRIERE.IT

La giunta municipale dà via libera ai rincari dei posteggi a pagamento gestiti dall'Amt. Rovis: «Adeguamenti all'indice Istat»

Raffica di aumenti per parcheggi e rimozioni

Il Comune ritocca all'insù anche i costi della custodia nei depositi e di alcuni permessi

Via libera all'aumento delle tariffe per i parcheggi a pagamento gestiti dall'Amt. E poi una sventagliata di adeguamenti su tutta una serie di altre voci - dalla rimozione dei veicoli in sosta vietata fino al prezzo di rilascio di fotocopie di documenti - precisate in altrettante delibere.

Così ha stabilito la giunta comunale guidata dal sindaco Dipiazza, decretando l'entrata in vigore dei nuovi listini fin dal primo gennaio scorso, a eccezione dei posteggi a pagamento dell'Amt. In quest'ultimo caso infatti, spiega l'assessore comunale Paolo Rovis,c'è da attendere i necessari «tempi tecnici» di messa a registro dei macchinari.

Paolo Rovis

Le delibere licenziate dall'esecutivo annotano l'esigenza di adeguare i costi all'indice Istat e talvolta citano gli aumentati costi del personale dovuti al nuovo contratto collettivo di lavoro. I ritocchi si riferiscono a tariffe che nella maggior parte dei casi non erano più state aggiornate a partire dal 2004. Ad ogni modo, i rincari previsti si inseriscono nel quadro generale di un bilancio comunale che per il 2007 prevede una cifra pari a 23 milioni di maggiori entrate, da racimolare con tasse e tariffe (di contro però va ricordato che l'abbassamento di mezzo punto millesimale sull'Ici, l'imposta sugli immobili, si tradurrà in due milioni 200 mila euro di incassi in meno per l'amministrazione).

Ma vediamo nel dettaglio gli adeguamenti stabiliti, partendo appunto dai circa 800 parcheggi a pagamento gestiti dall'Amt (ex Act) nelle tre zone rossa (centralissima, come quella nei pressi di piazza dell'Unità), gialla (centrale, come quella nei pressi dell'ospedale Maggiore) e verde (semicentrale, come San Giacomo). La giunta ha detto sì ai ritocchi proposti dall'Amt su tariffe «che erano rimaste invarite fin dal 1999», sottolinea Rovis. L'aumento più consistente si avrà negli stalli della zona rossa, per i quali si pagheranno 16 centesimi all'ora in più, dai precedenti 1,24 ai previsti 1,4 euro. Dagli aumenti sarà escluso chi possiede un abbonamento Europark già sottoscritto.

Ed ecco gli altri servizi. Ferme all'anno 2005, sono state aggiornate le tariffe relative alle rimozioni dei veicoli in sosta vietata tanto per quanto riguarda le operazioni di carico e scarico quanto per quanto riguarda la custodia giornaliera delle vetture nei depositi. Sensibile poi - anche per effetto del nuovo contratto del personale - l'incremento dei costi dei servizi straordinari svolti da personale della polizia municipale a favore dei privati. In questo caso le tariffe erano rimaste ferme al livello del 2004, come quelle necessarie per ottenere i permessi di circolazione nelle zone del centro a traffico limitato e i permessi di sosta in deroga al Codice della strada: dai precedenti 25 si sale ora a 30 euro.

Aumenti infine anche per chi deve chiedere all'amministrazione copie di documenti relativi a incidenti stradali: per ottenere una planimetria, per esempio, si dovranno sborsare non più quaranta ma cinquanta euro.

p.b.

IL CASO

Le reazioni alla decisione della Cassazione di annullare una multa per la mancanza di posti gratuiti vicino alle strisce blu

«A Trieste rispettata la percentuale tra zone libere e non»

Nei centri urbani - ad esclusione delle zone a traffico limitato, delle aree pedonali e da quelle di particolare rilevanza urbanistica - gli amministratori comunali hanno l'obbligo di realizzare, sempre, aree di sosta libera accanto ai posteggi a pagamento a fascia oraria. Lo ha stabilito la Cassazione rigettando il ricorso del Comune sardo di Quartu Sant'Elena.

E ora il principio giuridico sentenziato rischia di scatenare un vero e proprio terremoto anche a Trieste dove la questione dei parcheggi a pagamento è da tempo al centro di vibrate proteste. «Ma - spiega il comandante dei vigili **Sergio Abbate** - qui la questione è completamente diversa. I parcheggi a pagamento sono stati deliberati in zone del centro storico». Aggiunge **Rocco Lo Bianco**, presidente dell'Amt, la società che gestisce alcune aree blu cittadine: «In centro la percentuale di zone a pagamento e libere è più che rispettata. C'è da dire anche che le Rive rientrano nella competenza dell'Autorità portuale. In Borgo Teresiano che è zona a traffico limitato i residenti possono posteggiare liberamente. A Udine - dice ancora Lo Bianco - ci sono ben 7mila posteggi blu contro i mille di Trieste. Giustificare il mancato pagamento è semplicemente anarchia. Gestiamo appena mille posteggi, un numero sostanzialmente esiguo. Qui a Trieste la situazione è completamente diversa da quella indicata dalla Cassazione». Gli fa eco il presidente dell'Aci **Giorgio Cappel**. «La sentenza della Suprema corte - dice - fa riferimento a una serie di episodi avvenuti quando era in vigore il vecchio codice della strada. Ora con il nuovo il sindaco può disporre delle aree come vuole. L'importante - aggiunge - è che tenga conto di tutte le esigenze».

Sostituisce Pagliuso

Ufficio scolastico al vertice arriva Ugo Panetta

di **Elisa Lenarduzzi**

Cambio al vertice dell'Ufficio scolastico regionale: dopo due anni di mandato, il direttore generale Francesco Pagliuso ha lasciato il posto a Ugo Panetta, da pochi giorni sbarcato a Trieste per prendere le redini della sede del Friuli Venezia Giulia del Ministero all'Istruzione.

Panetta, nato a Bologna ma vissuto a Roma, ha alle sue spalle una lunga esperienza a livello ministeriale: per molto tempo ha ricoperto un incarico alla Direzione generale per l'istruzione professionale, a cui sono seguiti due anni alla guida dell'Ufficio scolastico regionale della Calabria e altri due in quello dell'Umbria.

Nonostante sia arrivato a Trieste da soli due giorni, Panetta mostra già di conoscere la realtà nella quale si è appena insediato: «Di certo posso dire che la scuola del Friuli Venezia Giulia gode di buona fama nel resto d'Italia: sia in Calabria che in Umbria, ad esempio, sono stati avviati diversi progetti didattici che hanno visto la loro origine proprio in queste terre».

Ugo Panetta

Per quanto riguarda la sua nuova agenda, il nuovo Direttore ha le idee chiare sugli obiettivi da raggiungere: «In primo luogo cercheremo di seguire le direttive nazionali, puntando sul potenziamento della lingua straniera nella scuola elementare e quello delle competenze scientifiche degli studenti - afferma -. A livello locale, poi, l'obiettivo sarà quello di valorizzare le lingue minoritarie e fare sistema anche con le scuole fuori regione. Creare una rete è estremamente importante per far sì che i progetti nati nelle singole scuole non rimangano esperienze isolate, ma vengano condivisi anche all'esterno».

Lupieri e Carmi (Margherita): «Manovra inaccettabile. A rimetterci sono soprattutto le fasce deboli mentre in città cresce il disagio»

Ici e Irpef: Forza Italia si spacca sulle tasse comunali

Il coordinatore Marini difende l'abbassamento dell'imposta sulla casa dopo le critiche di Camber

Non solo la giunta comunale, ma la stessa Forza Italia è spaccata sulle tasse comunali. Se il capogruppo forzista in Consiglio comunale, Piero Camber, lunedì si era schierato assieme ad Alleanza nazionale contro le decisioni del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore al bilancio Sandra Savino, ieri è intervenuto il coordinatore provinciale **Bruno Marini** a difendere le posizioni dell'esecutivo definendo la decisione di abbassare l'Ici di mezzo punto per tutti «giustificata e corretta sotto il profilo politico e ineccepibile sotto quello tecnico». Ciò, secondo Marini, per vari motivi. «Perché - rileva - in campagna elettorale il sindaco Dipiazza promise di togliere progressivamente questa tassa nei cinque anni del suo mandato e se qualcuno aveva qualcosa da obiettare doveva farlo allora e non adesso. Ridurre l'Ici attraverso detrazioni per le categorie più disagiate - continua Marini - potrebbe apparire a prima vista giusto sotto il profilo sociale, ma è un risultato ben difficilmente conseguibile sia per la difficoltà di individuare queste categorie sia perché la detrazione per la prima casa, già in vigore, da già una rilevante risposta in termini sociali».

Com'è noto, contestualmente la giunta ha deciso di aumentare l'addizionale comunale Irpef dallo 0,2 allo 0,8 per cento. «In questo momento - rileva Marini - sarebbe sbagliato e demagogico promettere un contenimento dell'addizionale Irpef. Forza Italia però, nella discussione in aula del bilancio verificherà se ci saranno le condizioni per rendere questo aumento meno oneroso».

La commissione consigliare ascolterà l'illustrazione del bilancio in una seduta già convocata per venerdì. Seguiranno le sedute delle altre commissioni che analizzeranno il documento per quel che concerne i singoli specifici settori. Comtemporaneamente la bozza che è stata approvata dalla giunta sarà esaminata dalle circoscrizioni. Il documento arriverà all'attenzione del Consiglio lunedì 29 e dovrebbe essere approvato entro la prima decade di febbraio.

Bruno Marini

Sergio Lupieri

Marini in questo caso sostiene la giunta, ma soltanto poche ore dopo averla attaccata contro il progetto del Palacongressi sul sito dell'ex Magazzino vini. È per questo che **Alessandro Carmi**, consigliere regionale della Margherita, si chiede quali sono gli obiettivi della giunta comunale che vede ormai spaccata su tutto. «Sul piano del traffico chi la spunta e chi avrà la meglio in questa eterna e infinità partita? Sul futuro dell'area del Magazzino vini chi all'interno di Forza Italia avrà più peso nella decisione su quale strada intraprendere? E infine appunto chi prevarrà sull'Ici, con An che vota contro in giunta?»

Sergio Lupieri capogruppo in Consiglio comunale della Margherita definisce «inaccettabile» la manovra del Comune, «perché - sostiene - tutti i cittadini pagheranno spiccioli di euro in meno per l'Ici, ma più per l'Irpef. Morale: comunque vada saranno le fasce deboli a pagare l'aumento delle tasse, assolutamente ingiustificato, annunciato dal sindaco. Dipiazza - continua Lupieri - tira in ballo le difficoltà di applicazione di un'Ici ridotta alle categorie più bisognose. È un ragionamento semplicistico che non tiene assolutamente conto delle povertà e dei bisogni che in questa città continuano a crescere. E poi, chi l'ha detto che gli uffici comunali non sarebbero in grado di risolvere la questione? Mi pare che gli assessori di An siano più convinti del contrario».

«È evidente - conclude Lupieri - che sui grandi temi non vi sono omogeneità, unità e condivisione nel centrodestra. Il sindaco soprattutto, va per conto suo senza ascoltare nessuno. E ciò è grave visto che ha dichiarato che in questo mandato sarebbe stato il governatore di tutti i cittadini».

s.m.

IL DIBATTITO

«Corso Italia diventerà come una tangenziale. Pericolo anche per i pedoni»

I movimenti costituiti da commercianti e residenti criticano le modifiche al piano del traffico proposte dal sindaco

«No» dei comitati alle auto in via Mazzini

«Se si aprirà al traffico l'ultimo tratto di via Mazzini fino a via Roma la situazione diventerà invivibile per tutta la zona: si tratta di uno scenario che noi invece vorremmo scongiurare». Il giorno dopo la pioggia di critiche da parte di molti esponenti politici di maggioranza e opposizione sulle modifiche al piano del traffico proposte dal sindaco Dipiazza, arriva ora anche il secco «no» da parte dei comitati che si battono per la pedonalizzazione di Corso Italia e via Mazzini.

L'intenzione del primo cittadino è quella di pedonalizzare, in via sperimentale, le vie Canalpiccolo e Cassa di Risparmio, far deviare le auto che intendano immettersi in corso Italia lungo via Mazzini, per poi farle girare in via Roma e arrivare al corso. Un'ipotesi che entrambi i comitati rifiutano con decisione: «Questa proposta non risolve certo il problema del traffico, anzi: così facendo tutte le automobili andranno a concentarsi in via Mazzini, via Roma e Corso Italia, facendole diventare come una vera e propria tangenziale - afferma **Pierguido Collino**, presidente del comitato «Corso Italia per Trieste» - Togliere il semaforo, poi, non aiuterà di certo a rendere fluido il traffico, ma anzi, renderà pericolosi i due attraversamenti pedonali posti lungo via Roma».

Pierguido Collino

Sulla stessa falsariga anche il commento della presidente dell'analogo comitato di via Mazzini, **Paola Gaggi**: «Sono sbalordita, oltre che preoccupata, per le affermazioni del sindaco Dipiazza - spiega -. Già adesso via Mazzini è intasata dai mezzi pubblici, molti dei quali fanno difficoltà a girare all'altezza di via Roma. Figuriamoci cosa sarebbe con l'arrivo delle automobili, seppur per un breve tratto. Mi piacerebbe molto fare quattro chiacchiere con Dipiazza per capire da dove arrivano queste idee, che secondo me sono poco fattibili, oltre che essere incoerenti con tutto quello che è stato fatto fino a questo momento con i contributi di noi cittadini. Poco tempo fa, infatti, sono stati piazzati i nuovi semafori e altri accorgimenti: non capisco il senso di cambiare tutto».

A intervenire sulla questione è anche il consigliere regionale della Margherita **Alessandro Carmi**: «È ovvio che elaborare un piano del traffico coordinandolo con un piano dei parcheggi non è cosa facile e richiede approfondimenti tecnici, ma è altrettanto vero che ci vuole un clima sereno per il dibattito - afferma -. Dal "derby" fra la pedonalizzazione di Corso Italia o di via Mazzini in poi, la discussione serena non lo è stata. Siamo tutti favorevoli ad una pedonalizzazione del centro città, ma vanno verificati alcuni particolari come garantire i passaggi a mezzi di soccorso, forze dell'ordine,taxi e trasporto pubblico ed è fondamenate capire dove si dirigerà il flusso dei veicoli che usciranno dal futuro parcheggio di via del Teatro Romano».

e. le.

aziende informano

Pasha Carpet è presente sul mercato triestino ormai da + di 10 anni e con competenza, cordialità e professionalità ha servito migliaia di famiglie. Ora è pronto ad offrirVi un'occasione irripetibile: una svendita favolosa dovuta alla chiusura per trasferimento del negozio di Via Giulia 29/c. Questa è un'opportunità irrinunciabile per chi desidera continuare la propria passione. Una scelta vastissima di tappeti orientali nuovi, vecchi ed antichi a prezzi imbattibili con sconti reali fino al 50%. Rimangono intatte tutte le caratteristiche di sempre di Pasha Carpet: qualità, scelta, professionalità, disponibilità e servizi offerti, quali: pagamenti personalizzati, consegna a domicilio, assistenza post vendita e permuta.

Il processo è stato fissato a marzo dopo la decisione del gup Truncellito

Prostituzione: a giudizio per favoreggiamento il titolare dell'«Ottaviano Augusto»

La stessa ipotesi di reato contestata anche alla moglie, gestore ufficiale del locale notturno di Campo Marzio. Determinanti le testimonianze di alcune cameriere

di **Claudio Ernè**

Favoreggiamento della prostituzione.
Questa l'ipotesi di reato da cui dovrà difendersi a marzo nell'aula del Tribunale, Mario Esposito, 60 anni, gestore di fatto del ristorante con animazione notturna «Ottaviano Augusto». Assieme a lui il giudice Enzo Truncellito ha rinviato a giudizio per la stessa ipotesi di reato, sua moglie Ludmilla Cicory, 28 anni, gestore ufficiale del locale notturno di Campo Marzio.
I due «indagati» si sono sempre protestati innocenti ma il giudice dell'udienza preliminare ha accolto la tesi del pubblico ministero Federico Frezza che ha diretto l'inchiesta affidata agli investigatori del Reparto operativo dei carabinieri.
Determinanti per il rinvio a giudizio si sono rivelate le dichiarazioni accusatorie di alcune cameriere moldave che hanno voluto affrancarsi da una situazione pesante e si sono rivolte ai carabinieri, descrivendo le pressioni cui sarebbero state sottoposte.
A questo punto il locale è stato messo sotto stretto controllo e un paio di telecamere nascoste hanno ripreso ciò che avveniva al di qua e al di là di una linea di demarcazione tracciata sul pavimento del salone. Una linea che nessuno teoricamente avrebbe dovuto superare: nè i clienti, relegati in un settore, nè le cameriere-spogliarelliste, obbligate a rimanere nell'altro. Invece, secondo l'accusa, la situazione reale non rispecchiava sempre quella regolamentare. Le intrusioni, le scorrerie in campo altrui sarebbero state frequenti e non sufficientemente frenate dai gestori.
Oltre al dispiegamento delle telecamere, i carabinieri per verificare cosa effettivamente accadeva nel locale, hanno compiuto numerose ispezioni e sopralluoghi all'interno e all'esterno dell'Ottaviano Augusto. Hanno discretamente identificato i clienti triestini e le ragazze giunte dall'Est con contratti da ballerine o cameriere.
Mario Esposito ha affidato la propria difesa e quella della moglie all'avvocato ed ex senatore goriziano Nereo Battello che ha redatto una corposa memoria per il giudice e si è impegnato in una appassionata arringa. Nell'aula del gip in effetti era in gioco non solo l'esito dell'indagine sul favoreggiamento della prostituzione ma anche il suo ruolo di imprenditore. Mario Esposito ha legato il suo nome alla «Rh srl» che aveva chiesto l'assegnazione dell'area del bagno Ausonia e che ha avviato una battaglia legale per non far riconoscere come legittima la concessione ottenuta dalle cooperative «Interland» e «Per l'impresa sociale».
Anni addietro era stato lambito da un'altra inchiesta sui locali notturni, in particolare il Mexico. Ne era uscito a testa alta con tanto di archiviazione prima dell'udienza preliminare.

L'ingresso dell'«Ottaviano Augusto» nella nuova area pedonale alla fine delle Rive

Chiusa dopo due anni l'inchiesta

Crollo al Befed di Barcola il pm chiede il processo per tre dei sei indagati

di **Claudio Ernè**

Il pm Montrone

Sono stati necessari quasi due anni di indagini e perizie per concludere l'inchiesta sul clamoroso crollo del tetto in cemento armato del «Befed Brew pub» di Barcola, imploso alle 15.30 del 28 marzo 2005, il giorno di Pasquetta. L'ex discoteca, nota prima come «Big Ben» e poi come «Machiavelli», poche ore più tardi avrebbe dovuto ospitare 500 clienti. Sarebbe stata una strage perché il crollo aveva coinvolto 160 metri quadrati del tetto dove si era aperta una voragine lunga 20 metri e larga otto. Nel salone, tra i tavoli e le sedie, erano precipitati quintali e quintali di calcestruzzo.
Il pm Pietro Montrone ha proposto e già ottenuto dal gip Paolo Vascotto l'archiviazione delle posizioni di tre indagati.
Escono a testa alta dall'inchiesta il geometra Italo Vento e gli architetti Enzo Chessa e Mara Meda. Sono stati scagionati dalla perizia redatta per la procura dall'ingegner Salvatore Noè che non ha trovato alcun elemento che potesse collegare il crollo del tetto a quanto i tre professionisti avevano ideato e progettato per il locale. ««Ho fiducia nella magistratura, sono tranquillo, l'inchiesta deve fare il suo iter» aveva affermato il geometra Italo Vento. All'annuncio dell'ottenuta archiviazione era raggiante.
Il pm Pietro Montrone ha invece chiesto, sempre in base alla perizia dell'ingegnere Salvatore Noè, il rinvio a giudizio del professor Fausto Benussi, firmatario del progetto delle strutture, cementi armati, fondazioni, e tetto nonché docente di tecnica delle costruzioni all'Università di Trieste; dell'impresario edile Bruno Chersicola, già titolare dell'impresa «Chersicola & Lestan» che da tempo non opera più sul mercato e che aveva eseguito i lavori di ampliamento; e dell'ingegner Roberto Bradaschia che aveva partecipato al collaudo complessivo del locale.
L'ipotesi di reato da cui dovranno difendersi i tre «indagati» nell'udienza preliminare, in cui si discuterà del loro eventuale rinvio a giudizio, è quella prevista e punita dall'articolo 449 del Codice penale. «Delitti colposi di danno: pena da uno a cinque anni di carcere».
È evidente che il procedimento è destinato a ruotare attorno alle perizie, alle consulenze tecniche e alle modalità in cui sono stati effettuati i lavori dall'impresa costruttrice. La realizzazione del «Befed brew club» risale ai primissimi Anni Novanta ma il locale ha subito parecchi rifacimenti estetici, in particolare nel grande salone che poteva ospitare fino a 500 persone. Va aggiunto che nei lavori effettuati tre anni fa, erano comparsi sul soffitto dell'area sconvolta dal crollo, grandi travi di legno massiccio. Avrebbero paradossalmente dovuto garantire una possibilità di maggiore carico al tetto piatto, fornendo allo stesso tempo un'atmosfera da vecchia taverna agli interni.
«Non vorrei dire nulla» aveva affermato il professor Fausto Benussi nel marzo del 2005, poche ore prima che il suo nome fosse iscritto sul registro degli indagati. «La mia posizione cambierà nelle prossime ore. Ho firmato io il progetto e mi sono già messo in contatto con un avvocato. In queste occasioni meno si parla meglio è. Fra un paio di mesi potrò dire tutto...»

Nuovo capitolo nell'inchiesta che è condotta dalla procura contro i locali «fracassoni»

«Cibo Matto», stop alla musica

Sequestrato dalla polizia l'impianto audio: disturbava i vicini

Il blitz della polizia durante una festa con la partecipazione di 150 persone che sono state invitate a uscire in strada

Il pub «Cibo matto»

Una pattuglia di poliziotti della «volante» ha sequestrato l'impianto di amplificazione del pub «Cibo Matto» di via Machiavelli 3. Lo ha fatto perché il livello delle emissioni sonore l'altra notte aveva superato la soglia di tollerabilità e recava disturbo al riposo della persone. Il locale è diretto da Vincenzo Lanciano, come peraltro «Hip Hop» di Montebello.
Gli agenti sono entrati nel locale notturno all'improvviso. Hanno sequestrato l'impianto, hanno notificato l'atto ai gestori e hanno spento l'interruttore dell'amplificatore. Nel grande silenzio che ne è seguito hanno invitato le 150 persone presenti nel locale a uscire in strada. Non sono mancati mugugni, proteste e polemici battimani ma l'iniziativa delle polizia è andata in porto.
Va aggiunto che l'irruzione degli agenti della «volante» si affianca all'inchiesta che da tempo la Procura della Repubblica ha avviato sulla rumorosa attività musicale che avviene nottetempo all'interno del «Cibo Matto» ma che si riverbera anche negli appartamenti sovrastanti, impedendo a decine di persone di dormire. Gli abitanti della zona da tempo hanno protestato, chiedendo prima l'intervento dell'amministrazione comunale e poi quello della Procura che peraltro aveva già aperto un fascicolo d'indagine, ipotizzando la violazione dell'articolo 659 del Codice penale.
Va aggiunto che un altro locale in cui si faceva musica ad altissimo volume è stato di recente dissequestrato proprio dal pm Federico Frezza. I gestori dell'ex buffet «Corsia Stadion» di via Cesare Battisti 6, hanno dimostrato che le emissioni sonore che arrecano disturbo a chi abita nello stesso stabile, possono essere adeguatamente «tagliate».
È sufficiente la posa in opera di un controsoffitto -insonorizzatore. La spesa è tutto sommato contenuta e per il «Corsia Stadion» non ha superato i seimila euro.
E' stato così messa la parola «fine» alle notti insonni, al tremore dei pavimenti, all'entrata in risonanza dei cristalli conservati negli armadi e alle proteste degli inquilini, iniziata nel gennaio 2006 con l'avvio nel locale dell'attività del gruppo «Bandomat».
«La musica è così forte da rendere impossibile il riposo notturno. Le vibrazioni si propagano alle sedie e ai tavoli» avevano segnalato gli abitanti dello stabile. Le successive misure ordinate dalla Procura avevano confermato il disagio profondo. La posa in opera del controsoffitto -insonorizzatore ha posto fine a tutto questo e una nuova verifica ha strumentale ha certificato l'avvenuto «taglio» delle emissioni sonore prodotte dall'impianto di amplificazione. Da qui il dissequestro.
Va aggiunto che la «liberalizzazione» delle esibizioni musicali nei locali pubblici cittadini, ha fatto emergere contraddizioni e stati di disagio. E si è sviluppato un dibattito, con l'affacciarsi di un'ipotesi: forse per evitare ulteriori problemi l'esibizione dei musicisti amplificati, potrebbe essere autorizzata solo se esiste nel locale un adeguato «filtro» insonorizzatore che protegge gli altri inquilini e il loro riposo. Non dovrebbe essere difficile costruirlo come ha dimostrato il «Corsia Stadion ed eviterebbe poteste, inchieste penali, misure interdittive, probabili condanne e sospensioni forzate dell'attività. Negli ultimi anni sono finiti sotto sequestro per emissioni sonore eccessive, molti locali tra cui quello posti all'interno del castello di San Giusto, sul molo quarto, una sagra di Basovizza, il Gran bar Ariston, l'Inferno, già horror cafè Transilvania, il Punto G e l'Ottaviano Augusto.

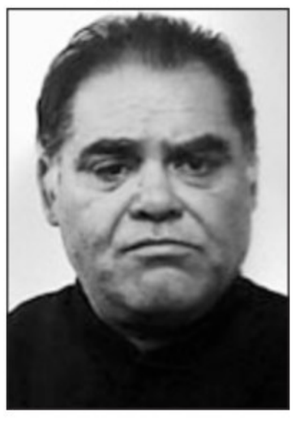
c.e.

I carabinieri pensano che i due uomini arrestati a Prosecco stessero preparando un colpo

Furti in Carso, nomadi sospettati

Oggi Walter e Sergio Kari saranno interrogati davanti al gip

Sergio Kari


Walter Kari

Una banda pronta a mettere a segno una vera e propria raffica di furti nelle ville del Carso. È questa l'ipotesi di lavoro che emerge dalle indagini dei carabinieri di Aurisina dopo l'arresto di Walter e Sergio Kari, padre e figlio di 46 anni il primo e 21 il secondo, domenica mattina a Prosecco.
Gli investigatori hanno accertato che i due avevano una base logistica in un camper che avevano parcheggiato da poco tempo in via Pietraferrata e da lì utlizzando un'Alfa 155 nera con la quale effettuavano i soprallughi in Carso soprattutto nelle strade secondarie alla ricerca di obbiettivi facili e soprattutto remunerativi.
I carabinieri sono convinti che i due uomini arrestati l'altra mattina stavano proprio effettuando un sopralluogo. Stavano cercando una o più ville da colpire nel pomeriggio. La 155 con a bordo i due Kari e un minorenne ha forzato un posto di blocco dei militari del nucleo radiomobile nei pressi del Centro Lanza di Prosecco. Nel bagagliaio della loro auto bloccata dopo un inseguimento da brivido durante il quale sono stati esplosi anche alcuni colpi di pistola, i carabinieri hanno trovato alcuni arnesi da scasso.
Intanto da ieri mattina gli investigatori coordinati dal pm Federico Frezza stanno battendo anche la pista dei tabulati telefonici. Stanno controllando non solo le chiamate effettuate o ricevute ma anche - tramite le tracce delle "celle" - gli spostamenti del commando nell'ultmo periodo. Contemporaneamente sarà effettuato un controllo su eventuali furti messi a segno anche in altre località della zona o eventualmente fuori Regione. Indizi che saranno interfacciati con le testimonianze degli abitanti delle zone dove sono stati messi a segno i furti. A tutti verrà formulata la stessa domanda: «Avete mai visto queste persone o avete mai notato un'Alfa nera vicino alla vostra casa?».
Oggi Walter e Sergio Kari compariranno davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia.

c.b.

Rigassificatori oggi la riunione in Comune

È prevista per oggi la riunione della Commissione ambiente del Comune, guidata dal consigliere Roberto Sasco, per discutere dei rigassificatori. L'appuntamento è alle 12 in aula comunale, dove i tecnici delle due società (Endesa e Gas Natural) illustreranno i progetti con l'aiuto di computer utilizzando programmi in powerpoint.
Nel frattempo iniziano oggi anche le riunioni delle circoscrizioni, che dovranno far giungere il loro parere sul tema entro lunedì 15 gennaio. Il primo parlamentino a riunirsi sarà quello di Barriera vecchia-San Giacomo, dove il presidente Silvio Pahor ha convocato la seduta oggi stesso.
Quando tutti i parlamentini si saranno espressi, Sasco riconvocherà la sesta commissione Ambiente, che si riunirà per il parere definitivo mercoledì prossimo, 17 gennaio. Tappa finale giovedì 18, quando si andrà in aula per il voto.

Alle spalle l'assalto del weekend. Nemez (Otc): «Pochi euro nelle tasche e grande prudenza»

Frena la corsa ai saldi dopo l'avvio promettente

Esauriti i primi due giorni di euforia di sabato e domenica, lunedì e ieri i saldi hanno conosciuto l'immancabile flessione dell'inizio settimana.
Un calo atteso e previsto, al punto che numerosi negozianti, anche del centro città, lunedì hanno preferito tenere le saracinesche abbassate, dopo le prime 48 ore che si sono svolte all'insegna del super lavoro.

«E' normale tutto questo – spiega **Sergio Godina**, presidente della società che controlla lo storico negozio – ed eravamo consapevoli che a inizio settimana avremmo avuto un calo nel volume degli affari. Siamo invece molto soddisfatti del lavoro di sabato e domenica».
«C'eravamo attrezzati – aggiunge il commerciante – dotando le casse di personale adeguato, in modo da evitare alla clientela lunghe attese per il pagamento».
Il primo bilancio della stagione dei ribassi non è altrettanto positivo nel comparto degli elettrodomestici. «Abbiamo lavorato discretamente sabato – afferma **Barbara Benussi**, responsabile commerciale del negozio Universaltecnica Euronics – anche se al di sotto delle aspettative, domenica abbiamo optato per la chiusura e lunedì e oggi (ieri, ndr) stiamo verificando, come la maggior parte dei colleghi, che dopo l'avvio dei saldi, si registra sempre una riduzione nel volume degli affari. Le scuole hanno riaperto – prosegue – ed è normale che le vendite siano in calo. Va anche sottolineato – precisa – che il nostro comparto conosce per tutto l'anno un susseguirsi di offerte speciali, di promozioni, di ribassi, perciò non dobbiamo aspettare l'avvio dei saldi per calamitare l'attenzione della clientela».

VISTO DA MARANI

In realtà anche su contenuti e caratteristiche della caccia all'offerta migliore, al saldo più convincente, le opinioni differiscono. Per **Luisa Nemez**, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, le ragioni di questo inizio di settimana poco brillante sono altre, e vanno ricercate nella generale frenata dei consumi da parte degli italiani, e dunque anche dei triestini: «Ci sono pochi soldi in giro – esordisce – sicuramente meno di qualche anno fa. I commenti molto positivi di alcuni negozianti, sul volume d'affari registrato fra sabato e domenica, mi sembrano volutamente orientati all'ottimismo, mentre la situazione è diversa. Oramai – continua la Nemez – la gente si è smaliziata».
«Durante lo shopping di Natale compera regali di poco peso, perché sa di pagare il prezzo pieno – conclude la responsabile dell'Otc – – poi, appena scattano i saldi, acquista le cose più impegnative, ma sempre osservando le regole della cautela».

u. s.

Una Audi si è accartocciata contro un albero e poi spezzata in due: una parte è volata nel bosco sottostante. Niente da fare per il guidatore, Sandro Miraz

Schianto in Costiera: trentottenne muore sul colpo

L'incidente poco dopo l'hotel Riviera. Il passeggero ricoverato a Cattinara per vari traumi ma dovrebbe cavarsela

Un vigile del fuoco davanti alla metà dell'Audi distrutta rimasta sulla carreggiata (Foto Bruni)

di Maddalena Rebecca

Schianto mortale ieri notte in Costiera, poco dopo l'hotel Riviera. La vittima è Sandro Miraz, un triestino di 38 anni, che risulta residente in Strada di Rozzol 38. L'uomo viaggiava a bordo della sua auto, un'Audi 80, diretta verso Sistiana. Assieme a lui un'altra persona, ancora non identificata.

Attorno alle 22 la vettura, probabilmente a causa dell'elevata velocità, è uscita di strada, invadendo l'altra corsia e infilandosi nello spazio tra i due guardrail che separano la carreggiata dalla scarpata. La corsa si è poi conclusa contro gli alberi del dirupo sottostante. L'impatto è stato violentissimo: la macchina si è letteralmente spezzata in due blocchi. La parte posteriore è stata sbalzata sulla carreggiata, nella corsia delle auto che entrano in città, quella anteriore invece è scivolata lungo la scarpata, una decina di metri sotto la strada. Una portiera dell'auto è rimasta «stampata» sul fusto di uno degli alberi travolti.

Sandro Miraz è deceduto sul colpo, l'amico se l'è cavata con traumi e contusioni. Al momento non è ancora chiaro chi dei due fosse alla guida del mezzo.

Ieri sera non era stato ancora identificato l'altro passeggero dell'auto perchè sprovvisto di documenti. Quest'ultimo è salvo per miracolo: nonostante l'urto violentissimo è riuscito ad uscire da solo dall'abitacolo distrutto. Trasportato all'ospedale di Cattinara, ha riportato soltanto traumi al torace e all'addome. Le sue condizioni sono serie ma, secondo quando riferito dai sanitari, l'uomo non è in pericolo di vita.

> Il traffico è rimasto bloccato per ore: vetture dirottate verso l'Altipiano

È stato proprio il passeggero a segnalare ai soccorritori la presenza di un altro corpo all'interno della vettura distrutta e ad indicare il luogo in cui si trovava. La vittima è stata trovata riversa sulla parte inferiore della macchina, finita nella scarpata ad una decina di metri sotto la strada. C'è voluto del tempo per riuscire ad individuare con precisione il cadavere. Il buio e la presenza della boscaglia hanno reso complesse le operazioni di soccorso. Solo l'arrivo dei mezzi dei vigili del fuoco che hanno illuminato con i fari la zona e si sono calati nella scarpata con le funi e le imbragature ha permesso di accertare la presenza del corpo ormai senza vita dell'automobilista, poi coperto con un telo verde.

I primi ad intervenire sul luogo dell'incidente ieri sera sono stati due militari della Finanza. Subito dopo l'arrivo degli agenti della Polstrada, dei vigili del fuoco e della polizia municipale che ha bloccato la circolazione per tutta la durata delle operazioni di recupero della salma. A tre ore dall'incidente la strada risultava ancora chiusa al traffico e le vetture in entrata e in uscita venivano dirottate verso l'Altipiano carsico.

Il recupero del corpo del guidatore (Bruni)

CHIADINO *Dopo i furti in piazzale Popovich chiesta maggior attenzione da parte delle forze dell'ordine*

I residenti: «Più controlli e nuova illuminazione»

In alto un muro imbrattato in via dei Civrani. Di fianco, a partire da sinistra, Alfredo Scherian, Cristina Pacor Skubla, Mario Mos, Andrea Ivaldi e Ennio Prelz

Gli abitanti della zona di via Marchesetti e dintorni chiedono a gran voce più sicurezza, maggior controlli da parte delle forze dell'ordine, specialmente nelle ore notturne, e un potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica, in particolare vicino al bosco del Farneto. La richiesta arriva dopo i recenti furti, perpetrati da ignoti, ad alcune automobili parcheggiate vicino a piazza Popovich, e anche dal grido d'allarme del presidente della Sesta circoscrizione Giuseppe Pesarino Bonazza, che aveva evidenziato la lunga serie di episodi di microcriminalità, segnalati negli ultimi tempi nel rione.

«Abito da sessant'anni in questa zona – racconta **Dino Cecchetto** – ladri ce ne sono pochi, ma alcuni episodi si sono verificati, e la sicurezza è a livello zero. Non si vede mai in giro nessun agente». «Ci sono i poliziotti di quartiere – aggiunge **Ennio Prelz** – ma li vediamo davvero poco. A livello di sicurezza la carenza è soprattutto alla sera. Si sono verificati furti e anche qualche scippo. Sono episodi isolati, ma comunque esistono e va fatto qualcosa». «Qualche mese fa sono stati distrutti i vetri di sei o sette automobili in via Civriani – ricorda **Andrea Ivaldi** – inoltre sono stati rubati due motorini mentre i giochi del parco del Farneto sono stati danneggiati. Ci vorrebbero più controlli da parte delle pattuglie, anche di giorno, mentre bisognerebbe potenziare l'illuminazione in alcune aree buie e quindi più a rischio di sera e durante la notte». «Manca una vigilanza più costante – evidenzia **Mario Mos** – ad un mio amico hanno rotto il lunotto posteriore dell'auto, proprio sotto casa, con la conseguenza di parecchi danni. Il fatto si è verificato probabilmente durante le ore notturne, quando c'è meno gente in giro e quindi meno controllo».

«Molte persone passeggiano fino a tarda ora con il cane – racconta **Cristina Pacor Skubla**, titolare di un bar della zona – e dicono che fino a mezzanotte la situazione è sempre tranquilla, poi vandalismi e furti si verificano nella notte. L'illuminazione potenziata può aiutare. Durante le vacanze ho sistemato dei neon in più, fuori dal locale, per sentirmi più sicura. Credo bisogna aggiungere luci soprattutto nelle aree dei parcheggi, in particolare vicino al bosco del Farneto. Inoltre sempre nelle ore notturne – conclude ci sono stati anche imbrattamenti dei muri delle case qui vicino e anche dei nostri locali». «Hanno rotto i vetri di tre auto vicino a via Marchesetti – racconta **Alfredo Scherian**, titolare di un esercizio commerciale della zona – ci vogliono sicuramente più controlli, le auto credo siano state danneggiate per puro vandalismo, senza nemmeno cercare di rubare qualcosa. I ladri invece li ho visti io purtroppo, qualche anno fa un uomo è entrato nel mio negozio e, in un momento di distrazione, è scappato con il mio borsellino». Nella zona, aggiungono alcuni abitanti, da qualche tempo girano dei balordi, che nei giorni scorsi hanno rubato più volte le borse della spesa di malcapitati che si erano fermati a bere un caffè in un bar del rione.

Micol Brusaferro

SAN GIACOMO Sopralluogo dei vertici municipali per verificare l'andamento dei lavori di riqualificazione

Due settimane per riprogettare la piazza

Bandelli: «L'intervento nel rione sarà la nuova priorità del Comune»

«Come aveva promesso all'inaugurazione delle nuove rive, l'attenzione del Sindaco si sposterà costantemente su Campo San Giacomo. La priorità dell'amministrazione, ora, è di completare la riqualificazione del piazzale e il riordino urbanistico e architettonico delle sue adiacenze». Così Franco Bandelli, assessore ai Lavori Pubblici, sintetizza i contenuti del sopralluogo – il primo per il 2007 – che Roberto Dipiazza ha voluto compiere in quel grande cantiere che è Campo San Giacomo. Rispetto le premesse, la chiusura dei lavori per il nuovo parcheggio e la ristrutturazione della piazza risultano in forte ritardo, né al momento sono state fatte ancora delle indicazioni precise per le date delle inaugurazioni.

Assieme a sindaco e assessore, nel sopralluogo di ieri, i vertici della Cividin, incaricata della realizzazione dell'opera, delle ditte impegnate sul terreno, altri tecnici e funzionari comunali. Scopo della ricognizione del primo cittadino, tracciare il punto dello stato dell'arte e dare le direttrici per la redazione in tempi rapidi – con il relativo quadro economico – del progetto che permetterà di completare la riqualificazione della piazza sul lato posteriore all'abside della Chiesa parrocchiale. Saranno gli ingegneri comunali Paolo Pocecco e Giampietro Tevini a redigerlo, tenendo in evidenza l'indicazione più importante fatta dal Sindaco: la via dell'Industria, nel tratto compreso tra la via Gramsci e via dell'Istria, verrà inglobata nel complesso della rinnovata piazza. Una soluzione urbanistica che rivoluzionerà non poco le abitudini di guida dei triestini in generale, e non solo di chi risiede nel popolare quartiere.

«I due tecnici hanno una quindicina di giorni per progettare il cambiamento – ha spiegato Bandelli – che ovviamente prevede un ripensamento generale all'urbanistica di questa zona. L'impegno di Roberto Dipiazza e del sottoscritto è ora di pigiare a fondo sull'acceleratore per completare la piazza. Tecnici e ditte possono stare sicuri: sinché l'opera non verrà completata, ci vedranno di frequente da queste parti». L'incontro al vertice nel cuore della trafficata San Giacomo è servito pure per definire gli altri interventi che riguardano la centralissima area.

Sotto l'obiettivo degli amministratori, il perimetro viario al di fuori del piazzale, per il quale è previsto i rifacimento dell'illuminazione – sul tema l'Acegas/Aps ha appena consegnato il progetto per il posizionamento dei nuovi punti luce – il rifacimento dei marciapiedi, il restyling completo degli arredi. Per concretizzare la nuova piazza, si è parlato ancora della sistemazione degli arredi, del verde e degli impianti di irrigazione, dei punti luce. Di fronte all'entrata della Chiesa, come già annunciato, verrà concretizzata una croce con materiali policromi tali da far risaltarne il suggestivo disegno.

«Il parcheggio è ormai completo sotto il profilo edilizio – aggiunge Bandelli – e abbiamo deciso che la copertura dell'uscita del garage sarà realizzata in metallo lamellare piuttosto che in vetro». Una previsione per la fine degli interventi? «C'è l'ipotesi di rendere accessibile in tempi diversi parcheggio e piazzale – conclude l'assessore – ma sarebbe bello poter brindare contemporaneamente alla risoluzione di ambo le opere. C'è la concreta speranza che tutto possa avverarsi entro quest'anno».

m.l.

PREMI

OPICINA *Il tagliando fortunato è stato acquistato in una tabaccheria*

Vinti 10mila euro al «gratta e vinci»

La tabaccheria di Opicina dove è stato venduto il biglietto

La fortuna continua a toccare Trieste. Ieri mattina una signora ha vinto 10mila euro con un biglietto del gratta e vinci denominato «Il Miliardario», concorso organizzato dalla Lottomatica. «E' venuta verso le dieci – racconta Diego Duratorre, titolare della tabaccheria e rivendita di giornali di Opicina, dov'è stato venduto il biglietto vincente – e ha speso 27 euro di vari biglietti. Dopo qualche minuto è rientrata, con il tagliando che indicava la vincita di 10mila euro. Abbiamo telefonato alla Lottomatica e abbiamo così saputo che, per ricevere somme di tale dimensione, il vincitore deve rivolgersi in banca». La signora baciata dalla sorte ha subito dichiarato di voler conservare l'anonimato e i gestori dell'esercizio hanno accolto la richiesta. «Posso solo dire che si tratta di una donna fra i 40 e i 50 anni», conclude Diego Duratorre.

CHIARBOLA *Questo pomeriggio la riapertura dell'impianto*

Festa dello sport e della solidarietà per salutare il ritorno del Palazzetto

Sarà una grande festa all'insegna dello sport e della solidarietà ad inaugurare il nuovo palazzetto di Chiarbola, che verrà riconsegnato ufficialmente alla città nel corso di un pomeriggio di spettacolo domani, a partire dalle 18. La manifestazione, che si intitola «Coppa Solidarietà e sport», è stata presentata ieri in comune dal vicesindaco Paris Lippi, dal presidente del Coni provinciale Stelio Borri e dalla professoressa Elena Giannello dell'Associazione Carducci-polo sportivo disabili. L'evento si aprirà con una dimostrazione delle attività dei ragazzi del Carducci, con una partita di calcetto integrato, con la partecipazione di squadre formate da giovani abili e diversamente abili insieme. Seguirà l'inaugurazione ufficiale della struttura alla presenza delle autorità, con il taglio del nastro e l'illustrazione del nuovo palasport, che garantisce spazi più ampi per accogliere un numero maggiore di sportivi e di discipline.

Via libera quindi alle esibizioni del pattinaggio artistico Polet, organizzate dal maestro Mojmir Kokorovec, con il primo grande momento dedicato ai campioni cittadini. L'oro mondiale Tania Romano si esibirà, dopo l'ultimo podio conquistato in terra spagnola, con l'abbraccio del pubblico, che festeggerà i tanti traguardi raggiunti negli ultimi anni dalla splendida pattinatrice. Ancora tanti giovani sul parquet poi con le esibizioni di scherma, a cura delle società cittadine che insegnano la disciplina, coordinate dal maestro Christian Rascioni. Parte finale l'atteso arrivo di un'altra bellissima campionessa mondiale triestina, la regina del fioretto Margherita Granbassi, che effettuerà qualche affondo con i ragazzi del polo sportivo disabili. Alla fine della festa verrà consegnata la Coppa Solidarietà e Sport ad un campione dello sport triestino, il nome sarà rivelato giovedì stesso. L'evento è organizzato dal comune, insieme all'Associazione 100Maestri. L'ingresso è libero, ci sarà però la possibilità di effettuare un'offerta.

L'intero incasso sarà devoluto all'Associazione Carducci-polo sportivo disabili.

La presentazione della «Coppa solidarietà e sport» nel salotto azzurro del Comune

Scomparso a 80 anni uno dei personaggi di spicco della comunità slovena. Il ricordo commosso del sindaco di Monrupino Krizman

Morto l'imprenditore Egon Kraus

Creò l'«Aurora Viaggi», ha rilanciato «Nozze Carsiche» e Jadran, fu dirigente della Kreditna

TRIESTE **«Con la scomparsa di Egon Kraus la comunità slovena di Trieste e dell'Altipiano perde una grande persona». Queste le sentite parole di commento di Martina Repinc, attuale presidente della Cooperativa «Carso Nostro».**

Una realtà che che lo stesso Kraus aveva voluto fondare sul finire degli anni Sessanta, a conferma dela sua statura di figura centrale nel panorama sloveno del capoluogo. Si deve a lui infatti la riscoperta e la valorizzazione di un patrimonio di cultura etnografica che ha forti radici non solo lungo l'altopiano ma anche nei dintorni del capoluogo triestino, e un impegno in campo turistico e ricreativo che ha permesso conoscenze e approfondimenti transfrontalieri a tante persone.

Personaggio poliedrico e impegnato a 360 gradi in numerose attività, Kraus inizia la professione di giornalista professionista e fotoreporter, agli albori degli anni Sessanta dello scorso secolo, nel Primorski Dnevnik, il quotidiano triestino redatto in lingua slovena.

«Da questi presupposti – spiega Martina Repinc – egli iniziò a organizzare per i colleghi una serie di viaggi di conoscenza nelle

Alessio Krizman

repubbliche dell'allora Jugoslavia». Sarà questo l'inizio di una attività importante: Kraus creerà infatti l'«Aurora Viaggi», agenzia a tutt'oggi attiva, che fungerà da apri pista per un turismo trans frontaliero allora impensabile. I clienti dell'Aurora infatti oltre alla visita alla vicina Jugoslavia, ne fecero punto di riferimento per i viaggi nei paesi d'oltre cortina, quelli del blocco comunista, come un tempo si era soliti definire. Direttore della ZTT, l'Editoriale Stampa Triestina, Kraus diventa pure un attento promotore dello sport della minoranza, rivestendo il ruolo di presidente nel club opicinese del Polet e nello Jadran basket, autentica fucina di talenti come Boris Vitez e Claudio Starc, solo due dei grandi nomi di un vivaio prolifico.

«Si deve a lui se il nome di Monrupino oggi è conosciuto non solo in provincia ma anche all'estero – afferma Alessio Krizman, sindaco del rustico comune. L'iniziativa di Egon Kraus – continua – ha portato all'acquisto di quella antica casa carsica di Repen/Rupingrande che oggi è sede del locale Museo Etnografico. E sua, sul finire degli anni sessanta, l'idea di riportare alla ribalta le antiche tradizioni nuziali dell'altipiano con la proposta delle "Nozze Carsiche", festa in costume a cadenza biennale che è diventata un appuntamento di grande rilievo nell'ambito delle manifestazioni folkloristiche della provincia. Più che un amico – dice il Sindaco – Kraus è stato per me un maestro di vita e comportamento».

In tante luci, l'ombra densa del crac della Kreditna Banca. «Egon rimase profondamente ferito da quella vicenda – sostiene Alessio Krizman – e la sua colpa, se di colpa si deve parlare, fu solo quella di credere e fidarsi di alcuni personaggi tutt'altro che affidabili. E poi la "politica" fece il resto . . .».

Ieri sono saliti in molti al Municipio di Monrupino per commemorare l'illustre scomparso. Una iniziativa dello stesso Comune, della Cooperativa Carso Nostro e dell'Unione Economica Culturale Slovena.

«Sento la responsabilità di aver raccolto il testimone di Kraus alla guida della cooperativa – ha commentato Martina Repinc – e come avrebbe voluto lui, continuerò innanzitutto a adoperarmi affinché il Museo Etnografico della Casa Carsica di Rupingrande venga definitivamente riconosciuto dalla Regione Autonoma».

Maurizio Lozei

Una recente immagine di Egon Kraus

DUINO AURISINA

Sta diventando uno dei temi caldi delle elezioni

Maggioranza e opposizione divisi sulla ricostituzione della Comunità montana

Nove motivi per ricostruire la Comunità montana del Carso. Sono stati sottoscritti nei giorni scorsi dalla maggioranza in consiglio provinciale, nell'ambito di un ordine del giorno, su iniziativa dei consiglieri provinciali che fanno capo al comune di Duino Aurisina.

L'idea originaria risale allo scorso ottobre, quando i sindaci di Sgonico e Monrupino inviarono una istanza per la ricostruzione della comunità montana alla Regione: da allora a oggi l'iter normativo per la «riesumazione» dell'ente pare essere ripartito, ma non tutti sono d'accordo. Alleanza nazionale, in particolare, non ha votato l'ordine del giorno in provincia, e la Regione stessa ha deferito (in assenza della comunità montana) al comune di Duino Aurisina i compiti organizzativi legati alla gestione del costituendo parco delle Falesie, che originariamente doveva appunto essere gestito da quell' organismo.

Ma secondo il centrosinistra di Duino Aurisina (e le amministrazioni di centrosinistra di Sgonico e Monrupino), la ricostruzione dell'ente è fondamentale per il territorio.

«Il Carso - scrive Massimo Veronese in una nota - inteso come unità territoriale omogenea con problematiche di sviluppo particolari, diviso tra le provincie di Trieste e Gorizia, è caratterizzato da forti specificità culturali e linguistiche che richiedono una particolare attenzione da parte della Regione con un futuro che vede quest'area di confine esposta alle conseguenze dell'entrata della Slovenia nella Ue. Tale territorio quindi deve essere rappresentato da una forma istituzionale capace di tutelarne interamente lo sviluppo e in particolare di promuovere, coordinare ed attuare i servizi per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio».

Di opinione contraria il vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita: «Le comunità montane così come esistevano negli ultimi anni si erano rivelate un ente inutile, uno strumento in grado solo di allocare contributi. Si rischia soprattutto che il ruolo di questo ente si sovrapponga a quello di altri enti, come la provincia e il comune. Va bene la Comunità montana in territori ampi, come il Friuli, dove la Provincia conta tanti comuni, e la comunità montana fa da mediatore».

Veronese elenca invece i propri motivi che valgono la riesumazione: «L'ente avrebbe una forte connotazione territoriale, rappresentando territori con affinità nell'agricoltura; sarebbe interlocutore delle esigenze che provengono dal basso, al di là dei confini comunali o provinciali, rispondendo al territorio in maniera diretta». E ancora: «Può diventare perno attorno a cui ruotano i problemi della gestione territoriale, dei parchi e delle riserve, ma anche delle Comunelle, e costeggiando il confine sloveno, apre prospettive di collaborazione ancora maggiori con i comuni del Carso sloveno, divisi dai nostri da un confine che è solo sulla carta e che non rispetta la definizione geografica del Carso»".

> Veronese: «Un mezzo per tutelare l'area» Romita: «Serve solo per avere contributi»

E sul ruolo transfrontaliero anche Romita commenta: «Esiste già il distretto del Carso, nato per effetto di un progetto europeo. Inutile fare un doppione».

Infine, per Veronese, la questione del sempre verde Parco del Carso: «Si potranno attribuire alla ricostituita Comunità montana del Carso,oltre alle funzioni proprie dell' Ente intermedio, anche quelle relative alla programmazione del futuro eventuale parco intercomunale, definendo in via partecipativa e condivisa la perimetrazione dell'area naturale protetta, il relativo Piano di conservazione e sviluppo, l'individuazione delle attività consentite e delle pratiche agricole ammesse e le modalità di gestione».

f.c.

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il servizio ripreso senza addetti al preaccoglimento e allo scodellamento dei pasti

Mense scolastiche, il Comune revoca l'appalto

La ditta vincitrice non ha a disposizione personale che conosce lo sloveno

Il sindaco Premolin: «Ci era stato garantito che tutto era in regola ma sono sorti problemi. Adesso ha ottenuto l'incarico un'altra cooperativa»

Fulvia Premolin

SAN DORLIGO Per un disguido con la ditta appaltatrice, le scuole di San Dorligo hanno riaperto dopo le feste senza il personale di preaccoglimento e per lo scodellamento dei pasti. La situazione si è risolta già ieri, ma alle carenze di addetti ha dovuto sopperire lo stesso personale interno. Una decina di giorni fa, il Comune aveva assegnato ad una cooperativa di Potenza l'appalto per alcuni servizi nelle scuole di San Dorligo, ovvero per la vigilanza e il preaccoglimento, e lo scodellamento dei cibi per i pranzi. Servizio, quest'ultimo in particolare, che è separato da quello di preparazione dei pasti.

Ma solo venerdì scorso, la ditta vincitrice ha comunicato al Comune di non avere a disposizione personale con conoscenza della lingua slovena, nonostante fosse un requisito necessario e previsto dalla gara. Il sindaco Fulvia Premolin spiega: «Sembrava che fosse tutto in regola. Avevano detto che si sarebbero accordati per assumere personale di lingua slovena della precedente ditta appaltatrice, ma invece l'accordo è sfumato. E hanno rinunciato, lasciando però sguarnito il servizio il primo giorno di scuola dopo le vacanze di Natale». Il personale interno delle scuole ha dunque coperto i posti vacanti, in attesa che la situazione tornasse alla normalità. «Ringrazio accoratamente i dipendenti comunali per la loro disponibilità. Ora la situazione è risolta – dice il sindaco -. Gli uffici del Comune hanno provveduto a revocare l'incarico alla ditta che aveva vinto l'appalto, assegnandolo alla seconda cooperativa in graduatoria».

La vicenda ha spinto il consigliere di opposizione Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni) a presentare una interrogazione al sindaco, che chiede conferme sui fatti accaduti, ma anche: «Come si possono riaprire le scuole dopo le festività natalizie senza aver provveduto ad appaltare il servizio di refezione?». Ma il consigliere coglie l'occasione per allargare il discorso alle prossime riduzioni di personale comunale, dovute anche a trasferimenti o pensionamenti, e chiede: «Il personale comunale a disposizione dovrà sobbarcarsi ulteriori incarichi vista la carenza di personale? E come si intende riorganizzare i vari servizi per garantire ai cittadini la presenza dei funzionari ed impiegati nei vari uffici?».

s.r.

INTERVENTI

Per i volontari della protezione civile 640 ore di attività, quasi tutti in estate

Boschi, 19 incendi spenti nel 2006

TRIESTE **Ben 19 interventi per incendi boschivi, 16 dei quali concentrati nel periodo dalla metà di giugno ai primi di agosto, tutti sul territorio della Provincia di Trieste. E' stata un'estate molto impegnativa quella vissuta dalla Squadra comunale dei volontari antincendio boschivo e Protezione civile di Trieste, comandata da Bruno Tirabuson e composta da 45 persone.**

«Dopo due anni di relativa calma – spiega Tirabuson, in sede di bilancio dell'attività svolta nel 2006 – l'emergenza incendi boschivi è tornata quest'anno ai livelli del 2003.

Nel periodo estivo in particolare – aggiunge – la situazione nei Comuni della Provincia triestina è stata molto difficile. Talvolta, nel corso dell'estate – precisa il caposquadra – si sino verificate situazioni molto critiche per le quali i volontari hanno dovuto operare per più turni sullo stesso incendio e anche su più incendi contemporaneamente».

Dei 19 incendi verificatisi nel corso del 2006, una decina si sono avuti nel territorio comunale del capoluogo, gli altri suddivisi nei Comuni minori. «Globalmente – sottolinea Tirabuson – abbiamo svolto 640 ore di intervento».

Ma non sono solo gli incendi a vedere impegnati i quaranta componenti la Squadra; nel corso del 2006, fra gli interventi più significativi, vanno ricordati quelli dei primi giorni di marzo, quando affiancarono i vigili urbani in occasione della straordinaria nevicata che interessò la città fin dalle prime ore del pomeriggio. «Aiutammo molti automobilisti a montare le catene – ricorda Tirabuson – per uscire da situazioni di difficoltà».

In cinque occasioni, i volontari sono usciti, in affiancamento ad altri corpi e alle forze dell'ordine, nella ricerca di persone scomparse. Nei primi due casi, in maggio, in località Prosecco scalo, furono impegnati 14 volontari per un totale di 37 ore di attività. Negli altri tre, alla fine di giugno, furono invece 13 per un centinaio di ore.

Protezione civile al lavoro per spegnere un incendio

Importante anche la presenza fra novembre dicembre in strada del Friuli, in occasione della frana. «Abbiamo prestato assistenza all'impresa incaricata di realizzare il ponte bailey, illuminando il cantiere – sottolinea il caposquadra – e i percorsi alternativi per i pedoni con gruppi elettrogeni e torri faro, per un totale di 144 ore di attività».

Nelle varie attività della Squadra va menzionata anche quella di prevenzione: nel corso del 2006 i volontari hanno effettuato sette uscite per procedere a un compito molto richiesto e importante come quello della manutenzione e alla pulizia delle piste forestali, con la presenza di 22 volontari per un totale di 300 ore di lavoro.

«Possiamo ritenerci molto soddisfatti – conclude Tirabuson – perché l'anno è stato molto impegnativo, ma siamo riusciti sempre a dare un contributo che è stato apprezzato dalle competenti autorità».

Parole di elogio all'indirizzo dei componenti la Squadra sono state dette anche dall'assessore comunale Piero Tononi, competente per la protezione civile, nell'ambito della giunta: «Si tratta di uomini ai quali deve andare il grazie dell'intera comunità provinciale – ha affermato – perché la loro presenza si è rivelata preziosa. Non mi riferisco solo alla situazione più complessa, in strada del Friuli – ha aggiunto – ma anche in occasione di interventi nelle scuole».

u.s.

MUGGIA *Il primo cittadino replica alle accuse dell'opposizione*

Nesladek: «Tariffe invariate»

MUGGIA «Parlare di aumenti di tasse per i muggesani è solo frutto di una manipolazione delle cifre. Sono critiche campate in aria». Sbotta così il sindaco di Muggia Nerio Nesladek alle accuse avanzate ieri dai consiglieri di opposizione, che (tabelle del bilancio alla mano) avevano dichiarato che tra adeguamenti tariffari e l'applicazione dell'addizionale Irpef, i muggesani quest'anno avrebbero pagato un milione e mezzo di tasse varie in più. Argomento ripreso anche ieri mattina ad una riunione congiunta delle commissioni, in cui i vari assessori hanno illustrato le voci di spesa ed entrata dei rispettivi settori. Il consigliere forzista Claudio Grizon, ritorna sul tema e snocciola cifre: «Per la Tarsu, la Tosap e l'imposta sulle affissioni sono previste entrate fino al 40 per cento in più del 2006.

Senza contare l'addizionale Irpef, con gettito dichiarato sui 530 mila euro, ma che sarà molto più alto». Il sindaco ribatte: «Le maggiori entrate della Tarsu sono dovute alla lotta alle evasioni, al saldo di quanto dovuto finora e quindi al computo dei "nuovi" contribuenti.

L'aumento della Tosap deriva da un incremento dei mercatini. Di quel milione e mezzo di euro di entrate in più, parte deriva dall'addizionale Irpef, ma il 70 per cento deriva dalle entrate da nuove attività e dai recuperi finanziari. Non è stata toccata nessuna tariffa». Il dibattito quindi si fa acceso sulle finanze comunali, ancora prima che il tutto sfoci in aula per il voto finale, previsto per il 22 gennaio. I conti del bilancio, come è consuetudine, sono difficilmente modificabili. Ma, come è altrettanto consuetudine, le opposizioni presenteranno vari emendamenti, per variare almeno in parte il «tiro» su alcune scelte di spese. «Abbiamo un incontro tra di noi domani sera (oggi, ndr.) per decidere che cosa fare. Abbiamo tempo fino a venerdì per gli emendamenti. Vedremo se ci sarà la loro disponibilità a collaborare», dice Grizon.

Ma il consigliere azzurro non lesina altre critiche: «Ci aspettavamo un segnale concreto di svolta con questo loro primo bilancio. Se c'è stato, è solo involutivo. Si limitano a dire che non investono sulle grandi opere, che vogliono incentivare il turismo. Ma si fa turismo con due manifestazioni in piazza e la festa di San Martino? Di questo passo, con la grande viabilità, Muggia rischia davvero di diventare solo un dormitorio».

Il sindaco Nesladek non ci sta, e a queste affermazioni ribatte: «Dopo le tante opere inutili e costose che hanno fatto loro, ora vogliamo recuperare la città. In questi mesi abbiamo già lavorato molto per questo, cercando anche le soluzioni per vecchie situazioni pregresse. Ci dicono che avremmo potuto risparmiare sugli spettacoli, e di lasciare i soldi ai cittadini? È questa la differenza tra noi e loro: la cultura, per noi, è un investimento, non una spesa».

s.r.

Millo: «Pessima la conduzione politica dei Verdi in regione»

«Non posso che dirmi profondamente dispiaciuto per la scelta di Chiara Berdardoni ed auspicare un suo ripensamento». Così il segretario provinciale dei Verdi, Giorgio Millo, commenta la decisione dell'ex dirigente dell'esecutivo provinciale di non rinnovare più la tessera del «sole che ride» e aderire all'associazione «Amici della terra».

«A Chiara Bernardoni - spiega Millo in una nota - va senz'altro il mio personale ringraziamento sia per il lavoro svolto in questi anni sulle tematiche delle politiche animaliste e ambientaliste, sia per la passione e la grinta che portato all'interno del partito».

Millo ammette che l'addio dell'ex dirigente abbia preso le mosse da effettive difficoltà presenti dentro il partito. « La conduzione politica regionale dei Verdi vive un momento complesso - continua il segretario -. Basta pensare all'ultimo congresso che non ha visto la presenza di alcun giornalista: non sono infatti stati invitati per una precisa scelta del presidente uscente. Eppure un proficuo e chiaro agire politico avrebbe bisogno della trasparenza. Visto che, per quanto di piccole dimensioni, rimaniamo sempre uno dei partiti che compongono la maggioranza regionale e contiamo diversi consiglieri e amministratori, specie nelle province di Trieste e Gorizia - continua la nota - non c'era nessuna ragione per auto-oscurare un evento di così grande rilievo per gli iscrittti. Non ci sarebbe stata ragione, perlmeno, si fosse trattato di un congresso politico e se di politica si fosse discusso: invece la politica è stata la grande assente, sostituita da una frettolosa e formale conta delle tessere».

Millo infine esprime un' ultima rammaricata considerazione. «Le persone serie e impegnate come Bernardoni mal sopportano questo modo di agire e preferiscono la strada dell'impegno attivo nelle associazioni. A chi interessa continuare a mantenere vivo l'impegno ambientalista in politica però - conclude - resta il compito di lavorare all'interno di un partito che si sta progressivamente perdendo».

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani Miguel de Cervantes
Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 16.00 -20.00

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

CORSI INTENSIVI GRATUITI AI CORSI DI LINGUE
ENGLISH - ESPAÑOL
FRANÇAIS - PORTUGUÊS
ADULTI E RAGAZZI
ANCHE INFORMATICA

Guide e libri di viaggio a ruba nelle librerie che hanno aumentato le vendite

Feste: Maldive e Caraibi le mete dei triestini, crolla Sharm el Sheik

Buon Natale a Trieste sia per i libri, sia per i viaggi. A conferma che i triestini sono grandi lettori e grandi viaggiatori. Dalla Cividin Viaggi di via Imbriani le informazioni di prima mano sui posti scelti per Natale e Capodanno: capitali europee (Parigi, Londra, Berlino) e Portogallo in pole position, ma anche Marocco e Giordania. Si registra una sorta di crollo di Sharm el Sheik e del Mar Rosso, mentre sono andate alla grande le Maldive (prenotate già da settembre) e i Caraibi. Le vacanze in crociera sono tra le più allettanti per i triestini sia nella formula prenota subito (e paga meno) - il 30 dicembre ci racconta Tatiana, c'erano in agenzia venute a prenotare la crociera per ottobre 2007 - sia nella formula più esclusiva verso quella che si rivela la meta emergente, cioè Dubai e gli Emirati Arabi. Dopo il Bit di febbraio e i nuovi pacchetti dei tour operator ne sapremo di più sulle nuove destinazioni per la prossima estate.

E intanto come recita lo slogan della Transalpina «il viaggio incomincia in libreria», dove le vendite hanno avuto un buon incremento rispetto allo scorso Natale. In molti casi, lo conferma ad esempio Sergio Zorzon della Libreria Svevo di galleria Rossoni, hanno avuto addirittura un'impennata. «Sono aumentate notevolmente le vendite, già a partire da qualche settimana prima di Natale – spiega – e abbiamo notato una crescente informazione da parte degli acquirenti, che sempre più spesso entrano in libreria con gli elenchi delle classifiche nazionali, con appunti presi durante trasmissioni televisive e naturalmente con le recensioni de Il Piccolo». Ovviamente non sono andati a ruba solo i libri di viaggio, nella narrativa la nostra città era in linea col resto d'Italia, ma qui sono stati molto apprezzati i libri su temi locali: si va da «Cittavecchia» di Fabio Zubini (edizioni I. Svevo) a «I Cimiteri Trieste», un aldilà multietnico di Renato Curci (Mgs Press), da «La costiera triestina, storia e misteri di una strada» di Roberto Covaz e Annalisa Turel (Mgs Press) a quello che è stato un po' il punto fermo di tutte le librerie: la Guida di Trieste edita dal Touring. Venduta ai turisti? No di certo, o almeno non solo. I triestini hanno acquistato (e continuano ad acquistare in questi giorni), praticamente in massa, la guida della loro città.

La difficile scelta davanti agli scaffali della libreria. A destra file alla stazione ferroviaria. Sopra i titolari della «Transalpina»

Desiderio di sapere? Di controllare se ci sono errori? Rassicurazione psicologica nel trovare conferma al già noto, soprattutto se è confezionato come una guida vera? Qualunque sia il motivo, le vendite della Guida di Trieste sono andate davvero bene. Come molto venduto è stato il libro di Mauro Covacich Trieste sottosopra (Laterza), ci confermano anche alla Libreria Nero su bianco. Alla libreria In der Tat, accanto al Fruttero di «Donne informate dei fatti» si è piazzato ai primi posti Federico Rampini con «L'ombra di Mao». Un'ulteriore testimonianza della voglia di girovagare dei triestini, che viene confermata dalle due librerie di viaggio della città. Alla Transalpina di via Torrebianca è andato a ruba «Monte Nanos, l'altopiano della Bora» di Tommasi-Stegù, a cura di Alessandro Ambrosi. Molto apprezzato il volume «Friuli Venezia Giulia Alpi e prealpi» (Magnus Edizioni) con foto di Massimo Crivellari. Gli appassionati non hanno trascurato «101% vera montagna", autoprodotto da Paolo Beltrame, a dimostrazione che il marketing segue le vie più strane. Per la letteratura di viaggio alla Transalpina ci segnalano La bizzarra impresa, in Fiat 500 da Bari a Pechino (CDA& Vivalda) e Sotto i cieli del Tibet , da Lhasa a Katmandhu (Ediciclo). Le guide più acquistate indicano anche i luoghi preferiti dai triestini per i viaggi di fine anno: capitali europee, Portogallo e New York. Mete confermate anche al Punto Touring di via San Nicolò, che è libreria ma anche agenzia di viaggio. Capitali europee, Portogallo, New York, con aggiunta delle gettonatissime Maldive. «Nel periodo natalizio abbiamo venduto molti più libri che pacchetti viaggio, ci dicono al Punto touring», ai triestini piace molto leggere di posti dove sognano di andare.

Fabiana Romanutti

Da domenica è aperto l'ostello «Alpe Adria» di Campo Sacro

Alberi di Natale da salvare

Gli abeti con le radici si donano agli scout dell'Amis

L'iniziativa, giunta all'ottavo anno, prevede prima il reimpianto in vasi più grandi e successivamente l'interramento nel parco

Gli scout dell'Amis mentre stanno interrando gli abeti

Non gettate gli alberi! Lo raccomanda per l'ottavo anno l'Amis (Amici delle iniziative scout, Onlus) che si impegna a raccogliere gli abeti con le radici che hanno contribuito a creare la magica atmosfera del Natale rallegrando le case che li ospitavano.

Gli alberi saranno consegnati nelle mani sicure degli scout dell'Amis che hanno fatto proprio il motto «salvare un albero non costa nulla» e che garantiscono ai partecipanti una calorosa accoglienza, bevande calde, cioccolata, oltre a un attestato di partecipazione e alcuni gadgets ai donatori.

L'appuntamento è per domenica prossima dalle 10 alle 15, all'ostello scout «Alpe Adria» a Prosecco, 381, località Campo Sacro. La raccolta continuerà anche nei giorni successivi: sarà possibile recarsi all'ostello nei giorni feriali dalle 9 alle 13.

Negli anni precedenti gli alberi venivano messi a dimora lo stesso giorno del ritiro, ciò consentiva la sopravvivenza di un solo albero su dieci, perciò da quest'anno si applicherà un nuovo metodo di raccolta: gli alberi saranno rinvasati in contenitori più grandi, con nuova terra e concime, e curati fino ad autunno, quando verranno interrati; in questo modo si spera di salvarne un numero maggiore. Insomma, un'occasione per riscattare la tradizione del consumismo fine a se stesso e meritarsi il proprio posto nel vasto parco dell'ostello Amis, dove sono tenuti a dimora un centinaio di abeti che sono cresciuti nel giro di dieci anni reggendo alle intemperie e all'inadeguatezza dell'habitat, divenendo così robusti abeti adulti.

L'albero che sarà portato non sarà un ospite anonimo, bensì porterà il nome del suo donatore. Inoltre, proprio per dare particolare accento a questa filosofia che premia una scelta di comportamento, è stato istituito dall'Amis il «Libro d'oro»: una sorta di documento storico dove apporre la propria firma ed un pensiero lasciando così traccia della propria scelta della donazione dell'albero. Durante tutta la domenica sarà inoltre possibile visitare la struttura dell' ostello e la sua zona bird-watching. Per informazioni chiamare il numero 040-225562 dalle 9 alle 13.

Nel continente più lontano operano studiosi degli istituti scientifici locali: le ricerche di Giulio Catalano

Tra i ghiacci dell'Antartide un pezzo di Trieste

Sono tre le città italiane che possono vantare un museo dedicato al continente dei ghiacci, una di esse è Trieste che ha aperto il Museo Nazionale dell'Antartide, ricco di documenti e testimonianze, video e foto. La struttura, situata in via Weiss nel comprensorio di San Giovanni, affascina e incuriosisce ogni anno centinaia di visitatori. Come mai questo interesse?

Oltre ai curiosi, sono infatti tanti gli studiosi partiti dalla nostra città per studiare l'Antartide dal punto di vista scientifico, dai vari istituti di ricerca presenti sul nostro territorio, come il Laboratorio di biologia marina di Miramare o l'Istituto Oceanografico Omg e la stessa università. Ultimo in ordine di tempo a raggiungere il polo artico è stato Giulio Catalano, responsabile dell'Istituto di Scienze Marine del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) di Trieste, rientrato da pochi giorni da una spedizione effettuata a bordo di un rompighiaccio, con un gruppo di studiosi americani.

«Si tratta dell'ottavo viaggio che affronto in Antartide – racconta Catalano – la prima spedizione risale al 1985, nata per realizzare una base e per soddisfare le richieste del trattato antartico. Il documento prevedeva che tutti gli stati che avessero creato una base permanente entro il 1991, dove condurre ricerche riconosciuti a livello internazionale – continua Catalano – sarebbero stati riconosciuti dal comitato Scar responsabili della gestione del futuro del continente atlantico».

Lo studioso triestino, laureato in chimica nella nostra università, si è sempre dedicato all'oceanografia chimica e nelle sue spedizioni «al freddo» studia, all'interno di laboratori ricostruiti sul posto, i cambiamenti climatici e le loro conseguenze sulla natura e sugli animali. Negli ultimi viaggi affrontati il ricercatore triestino si è occupato di esaminare anche la possibile influenza dell'innalzamento della temperatura della terra, che nei prossimi anni si prevede aumenti in Antartide di tre gradi.

L'ultima spedizione tra i ghiacci è durata oltre un mese e ha dato la possibilità a Catalano, e agli altri esperti, di effettuare ulteriori campionamenti ed esami che verranno analizzati e quindi studiati. Un mondo affascinante quello dell'Antartide che, pur avendo già esplorato diverse volte, non smette mai di colpire e affascinare studiosi e ricercatori.

Come accennato in apertura, per chi non può spingersi fino ai ghiacci del polo, è possibile visitare il museo triestino, realizzato anche grazie i contributi del Cnr e dello stesso Catalano. La struttura, finanziata dal Governo italiano e dall'Università di Trieste, si aggiunge alle altre sedi di Genova e Siena, che hanno però una valenza meno espositiva e più operativa. Il museo di via Weiss si occupa della conservazione di reperti geologici-geofisici marini e in particolare dell'esplorazione nazionale e internazionale antartica, per un totale di 800 metri quadrati. La sede è aperta tutti i giorni, tratte il martedì, dalle 9 alle 13.00 e dalle 15 alle 19. e' possibile prenotare anche visite guidate.

m.b.

Nella foto a sinistra il triestino Giulio Catalano, a destra il collega americano Walker Smith Jr del Virginia Institute of Marine Sciences

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.44
	tramonta alle	16.41
LA LUNA:	si leva alle	--
	cala alle	10.53

2.a settimana dell'anno, 10 giorni trascorsi, ne rimangono 355.

IL SANTO
Aldo

IL PROVERBIO
Chi si fosse spogliato di tutte le illusioni rimarrebbe nudo.

■ FARMACIE

Dall'8 al 13 gennaio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Oberdan 2	tel. 364928
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	tel. 54393
via Mazzini - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Oberdan 2
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
via Baiamonti 50
via Mazzini - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Baiamonti 50 tel. 812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	119
Via Carpineto	µg/m³	75
Via Svevo	µg/m³	92

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	42
Via Carpineto	µg/m³	60
Via Svevo	µg/m³	44

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	17
Monte San Pantaleone	µg/m³	44

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 SALI da Tartous a rada; ore 8 DOMUS AUREA da Es Sider a rada; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 17 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47.

PARTENZE
Ore 6 FAVOLA da orm. 87 (Ss2) a Ravenna; ore 10 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 10 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6 DIAMOND da orm. 13 a orm. 13.

LOTTO

BARI	83	71	48	57	69
CAGLIARI	66	65	68	46	28
FIRENZE	67	33	23	57	20
GENOVA	58	87	37	35	7
MILANO	39	59	12	44	55
NAPOLI	65	61	49	30	15
PALERMO	16	25	69	70	61
ROMA	86	36	26	24	71
TORINO	32	26	14	61	75
VENEZIA	16	64	47	71	8
NAZIONALE	10	9	75	49	17

SuperEnalotto

(Concorso n. 4 del 9/1/2007)

16 39 65 67 83 86 — Jolly 64

Montepremi €	36.237.683,01
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	38.000.000,00
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 6 vincitori con 5 punti €	100.723,35
Ai 1.312 vincitori con 4 punti €	460,62
Ai 49.244 vincitori con 3 punti €	12,27

Superstar (N. Superstar 10)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 10 vincitori con 4 punti € **46.062,00.** Ai 147 vincitori con 3 punti € **1227,00.** Ai 1954 vincitori con 2 punti € **100,00.** Ai 13.617 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 32.464 vincitori con 0 punti € **5,00.**

Si conclude venerdì alla Biblioteca statale la kermesse che ha coinvolto centinaia di artisti. Sabato incontro con Edward Zajec

Arte digitale visiva: tavola rotonda e vernice di due mostre

Il Concorso internazionale di arte digitale visiva «The brain project 2006» si conclude con una mostra delle 30 migliori opere, e con una personale dell'artista Edward Zajec, in programma da venerdì alla Biblioteca Statale di Trieste, in largo Papa Giovanni XXIII 6.

Vernice delle due mostre (ad ingresso libero) venerdì alle 18. L'inaugurazione sarà preceduta alle 16 da una tavola rotonda sulla funzione del computer nell'arte digitale, a cui prenderà parte la giuria del Concorso (formata da Edward Zajec da New York, Alda Balestra von Stauffenberg da Berlino, dal critico d'arte Giulio Montenero e dai fotografi triestini Riccardo Baldassarri ed Annamaria Castellan) assieme all'informatico Paolo Trento.

Il giorno successivo, sabato 13, sempre alla Biblioteca Statale, alle 10.30 si terrà invece un incontro con Edward Zajec, artista digitale di fama mondiale e docente alla Syracuse University di New York, alla quale gli organizzatori del concorso hanno dedicato una personale di 23 opere.

Il Concorso internazionale «The brain project 2006» è rivolto a pittori, grafici e fotografi che usano una qualsiasi forma d'arte digitale o di elaborazione delle immagini al computer, ed è stato promosso dall'associazione Acquamarina di Trieste, con il contributo della Regione e del Credito Cooperativo del Carso-Zadruzna Kraska Banka. Le due mostre conclusive sono realizzate con la collaborazione del Ministero per i Beni e della Biblioteca Statale di Trieste.

Sul sito web www.thebrainproject.eu sono visibili le 309 opere iscritte al premio da 42 Paesi di tutto il mondo, e vari testi informativi. Le 30 migliori opere, oltre che sul sito web, saranno visibili fino al 10 febbraio alla Biblioteca Statale, a ingresso libero, con orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30, e il sabato dalle 8.30 alle 13 (chiuso i festivi). L'esposizione si integra con la personale di Edward Zajec, triestino di nascita, precursore a livello mondiale della computer art e cattedratico alla Syracuse University di New York, che ha presieduto la giuria del Concorso.

Gli organizzatori del premio hanno voluto onorare Zajec allestendo la personale intitolata «Dieci anni, 1970-'80. Il concetto spazio-tempo di Edward Zajec».

Giulio Montenero insieme ad Annamaria Castellan

La coordinatrice Annamaria Castellan

MATTINA

Museo Sartorio

Oggi alle ore 11.30 al Civico Museo Sartorio a Trieste in Largo Papa Giovanni XXIII 1, in occasione della celebrazione dell'Inner Wheel Day, avrà luogo la presentazione della carrozza appartenuta alla famiglia Sartorio, restaurata grazie al contributo dell'Inner Wheel Club presieduto da Fulvia Costantinides.

Cenacolo medico

Oggi alle 11 nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico Triestino, il prof. Ferdinando Gobbato della Facoltà di Medicina dell'Università di Trieste, parlerà su «La fata verde. Il liquore di letterati, poeti e pittori della Belle Epoque». La conferenza si terrà all'Ordine dei Medici, di piazza Goldoni 10, con ingresso libero.

Scuole: open day

Oggi: Codermatz, 13.30-15 e domani 18-19. Miela Reina, ore 10.30. Aldo Padoa, ore 17. Istituto comprensivo di Aurisina: oggi ore 17 scuole per l'infanzia; domani, 16.45, primarie e alle 18 secondarie. Istituto comprensivo Roli: oggi Domio ore 16.30-18.30; Bagnoli, stesso orario; Dolina stesso orario; Altura: 16-17.

Atelier della casa

Aperta fino al 25 febbraio la mostra fotografica di Paola Machetta all'«Atelier della casa» in via Raffineria 4. Orari negozio. Cell. 3386075289.

Carnevale muggesano

Continua la vendita dei biglietti della Lotteria del Carnevale Muggesano all'Associazione delle compagnie del Carnevale di via Roma 20 (Muggia) e in tutti gli esercizi pubblici di Muggia e Trieste che hanno aderito all'iniziativa, riconoscibili dalla locandina esposta. Si ricorda che il premio consiste in una Seicento Fiat, il secondo in uno Scooter Aprilia e seguono altri 11 premi. Il costo del biglietto è di 1 euro. Informazioni al numero 040330616 dalle 9 alle 13.

Amici del Cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del Cuore» stazionerà in via Ponchielli accanto alla chiesa di Sant'Antonio da oggi a sabato con oraio 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 al Club Primo Rovis. Programma di giochi con inizio alle 16.30. Informazione in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

Alcolisti anonimi

Riunione oggi alle 18 del gruppo di viale d'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333-3665862; 040/398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Unuci: incontro con la storia

Oggi alle 18, nella Sala conferenze delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) il generale Enrico Mazzoli terrà una conferenza per i soci della sezione di Trieste dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) sul tema «Tra scienza e avventura: l'Anno Polare Internazionale e la sua origine nella Trieste del secolo XIX». La conferenza è organizzata dal socio Roberto Gruden nel quadro del 4.o ciclo Appuntamenti con la storia. All'Unuci, quali «amici», possono aderire anche coloro che non hanno prestato servizio nelle Forze armate.

Esercizi di ginnastica

Esercizi di ginnastica di mantenimento ogni mercoledì dalle ore 16.30 alle 17.30 all'oratorio S. Rita, via Franca 5, tel. 040/306813 - 040/304232.

Incontri teologici

Alle 18.30 nella basilicata di San Silvestro, il Centro Studi Albert Schweitzer organizza il quarto incontro di presentazione di testi significativi della riflessione teologica del XX Secolo. Il pastore luterano Dieter Kampen presenterà il libro di Rudolf Bultmann: «Nuovo Testamento e Mitologia». Ingresso libero.

Lions Club Duino Aurisina

I soci del Lions Club Duino Aurisina festeggeranno oggi l'arrivo della Befana con due manifestazioni: alle 17 distribuzione di doni ai piccoli dell'asilo Pollicino di Borgo San Mauro; alle 20 cena organizzata dai soci a scopo benefico al complesso sportivo di Visogliano.

SERA

Film in Ponziana

Alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) ricominciano le proiezioni con la rassegna «Verso Est» a cura dell'Associazione Tina Modotti e del Circolo Cinematografico Lumiere. Oggi alle 20.30: «Jagoda: fragole al supermarket» di Dusan Milic (Jugoslavia / Germania / Italia, 2003). Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre 2007.

Comunicazione al Therapeia

Conferenza sulla comunicazione della psicologa Maria Conte, alle 19 di oggi allo Studio integrato «Therapeia» di viale XX Settembre 24.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 al Circolo ufficiali, via Università 8, si terrà la riunione conviviale, ospite Giuliana Stecchina, laureata in filosofia, titolare della cattedra d'arpa al conservatorio «Tartini» che parlerà sul tema: «L'amore in musica». La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

Cinema a Servola

Oggi alle 20, al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di François Dupeyron «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», con Omar Sharif, Pierre Boulanger e Isabelle Adjani. Ingresso riservato ai soci; tesseramento all'entrata.

Mercoledì al Conservatorio

Oggi alle 20.30 nella Sala Tartini del Conservatorio ultimo appuntamento della stagione autunno-inverno de «I mercoledì del Conservatorio». Protagonisti di questa manifestazione saranno gli allievi partecipanti alla Masterclass che il maestro Giovanni Guglielmo tiene in Conservatorio. L'ingresso è gratuito, ma è necessario prenotare, anche telefonicamente (040/6724911) alla portineria del Tartini, data la ridotta disponibilità di posti.

DOMANI

Associazione Petrarca

L'associazione liceo-ginnasio F. Petrarca comunica a soci e amici che lo spettacolo speciale de «Il signor G... uno e due» da Gershwin a Gaber scritto e interpretato da Nicolò Ceriani, che avrebbe dovuto aver luogo domani è stato rinviato a data da destinarsi.

CERCASI

OCCHIALI. Il giorno 6 gennaio ho dimenticato ai bagni «Topolini» di Bracola i miei occhiali da vista graduali. Chi li avesse raccolti da terra è pregato di telefonare al n. 040/371551. Ricompensa.

ORECCHINO. Smarrito orecchino d'oro con piccolo pendente tipo diamantino zona via Genova, via Roma, via San Nicolò, Piazza Repubblica, via Dante. Telefonare allo 040/422325 o 335/1715289.

28° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVIII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2007

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO TELEANTENNA (106,1)
ogni giorno ore 7.15 in "Cappuccino e brioche"
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
TVM-CANALE 6 affiliata ad ODEON TV (67)
14 gennaio ore 14

Prima escursione dell'anno organizzata dalla XXX Ottobre. Proiezione questa sera all'Alpina delle Giulie

Marcia Trieste-Pola: prima tappa in Val Rosandra

Il Gruppo escursionismo dell'associazione XXX Ottobre organizza per domenica la prima escursione dell'anno sociale 2007 che si sviluppa nel parco della Val Rosandra e che costituisce la prima di otto tappe di una traversata lungo l'Istria centrale che dalla nostra città andrà a raggiungere Pola.

Arrivati con mezzi propri a Bagnoli della Rosandra, il ritrovo è nella piazza del paese da dove si partità per affrontare il ciglione carsico scegliendo tra tre itinerari di differente difficoltà; la Via del Sale, turistico, la Via delle Acque, escursionistico e la Via degli Altari, escursionistico attrezzato. Punto di ritrovo per il proseguimento dell'escursione saranno i ruderi del castello di Fünferberg o Vicumbergo dai quali si andrà al paesino di Draga Sant'Elia dove ci sarà un posto di ristoro. Dal paesetto, seguendo un sentiero poco noto nel bosco, si salirà a Pesek. Appena oltrepassato il valico confinario avverrà la sosta per il pranzo al sacco.

Ripreso il cammino si salirà sulle alture che circondano il paesino di Vrhpolje e precisamente sui panoramici monti Golic, Castellaro, Ograda, Polanšcek e Bellavista in un movimentato susseguirsi di continui saliscendi per scendere alla fine nei pressi di Kozina dove attenderà il pullman per il rientro. Capogita: Sergio Ollivier. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534.

Ricordiamo che questa sera, alle ore 19, sempre in sede, con ingresso libero, il Gruppo escursionismo illustrerà il programma del «Trekking nell'Andalusia».

E passiamo all'Alpina delle Giulie, che questa sera, alle 19, nella sala conferenze della opropria sede, in via Di Donota 2, quarto piano, per la serie «I soci presentano» proporrà una proiezione di immagini girate da Uros Koren ed elaborate al computer, che porterà virtualmente gli spettatori nelle lontanissime Galapagos e in Equador.

Escursionisti in Val Rosandra, meta della XXX Ottobre

GLI AUGURI

Nevio compie 60 anni

Al super nonno, fotografato con suo padre, gli auguri dei nipoti Micol e Andrea per aver tagliato brillantemente il traguardo dei 60

I possessori dovranno presentarsi entro domani all'Infopoint delle Torri d'Europa

Lotteria dei vigili: biglietti vincenti

Il circolo ricreativo «R. Tommasi» della Polizia municipale comunica i biglietti vincenti della lotteria benefica organizzata a favore della Fondazione Luchetta-Ota-Hrovatin e D'Angelo. Eccoli: biglietto n. 52 serie 00004 riceve guanti Capirossi; biglietto n. 72 serie 00005 (polo Capirossi); biglietto n. 04 serie A (cappellino Capirossi); biglietto n. 1 serie 00002 (maglia Godeas); biglietto n. 01 serie 00009 (maglia Totti); biglietto n. 74 serie 00007 (pallone Roma); biglietto n. 64 serie 00005 (maglia Maldini); biglietto n. 92 serie 00005 (maglia Gattuso); biglietto n. 35 serie Y (maglia Cafu); biglietto n. 45 serie 00009 (maglia Triestina); biglietto n. 26 serie 00007 (pallone Triestina); biglietto n. 12 serie 00004 (maglia Pallamano Trieste); biglietto n. 39 serie A 00005 (pallone Pallamano Trieste); biglietto n. 71 serie A (maglia Acegas basket); biglietto n. 57 serie 00003 (pallone Acegas basket); biglietto n. 73 serie 00009 (bicchieri logo Triestina); biglietto n. 09 serie X (bottiglia Picolit Fantinel); biglietto n. 43 serie 00002 (quadro pittore Jerman); biglietto n. 91 serie 00001 (lettore Dvd); biglietto n. 16 serie 00003 (macchinina elettrica); biglietto n. 38 serie 00001 (maglia Fava); biglietto n. 66 serie 00009 (maglia Tonetto); biglietto n. 06 serie 00008 (maglia Iaquinta); biglietto n. 22 serie 0004 (maglia Batistuta).

I nominativi dei vincitori dovranno pervenire entro le ore 12 di domani all'Infopoint del Centro commerciale Torri d'Europa (3.o piano) oppure presso la Sala operativa della Polizia municipale (tel. 040366111). I vincitori dovranno fornire le generalità complete (nome, cognome e data di nascita) per ottenere l'accredito che consentirà l'entrata allo stadio «Nereo Rocco» sabato 13 gennaio alle ore 15, varco n. 7, lato risiera di San Sabba, prima dell'inizio dell'incontro di calcio Triestina-Modena. I premiati entreranno sul terreno di gioco alle ore 15.10. Chi non ritirerà il premio allo stadio potrà farlo presso la sede del Circolo sportivo Tommasi, sito in viale Miramare 65, sino al 28 febbraio, ogni mercoledì dalle ore 18 alle ore 20.

Un vigile urbano mentre assiste un passante

ELARGIZIONI

- In memoria di Nives e Bruno Barison (10/1) dalla figlia Gabriella e dei nipoti Massimo, Giovanna e Marinella 15 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Astad.
- In memoria di Massimiliano Bortolotti nel XVII anniv. (10/1) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
- In memoria di Mary Fresco (10/1) nel XI anniv. da Claudio, Fioretta, Erich 75 pro Ass. de Banfield, 50 pro Airc, 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Giovanni Giacca nella ricorrenza (10/1) dalla moglie Pina e figlia Claudia 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Rodolfo Pregellio nell'anniv. (10/1) dalla famiglia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giusto Scarel per il compleanno (10/1) dalla famiglia 50 pro Airc.
- In memoria di Claudia Cogoi nel XXIX anniv. (9/1) dalla sorella Gianna con il marito Sasha de Polo e i figli Andrea, Paola, Giorgio e Gabriella 100 pro Com. S. Martino (don Vatta), 100 pro Museo ebraico «Carlo e Vera Wagner», 50 pro Asilo infantile «Marco Tedeschi» (Fondo Claudia Cogoi), 50 pro Biblioteca «Eleonora Loser».
- In memoria di Bruno Possa nel II anniv. (9/1) da Nora, Bianca, Marino, Emanuela 50 pro Osp. Burlo Garofolo (malattie rare).
- In memoria di Giorgio Vagaia nel III anniv. dalla moglie, dai figli e dalla nipote 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 50 pro Airc (Milano).
- In memoria di Berto Andolsek da Gabriella e Giordano 20 pro Ass. Amare il rene.
- In memoria di Maria Bergomas dalla sorella Gemma 500 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo, 500 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Rinaldo Bertocchi dai colleghi di Anita Arpa - dipartimento di Trieste v. La Marmora 13, 140 pro Ass. de Banfield, 135 pro Hospice Pineta del Carso.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi delle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello, preferibilmente in forma dattiloscritta.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

10 gennaio 1957

➤ Conferenza stampa del nuovo consiglio direttivo della Ginnastica triestina, presieduto dal'ing. Francesco Faccanoni. Nell'occasione, si è detto che la palestra è insufficiente per i mille soci attivi a il Palazzo dello sport è costoso (un milione all'anno, unitamente all'affitto dello stadio), quindi, fra gli obiettivi primari, vi è la costruzione di una nuova palestra da erigersi attigua a quella principale.

➤ Sarebbe ora di finirla con i petardi, si ripete da più parti, ma è probabile che il piacere dei lanciatori sia stato raddoppiato dalla disposizione che ne proibisce l'uso. Siamo in pieno regime di mercato nero, per quanto riguarda i petardi, per cui c'è chi asserisce che, una volta liberalizzata la vendita, il fenomeno sparirà.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Oggi al Liceo Oberdan - via P. Veronese 1. Ore15-17 prima lezione, L. Barbo - Creaioni pasquali; 15-19, Girolomini, Flego, Rozmann - Storia dell'arte, disegno e pittura - base e intermedio; 15.30-17.30, M. Hemala - Laboratorio maglia; 16-17, F. Fusco - Poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi: «Vera Pavlova»; 17-18, A. Colosimo - Genetica e comportamento animale; 17-18 S. Minghinelli - La diffusione del Cristianesimo sulle orme di Marco; 17.30-18.50 cav. T. Cuccaro - La cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19 F. Serena - Inglese I corso «B»; 17.30-19 C. Mattioli - Inglese III corso «B». Leonardo Da Vinci - Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, De Cecco - Tombolo corso «B». Aula video II p. 15.30-17 prima lezione, F. Viezzoli - I castelli del Carso e della Carniola; 17-18.30, prima lezione, C. Biagi - Come si guarda un quadro.

Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3.

Ore 19.30-21 F. Tominich - Yoga.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Corso computer: turno C mattina ore 9.30-11.30 e turno E pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30. Aula A: 9.15-12.15, O. Fregonese - Pianoforte (III e IV corso). Aula B: 9-10.40, G. Aldini - Lingua spagnola (II corso); 10.45-12.25, G. Aldini - Lingua spagnola (conversazione). Aula C: 9-11.30, L. Fabbro e G. Crevatin - Pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D: 9-11, R. Zurzolo - Fai da te. Aula Razore: 9.30-11.10, I. Schneller - Lingua tedesca (sospeso). Aula 16: 9.30-11, C. Gentile - Pittura con china. Aula professori: 9.30-11, G. Tommasini - Uncinetto (inizio corso). Aula A: 15.30-16.20, L. Milazzi - Storia delle grandi esplorazioni (inizio corso); 16.35-17.20, S. Giuga - Ebraismo, Cristianesimo, Islam a confronto per conoscere una cultura di pace; 17.40-18.30, Sauli - Tiro con l'arco. Aula B: 15.30-17.10, M. Deola - Lingua inglese (I corso); 17.20-19, M. Deola - Lingua inglese (I corso avanzato). Aula C: 15.45-17.30, S. Colini - Recitazione dialettale.

Sezione staccata di Muggia. Sala Millo: 8.30-10.10, M. T. Brugnoli - Lingua inglese (II corso); 10.30-12.15, M. T. Brugnoli - Lingua inglese (III corso).

Porto Vecchio caso emblematico

● Vorrei ringraziare la redazione del quotidiano «Il Piccolo» per aver tentato di spiegare ai lettori in maniera obiettiva e razionale l'intricatissima storia del Porto Vecchio. Certo che quella vicenda è veramente il simbolo dell'immobilismo che da alcuni decenni caratterizza la nostra città. Dunque, c'è una vastissima area che giace da parecchi anni quasi completamente inutilizzata, talmente grande da poter essere definita una vera «città nella città». Mi ricordo quando sono andato a visitarla assieme ad altre centinaia di cittadini ai tempi del progetto «Trieste Futura», e ho visto i magazzini abbandonati, le erbacce che crescevano altissime sui moli inutilizzati e la generale desolazione la cui vista faceva male al cuore.

Da oltre vent'anni a Trieste ci sono delle forze schierate su vari fronti politici che si battono per l'apertura e il riutilizzo di tale area ai fini cittadini, e cioè per la costruzione di centri commerciali, alberghi e strutture turistiche varie, di cui Trieste avrebbe un gran bisogno. Per questo scopo sono stati fatti fior di progetti, spendendo tantissimo denaro pubblico. Dall'altra parte ci sono altre forze, anch'esse assai variegate politicamente, le quali vorrebbero che il Porto Vecchio tornasse a essere quello di una volta, come era ai tempi dell'impero austroungarico. Benissimo! Magari domàn!

Sembra però che per realizzare un progetto simile vi siano alcune piccole difficoltà logistiche. In mezzo ci sono alcune società marittime di spedizione e i rimorchiatori che occupano il Porto Vecchio solo in minima parte, ma sono molto combattivi e da anni si battono ferocemente per il mantenimento dello status quo, appigliandosi ad alcune clausole del Trattato di pace del 1947. Il risultato? Non si fa un bel niente. Trieste si conferma ancora una volta la città del «no se pol». Mi auguro che il neopresidente dell'Autorità portuale sappia risolvere un tale nodo gordiano, altrimenti codesto enorme spazio inutilizzato rimarrà in eredità ai nostri nipoti, che, forse se ne serviranno per giocare a s'cinche.

Gianni Ursini

L'utilizzo della Tripcovich

● Prendiamo atto con soddisfazione dell'analisi e della totale disponibilità al confronto, enunciata dal consigliere De Carli nello scorcio finale del 2006. Ci conforta lo spirito «collaborativo» e non polemico, con il quale l'esperto consigliere pone la sua disponibilità al servizio delle future scelte dell'amministrazione civica.

A queste «importanti e impegnative dichiarazioni» Aott offre sinceramente il proprio impegno e spirito collaborativo, entrando nel merito delle enunciazioni e chiedendo una concreta attenzione alla proposta relativa al futuro della Sala Tripcovich.

Aott ritiene che in una reale e accertata mancanza di spazi giovanili di aggregazione propositiva, la Sala Tripcovich venga messa a disposizione (secondo regole certe, con criteri di affidabilità e di spessore culturale ottimali), a tutte quelle realtà (giovanili e non solo) che operano nel mondo culturale triestino.

Un open space (laboratorio) a disposizione di «nuove proposte» nel campo delle arti musicali e teatrali. Potrebbe essere così, la Sala Tripcovich, un chiaro punto di riferimento per tutti quei gruppi (organizzati) che stentano a trovar «spazi» nei quali esibirsi e confrontarsi con il pubblico.

Spetta all'amministrazione comunale dettarne i tempi, le logiche, le scelte organizzative e di impostazione, senza per questo ricorrere alla costituzione di nuovi enti inutili.

Interessante potrebbe essere la scelta di «affido in gestione» della Sala Tripcovich, a un consorzio di realtà culturali, artistico teatrali e musicali che, autonomamente, potrebbero decidere al meglio sia la «scaletta delle manifestazioni» sia le relative scelte artistiche.

Dando spazio alle molte «realtà artistiche locali» e soprattutto ai giovani, la Sala Tripcovich potrebbe assumere una reale veste di «laboratorio artistico, fucina di giovani emergenti, nonché un progetto pilota importante nel panorama culturale regionale.

Abbattere, senza una chiara scelta d'assieme futura, è sin troppo facile, il difficile è costruire, credendo realmente nei giovani, dando a loro la possibilità di «aggregarsi e esprimersi».

Fulvio Chenda

Le Poste lumaca

● Il lettore F. Ravalico vi ha segnalato l'anomalo comportamento delle Poste italiane che sembra annullino anche la corrispondenza interna della città di Trieste con il timbro «Padova Cmp 17», chedendone il perché. La sua giusta curiosità è anche la mia, visto che ho ricevuto una lettera commerciale spedita dal rione di Barcola a quello di San Giacomo obliterata Padova ecc. Peraltro si è trattato di corrispondenza data 2 dicembre e consegnatami, seppur tariffata come la prioritaria, appena il 4 dicembre, il tutto per coprire 6 (sei!) chilometri di strada.

Per un ente al servizio del pubblico, come le Poste i cui capi ora si fanno chiamare «manager» (!), auspico un ritorno al felice tempo dei corrieri a cavallo dei Thurn und Taxis; faranno certamente prima.

Fabio Ferluga

Il genocidio degli armeni

● Abbiamo appreso dalla stampa che il parlamento francese è stato proposto di rendere reato il negare il genocidio degli armeni da parte dei turchi, nella prima guerra mondiale. È già reato in Francia negare l'Olocausto. In Austria, pochi mesi fa, è stato messo in galera uno scrittore inglese reo di aver sostenuto e pubblicato in Inghilterra che l'Olocausto è una esagerazione, una fandonia montata dagli ebrei. In Italia esiste la legge Mancino (democristiano) che mette in galera chi ha opinioni razziste ecc. A Trieste vive un alto magistrato che si vantò pubblicamente di aver mandato in galera un tizio che scrisse male di Papa Pio XII perché considerato reo, da parte di alcuni, di non avere fatto nulla per impedire lo sterminio degli ebrei. A Milano vive «il partigiano» Giorgio Bocca, scrittore, che vorrebbe impedire la pubblicazione di libri contrari (secondo lui) alla Resistenza, come quelli recenti di Giampaolo Pansa.

Ma non suscita orrore il mandare in galera per anni chi ha il coraggio (o l'avventatezza) di scrivere controcorrente? È davvero un crimine sostenere o scrivere opinioni contrarie alle credenze consolidate? All'insegnamento stabilito dalla classe dominante? È questa allora la civiltà occidentale: reprimere tutte le idee conrarie? Ma questo non ce l'hanno insegnato a scuola. Ci hanno insegnato il contrario! Eccome! A questo mondo c'è ancora chi crede che la terra sia piatta e infinita. Negli Usa una buona percentuale della popolazione crede che lo sbarco degli astronauti sulla luna sia un falso, un fotomontaggio. Devono andare anche loro in galera per questo? Certo ci sono opinioni avverse che suscitano scandalo, indignazione. Dire che la terra è piatta non eccita più nessuno. Ma, secondo me, le idee avverse che suscitano scandalo o indignazione hanno bisogno di persuasione contraria: è il contrario che va provato e riprovato. La gente si convince così, non col mettere in galera i dissenzienti, che a me sembra un gesto fazioso e intollerante, indegno di uomini civili. Ma non solo questo. È giusto tollerare credenze o religioni che propongono comportamenti o atti contrari al nostro comune sentire, alla nostra sensibilità, alla nostra cultura? Io dico di no! E se Lorsignori insistono nel farlo, è giusto da parte nostra dir loro che o cambiano atteggiamento o se ne tornino al loro paesello. Che è per loro tanto bello. È quello che doveva fare l'Austria con quello scrittore inglese. È quello che dobbiamo fare con chi viene qui a imporci le sue superstizioni! L'Austria: un Paese civile e ordinato. Ma davvero è così?

Sergio Callegari

Grandi opere: inconvenienti

● È quasi giornaliera la notizia che nelle grandi opere eseguite in questa città qualcosa non va e ci sono degli inconvenienti, o meglio, dei danni rendendo inagibili le opere stesse. Parlo della lastrificazione di piazza dell'Unità (Comune), del tram di Opicina (Acega), del soffitto della piscina Bianchi (Comune).

Tutti i triestini ne parlano e si chiedono il perché di questi incovenienti rispondendosi che l'appalto dei lavori è andato all'asta e che il Comune e l'Acega hanno dato il lavoro alla ditta che ha fatto il prezzo più basso... è così? Ricordiamoci allora che se paghi poco... ottieni poco. Perché quando le ditte appaltatrici facevano i lavori, gli ingegneri, i tecnici del Comune e dell'Acega non sorvegliavano e controllavano quanto e come le ditte facevano? Eppure questi tecnici sono (o sarebbero) all'altezza di farlo.

Vi faccio un esempio: qalche anno fa ho comprato una casetta da ristrutturare e anch'io mi sono fatto fare alcuni preventivi da varie ditte, accordandomi quindi con la ditta che mi pareva più affidabile. Durante i lavori io, proprietario, presenziavo spesso ai lavori, ma, riconoscendo che non era il mio mestiere, chiedevo aiuto a un mio amico geometra affinché seguisse i lavori. Questo mio amico ha controllato i lavori, talvolta ha contrastato con i responsabili della ditta sino a lavori ultimati con mia grande soddisfazione. Ancora adesso, dopo anni, la casa non presenta il minimo difetto. Ecco allora, a mio avviso, cosa è successo: o i tecnici del Comune/Acega non hanno controllato i lavori o non sono all'altezza di farlo e chi ci rimette siamo sempre noi cittadini e la faccia della città.

Giorgio Bovio

Il lungomare di Barcola

● Circa 56 anni fa è iniziato l'interramento del lungomare di Barcola dal Porticciolo al Cedas.

Era l'epoca del sindaco Franzil che, grazie al contributo della Regione per le strade turistiche «Lungomare di Barcola e strada di accesso al santuario di Monte Grisa» ha redatto come Comune di Trieste, il progetto e delegato la Provincia per la realizzazione delle opere. Il lungomare nel corso della sua realizzazione è stato pavimentato con cubetti in porfido, posti su letto di sabbia, fugati e sigillati con bitume per renderli più resistenti agli agenti atmosferici. La libecciata del 1969 ha divelto la pavimentazione dei cubetti di porfido in parecchie aree che sono state poi ripristinate con la riposa dei cubetti e la loro sigillatura, questa volta in cemento.

Dopo tale data non mi risultano essere stati fatti altri interventi radicali di consolidamento. La pavimentazione in porfido sul lungomare è oggi danneggiata e i cubetti risultano scollati e staccati. Tutta la zona in cubetti esistente sul lungomare dovrebbe essere risigillata. Si tratta di un intervento di manutenzione che si traduce in «prevenzione» di danni più gravi e spese più ingenti. Dalla costruzione con la sigillatura originale in bitume nessuno ha toccato nulla per porre rimedio al problema del degrado. Chi si occupa del mantenimento di queste opere? Aspettiamo un'altra libecciata distruttiva per spendere il 50% in più del necessario?

Silvano Bloccari

Il sentiero Abramo Schmid

● Alla fine della seconda Guerra mondiale, il territorio della Venezia Giulia venne spartito da quella che si chiamò «Linea Morgan», una confinazione provvisoria che con il trattato di parigi del 1947 divenne confine di Stato con la Jugoslavia, fino al limite del Territorio Libero di Trieste. Gli anglo-americani decisero di istituire un servizio di sorveglianza lungo la linea Morgan e fecero costruire a tale scopo un sentiero delimitato da un doppio cordolo di pietre carsiche, che consentiva alle pattuglie di muoversi anche in condizioni di scarsa visibilità; il lavoro venne eseguito da prigionieri tedeschi e da gente del posto, da Medeazza alla sponda del fiume Vipacco presso Gabria. In seguito il tracciato venne utilizzato dalla Guardia di finanza, ma poi si convenne che la vigilanza era inutile e soprattutto pericolosa per la presenza dall'altra parte dei graniciari, militi con licenza di uccidere che fecero molte vittime. Abbandonato attorno alla fine degli anni '50, il sentiero venne invaso dalla vegetazione e se ne perse anche il ricordo, fino alla riscoperta resa possibile dal disfacimento della Jugoslavia e la conseguente sparizione dei temibili graniciari, quasi tutti originari degli Stati balcanici. Si trattava ora di rendere nuovamente praticabile un percorso definibile a buon diritto «storico» e l'opera è stata ultimata qualche mese fa per conto della Commissione Giulio-carnica Sentieri del Cai, che ha assegnato all'itinerario, lungo 14 chilometri, il numero 79. Il 19 dicembre 2003 era scomparso il colonnello Abramo Schmid – trentino di nascita e triestino d'adozione –, il ricercatore storico che aveva dedicato cinquant'anni della sua esistenza a indagare il territorio esteso tra l'Ermada e il Vallone del Carso, sulle tracce delle battaglie della Grande guerra, ma anche di vicende molto più remote.

Il ritrovato sentiero si snoda proprio nei luoghi che Schmid ha illustrato nelle sue numerose pubblicazioni, vere miniere di notizie inedite, ricavate dagli abitanti dei paesi e dagli ultimi reduci; è stata quindi ben motivata la decisione di dedicare a lui quello che era noto come il Sentiero del Cordolo ed è stato il modo più concreto e durevole per onorare la memoria di un maestro e caro amico. Il giorno 5 novembre il Sentiero Abramo Schmid è stato ufficialmente inaugurato alla presenza dei familiari e con la partecipazione di un centinaio di soci del Club Alpino di Villaco, gemellato con la Sezione del Cai di Gorizia, che ha promosso l'opera di ripristino. Nei luoghi attraversati dall'escursione l'esercito imperiale e quello italiano si sono affrontati novant'anni fa in cruente battaglie e ora i discendenti sono tornati qui a rinsaldare i vincoli di una sincera amicizia, nel comune amore per la natura e la montagna.

Dario Marini

IL CASO

Un lettore lamenta che i semafori rossi siano diventati un'«opinione»

Pedoni, strade sempre più a rischio

Ogni giorno si scatena sulle strade delle nostre città una vera e propria guerra con feriti e morti. I vari schieramenti in campo si fronteggiano come eserciti composti da pedoni, ciclisti, motociclisti, automobilisti e camionisti. I pedoni sono senz'altro i più deboli e devono stare attenti a tutti e a tutto. I territori a loro assegnati, passaggi pedonali, marciapiedi, aree limitate, non sempre sono una garanzia di incolumità. I ciclisti possono a loro volta essere suddivisi in due grosse sottocategorie. Dilettanti e professionisti. I dilettanti sono imprevedibili: non riconoscono come loro il Codice della strada. Hanno altre regole che conoscono solo loro. I professionisti si sentono autorizzati a procedere nei loro allenamenti sempre in coppia chiacchierando. I semafori rossi sono un'opinione. Sganciarsi le cinghiette per mettere un piede a terra un'operazione impossibile anche solo da pensare.

I motociclisti a loro volta si possono dividere in categorie. I puri, la maggioranza, sempre educati, ligi a un loro codice deontologico, legati ad anacronistiche usanze come salutarsi lampeggiando ogni volta che si incrociano, sono gli eredi dei Cavalieri medievali. Gli smanettoni hanno le moto allestite all'essenziale e detengono il record da semaforo a semaforo: li senti dieci minuti prima che arrivino. I motorini sono le zanzare urbane e costituiscono una categoria che ha solo una regola, non sputare, per il resto vale tutto.

Gli automobilisti si dividono a loro volta in varie categorie. I piloti, sempre in lotta con il record del giro della piazza. L'automobile è un mezzo di soddisfazione sessuale e spesso si trovano sulle pagine di cronaca. I ligi rispettano sempre alla lettera il codice e i 50 km/ora sono ormai la loro velocità di crociera in ogni circostanza. Sono una categoria temutissima perché non fanno mai incidenti ma costringono gli altri a farli. Le donne sono una categoria a parte, la loro visione dell'universo mal si concilia con l'uso di un mezzo meccanico. La macchina per loro è un concetto astratto. Non hanno mezze misure o sono bravissime o come più spesso accade, sono delle vere e proprie mine vaganti. Ultima categoria i camionisti, arroganti e prepotenti, ben consci della loro fisicità hanno anche loro una sola regola «passa e non ti curar di loro» come disse il poeta. Tanti luoghi comuni? Certo ma quello che manca è una maggiore tolleranza e rispetto tra tutti quelli che frequentano la stessa giungla e che domani potrebbero scambiarsi i ruoli.

Edgardo Cociani

L'ALBUM

Studenti e professori della 5.a A elettrotecnici del Volta vent'anni dopo

Gli studenti e i professori della quinta A elettrotecnici dell'istituto tecnico Alessandro Volta si sono ritrovati dopo vent'anni dagli esami di maturità. È stata l'occasione per una divertente rimpatriata sia per ricordare gli anni di scuola trascorsi insieme, sia per sapere che cosa è successo dopo, com'è andata, che tipo di lavoro è stato trovato. Troppe curiosità forse da soddisfare in una sola cena che è finita con un auspicio per tutti: «Coraggio!»

LA PSICOLOGA

Non va sottovalutata l'emotività infantile

di **Maddalena Berlino**

«Vorrei avere meno giocattoli, meno oggetti, e più tempo per fantasticare...» dice Marco durante un colloquio, «il mio mondo è veramente complicato. Mangio in fretta la mattina per andare a scuola. Studio in fretta, a scuola, per diventare grande e importante. Mi diverto, in fretta, con i nonni per farli contenti. La sera, quando vedo mamma e papà, rispondo in fretta alle loro domande...». Le esperienze emozionali che viviamo fin da bambini all'interno delle varie "agenzie educative" (prime fra tutte la famiglia e la scuola) plasmano i circuiti cerebrali preposti all'emozione, rendendoci più o meno abili a gestire elementi fondamentali dell' Intelligenza Emotiva. L'infanzia e l'adolescenza offrono grandi opportunità per stabilire le inclinazioni emozionali essenziali che governano (e governeranno) la vita di un bambino in fase di apprendimento emotivo-comportamentale. Quante volte accade che i bambini che ci circondano non ricevono adeguate risposte alle loro comunicazioni emotive? Quante volte neghiamo la giusta considerazione del sentimenti che provano? Troppo spesso svalutiamo l'emozionalità infantile, crediamo che nell'infanzia non debbano esistere la tristezza, la rabbia e la collera o che possano essere trasformate in sorrisi, rinforzando in tal modo la teatralità a scapito di un corretto orientamento emotivo.

Se riusciamo ad educare emotivamente nostro figlio o il nostro allievo gli offriamo la possibilità di entrare in quell' area molto delicata, che fluisce tra l'ansia e la noia, all'interno della quale si realizzano gli apprendimenti. Il punto è che si può rivelare assai difficile per qualche adulto vivere proprio nel contatto con le emozioni più autentiche dei bambini. Claudio Volpi in "La famiglia che rimane" dichiara: "Mi piacerebbe che i bambini scrivessero una lunga lettera ai grandi, che si parlasse delle cose che a loro più piacciono: affetto, giochi, sicurezza. Ma sono gli adulti troppo occupati a scrivere dei bambini."

Daniel Goleman nella sua ultima opera sottolinea ancora una volta: "Le emozioni che assorbiamo hanno conseguenze ben precise. E' un buon motivo per capire come indirizzarle al meglio." Ci parla di un' INTELLIGENZA SOCIALE attraverso un percorso di scoperte che fanno capo alle neuroscienze; una scienza emergente ci dimostra che le relazioni sono capaci di plasmare non solo l'esperienza, ma anche le funzioni biologiche: "le interazioni sociali fungono da modulatori, simili a termostati interpersonali che influenzano in continuazione l'attività cerebrale mentre orchestrano le emozioni. Ne derivano sensazioni che si ripercuotono in tutto il corpo, inviando cascate di ormoni che regolano i sistemi biologici, dal cuore alle cellule immunitarie."

LA LETTERA

Pneumologia al Maggiore: gravi disagi per gli utenti

Con la mia segnalazione del 19 aprile 2005 riguardo la palestra dell'Unità complessa di pneumologia al Maggiore, segnalavo tutte le cose che, secondo me, non andavano ed avevo auspicato che visti i lavori in corso in Ospedale, anche questa parte fosse migliorata. L'unico risultato della mia segnalazione fu..... una «rampogna ufficiale» alla Cooperativa delle pulizie che lasciava.... troppa polvere. Non hanno ritenuto importante che l'utente (....il paziente d'una volta) era costretto a fare ginnastica a terra, mentre da una parte a un metro, uno andava in bicicletta ed un altro a due metri sul tapis roulant, con in mezzo anche un letto... e quindi cercare di migliorare il tutto. A distanza di 18 mesi sono tornato per la consueta ginnastica respiratoria ed ho trovato tutto come prima, anzi decisamente peggio: ancora solamente un Pulsossimetro o Saturimetro (attrezzo che calcola la saturazione d'ossigeno e il battito cardiaco attraverso il dito del paziente) da scambiarsi tra tutti. Sempre uguali gli spogliatoi, un eufemismo per indicare due «loculi» verticali posti nelle vicinanze della toilette, che se pesi più di 70 chili non puoi decentemente usare.

Altra cosa non cambiata, che bisogna vedere per credere, è il luogo dove si fa una prova fisica prima di essere indirizzati alla ginnastica respiratoria, e che poi si ripete alla fine del programma. Si chiama «Shuttle» e consiste nel camminare sempre più veloci, in un determinato tempo scandito da un cd, tra delle «spugne» messe per terra nel corridoio a delimitare il segno dove girare, dopo 10 metri. Ho avuto il piacere di avere anche del pubblico, infatti la sala d'attesa è stata cancellata in favore di... un ufficio del Cup (... da dove le impiegate sono uscite per vedere cos'erano i «plin plin», che giustamente, disturbavano il loro lavoro, sic!) e quindi chi attendeva per fare le prove respiratorie era ai due lati del corridoio. Mi sono sentito umiliato a dover fare il test pubblicamente. Mi veniva voglia di mollare tutto, ma l'ho prsa con filosofia.

Nel frattempo la terapista (grazie Elena per la comprensione e la professionalità) che doveva scrivere i vari tempi di passaggio, stava appoggiata ad un'anta della porta del corridoio con la schiena, e con il piede teneva chiusa l'altra: perché c'era un giro d'aria terribile, e per dei pazienti con affezioni respiratorie stare seduti in quel corridoio, non credo che fosse veramente salutare. Ringrazio anche il portantino e il paziente diretti in Ortopedia, che hanno atteso 3 minuti per permettermi di finire la prova. Vorrei proprio sapere quale medico ha autorizzato una sala d'attesa per malati ai bronchi ed ai polmoni in un posto stretto e lungo in piena corrente d'aria, senza una porta da una parte e con una porta rotta dall'altra.

Infine ho atteso la chiamata per la visita di controllo finale in... gabinetto, troppi vortici in corridoio! Ormai sono un paziente disilluso, non dalla professionalità della struttura, (riguardo la quale tempo fa ho mandato una lettera di plauso) ma dalla carenza delle strutture in cui è costretta ad operare. Concludo, rivolgendo nuovamente l'invito a qualche privato o alla Fondazione della Cassa di Risparmio di fare una "donazione" di uno o due Pulsossimetri alla Palestra di Fktr del Maggiore.

Adriano Bellini

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

BAIAMONTI soggiorno, cucina, poggiolo, matrimoniale, bagno. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

CAMPI ELISI Nova Spa vende nuda proprietà completamente ristrutturata due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, ottimo affare. Tel. 0403476466 3397838352. (Fil23)

CHENI & Tutta 040767270 - Grignano quadrifamiliare nuova appartamento primo ingresso salone con angolo cottura 2 camere doppi servizi terrazza giardino. Posto macchina.

CHENI & Tutta 040767270 - S. Antonio in Bosco ultimo ente in villa bifamiliare in costruzione disposto su tre livelli con giardino di proprietà.

CHENI & Tutta 040767270 - v.lo Scaglioni ente in villa d'epoca bifamiliare su tre piani per totali mq 200 con giardino di proprietà di mq 100.

CHENI & Tutta 040767270 - via Tigor palazzina recente ottimo soggiorno tre camere cucina due bagni rip. due balconi. Cantina. Posto macchina cond.

CHENI & Tutta 040767270 - zona Cavana vari appartamenti primo ingresso salone due/tre camere cucina ab. bagno rip. Termoautonomo.

GABETTI 040763325 attico centrale di ampia metratura in ottimo stato composto da ingresso cucina salone doppio nove stanze quattro bagni terrazza panoramica due balconi e cantina. Doppio ingresso facilmente frazionabile in due enti.

GABETTI 040763325 via Martiri della Libertà appartamento di 75 mq composto da ingresso cucina abitabile un'ampia stanza bagno e balcone. Posto moto in garage euro 113.000.

GALLERY Muggia - S. Antonio in Bosco casetta accostata in buone condizioni con locale commerciale al p.t. affittato. Cod. 7/P 040271147.

GALLERY Muggia Porto S. Rocco ottimo appartamento al secondo piano, soggiorno / angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, cantina, posto auto. Cod. 1/P 040271147.

GALLERY Muggia San Rocco casetta composta da soggiorno, cucina, bicamere, doppi servizi, taverna, giardinetto, no accesso auto. Cod. 4/P 040271147.

GALLERY Muggia Stazione autobus ottimo appartamento salone, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazze, cantina. Euro 210.000 trattabili. Cod. 30/P 040271147.

GALLERY Muggia via Battisti in nuova palazzina con ascensore, appartamento con soggiorno / angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, garage. Cod. 32/P 040271147.

GALLERY S. Giusto appartamento ottime condizioni, salone, due stanze, cucina, bagno, termoautonomo, euro 270.000. Possibilità p. auto. Cod. 263/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY v. Rossetti bassa appartamento ampia metratura, adatto a frazionamento in più alloggi. 7 ampi vani. Cod. 237/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Vecellio appartamento restauro, ampia zona giorno-sala pranzo, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo. Cod. 456/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa, panoramicissima, ampia metratura, box quadruplo, giardino, euro 850.000. Cod. 370/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GEOIMMOBILIARE vende, Bagnoli, casa tipica con luminoso giardinetto interno disposta su due livelli: mq 180+garage. Possibilità bifamiliare. Da vedere. 040631280 3486416614.

GIARDINO pubblico piano alto, ascensore: salone, cucina, due matrimoniali, singola, servizi, da ristrutturare. Norbedo Imm. 040368036.

GRETTA ultimo piano su due livelli ristrutturato prima entrata salone cucinino, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, stanza mansardata con terrazza a vasca, giardino, termoautonomo, euro 300.000, possibilità acquisto box auto. Tirabora 040414213. (A00)

IL CAMINETTO Gretta appartamento di 100 mq in prestigiosa palazzina con vista mare città, ampio salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile. Ampio box auto. 040639425. (A00)

IL CAMINETTO via Conti appartamento di 73 mq ristrutturato internamente piano alto, ampio salone, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 040639425. (A00)

IL CAMINETTO via Coroneo appartamento di 80 mq terzo e ultimo piano, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, soffitta. 040639425. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Donota tranquillo in buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Borgo Teresiano settimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centrale completamente ristrutturato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Euro 137.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Giovanni in casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 135.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Commerciale ultimo piano vista mare: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Piccardi in bella casa d'epoca: saloncino, tre stanze, studio, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Santi Martiri piano alto con ascensore: salone, due matrimoniali, studio, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Settefontane in bella casa d'epoca piano alto luminoso: soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Svevo ultimo piano panoramico perfette condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Verga ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli, riscaldamento autonomo.

OPICINA privato vende 160 mq su due livelli con taverna, giardino, box. Perfette condizioni, arredo su misura, 350.000 euro, 3385292988.

PADRICIANO esclusivo residence, primingresso, vendesi splendido appartamento 130 mq con giardino e 2 posti macchina coperti. Diebaurealestate, 040299137. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti alta soggiorno bicamera cucinotto bagno terrazza ottime rifiniture euro 175.000 rif. 10206. (A00)

RABINO 040368566 Cimarosa ultimo piano tinello cucinotto due camere bagno cantina posto auto condominiale euro 119.000 rif. 14106. (A00)

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda adatto uso ufficio euro 370.000 rif. 9206. (A00)

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 310.000 rif. 14606. (A00)

RABINO 040368566 Monfalcone centralissimo attico soggiorno bicamera cucina posto auto terrazzone euro 168.000 rif. 12406. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000, rif. 14806. (A00)

RABINO 040368566 via del Veltro ottime condizioni soggiorno camera angolo cottura bagno poggiolo vista aperta euro 135.000 rif. 11306. (A00)

RABINO 040368566 zona pedonale prestigioso appartamento d'angolo di ampia metratura adatto uso ufficio euro 750.000 rif. 9106. (A00)

ROIANO Nova Spa vende appartamento di camera cucina e bagno con possibilità ampio terrazzo da ristrutturare euro 50.000. Tel. 0403476466 3397838352. (Fil23)

ROZZOL anni Settanta luminosissimo appartamento vista nel verde ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola e bagno euro 115.000, possibilità box in affitto. Tirabora 040414213.

SAN GIACOMO Nova Spa vende blocco sei appartamenti liberi/occupati euro 210.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

SAN Vito via Belpoggio palazzo epoca vendesi splendida mansarda primingresso 100 mq scorcio mare 265.000. Diebaurealestate 040299137.

SCORCOLA stabile d'epoca con ascensore ingresso, salone, cucina abitabile, poggiolo, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi, cantina. Termoautonomo climatizzato euro 190.000. Tirabora 040414213. (A00)

SETTEFONTANE piano alto, ascensore: soggiorno, poggiolo, cucina, matrimoniale. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

SIT Canova occasionissima luminoso appartamento d'angolo spaziosissimo: ingresso grande cucina soggiorno tricamere bagno wc. Serramenti nuovi interni da rimodernare. 040636828.

SIT faro bellissimo appartamento luminosissimo giardino di proprietà: atrio saloncino terrazzino cucina matrimoniale singola biservizi posto auto in garage. 040636222.

SIT novità Ghirlandaio grande alloggio con poggiolo: atrio cucina soggiorno 2 matrimoniali ripostiglio ampio bagno finestrato. Da ripristinare. 040636618.

SIT Revoltella bel palazzo graziosissimo particolare appartamento con grande giardino proprio adiacente: soggiorno cucina abitabile bistanze biservizi ripostiglio 040633133.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 125.000 in palazzina recente Negrelli alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 130.000 in palazzina recente Baiamonti alloggio rinnovato di cucinotto tinello 2 camere bagno 2 terrazzini possibilità box.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 240.000 in palazzo recente corso Cavour alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere matrimoniali bagno 2 terrazzi box. Affarone.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 330.000 in palazzo epoca alloggio viale Miramare, alloggio all'ultimo piano rimesso a nuovo su 2 piani di cucina salone 4 camere 2 bagni (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 115.000 in palazzina signorile S. Vito alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino camera bagno ottimo per coppia.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 130.000 in palazzo epoca Guardia alloggio rinnovato all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 200.000 in palazzina recente Campanelle alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano cantina box.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 395.000 immersa nel verde villino di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina dependance piscina cantina giardino alberato di 1300 mq.

TRIESTE, laterale viale D'Annunzio vendesi appartamento su due livelli con due stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, ampie terrazze e posto auto di proprietà. Buone condizioni generali. Consegna per fine 2006. Rif. 360. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455. (A00)

TRIESTE via del Ponzianino vendesi appartamento in recente costruzione con ingresso, due stanze, cucina abitabile, bagno f., due balconi e posto auto coperto. Termoautonomo. Consegna fine gennaio 2007, rif. 397. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455. (A00)

TRIESTE zona Piazza Carlo Alberto vendesi appartamento con ingresso, cucina, ampio salone, tre stanze, bagno finestrato, ripostiglio, balconi e cantina. Libero da febbraio 2007. Rif. 393. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455. (A00)

UNIVERSITÀ vicinanze Nova Spa vende appartamento primingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

VESTA 040636234 centrale residenza Garibaldi appartamenti primingressi monolocali, bilocali, trilocali, mansarde con terrazza box auto locali d'affari consegna luglio 2007.

VESTA 040636234 zona Stazione luminoso tre stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo terzo piano.

VESTA 040636234 zona via Giulia appartamenti tranquilli bivano e trivano cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo.

VIA UDINE Nova Spa vende/affitta locale d'affari libero mq 250 + 100 soppalco. Tel. 0403476466 3397838352. (Fil23)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero anche occupato anche da ristrutturare.

RABINO 040368566 per ns/cliente cerchiamo con urgenza 90/100 mq da ristrutturare definizione immediata. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

AFFITTA - Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 vicinanze posta centrale al terzo piano grazioso miniappartamento completamente arredato.

AFFITTA - Monfalcone centro Gabetti Property Solutions Agency 048144611 locale commerciale con soppalco e ampia vetrina. Disponibilità immediata!

AFFITTA - Sagrado Gabetti Property Solutions Agency 048144611 in stabile di pochi enti recente miniappartamento completamente arredato. Termoautonomo. Disponibilità immediata!

CHENI & Tutta 040767270 - zona Tribunale - S. Vito ottimi arredati soggiorno camera cucina bagno. Da euro 400.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 130 mensili posto auto in comodo garage automatizzato (zona) Tribunale altro a euro 150 mensili box con comodo accesso fronte strada (zona) Giulia.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto coppia/single.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili Altura alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi 2 terrazzini ottimo per famiglia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 380 mensili Mazzini in palazzo epoca alloggio arredato di cucinino saloncino/matrimoniale bagno adatto single.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 420 mensili Rozzol alloggio semiarredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino adatto famiglia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili Università alloggi nuovi vuoti o arredati di cucinotto saloncino/studio matrimoniale bagno adatto per foresterie o trasfertisti.

VESTA 040636234 affitta appartamenti arredati e vuoti zone diverse da 2-3 stanze cucina servizi riscaldamento.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. OTTIMA opportunità Euromec - Azienda con esclusiva prodotti Innotec - ricerca per potenziamento rete di vendita, settore automotive, agenti monomandatari per le province di Gorizia e Trieste. Offriamo: zona in esclusiva, formazione completa, minimo garantito per i primi sei mesi, affiancamento per una concreta crescita. Inviare curriculum fax 0421272277 o e-mail info@euromec2.it. (Fil2084)

A.A. EUROARREDI cerca responsabile ufficio telemarketing, zona Trieste centro, con provate capacità di gestione in autonomia, ottimo trattamento economico. Garantiamo massima discrezione. Telefonare martedì 9 gennaio 2007 ore 10-19 al n. 040941766. (Fil47)

AFFERMATO studio seleziona esperta contabile per assunzione. Cv: selezts@hotmail.it

APPRENDISTA banconiera purché volenterosa cerca il Malabar. Presentarsi in piazza S. Giovanni 6. (A24)

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per mansioni presso propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe studentesse dinamiche. Tel. solo per appuntamento allo 040421416. (Fil2047)

AZIENDA IMPORT-EXPORT ricerca personale full time massimo 45 anni da inserire immediatamente nel proprio organico con mansioni varie. Richiesta bella presenza. Tel. 040774763.

AZIENDA LEADER di settore ricercac 60 ambosessi per sede di Trieste. Offesi: corso di formazione, carriera concreta e reale euro 1600 mensili, inquadramento di legge. Per colloquio chiama: 0403226957 ore ufficio. (A00)

AZIENDA monfalconese trasporti cerca diplomato serio, brillante, motivato, da inserire come apprendista operatore ufficio logistico. Telefonare 3356201395 ore 8.30-17, no perditempo. (B00)

CERCASI pizzaiolo con esperienza per pizzeria a Gorizia. Chiamare 3282920005.

STRATO SRL Monfalcone, leader nazionale settore serramenti, ricerca personale tecnico commerciale per la zona di Trieste. Richiesta spiccata attitudine al contatto con il cliente. Inviare curriculum vitae al fax 0481722224 oppure telefonare allo 0481722220.

SUPERMERCATO assume apprendisti, commessi/e, salumieri, macellai. Per informazioni rivolgersi al supermercato Zazzeron, via Donadoni 22-24, Trieste.

UNICASA assume diplomati full time 25-35 anni. Richiesta serietà, bella presenza, tel. 9-13, 040211017.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 147 1.6 16v 120cv Distinctive 3p, Anno 2001, Nero Met. Clima, Abs, A.Bag, Ruote Lega, Perfetto Con Garanzia, Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Colore Nero. Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 120.000 nero. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 1.9 Tdi 105cv Nero Met. E Blu Met. Navigatore Sat. Radio Cd, C. Lega Imm. 10-2005 Euro 21.300,00 Fatturabili. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115 Cv 2001 103.000 grigio Atlante, assetto Cd C lega Climatronic. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Blu Met. Imm. 03-09-2003 Fatturabile Euro 16.500,00. Dinoconti Snc, Tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Grigio Delfino Imm. 05-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. Dinoconti Snc, Tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Nero Met. Int. Pelle Nera Imm. 25-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Multitronic Avant Blu Met. Imm. 18-07-2003 Fatturabile Euro 17.500,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 2.0/140cv Avant Grigio Quarzo Navigatore Sat. C. In Lega Da 17" Radio Cd, Pacchetto Cromature Imm 05-2005 Fatturabile Euro 28.900,00.Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 2.0/Tdi 140cv Berlina Argento , Navigatore Sat. Filtro Antiparticolato, Radio Cd, Pacchetto Cromature, C. Lega Imm. 08-2005 Euro 26.700,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, Tel. 040261000.

CITROEN C4 5 porte 1.4 16 v Classique 2005 7.000 argento. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

DUCATI Monster 620 M 2005 5.800 rosso. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing nuova 0 rosso, Pack clima pred radio. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic 2005 34.000 argento sedili risc. ESP CD pelle. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LANCIA New Ypsilon 1.3 MJ 90 cv Oro set-06 0 nero, cerchi 16" MP3. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Nuova Classe A150 Avantgarde Argento Imm. 03/2006 Fatturabile Euro 18.900,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

MERCEDES Nuova Classe A 150 Classic Nero Met. Imm 11/2005 Fatturabile Euro 16.700,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic Grigio Cometa Imm 2005 Vettura In Promozione Euro 15.900,00" Prezzo Nuova Euro 21.800,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

MINI Cooper 1.6 16v Azzurro Met. Tetto Bianco Imm. 09/2005 Km. 1000 Euro 15.450,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

MINI One De Luxe 1.6 Argento Imm 2002 Euro 11.200,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

OPEL Astra 1.7 Cdti 101cv Sw Enjoy Imm. 2006 Blu Met. Euro 14.500,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

OPEL Meriva 1.4 16v Enjoy Argento Imm. 2006 Euro 11.300,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

OPEL Nuova Zafira 1.9 Cdti 120cv Enjoy Imm. 2006 Nero Met. Euro 18.300,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

RENAULT Scenic 2.0 Proactive autom. 1999 31.000 verde ch. met. 2 tetti apribili autom. Abs Clima. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.400,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

SEAT Arosa 1.0 Basic 1998 60.000 verde met. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Burgman 400 feb. 05 8.900 argento schienalino parabrezza grande. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Vitara 1.6 JLX Cabrio 1995 bianco SS Clima Hart Top. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Rav 4 2.2 D4-D 177cv Luxury Grigio Met. Int. Pelle Nera Imm. 27-04-2006 Navigatore Sat., C. Lega Euro 30.900,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 109.000 blu met., Tiptronic Climatronica CD Lega. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.

VW Golf Tdi/101cv Time 5p Argento Imm.07/2003 Euro 12.550,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Golf Tdi/110cv 25 Years 5p Argento Imm. 2002 Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 040261000.

VW Golf Tdi/130cv Variant 4 Motion H.Line Rosso Tornado Imm. 07-05-2002 Navigatore Sat. Euro 11.500,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Golf Tdi H.Line Plus 5p 130cv Argento Navigatore Sat. Imm. 24-06-2003 Fatturabile Euro 13.850,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/101cv Comfortline Blu Met. Int Beige Imm. 02.02.2004 Fatturabile Euro 13.750,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

VW Passat Variant Tdi/130cv Business Grigio Met. Imm. 10-09-2003 Fatturabile Euro 14.900,00. Dinoconti Snc Tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Executive Argento Int. Pelle Nera Imm. 14-06-2003 Euro 15.400,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

VW Passat Variant Tdi/130cv H.Line Argento Imm. 2002 Euro 12.750,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Trendline Grigio Met. Imm. 21.10.2003 Fatturabile Euro 13.750,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Polo 1.2 12v 5p Trend Bianco Imm. 2003 Euro 7.950,00. Dinoconti Snc Tel. 040261000.

VW Polo 1.4 16v Trendline 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia , Euro 6.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

CERCHI un prestito? Chiama subito potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa messaggio promozionale fogli informativi in sede Albo Mediatori Creditizi Uic 6940 Giotto srl 040772633. (FIL46)

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (FIL00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza naturale ti aspetta 3493325103. (A42)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20enne 4.a m sexy completissima stupenda 3881864833. (A2)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima 3347961770. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE insaziabile gattina 21enne molto sensuale 3385003967. (A28)

A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5m completissima, padrona dominante 3466281422. (A38)

A.A.A.A. GRADO piccola dolce svedese faccio massaggi rilassanti 3388919802. (C00)

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze. 0038651261142. (A34)

A.A.A.A. TRIESTE ragazza bella giovane per massaggi 3342026621. (A8427)

A.A.A.A. TRIESTE Toty bella italiana con sorpresa 3397323964, 3463933659. (A50/10)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)

A.A.A. GORIZIA latina sensuale ti aspetta tutto il giorno 3289241189.

A.A.A. PRIMA volta dolcissima bionda bellissima fondoschiena 19 anni 3467330461. (A00)

A.A.A. TRIESTE esclusiva, bella 23enne completissima, affascinante, sexy, preliminari 3381930692. (A39)

A.A.A. TRIESTE femminile anche autoritaria sempre vogliosa grossa sorpresa 3335842087. (A41)

A. SPLENDIDA pantera pronta per i tuoi giochi da cacciatore sempre. 3202469753. (A14)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A8351)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese bionda 23 anni (5 m) molto disponibile. 3479909782.

ALESSANDRA, bella 22.enne, dolce, prosperosa, occhi neri, conoscerebbe momenti piccanti. 3348851512. (Fil60)

ANCARANO RAGAZZA alta 180 bionda tacchi a spillo schiava-padrona 0038641548695. (A8421)

A MONFALCONE sono di passaggio mulatta alta 1.70 7.a naturale dolcissima 3202227923. (A8478)

A Trieste novità: due splendide ragazze ti aspettano per farti impazzire. 3345756806. (B00)

20.ENNE molto piacevole cerca maturo per futura relazione. Tel. 3404073497. (Fil37/10)

BELLISSIMA bambolina 19enne tutta da gustare ti farò impazzire 4.a chiamare 3349334635. (A00)

BELLISSIMA signora, 35 incontrerebbe solo persone distinte a Trieste. Tel. 3381703779. (C00)

CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400.

CLAUDIA la passionale. Ragazza viziosa principessa del piacere preliminare 3392800637. (A18)

CONFINE di Gorizia studio con tre massaggiatrici disponibili dalle 9-21. 0038641527377.

DOLCISSIMA olivastra attraente maestra esplosiva del sesso abbondante e viziosa 3392800637.

GIOVANE dolcissima completa irresistibile grandiosa sensazione grossa sorpresa tutti i giorni 24h su 24 3493563786. (FIL22)

MASSAGGI relax dolcezza sensualità vera passione ambiente riservato solo distinti 3480436761.

MONFALCONE PRIMA volta affascinante spagnola 6.a mis. magra divertimento assicurato riservatezza. 3338826483. (A00)

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane per massaggi 3296928410. (A8476)

PICCANTI casalinghe 899221184 spiami 89295980 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

RAGAZZA 25.enne cerco uomo che abbia voglia di coccole tel. 3465621887. (Fil37/10)

SUPER vogliosa, ti aspetto uomo focoso per divertirci insieme. 334/3593556. (Fil60)

TRIESTE A.A.A.A. bellissima ragazza 20 anni impazzirai 3385440757. (FIL22)

TRIESTE Carmen novità bella snella ti aspetto con grossa sorpresa 3202190250.

TRIESTE centro novità italiana mora grossa sorpresa attiva 25.enne. Chiamami 3208525915. (Fil22)

TRIESTE massaggi novità giovane bella. 3389110773. (A8356)

TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250. (A19)

TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici 3292934097. (A7904)

TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici 3292934097. (A8477)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile trattative riservate. Rif. 14306. (A00)

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 2007

BUON 2007

BOTTI, BOLLICINE, MUSICA E TANTI AUGURI

Le fotografe del Piccolo Scuola, Martina Pluda e Eleonora Della Sala, dopo la bella immagine creata in occasione del Natale, si sono di nuovo cimentate in un collage di scatti per festeggiare l'arrivo del 2007. Il risultato è una suggestiva opera fotografica per augurare un felice anno nuovo ai lettori da parte di tutta la redazione.

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

SONO IN AUMENTO I GIOVANI SPETTATORI

L'amore per il teatro si impara e si coltiva solo calcando le scene

Sipario sul nuovo anno a teatro, ed è già tempo di bilanci per i teatri cittadini: le campagne abbonamenti, che si protraggono ormai fino a dicembre, possono fornire le prime impressioni sulla stagione in corso. I dati sono mediamente confortanti, mantenendo la nostra città in testa alla graduatoria del rapporto tra numero di residenti ed abbonati. Attenzione: questo primato non significa che la gran parte dei cittadini di Trieste siano interessati al teatro.

La stessa analisi si può fare per quell'importante fetta di spettatori che sono gli studenti triestini, dati alla mano, ancora attratti dalla tensione e dal buio della sala. Ma il quadro delineato dalle interviste che abbiamo raccolto è controverso, e divide perfettamente gli spettatori nella categoria "oddio-me-tocca-andar-a-teatro-con-mamma" e in quella "che-bello-vado-a-teatro". Il teatro, del resto, è "Quel posto in cui delle persone vive incontrano altre persone vive, e si divertono" come ha detto Paolo Rossi, sabato scorso, mentre teneva un'esilarante ed applaudita lezione di teatro alla platea del Teatro Miela, ospite di Pupkin Kabarett.

Ed è questa, la grande domanda: interessano ancora gli spettacoli dal vivo, la fila, la folla, la sacralità dell'esecuzione teatrale? L'attrazione per il virtuale è inesorabile. Più comodo, meno costoso: il divano nazionale.

Esempio di quello che gli analisti chiamano 'scelta mediale'. Obiettivo: relax/divertimento. Venerdì 5 gennaio, doppia scelta: alle 20.30 al Rossetti c'è 'Il mercante di Venezia' con Eros Pagni, prezzo minimo al botteghino: 12 euro. Alle 21.15, su Canale 5, c'è 'Ocean's eleven' con George Clooney e Brad Pitt e Julia Roberts. Vuoi mettere? La Venezia cupa e razzista di Shakespeare o le luci di Las Vegas? Eros Pagni o Brad Pitt? La battaglia è accesa, ma le armi non sembrano proprio alla pari. Infatti, secondo i dati di una recente ricerca Swg, il teatro rappresenta per i giovani italiani dai 14 ai 21 anni, solo il 5% delle attività svolte abitualmente fuori casa, percentuale che si raddoppia e arriva al 10% per quanto riguarda i giovani del Friuli Venezia Giulia.

Ecco la situazione dei principali teatri. I numeri del Rossetti possono soddisfare Stefano Curti, direttore marketing e comunicazione dello Stabile: oltre alla cifra record degli abbonamenti (10719), ci sono quelli sottoscritti dagli under 25: 2476 abbonamenti che superano di 499 il dato del 2005/06. Alla Contrada i dati non sono ancora definitivi, ma non ci si può limitare al discorso della fruizione dello spettacolo. Oltre alla sezione "Teatro per l'infanzia e la gioventù"(che nasceva già nel 1991), il Teatro presieduto da Livia Amabilino propone laboratori teatrali in collaborazione con scuole ed università, tanto che c'è stato prima il bisogno di creare un nuovo progetto, "La Cantina", e poi quello di istituire, nel 2003, un'accademia teatrale, la prima a livello professionale a Trieste. Il Rossetti, dal canto suo, organizza da anni, con la regia di Maurizio Soldà, uno spettacolo recitato interamente da ragazzi delle scuole medie che va in scena alla fine dell'anno scolastico.

E qui arriviamo al nocciolo della questione. Per migliaia di ragazzi il teatro non è solo "andar al Rossetti". Teatro è sfidare il limite invisibile del palcoscenico: in quasi tutte le scuole si mettono in scena autonomamente spettacoli, per arrivare a quel grande festival che è il Palio degli Asinelli, ma anche per amore del lavoro di gruppo. Questo è forse uno dei valori più importanti che ancora la scuola riesce a formare, dando agli alunni la libertà di autogestirsi, di diventare responsabili. Non più davanti alla cattedra del professore, ma davanti a un'intera platea.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)

MODELLE GIA' A SEI ANNI

Bimbe in passerella più che una moda sembra una follia

Truccate, cotonate, ancheggianti. La nuova tendenza in paesi come Venezuela e Stati Uniti, è far sfilare in passerella bambine di età compresa dai 6 agli 11 anni, che vengono mandate addirittura in una vera e propria scuola per prepararsi frequentando corsi di portamento e di make-up.

L'ultima notizia di questa moda folle, ci viene da un concorso di Caracas (in Venezuela) dal titolo "Miss Mini Universo". Dopo aver preso le loro "misure", le bambine vengono affidate a vere e proprie insegnanti che indicano loro come sfilare. "Pancia in dentro e testa in altro" sarebbe la prima regola da seguire. Le bimbe vengono addirittura sottoposte a piccole operazioni come, ad esempio, un intervento di ortodonzia attraverso il quale, dopo aver praticato l'anestesia, si incidono le gengive per far scendere prima i denti.

Una bimba in passerella

Negli Usa questa «moda» coinvolge un enorme giro d'affari. E in Italia...

Purtroppo la follia delle Baby Miss, ha invaso anche gli Stati Uniti, dove i concorsi di bellezza per bambini sembra coinvolgano un enorme giro d'affari. Tutto ciò comporta però anche dei pericoli. Molti, infatti, ricorderanno la bambina di soli 6 anni , Jonbennet Ramsey, incoronata little Miss Colorado, violentata e uccisa da un assassino non ancora identificato nella sua villa a Boulder.

Fortunatamente, almeno per ora, in Italia ci si limita a qualche piccola sfilata. Tuttavia, sono sempre di più i bambini e le bambine reclutati per campagne pubblicitarie o nel settore della moda. L'Italia comunque si è dotata di alcune regole: per un neonato è previsto un pediatra sul set; ci sono dei fotografi specializzati nel lavorare con i bambini (e alcuni, per divertirli, sanno perfino fare delle piccole magie), e le ore sono regolamentate a seconda dell'età, per un massimo di 7 ore al giorno.

Abbiamo chiesto alcune opinioni su questo tema tutti fortemente negativi. **Davide**, 19 anni: «Mi vengono i brividi a pensare a cosa devono passare quelle bambine». **Nicole**, 20 anni, giudica «veramente terribile quello possono costringere a fare delle madri frustate alle loro bambine». «E poi - aggiunge **Stefania** - ci si sorprende se delle piccine vengono violentate o uccise. Si dovrebbero porre dei limiti di età».

«Che dire. Alla follia umana non c'è limite», commenta **Elisa**, 18 anni. Aggiunge **Eleonora**, 17 anni: «Ricordo il caso di JonBenet. All'epoca avevo visto pubblicata la sua foto. Più che una bambina di 6 anni, mi sembrava una ragazza di 19. Ma i genitori si rendono conto che così facendo inducono le loro figlie a credere che i veri valori stiano tutti nell'apparire?» Sconsolato **Jacopo**, 17 anni: «Ma in che civiltà viviamo? Io abolirei i concorsi di bellezza - conclude - perché, a mio avviso, sono inutili. Se poi ora coinvolgono anche le bambine di sei anni...»

Francesca Zettin
(Liceo linguistico "V.Bachelet" - Trieste)

OPINIONI OPPOSTE DEI RAGAZZI SULL'ATTUALITA' DEL SIPARIO

Il palcoscenico? Si ama o si odia

E c'è chi chiede spettacoli pensati a misura dei gusti dei ragazzi

Prima dello sviluppo dei mezzi d'intrattenimento odierni, radio, televisione e cinema, il principale "limelight" era il teatro. Con il passare degli anni questa consuetudine ha subito una trasformazione lenta, ma radicale. Se un tempo le persone erano invogliate a recarsi a teatro oggi questa abitudine si è via via ristretta. Abbiamo cercato di sondare le nuove generazioni per capire se uno spettacolo teatrale eserciti ancora un certo appeal. Ne è emerso un quadro variegato e due schieramenti decisamente contrapposti. Quelli che il teatro lo detestano e quelli che, al contrario, lo amano.

"Non sono molto interessata al teatro - dice una diciassettenne, **Giovanna** - perché lo ritengo una forma d'intrattenimento vecchia e noiosa, adatta all'800. Preferisco i concerti dei cantanti contemporanei che mi piacciono". **Luca**, 15, invece confessa di andare spesso a teatro ma solo perché obbligato dai genitori. "I miei mi forzano a seguire tutti gli spettacoli di prosa ma in tutta sincerità mi è capitato spesso di essermi addormentato o di aver finto di star male per restare a casa". "Io ho l'abbonamento alla stagione lirica perché mia madre è molto appassionata all'opera - racconta **Nicola**, 15 anni - ma a me non piace per niente. La voce squillante del soprano, le luci spente ed il silenzio generale mi stufano. Se almeno mi portassero a vedere un musical". L'idea più negativa è però quella di **Silvia**, 14 anni. "Ogni volta che devo andare a teatro - dice - nasce una discussione con i miei genitori. Mi obbligano ad andare con loro perché sostengono che sia un modo per acculturarsi e per non essere come i miei coetanei, ignoranti e disinteressati. Non sottoporrò questa tortura ai miei figli".

Giovani spettatori al Politeama Rossetti

Nonostante le molte opinioni negative, c'è però ancora qualche giovane che si dice contento di assistere alle rappresentazioni teatrali. **Teresa**, di 13 anni, rivela che: "Adoro il teatro lirico e il balletto. Mia madre segue con me tutte le messe in scena e paga l'abbonamento su mia richiesta ed interesse personale. Non è lei che mi costringe".

Anche **Giacomo**, 14 anni, ha l'abbonamento pagato dai genitori e esclma: "Il teatro è bellissimo, mi piace assistere ai vari spettacoli e penso proprio che continuerò ad andarci anche quando sarò grande, ed anzi sarò ben felice di potermelo pagare da solo e rendere partecipi anche i miei figli".

"A me piace molto venire a teatro con la mia famiglia ed i miei amici", afferma **Federico**, 14 anni. "Ogni anno compriamo l'abbonamento e sono ben disposto a rinunciare ad un film al cinema o alla televisione perché il teatro mi affascina e mi riporta indietro nel tempo, in una società più acculturata".

Marzia e Giulia, due diciannovenni, vanno spesso insieme, senza la famiglia, ad assistere alla rappresentazioni che più le appassionano. "Quando c'è qualche spettacolo che ci interessa vedere compriamo il biglietto. Certo non possiamo permetterci la platea, ma il costo per la galleria o il loggione è accessibile anche ai giovani". Infine **Simonetta**, 18 anni. "Personalmente - spiega - il teatro non è una delle mie principali passioni. Anche se mi è capitato di recitare quando ero piccola su un vero palcoscenico. Forse ci vado poco perché non c'è nulla che trovi davvero interessante. A mio avviso gli spettacoli proposti dovrebbero essere pensati anche a misura di noi giovani".

Martina Pluda
Eleonora Della Sala
(Liceo linguistico "V. Bachelet" - Trieste)

TELEFONI CELLULARI E MP3 I DONI PREFERITI DAI RAGAZZI

Natale: l'elettronica al top dei giovani

Pochi i libri nei pacchetti sotto l'albero: si legge sempre di meno

Natale è passato, e come ogni anno i regali trovati sotto l'albero sono stati tanti e costosi. Ingolosito dalla novità, quasi ognuno di noi, si è fatto catturare dalla voglia di prodotti di elettronica e telefonia mobile. Gli acquisti variano solo in base alle fasce di età: i bambini tra i 4 e i 10 anni hanno scartato pacchetti contenenti videogiochi o console. Gli adolescenti, invece, assieme agli adulti, si sono orientati di più verso i cellulari di ultima generazione: dall'ormai comunissimo videofonino a quelli con più possibilità di accesso a Internet. L'assalto ai negozi di elettronica non si è limitato solamente all'acquisto di telefonini e videogame, ma anche, soprattutto, grazie ad offerte e super-sconti, ai lettori mp3 di qualsiasi prezzo e forma muniti di dispositivi sempre più avanzati. L'elettronica anche quest'anno l'ha dunque fatta da padrona fra i giovani.

Accanto a svariate "diavolerie elettroniche", moltissimi pacchetti hanno invece accontentato i modaioli del vestiario e dei suoi accessori. Dalle boutique ai grandi magazzini, passando per gli outlet e per i cataloghi in Internet, si può dire che questo Natale abbia rivestito da capo a piedi tutti i ragazzi di ogni età. Non si è badato a spese: abiti colorati, cinture griffate, guanti di lana e simpatiche pantofole hanno invaso tutte le case e ancora una volta sono stati scartati doni inaspettati, richiesti, desiderati e a volte inutili e superflui.

Gli orientamenti che riportiamo qui sopra sono il frutto di una piccola indagine fatta fra i nostri coetanei. Come Vittoria, 16 anni, che, oculatamente compra ciò che le serve molto prima di Natale, perché altrimenti non riesce a trovare un capo che le si addica. Se si tratta di fare dei regali si orienta verso negozi di musica, o nelle profumerie. In genere si tratta di accessori. "Nel campo dell'abbigliamento infatti - spiega - la scelta è troppo ampia e spesso non si riesce ad individuare il capo realmente desiderato da destinatario del regalo. Quanti infatti non hanno mai cambiato i doni dopo le feste?". Dice Max, 25 anni: «Compro solo se c'è davvero qualcosa che mi convince. E a mio avviso i saldi sono solo un buon salvagente. Un fenomeno che sto notando è l'incremento di persone che si servono nei negozi dei cinesi rinunciando sempre più alla qualità per i prezzi decisamente bassi».

Ma qual è il bilancio dei commercianti? Cosa è andato di più fra la clientela giovanile? In un famoso negozio monomarca a livello internazionale di Trieste non si è riscontrato un aumento particolare delle vendite. Solitamente il cliente abituale usa comprare i capi in stagione e non durante i saldi, dato che le collezioni vengono esposte molto in anticipo. In questi giorni, ad esempio, si stanno già vendendo i primi articoli per la primavera-estate. La parola "sconto" non è quasi mai considerata, essendo un'azienda di ampio raggio commerciale. Questi standard vengono imposti a tutte le filiali che devo mantenere un rigido ordine. Pierguido Collino, proprietario di un noto negozio di calzature, dichiara che segnali di ripresa, dopo una lieve crisi, la cui causa si può imputare all'avvento dell'euro, sono comunque presenti anche in questo settore.

Molti si organizzano per tempo facendo shopping molto prima delle Feste

Natale magro, invece, per le librerie. Sconsolato un gestore del centro che commenta tristemente: «Ogni anno sempre peggio. Nessuno legge più, e i libri sono passati in secondo piano.»

Alessia Sbroiavacca
Muriel Doz
(Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)

«Movida» notturna in Cittavecchia

I GIOVANI RISCOPRONO I VECCHI LOCALI MENO CONOSCIUTI

Birrerie e osmize uniscono moda e tradizione

Trieste negli ultimi anni ha cercato di rinnovarsi tenendosi al passo con le ultime tendenze: ha aperto locali esclusivi che servono aperitivi e cocktails, e discoteche alla moda. Qualcuno si è chiesto se in questo modo non si stia perdendo un po' l'anima della città, cercando di modellarla a stampo delle moderne capitali e grandi città di tutta Europa, trascurando il passato, e dimenticando che per anni si è tentato invece di mantenere viva la tradizione di birrerie e di osmize, ormai persa in altri luoghi d'Italia.

Variegate le opinioni dei giovani della nostra città a riguardo. In molti, però, dimostrano di tenere ancora alle tradizioni tutte triestine, di non voler trascurare il passato, ma anzi, di volerlo concretamente mantenere in vita. Infatti, si va ancora alla ricerca di locali nascosti in zone appartate e poco conosciute di Trieste. Così sono state riscoperte taverne e osterie aperte da generazioni, e adesso frequentate dai figli di chi, cinquant'anni fa, ci passava le sere della propria giovinezza. In questo modo questi locali sono ritornati a vivere e sono diventati veri e propri ritrovi serali. Altri, invece, preferiscono decisamente discoteche e locali trendy.

«Mi piace di più passare la serata in un locale tradizionale», dice **Martina**, che frequenta il terzo anno del liceo psico-pedagogico G.Carducci. «In fondo in discoteca si può solo ballare, il volume troppo alto della musica rende impossibile parlare con gli amici, o conoscere persone nuove. Nei locali, invece, si può chiacchierare e ci si diverte di più ridendo e scherzando. Mi sembra assurdo dover passare una serata accanto ai miei amici senza poter dire più di due parole, gridate nelle orecchie per sovrastare la musica assordante. A volte andare in discoteca può essere divertente, ma non lo farei regolarmente, mi annoierebbe.»

C'è chi non la pensa così, e vede nelle discoteche un luogo d'incontro. È il caso di **Marco**, 16 anni, studente dell'istituto professionale Carli: «Vado ogni volta che posso in discoteca - dice - anche ogni sabato se riesco. Mi piace ballare con i miei amici e l'atmosfera che c'è è sempre magica e piena di energia. Non mi sono mai annoiato perché anche se è vero che è difficile parlare penso sia la musica a tenerci uniti e, se ho fortuna, incontro anche qualche persona interessante. Sono però sempre meno i ragazzi che sostengono questa opinione. Lo dimostra il fatto che le discoteche si stanno svuotando e a frequentarlo sono sempre più spesso i ragazzini».

«Per quanto riguarda i locali trendy il problema è più di tipo economico», spiega **Barbara**, 19 anni. «A volte mi piace andare in un bel bar dove c'è musica soft e vengono serviti aperitivi di ogni tipo, ma la complicazione principale è che questo genere di locale è costoso per i giovani. Una volta ogni tanto ci vado volentieri, ma non posso permettermelo sempre, perciò di solito opto per scelte più alla mia portata lasciando le enoteche e i piano bar ai clienti più adulti.» Ancora una volta dunque Trieste si distingue dalle altre città italiane.

Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico "G.Galilei")

UN'INDAGINE DEGLI STUDENTI DEL LICEO CLASSICO DI GORIZIA

Con la nuova riforma della maturità l'esame diventerà più impegnativo

Dopo esserci informati da fonti autorevoli (il nostro Dirigente Scolastico, professor Pietro Biasiol) sui provvedimenti previsti dalla nuova Riforma dell'esame finale di Stato del Ministro Fioroni, abbiamo voluto conoscere i pareri degli studenti del nostro Istituto, intervistando alcuni dei futuri "maturandi". Abbiamo iniziato chiedendo agli studenti quanto essi siano informati circa il disegno di legge, e se lo ritengano tardivo. Dalle risposte è emerso che tutti erano alquanto confusi (la riforma, infatti, non era stata ancora approvata) e che la giudicavano comunque intempestiva. La novità della commissione mista a valutare il loro esame, rende consapevoli che ci sarà la necessità di prepararsi in maniera più completa, poiché se la commissione fosse stata formata dai loro insegnanti, sarebbe stato possibile prepararsi soprattutto sui punti da essi sottolineati durante le lezioni. Molti ammettono comunque di sentirsi sotto pressione. Tuttavia, a loro avviso, l'innovazione, oltre a rendere l'esame più impegnativo, lo renderà sicuramente più serio.

Abbiamo poi deciso di interrogare gli studenti anche su altri punti della Riforma. In parecchi hanno espresso la loro difficoltà a prendere posizione riguardo ad alcuni provvedimenti, come quello che vede ammessi all'esame solo coloro che risultano esenti da debiti formativi, ritenuto troppo restrittivo. Oppure, sul fatto di dare maggior importanza, resa sotto forma di un aumento del punteggio assegnabile, ai crediti formativi, che andrebbe a discapito dell'esame orale.

Successivamente il Dirigente scolastico ci ha fornito maggiori delucidazioni sull'argomento. A suo avviso, per quest'anno scolastico non si verificheranno problemi, poiché la Riforma avrà carattere transitorio Molti provvedimenti entreranno in vigore solo a partire da 2009.

Quando gli abbiamo domandato se considera positivo il cambiamento riguardante i crediti formativi, ha risposto che questa norma è da considerarsi come una inevitabile conseguenza dell'evoluzione dei tempi. A suo avviso questa modifica è stata necessaria. Infatti 20 punti di credito sono troppo pochi per essere incisivi sul punteggio.

Con questa Riforma gli studenti, a suo parere, si sentiranno maggiormente sotto pressione?, gli abbiamo chiesto.

«Non lo so - ha risposto - ma penso che dipenda molto dal rapporto tra studenti ed insegnanti. È certo, però, che possa accadere che un docente esterno sappia valorizzare di più un candidato rispetto al docente interno, anche se, avendo i propri insegnanti di fronte il giorno del colloquio, ci si può trovare in un clima che infonde un senso di sicurezza. Dover affrontare l'ignoto può sicuramente mettere sotto pressione, ma anche essere stimolante e preparare allo "stress" che si dovrà sopportare nell'ambiente dell'Università, del tutto nuovo».

Ci pare quindi di capire che "Palazzo Formentini", prestigiosa sede del nostro Liceo, sia piuttosto favorevole e, soprattutto, preparata alle innovazioni proposte.

Chiara Cappelletto
Serena Regolin
Alessio Rocca
(Liceo Classico "D. Alighieri" - Gorizia)

Studenti goriziani al salone dell'orientamento

Eutanasia: è un omicidio o una morte dignitosa?

"Eutanasia" è un termine di cui si sente molto parlare in questi ultimi tempi, soprattutto dopo il caso Welby. La parola significa "dolce morte", ed è proprio questa accezione la fonte di grandi discussioni. Si può definire davvero una morte "dolce"? Fino a che punto va concessa ed accettata? Quando può essere applicata? È omicidio, od opera di pietà?

Per eutanasia s'intende una volontaria azione affinché avvenga la morte del paziente per porre fine alle sofferenze. Si parla di eutanasia attiva, quando è un medico a somministrare la sostanza letale; è passiva quando non viene fornita la terapia che permetterebbe la sola sopravvivenza del paziente. Antitesi dell'eutanasia passiva è l'accanimento terapeutico che prevede di mantenere qualsiasi terapia, anche quando questa non implichi miglioramenti, per il solo prolungarsi dell'esistenza del malato. Il suicidio assistito è la possibilità, da parte del medico, di fornire al malato i mezzi per porre fine alla vita se esso gliene fa esplicita richiesta. Infine, si parla di testamento biologico quando una persona, in buona salute, stabilisce i termini terapeutici di cui intende avvalersi.

In alcuni paesi come Olanda, Belgio e Svizzera, molte di queste pratiche sono legalizzate mentre in Italia è permessa l'eutanasia passiva solo in caso di morte cerebrale, anche se molti sono gli episodi di eutanasia illegale praticati da numerosi medici che rischiano la reclusione da 6 a 15 anni.

Bartolomeo Sorge, appartenente alla compagnia di Gesù, afferma in un suo scritto che l'uomo è obbligato a non sottrarsi al dolore come fece Cristo, e domanda retoricamente se allora bisognerebbe eliminare chiunque soffre per risolvere il problema del dolore. Non penso che però si tratti di eliminare chiunque abbia anche una semplice emicrania bensì di lasciare in pace, permettendogli la morte qualora lo richiedesse, chi vive con l'unica possibilità di soffrire costantemente. Qualcuno potrebbe accusarci di egoismo nei confronti di chi ci ama e non vuole "lasciarci andare", ma non sarebbe egoismo voler tenere in vita una persona che soffre perennemente? È vero, magari questi malati possono vedere il sole, la pioggia... ma vivere da spettatori forse non è poi sempre così bello.

Permettere, legalizzare l'eutanasia non significa che venga ucciso chiunque presenta deficit bensì permettere, a chi lo chiede espressamente e consapevolmente, di togliersi la vita. Una cosa che tutti noi possiamo fare se ne abbiamo le facoltà fisiche, ma che viene negato a chi, per vari motivi, non può che stare immobile e subire. Nessuno sa cosa vorrà tra qualche anno, quali vicende potranno influire nelle sue scelte, ed un metodo quale il testamento biologico, forse, non è il metodo migliore per risolvere il problema. Ma se qualcuno vuole poter decidere anche della propria morte, possiamo impedirglielo?

Erica Kertu
(Istituto Magistrale "G. Carducci" - Trieste)

Gli studenti della Julia ospiti dell'Oberdan per celebrare la pace

Una scuola, una palestra, centinaia di ragazzi, tutti per trattare un unico argomento: la Pace nel mondo. Grazie alla collaborazione di numerose associazioni di fama mondiale, fra le altre anche il Wwf e Amnesty International, è stato possibile,il 12 dicembre scorso al Liceo Oberdan, la realizzazione e lo svolgimento di una manifestazione per far comprendere ai giovani i disagi e le ingiustizie che subiscono giorno per giorno milioni di ragazzi uguali a noi. Dopo una breve e interessante introduzione da parte del preside della scuola, c'è stata una forte testimonianza da parte di una missionaria peruviana, che ci ha raccontato le situazioni di povertà estrema in cui vive tuttora una buona parte della popolazione peruviana, in particolare i bambini. La sua testimonianza era accompagnata da una sequenza di immagini che rappresentavano i problemi più gravi della nostra epoca: guerra, fame e malattie.

Dopo una breve pausa, ognuno ha potuto scegliere liberamente di partecipare a dei laboratori con varie attività su vari argomenti organizzati dalle varie organizzazioni. Noi abbiamo scelto "Stanza affittasi"," Il commercio equo e solidale", "La violenza sulle donne","Il teatro dell'oppresso e" Il lavoro che non c'è". Il laboratorio "Stanza affittasi" trattava dei pregiudizi e degli stereotipi sugli stranieri. Il laboratorio "Il teatro dell'oppresso" approfondiva i diritti negati (uguaglianza, il diritto a vivere in un Ambiente più pulito, la pace e l'istruzione).

In questo laboratorio, che a noi è piaciuto molto, bisognava rappresentare uno di questi diritti mimando e facendo animazione. L'ultimo laboratorio di cui vogliamo parlarvi è quello sulla violenza alle donne. In questo laboratorio veniva portata a testimonianza la storia della giornalista russa Anna Politkouskaj, ritrovata morta nell'ascensore di casa sua, dopo essere stata perseguitata per lungo tempo perché combatteva per la libertà di pensiero e di parola. Alla fine di tutte queste attività siamo ritornati in palestra dove i cori dei licei "Oberdan" e " Petrarca" ci hanno rallegrato con le loro canzoni. Vogliamo inviare un grande ringraziamento ai ragazzi del Liceo Oberdan, al suo preside e alle varie associazioni che hanno collaborato per averci regalato una giornata speciale all'insegna della Pace.

Carol M.,Selene G.S., Antonia C., Jessica P., Matea R., Ketty De M., Jessica R.
(Classi 2 media E e 3 media F dell'Istituto Comprensivo "Divisione Julia" - Trieste)

COSA SI ASPETTANO I RAGAZZI DALL'ANNO APPENA INIZIATO

Un 2007 all'insegna di nuovi spazi per noi

Fra i desideri anche la ristrutturazione delle scuole con problemi edilizi

I giovani chiedono più spazi e scuole migliori

Il 2007 è ormai arrivato I primi giorni del nuovo anno sono particolari perché si cerca di riflettere sui dodici mesi appena trascorsi e di fare il "punto della situazione". Molti si fermano a pensare agli obiettivi che ci si erano posti l'anno precedente e a verificare se essi siano stati portati a termine con successo. Perciò, questo è proprio un momento in cui si fanno i cosiddetti "propositi per l'anno nuovo". Come spesso accade, è ben difficile rispettare ciascuno di essi e, il più delle volte, accade che buona parte di queste piccole regole da seguire vengano messe da parte, sommerse dalle numerose faccende della vita quotidiana di ognuno.

In ogni caso, sono sempre i più giovani ad avere mille idee per la testa e, tra queste, non mancano di certo i progetti e le aspettative per il 2007. «Spero di riuscire ad ottenere un supermega pagellone, perché vorrei recuperare i miei voti a scuola- dice **Carlo**, 15 anni- e spero di vedere finalmente la Triestina in serie A». «Ovviamente vorrei passare anch'io l'anno scolastico - aggiunge **Sharil**, 16 anni - ma mi preoccupo maggiormente per le condizioni della nostra città. A Trieste non ci sono ancora tanti spazi per noi giovani e mi piacerebbe se, nell'anno nuovo, venissero aperti nuovi locali di ritrovo per vedersi con gli amici e passare il tempo insieme. È un po' deprimente vedere in giro tanti gruppi di ragazzi che non sanno dove andare».

Sono molti i giovani d'accordo con quest'ultima affermazione. Come **Larissa** che, però, introduce un altro argomento. «Le scuole - sostiene - dovrebbero essere quasi tutte ristrutturate: già in passato sono accaduti degli incidenti in alcuni istituti a causa della poca sicurezza degli edifici».

Lorenza (17 anni) infine commenta: «Credo che la scuola dovrebbe essere più partecipe della vita sociale dei ragazzi, in modo da poter interagire anche con le attività della città. Da parte sua Trieste dovrebbe sicuramente garantire un maggiore spazio ai giovani, in modo che essi siano anche indirizzati verso quella che un giorno sarà la loro vita di cittadini responsabili».

Concludendo, sembra di capire che, in generale, da un punto di vista pratico, i desideri dei giovani si indirizzino soprattutto verso il miglioramento delle condizioni del loro tempo, sia libero che scolastico. Tuttavia fanno riflettere anche alcune opinioni dei più piccoli, tra cui **Giovanni** (10 anni) che dice: «Vorrei avere meno compiti e una palestra più grande a scuola per poter giocare meglio. Ma, soprattutto, mi piacerebbe che nel 2007 non ci fossero più bulli in giro. Non solo a Trieste, ma anche nelle altre città».

Lisa Buonanno
(Istituto magistrale "G. Carducci" - Trieste)

AL CARDUCCI UN'ATTIVITA' CHE COINVOLGE NUMEROSI STUDENTI

Imparare a scuola come si crea un museo

I ragazzi coinvolti nella conservazione del patrimonio dei reperti dell'istituto

Scuola e museo: o meglio un museo nella scuola. Anche questo è il "Carducci". Nell'Istituto Magistrale di via Madonna del Mare, che ha la fortuna di possedere un significativo patrimonio di reperti scientifici e storici, si svolge infatti ogni giovedì pomeriggio, ormai da molti anni, l'attività di laboratorio museale.

L'iniziativa, che costituisce uno dei progetti promossi dalla scuola, si rivolge a tutti gli studenti che vogliono essere attori e non spettatori della loro formazione. Il museo è infatti affidato alle loro cure: sono loro che - organizzati nella Cooperativa Aracne - allestiscono l'esposizione del patrimonio storico-scientifico, preparano le schede didattiche, aggiornano il catalogo informatico e realizzano modelli in gesso dei reperti più significativi.

L'obiettivo generale è quello di creare un museo per valorizzare, conservare e rendere disponibili le risorse di cui la scuola dispone. Si vuole nello stesso tempo creare un laboratorio didattico, perché, nella concezione moderna del museo, rientra la possibilità non solo di osservare, ma anche e soprattutto di manipolare e sperimentare direttamente il materiale esposto.

Nel concreto l'attività scientifica si occupa di tutelare, conservare e catalogare - con la supervisione degli insegnanti - animali, rocce e conchiglie esposti nel museo, allo scopo di renderlo fruibile ad altri, in particolare agli alunni delle scuole elementari.

Il progetto si propone dunque di creare un'area dove gli studenti del "Carducci" possano non solo apprendere, sperimentando, ma anche fare esperienza didattica, trasferendo le loro conoscenze a ragazzi più piccoli e quindi creando un servizio per le altre scuole, mettendo a disposizione materiale elaborato, strumentazione e "professionalità" .

L'attività del museo è importante per fare nuove amicizie e per allargare i propri orizzonti. Oltre a questo si ha la possibilità di lavorare in gruppo assumendo incarichi di responsabilità, imparando a rispettare la diversità delle opinioni e a condividere le esperienze affinché diventino patrimonio culturale comune.

Recentemente, alla tradizionale attività scientifica prevista all'interno di questo progetto, è stata inserita un'area storico-umanistica che attualmente è dedicata all'approfondimento delle conoscenze relative alla basilica paleocristiana posta nelle fondamenta della scuola.

Tutte queste attività sono pensate anche per consentire l'inserimento degli alunni diversamente abili, che possono trovare anche in queste iniziative un ambito di integrazione.

Ma, cosa pensano gli studenti di questa attività? "La trovo molto bella - dice Jessica - perché ti diverti e apprendi contemporaneamente". "Mi piace perché s'apprendono tante cose nuove - aggiunge Sara - e poi è bello passare il tempo con gli amici e conoscerne di nuovi".

Le motivazioni per partecipare a questa attività sono "All'inizio la curiosità per poi scoprire il piacere di esserne coinvolti", secondo Sara. "Ne avevo sentito parlare - conclude Paola - e mi era sembrata una cosa entusiasmante. Così ho provato, e posso assicurare che è davvero così".

Sharon Palomba
(Istituto magistrale "G. Carducci" - Trieste)

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' ACI
PRECISO & SICURO
Via Cumano 2 - Piazza Duca D. Abruzzi 1

CALCIO SERIE B Dovrebbe esserci finalmente la fumata bianca, l'attaccante arriva in comproprietà

Della Rocca a un passo dalla Triestina: a Bologna oggi l'incontro decisivo

TRIESTE La telenovela sta per finire, il lungo tira e molla dovrebbe concludersi oggi: il direttore sportivo della Triestina, Franco De Falco, ha un appuntamento oggi a Bologna col suo collega rossoblù Fabrizio Salvatori per fare ufficialmente di Luigi Della Rocca il nuovo attaccante della Triestina. La trattativa si è sbloccata ieri, ma ci sono ancora alcune cose sostanziali da discutere. Una cosa è cedrta, l'inconto di oggi sarà in ogni caso risolutivo: «O lo prendiamo oggi o non se ne farà più niente e guarderemo altrove»: è stato chiaro De Falco ieri sera al telefono. È quasi certo, comunque che l'esito dell'incontro sarà positivo. La formula del passaggio è già definita: comproprietà, ma senza fissare il diritto di riscatto, verrà deciso a fine stagione dopo una valutazione di entrambe le società.

La trattativa con il Bologna, che era iniziata negli ultimi giorni di dicembre e che poi si era improvvisamente arenata a causa di una parziale retromarcia della dirigenza rossoblù, ha subìto un'accelerata nelle ultime ore. È servito un blitz di De Falco a Casteldebole, alle porte di Bologna, per rimettere le cose a posto. L'ex bomber alabardato ha chiarito le cose con Fabrizio Salvatori, che solo qualche giorno fa aveva dichiarato che il passaggio di Della Rocca alla Triestina non era più così sicuro. Bizze da calciomercato. È bastato invece un cordiale colloquio tra i due ex compagni di squadra ai tempi del Catania per concludere l'affare.

Decisivi ai fini del trasferimento anche il parere favorevole dello stesso giocatore e del suo procuratore Francesco Romano, indimenticato numero 10 dell'Alabarda. La Triestina dunque ha bruciato la concorrenza del Cesena che aveva puntato sullo stesso attaccante brindisino del Bologna. «Nel calcio, come negli affari, non esistono gli amici», ha commentato scherzosamente De Falco, ricordando l'affetto che lo lega alla società romagnola con la quale rimangono peraltro ottimi rapporti.

Un attaccante che però non segna molto e che ha fatto sorgere qualche perplessità alla tifoseria alabardata, che pur lo ha visto andare a bersaglio proprio allo stadio Rocco meno di un mese fa, con la maglia del Bologna. Critiche velate alle quali vuole rispondere in prima persona lo stesso De Falco: «È un acquisto in linea con la nostra filosofia, un giovane sul quale crediamo molto, noi non possiamo permetterci follie economiche - puntualizza il diesse alabardato - sugli almanacchi ci sono scritti presenze e gol, ma non si guarda ai minuti giocati o a quello che un giocatore ha fatto per tutta la squadra. Della Rocca è un attaccante che in rapporto a quanto è sceso in campo, ha dato molto», chiude deciso De Falco.

Karim Azizou va a Cremona

Della Rocca potrebbe essere a disposizione di Agostinelli già per la partita di sabato contro il Modena. L'arrivo dell'attaccante pugliese chiude le porte, almeno per il momento, al suggestivo ritorno di Dino Fava, superato nel lungo testa a testa dal bolognese, ma non esclude altri contatti. Come quello per Fabrizio Virdis del Cesena, sulle cui tracce si sono messe anche Modena e Sampdoria, oppure quello per il napoletano Gennaro Troianello, esterno offensivo della Nuorese che con le sue reti, ben 37 in due stagioni, ha portato i sardi al doppio salto di categoria, dall'Eccellenza alla serie C2. È un giocatore seguito con molta attenzione dalla Triestina. Troianello potrebbe essere una valida alternativa nel caso Marchini prendesse la strada che porta all'Atalanta. Da capire invece, dopo l'arrivo di Della Rocca, quale degli attaccanti attualmente in forza alla Triestina si accaserà da altre parti. Al di là dell'abbondanza del reparto, infatti, non mancano certo le richieste per i punteros di Agostinelli. A lasciare il gruppo potrebbero essere Ruopolo, che fatica a trovare spazio e che piace invece a molte società di serie B, Albinoleffe in testa, ed Eliakwu che sembra diretto a Messina. A proposito di partenze, è ufficiale il passaggio del difensore franco-marocchino Karim Azizou con la formula del prestito alla Cremonese, dove potrà trovare maggior spazio che non in alabardato.

Della Rocca vestirà il rossoalabardato: la lunga trattativa si è chiusa con la fumata bianca

Campione d'Europa con l'Italia Under 19

1 Nato a Brindisi il 2 settembre del 1984, 22 anni, ha mosso i suoi primi passi proprio nel Bologna nella stagione 2000/2001, dove ha svolto tutta la trafila dalle giovanili in poi, facendo il suo esordio in serie A a poco più di 16 anni, per lui una presenza in quel campionato con la maglia rossoblù. Sei stagioni nella squadra emiliana, ma anche piccole esperienze in serie B con Atalanta e Catania e in serie C con il Pisa.

2 È stato Campione d'Europa con la nazionale Under 19 guidata in panchina da Berrettini. In avanti in maglia azzurra faceva coppia con un certo Giampaolo Pazzini. È entrato successivamente anche nell'orbita della nazionale Under 21. È stato in queste settimane nel mirino di altri club, soprattutto del Cesena che fino all'ultimo ha provato a inserirsi nella trattativa fra i giuliani e il Bologna nel tentativo di strapparlo alla Triestina.

3 Il punto forte di Della Rocca è sicuramente il colpo di testa. L'attaccante è uomo d'area, che sa sfruttare bene il suo fisico possente e i suoi 185 centimetri di altezza. Abile anche in acrobazia, il ragazzo brindisino sa muoversi bene anche con le spalle alla porta. Prima punta classica, Della Rocca sa mettersi al servizio della squadra per aiutare i compagni e far salire la squadra.

4 Oltre al colpo di testa, attenzione anche al piede destro di Della Rocca. I tifosi alabardati ricordano bene il suo gol realizzato al Rocco lo scorso 16 dicembre, rete che ha aperto le marcature dopo pochissimi minuti di gara nella vittoria alla fine ottenuta dal Bologna per 3-1 contro la formazione rossoalabardata. Ci fu un cross da sinistra e lui concluse al volo dal limite dell'area verso il palo più lontano.

5 Non molti sono stati i gol realizzati in questo primo spezzone di carriera da Della Rocca. Undici sono state finora le marcature del ragazzo, che paga però anche lo scarso minutaggio con il quale è stato utilizzato. È comunque ancora molto giovane e secondo l'opinione di numerosi addetti ai lavori ha notevoli margini di miglioramento. In prospettiva può essere un investimento.

L'attaccante è andato a rimpolpare ulteriormente la colonia di ex alabardati costituita nella città dei cantieri

Gubellini riparte da Monfalcone: oggi debutta

Nel recupero di Manzano inizia la sua seconda carriera. «Sono entusiasta»

TRIESTE Una sorta di Triestina 2 sta prendendo forma a Monfalcone, dove la principale compagine della città dei cantieri, il Monfalcone che milita in Eccellenza (ci sono poi la Fincantieri in Promozione e la Romana in Terza Categoria), si sta tingendo di rossoalabardato.

Gli azzurri hanno completato sabato l'iter relativo al tesseramento di Mirco Gubellini, che così si ritrova in compagnia di altri quattro ex rappresentanti dell'Unione: Massimo Pavanel, ora allenatore del team monfalconese, Gianluca Birtig e i più giovani Matteo Cipracca e Adriano Lardieri, difensore e attaccante passati attraverso le giovanili dell'Alabarda e andati via una volta arrivati sulla soglia della prima squadra.

Gubellini aveva dovuto abbandonare per forza di cose l'attività nell'estate del 2004 a causa delle bizze della cartilagine di un ginocchio capriccioso, ma successivamente aveva continuato a dare il suo contributo alla causa della Triestina in qualità di responsabile del settore giovanile e allenatore degli allievi nazionali. L'anno scorso, però, il contratto era stato risolto e il rapporto tra le due parti era finito. Da quasi due mesi il bomber modenese (classe 1970) si sta allenando con il gruppo di Pavanel e la possibilità di tornare a giocare ha fatto sempre più capolino nella sua mente, tanto da mettersi alla prova in due amichevoli disputate dal Monfalcone durante la sosta natalizia a San Giorgio di Nogaro (test bagnato da un gol) e a Staranzano.

«Due anni e mezzo lontano dai campi sono davvero tanti, soprattutto considerando la quantità di operazioni che ho dovuto affrontare per rimettermi a posto il ginocchio – ha affermato in questi giorni Gubellini -. Però l'idea di tornare a giocare sotto la guida di Massimo Pavanel, che io stimo tantissimo, mi entusiasma. Avevo solo bisogno di tempo per capire se potevo recuperare la mia condizione ottimale». Già nel recupero di oggi a Manzano, in programma alle 14.30 e valido per l'ultima giornata del girone d'andata, Gubellini scenderà in campo.

m.la.

Mirco Gubellini

Massimo Pavanel

Gianluca Birtig

La squadra prepara la sfida di sabato, in forse l'influenzato Rossetti

Piovaccari out, spazio a Eliakwu

TRIESTE L'influenza continua a non dare tregua a Lorenzo Rossetti, costretto a saltare la doppia seduta di allenamento prevista da Andrea Agostinelli per la giornata di ieri. Lo staff tecnico della Triestina confida comunque di recuperare il centrocampista per la partita interna di sabato contro il Modena.

Ormai scontata, invece, l'assenza di Federico Piovaccari, che salterà la sfida con i canarini e probabilmente anche le due gare successive con Crotone e Rimini (in programma rispettivamente martedì 16 e sabato 20). La microfrattura al piede destro, dunque, sta dando più problemi del previsto alla punta, quanto meno rispetto a quelle che erano state le impressioni iniziali, indirizzate verso un probabile recupero lampo.

Il centravanti dell'Alabarda ha lavorato nuovamente a parte, assieme agli altri due infortunati, Patrick Kalambay (distorsione alla caviglia) e Manuel Bianco (stiramento alla coscia sinistra): per entrambi, peraltro, nulla da fare in vista dei prossimi tre incontri. Agostinelli, poi, ha dovuto fare a meno nuovamente di Kyriazis, il cui rientro dalla Grecia avverrà nei prossimi giorni e in ogni caso entro lunedì.

Il difensore ellenico, attualmente in patria a causa di problemi personali, praticamente non era riuscito ad allenarsi nemmeno durante il mini-ritiro in Versilia della scorsa settimana. Anche per questo, l'allenatore dell'Unione lo considera a tutti gli effetti tra gli indisponibili per il match con i modenesi.

La doppia seduta di ieri si è articolata secondo lo schema ormai divenuto classico nel corso della stagione: mattinata in palestra, al Rocco, a suon di esercizi fisici specifici per la velocità, pomeriggio dedicato alla tattica sul terreno di gioco di Staranzano. Oggi, con inizio alle 15 sul campo di Opicina, la Triestina testerà la propria condizione incontrando la formazione Primavera.

Agostinelli dovrebbe schierare al via l'amato 4-4-2 con Rossi in porta, Pivotto, Lima, Mignani e Pesaresi a comporre la linea difensiva, Marchini, Allegretti, Gorgone e Testini a centrocampo e la coppia Ruopolo-Graffiedi in avanti. Non è da escludere, tuttavia, che assieme al numero 20 alabardato possa essere utilizzato dal primo minuto Isah Eliakwu nel ruolo di prima punta.

Matteo Unterweger

L'italo-nigeriano inserito nella rosa dopo la lunga convalescenza

Cossu, la vera novità di gennaio: «Se starò bene, vi sorprenderò»

TRIESTE È la prima, vera novità della Triestina di gennaio: Andrea Cossu, classe 1984, italo-nigeriano, da mesi si allena con la prima squadra alabardata e ha fatto anche qualche partita con la formazione Primavera, ma adesso è arruolato a tutti gli effetti nella rosa dell'Unione. E di lui, che ha dimostrato altre cose buone nell'amichevole di Massa giocata il giorno dell'Epifania, si continua a dire un gran bene. Per Agostinelli, «Cossu è un mediano fisicamente molto dotato e un giocatore molto interessante, che sinora ha fornito sensazioni molto positive». Per Vittorio Russo, che lo ha avuto ai suoi ordini in alcune partite giocate con la Primavera, è «un buon giocatore che trova facilmente il tiro da fuori ed è molto forte di testa. Quando è venuto a giocare con la Primavera ha avuto la mentalità giusta, il suo atteggiamento mi è piaciuto molto».

Cossu, i tuoi mister finora hanno detto un gran bene di te: che ne pensi?

Si vede che qualcosa di buono ho fatto vedere e che qualche qualità l'ho dimostrata e questo ovviamente mi fa piacere. Ma dico che sarà il campo a dare la risposta definitiva e a dimostrare davvero quanto valgo, perché poi la realtà della partita è un'altra cosa rispetto agli allenamenti o alle amichevoli.

I tifosi ti conoscono ancora poco: la tua carriera in breve?

Sono cresciuto nelle giovanili della Ternana con qualche presenza in prima squadra e una breve parentesi nel Giulianova. Poi dal 2004 ho giocato due anni a Foligno, due stagioni in cui ho giocato quasi sempre collezionando 27 presenze il primo anno, quando abbiamo dominato il campionato di serie D, e 28 presenze l'anno seguente in C2, segnando tre reti. Esattamente un anno fa, nel gennaio 2006, sono stato acquistato dalla Triestina, ma lasciato a Foligno fino a giugno a finire il campionato.

Poi però c'è stato un problema fisico.

Sì, sono stato operato per rimuovere una cisti e questo mi ha costretto a una lunga inattività, ma per fortuna adesso è tutto risolto.

Come sono stati questi mesi vissuti cominciando ad allenarti con la Triestina?

Dopo essere rimasto tanti mesi fermo, per me è stato importante recuperare dal punto di vista fisico. Era la prima volta che accusavo uno stop così lungo, ma gli altri giocatori hanno anche agevolato questo mio rientro, da ottobre mi alleno con loro e ho cercato anche di approfittarne per imparare qualcosa.

Hai anche già disputato qualche partita con la formazione Primavera: come sono andate?

Questa possibilità avuta con la Primavera per me è stata davvero una mano santa: in queste tre partite infatti, nelle quali ho anche realizzato una rete, ho cercato di dare il massimo, ma soprattutto ho dimostrato di essere in una buona condizione fisica. Per me era una verifica importante ed è andata bene.

Quali sono le tue caratteristiche?

Sono un centrocampista centrale ben dotato fisicamente, posso assicurare tantissima corsa, ma credo che oltre alla copertura so inserirmi bene da dietro, buttandomi dentro per vie centrali.

Pensi nei prossimi mesi di poter trovare spazio in questa Triestina?

Per me l'obiettivo principale dei prossimi mesi, dopo quello che ho passato, è di stare bene e in salute. Poi sarà il mister a decidere se utilizzarmi o no, ma credo che se starò bene poi le opportunità verranno sicuramente e avrò le giuste possibilità per mettermi in mostra.

Antonello Rodio

Andrea Cossu

La maratona d'Europa in programma domenica 6 maggio cambia il percorso e partirà dal castello di Duino

Sono già 400 gli iscritti alla Bavisela

A fine mese scadrà la promozione che prevede la restituzione della quota d'iscrizione

TRIESTE Ha già varcato quota 400 il numero complessivo di iscritti all'8.a maratona d'Europa e alla 12.a maratonina dei Due castelli, eventi agonistici principali dell'edizione 2007 della Bavisela. Al momento, per le due corse programmate per domenica 6 maggio, gli organizzatori hanno registrato una notevole affluenza in particolare dalla Germania e dall'Austria. «L'80 per cento delle adesioni arrivate finora sono giunte proprio da questi due paesi – ha spiegato il presidente dell'associazione La Bavisela, Enrico Benedetti - un chiaro segnale di come il nostro tour promozionale all'estero stia funzionando molto bene. Inoltre, abbiamo ricevuto delle conferme anche da podisti australiani e canadesi».

Ma la quota totale di partecipanti è destinata certamente ad aumentare in modo sensibile entro la fine del mese: il 31 gennaio, infatti, scadrà la promozione che prevede per tutti la restituzione dell'intera a quota d'iscrizione per la maratona (30 euro) nel caso di conclusione della prova entro il tempo massimo, il cui limite è stato innalzato a 6 ore e 30 minuti proprio a partire da quest'anno. Un incentivo in più, poi, l'avranno senz'altro i migliori corridori azzurri Master: l'appuntamento triestino, infatti, risulterà valido quale campionato italiano proprio per questa categoria che, in tutta la penisola, conta qualcosa come 53 mila tesserati alla Fidal.

Il cambiamento di percorso, con la nuova partenza dal castello di Duino e il tradizionale arrivo in piazza Unità, sarà poi senz'altro un motivo in più per presentarsi al via lungo le strade tra poco meno di quattro mesi: la variazione, in effetti, era stata richiesta a gran voce proprio dai maratoneti nelle annate scorse e finalmente verrà attuata in concreto. Ciò potrebbe attrarre anche parecchi big del panorama podistico internazionale: ora come ora, dall'organizzazione non trapela alcun dettaglio relativo alle trattative, presumibilmente già avviate, con alcuni campioni del settore. Di certo, c'è che della questione si sta occupando per il terzo anno consecutivo il corridore triestino Michele Gamba, una garanzia quanto a contatti importanti.

Ritornando al capitolo iscrizioni, il 31 gennaio scadrà anche lo sconto per la partecipazione alla maratonina europea dei Due castelli: dopo quella data, il prezzo salirà da 10 a 15 euro e rimarrà tale sino a maggio. Nessuna variazione, infine, è stata predisposta in questo senso per la Bavisela non competitiva: per assicurarsi un posto tra i 7500 previsti dal numero chiuso, bisognerà versare sempre e comunque 8 euro.

Domani, intanto, alle 18 alla sala Olimpia del Coni provinciale, la Bavisela presenterà «Obiettivo Maratona 2007», ovvero i corsi di preparazione per le corse su strada. A tenere le lezioni sarà nuovamente la squadra di esperti composta da Paolo Giberna, Giorgio Butinar, Andrea Marino, Maurizio Sciucca e Paolo Tommasi, gruppo di istruttori confermato rispetto al recente passato. A seconda delle esigenze dei singoli, i vari iscritti verranno assegnati a un gruppo di lavoro specifico.

ma. un.

Una fase della Bavisela dello scorso anno

IN BREVE

Coppa Italia, l'Inter passa a Empoli (0-2)

EMPOLI Un bel gol di Adriano a metà ripresa, su servizio di Ibrahimovic, ha aperto la strada alla vittoria all'Inter a Empoli (0-2) contro la squadra baby schierata da Cagni, nell'incontro che ieri sera ha aperto i quarti di finale di Coppa Italia. Il raddoppio, proprio allo scadere, è stato realizzato da Cordoba con un colpo di testa. Oggi sono in programma altre due partite dei quarti di finale: alle 20.30 a Marassi si sfidano Sampdoria e Chievo, alle 21 sarà la volta di Roma-Parma.

Ultimatum del Coni alla Lega «Approvate lo statuto Figc»

ROMA Aspetta il lieto fine, ma è pronto a intervenire senza mezze misure. Il presidente del Coni, Petrucci, si auspica che il braccio di ferro tra Figc e Lega sul nuovo statuto federale arrivi presto a una soluzione, ma è pronto a intervenire entro la fine del mese: «Le leghe hanno assunto troppo potere all'interno delle federazioni, ed è per questo che entro la fine del mese presenteremo una bozza contenente i principi per ribadire il sistema elettivo democratico all'interno delle federazioni».

Roma, da domani gli arbitri si radunano con Collina

ROMA Confermato per domani e dopodomani a Roma il raduno tecnico per gli arbitri della Can di serie A e B. Nella sua qualità di designatore ad interim, il presidente dell'Aia Cesare Gussoni ha convocato gli arbitri alla vigilia della ripresa dei campionati dopo la pausa festiva per una serie di test, di allenamenti e per l'aggiornamento tecnico affidato, come è noto, a Pierluigi Collina. Il raduno si svolgerà a porte chiuse.

SERIE A

Giampaolo Pozzo e un anno da dimenticare

Il proprietario dell'Udinese è sicuro di un'inversione di rotta e che la Champions sia alla portata dei bianconeri

Pozzo: «La preparazione sbagliata ha penalizzato la squadra»

UDINE Un anno da dimenticare. Giampaolo Pozzo non ha nessuna difficoltà ad ammetterlo e i numeri del resto non danno margini per giudizi diversi: il bilancio dei risultati ottenuti dall'Udinese nel 2006 è pesantemente in rosso (10 vittorie, 13 pareggi e ben 16 sconfitte), soprattutto se paragonato al quarto posto del 2005. Dopo l'adrenalina della Champions, la grande paura della retrocessione e una riscossa che stenta ad arrivare.

Di buono c'è solo quella classifica corta, che mantiene il quarto posto a soli 3 punti: «Il traguardo è ancora alla portata e la squadra in Spagna sta lavorando con grande intensità. Io ci credo ancora» - dice l'azionista di maggioranza, appena rientrato da Barcellona.

Che il girone d'andata sia stato un flop è fuori discussione, ma a Galeone non viene ancora lanciato l'ultimatum. «Se questa stagione è nata male – dichiara Pozzo – è colpa di una preparazione sbagliata, siamo in Spagna proprio per rimediare a questo errore iniziale. I provvedimenti? Li abbiamo già presi (l'esonero di Trombetta) e siamo convinti che con questo staff si possa invertire la marcia».

Verso la Champions? Pozzo dice di sì, ma tra le prospettive per il girone di ritorno gli sfugge anche una parola, «galleggiamento», che non sembra proprio trasudare ottimismo. Quanto a Galeone, a parole la fiducia resta, ma alla domanda diretta (Cosa succede al tecnico se l'Udinese perde a Palermo?) il proprietario ci mette qualche secondo prima di rispondere che «l'intenzione è di non fare ulteriori cambiamenti».

Se Pozzo crede nell'inversione di rotta, il popolo bianconero forse ci crede un po' meno: colpa anche delle voci di mercato, che quando c'è di mezzo l'Udinese parlano sempre di partenze piuttosto che di arrivi. Pozzo prova ad andare controcorrente: «La nostra intenzione sarebbe quella di rafforzare la squadra, perché a centrocampo abbiamo gli uomini contati». Un'intenzione che però deve fare i conti con i rapporti di forza sul mercato: «Se per un nostro giocatore si fa avanti il Milan, diventa difficile trattenerlo ».

Pozzo dice Milan e il pensiero corre subito a Iaquinta, ma le tentazioni vengono anche dall'estero e riguardano più da vicino altri giocatori: su tutti Muntari, il primo sulla lista dei possibili partenti. Portsmouth resta la destinazione più probabile, ma senza escludere possibili colpi di mano della Fiorentina e della stessa Juventus, che ha individuato nel ghanese un possibile rinforzo in vista del suo ritorno in A. In cima alla lista della spesa, invece, c'è sempre Tomas Sivok, sul quale Pozzo preferisce glissare: «Si parla solo ad affari conclusi» - dichiara il patron, ma sul ceco l'Udinese sta cercando di stringere i tempi, così come sta facendo la Reggina per strappare il prestito del bianconero D'Agostino.

Qualche rincalzo a buon mercato è disponibile anche sul mercato italiano: è il caso di Abeijon, che nell'Atalanta non gioca, e di Fini, che vorrebbe lasciare Ascoli, ma si tratta di due over 30 e l'Udinese preferisce di gran lunga la linea verde. Sulla rotta Udine-Bergamo, più che di Abeijon, si discute di Motta, che potrebbe tornare in nerazzurro se non dovesse andare in porto il prestito alla Lazio, di Coda e di Adriano, offerto all'Udinese come possibile pedina di scambio.

Ma il mercato, se decollerà, lo farà soltanto nelle battute finali.

Riccardo De Toma

SALVAMENTO

Campionato regionale nella piscina di Cividale

Rari Nantes Trieste e Gorizia conquistano venti medaglie tra i cadetti e gli esordienti

TRIESTE La Rari Nantes Trieste e il Gorizia Nuoto conquistano 20 podi a Cividale nella prima fase del campionato regionale di nuoto salvamento. La compagine triestina, priva di Clara De Marchi, Marco Urbani, Neva Medos e Lorenzo Visintin, ottiene buone risposte dai due nuotatori schierati nel raggruppamento cadetti, ovvero Giulia Castenetto e Auro Franceschini. La prima vince sia i 100 metri manichino pinne in 1'07"8 sia i 200 metri nuoto ad ostacoli in 2'22"8 e arriva seconda nei 100 metri percorso misto in 1'27". Auro Franceschini giunge 1° nei 200 metri nuoto ad ostacoli in 2'09"8 e nel trasporto manichino in 33"7.

Il Gorizia Nuoto si presenta con un gruppo più numeroso. Tra gli esordienti B Carlotta Marchesan si aggiudica i 50 metri nuoto a ostacoli e precede Giorgia Lipicar. Nella stessa prova riservata agli outsider, le prime quattro piazze vengono occupate da Anna Campo Dall'Orto, Valeria Campodonico, Sara Braida e Chiara Tomasin in campo femminile (settima Claudia Zamparutti), mentre sul versante maschile Roberto Bruni è 1° e la spunta su Roberto Ciotola.

Nei 50 metri nuoto a ostacoli validi per gli esordienti B c'è la vittoria di Luca Belardinelli. Nel trasporto sacchetto categoria esordienti B, Giorgia Lipicar è prima e Luca Belardinelli è 3°. Tra gli outsider la prova femminile viene dominata dalle isontine, che conquistano le prime sei posizioni con Anna Campo Dall'Orto, Sara Braida, Chiara Tomasin, Valeria Campodonico, Teresa Michelin e Claudia Zamparutti. Nella gara maschile Roberto Bruni è 1° e Roberto Ciotola è 2°.

mas. lau.

DILETTANTI

Sorridono anche il San Sergio e il San Giovanni in Promozione

Un Vesna sempre più brillante Muggia ko nel debutto di Corosu

TRIESTE Tra Eccellenza, Promozione e Prima categoria le uniche squadre triestine veramente soddisfatte sono il Vesna, il San Sergio e il San Giovanni. In Eccellenza il Vesna fornisce una prova brillante a Tolmezzo, dove si mostra propositivo e viene premiato da una vittoria per 1-0.

S'interrompe così la striscia positiva dei carnici, che si fermano a quota sette risultati utili consecutivi. La squadra allenata da Ruggero Calò mantiene la terza piazza e stacca di cinque lunghezze proprio la Prix Tolmezzo in attesa di conoscere il risultato del recupero odierno di Manzanese-Monfalcone, in programma alle 20.30 (si gioca pure Lignano-Juventina alle 14.30). I friulani sono secondi e hanno 3 punti di margine sui carsolini, i monfalconesi sono quarti a meno 4.

Il Muggia, dal canto suo, non riesce a far sorridere il suo nuovo allenatore Corosu e si arrende in casa al Sevegliano per 0-2, venendo scavalcato in classifica proprio dagli avversari di turno. Che non fosse la giornata giusta lo testimonia anche il rigore fallito dall'attaccante Mervich. I rivieraschi, però, hanno immediatamente l'occasione giusta per riscattarsi, visto che attendono la visita dell'Union '91, compagine impelagata in brutte acque.

In Promozione il San Giovanni e il San Sergio non sono più le ultime due da sole, ma rientrano nel gruppone grazie a due affermazioni di prestigio. I rossoneri, che hanno nei giovani la linfa per sopperire a ben sei assenze, battono il Torviscosa, che resta secondo, ma a cui non basta il debutto del bravo centrocampista Bresolin (il migliore dei suoi) per uscire indenne dal campo di viale Sanzio. Il carattere, in primis, fa la differenza.

Come nella precedente stagione, il San Sergio espugna il terreno di una Fincantieri terza e non ancora ripresasi dalla sosta.

Pure i giallorossi sono incompleti, ma i senatori Di Donato, Lorenzo Godas e Bussani, unitamente al più giovane Reder, guidano la riscossa.

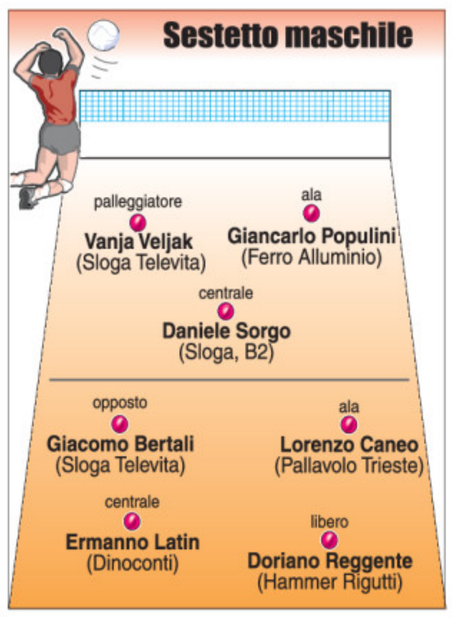
In Prima categoria il Costalunga guadagna un prezioso punto in chiave salvezza al cospetto del tosto e concreto Turriaco, che insegue i play-off. Il Primorec e il Primorje pareggiano rispettivamente con San Canzian e Moraro al termine di due partite poco spettacolari. Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? Il Gallery mantiene la vetta, pur sconfitto a Visogliano dal San Lorenzo per 0-1. Il suo allenatore Sambaldi ha ragione quando dice che la sua squadra preferisce aspettare gli avversari e non ama attaccare: una volta sotto, non ha trovato il guizzo per rimontare.

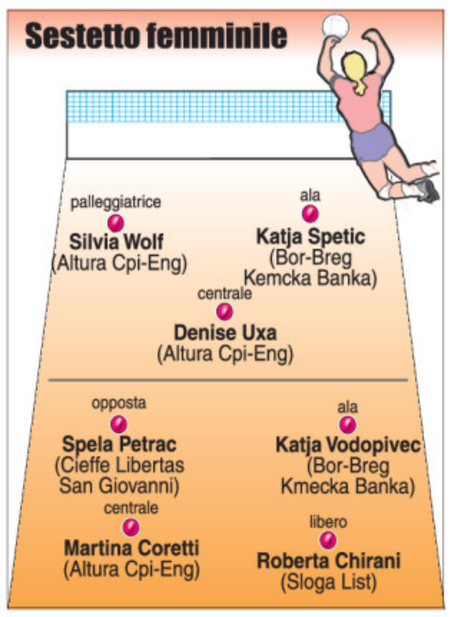
Massimo Laudani

Ruggero Calò dà disposizioni chiare e semplici

In Prima categoria il Costalunga prende un punto contro il Turriaco e vede la salvezza a portata di mano

PALLAVOLO





La Cieffe Libertas sconfitta a Montecchio mentre il Bor Breg batte lo Sloga List in B2; primo rovescio dell'anno per il Ferroalluminio

Le ragazze dell'Altura ancora imbattute in serie C

TRIESTE Il 2007 del volley triestino nei campionati regionali parte nel segno dell'Altura Cpi-Eng, vincitrice sulla Virtus nella stracittadina di serie C femminile e ancora imbattuta capolista del torneo. La compagine guidata da Marco Relato si rivela incontenibile nelle giocate a centro rete, dove Denise Uxa e Martina Coretti fanno valere tutte le loro capacità tecniche e fisiche. A servirle in modo adeguato è Silvia Wolf, autrice di una partita da incorniciare in palleggio, quanto a scelte tattiche e precisione nelle alzate.

Meno positivo il ritorno in campo della Cieffe Libertas San Giovanni in B2: i 22 punti messi a segno dalla solita Spela Petrac non sono sufficienti alle biancorosse per portare via almeno un punto dal parquet di Montecchio Maggiore.

Ben più alto il morale del Bor-Breg Kmecka Banka, dopo il successo a sorpresa sullo Sloga List nel derby di serie D: Katja Spetic e Katja Vodopivec, da zona 4, sono le bocche da fuoco del sestetto biancoblù. Tra le sconfitte, buono l'apporto del libero Roberta Chirani.

Sul versante maschile, lo Sloga resta inchiodato all'ultimo posto della classifica di B2, ma al cospetto del quotato Silvolley i ragazzi di Peterlin non demeritano affatto. Daniele Sorgo in evidenza al centro, ma ciò non basta per arrivare almeno al tie-break. A sorpresa, primo rovescio dell'anno in C per il Ferro Alluminio: con il bomber Scalandi assente, vale un solo punticino l'ottima prestazione di Giancarlo Populini, restituito al ruolo di schiacciatore dopo il recupero post-infortunio al ginocchio.

Nella stessa categoria, affermazione contro pronostico del Dinoconti sul San Vito al Tagliamento: Ermanno Latin conferma di essere uno degli elementi cardine del gruppo e propizia il sorpasso in classifica ai danni dei cugini del Volley Club.

In serie D non perde un colpo lo Sloga Televita, alla decima vittoria in altrettante gare: la diagonale Vanja Veljak-Giacomo Bertali (14 i punti di quaest'ultimo) scardina la difesa dell'Hammer Rigutti, in cui spicca la prova di Doriano Reggente come libero. Ko al quinto set per la Pallavolo Trieste dell'esperto Lorenzo Caneo, ritornato in ala con riscontri molto positivi.

ma.un.

Spela Petrac

BASKET SERIE B1 Il presidente Dipiazza: «Non partirà nessun giocatore, insieme ci siamo messi nei guai, insieme li risolveremo»

L'Acegas vuole Laezza come rinforzo

Contatto ufficiale della società con il procuratore: la risposta forse tra poche ore

L'eventuale arrivo di Nello potrebbe riaccendere la fiammella della speranza. Striscione di protesta dei tifosi davanti alla palestra di via Locchi

TRIESTE Contatto ufficiale tra la Pallacanestro Trieste e Laezza. L'Acegas ha formalizzato nella tarda mattinata di ieri l'offerta al procuratore del giocatore, accordo valido fino al termine del campionato in corso senza vincoli di nessun tipo per la prossima stagione. La palla, adesso, passa a Nello chiamato nel giro delle prossime ore a fare le opportune valutazioni e a dare una risposta alla società biancorossa.

Sul piatto della bilancia l'aspetto economico di una proposta sensibilmente più bassa rispetto al compenso che il giocatore percepirebbe rimanendo a Trapani. Laezza parlerà con la società siciliana per capire se sussistano le possibilità di transare il contratto quindi deciderà il da farsi. Fosse arrivata da un'altra piazza, l'offerta non sarebbe stata presa in considerazione: il fatto che ad avanzarla sia stata Trieste cambia il quadro della situazione anche considerando che nei giorni scorsi Nello ha detto e ripetuto che il suo eventuale ritorno in maglia Acegas non sarebbe dipeso solo da una questione di soldi.

La mossa della società, dunque, è stata fatta. Nonostante la sconfitta di Ancona e l'aggravarsi di una situazione che rende ormai una missione impossibile la rincorsa alla salvezza, il triumvirato che compone il cda (Dipiazza, Trevisan e Tosolini) ha deciso che non è arrivato ancora il momento di alzare bandiera bianca. Si continua a credere, almeno a parole, nella possibilità di centrare la permanenza nella categoria e dunque nella necessità di tenere unito e compatto il gruppo sino al termine della stagione.

La scelta di Laezza, dunque, come segnale per la città per potenziare l'organico e riaccendere la fiammella della speranza ma anche come messaggio a quei giocatori sotto contratto che da qualche settimana hanno tra le mani le offerte di alcune società di B d'Eccellenza.

Non è un segreto che Cagnin, statistiche alla mano uno dei migliori centri della categoria, sta catturando l'attenzione di parecchi club, non è più un segreto neppure il fatto che capitan Muzio, da qualche giorno, sia fortemente tentato dalle sirene che arrivano da Latina (B1 girone B ndr).

Con i giocatori, e soprattutto con i loro procuratori, il sindaco Roberto Dipiazza e il direttore sportivo Maurizio Tosolini sono stati estremamente chiari. «Da Trieste non si muove nessuno - è stato detto alla squadra - insieme ci siamo messi nei guai (la definizione, in realtà, era un po' più colorita, ndr), insieme resteremo fino alla fine della stagione».

È ripresa ieri, intanto, la preparazione della squadra in vista del prossimo impegno casalingo in programma domenica al PalaTrieste contro Treviglio. Il fattore campo, con otto gare interne su quattordici da qui alla fine, potrebbe rivelarsi un'arma in più per questa Acegas.

Condizionale d'obbligo, però, perché la sconfitta di Ancona sembra aver minato l'entusiasmo anche degli irriducibili. Che lunedì sera hanno esposto davanti alla palestra di via Locchi uno striscione di protesta (dignità e vergogna le parole chiave) e che domenica, se ci saranno, potrebbero inscenare una contestazione nei confronti di squadra e società.

Lorenzo Gatto

DAKAR

Quattro giorni di corsa, è ancora morte sulle strade della Dakar. A due anni dalla tragedia di Fabrizio Meoni, un altro centauro ha perso la vita nella corsa africana: il sudafricano Elmer Symons è la vittima numero 24 della gara, anche se il bilancio complessivo raddoppia se si contano i 16 spettatori, 9 organizzatori e 6 sei giornalisti.

Laezza in maglia Acegas nei play-off della scorsa stagione

VELA

L'edizione n. 38 della Barcolana svoltasi sul golfo lo scorso ottobre (Foto Bruni)

Spostare la Barcolana per i mondiali di corsa su strada a Udine? Molinari: «Massima disponibilità per valorizzare i due eventi»

TRIESTE Un cambio di data per l'edizione 2007 della Barcolana, la più grande regata velica del Mediterraneo che si svolge di consuetudine a Trieste la seconda domenica di ottobre: è quanto propone il Comitato organizzatore del Campionato del mondo di corsa su strada, in programma a Udine il 14 ottobre prossimo, per evitare la coincidenza dei due eventi.

Essendo stata la data di svolgimento della manifestazione iridata già da tempo definita dalla Federazione internazionale di atletica leggera (Iaaf) insieme con l'intero calendario dell'attività internazionale 2007, e non avendo il Comitato organizzatore udinese alcuna possibilità di decidere altrimenti - si spiega in una nota - è stata inviata una lettera agli organizzatori della Barcolana, per proporre l'eventuale anticipo della manifestazione triestina al 7 ottobre.

«Si tratta di due grandi manifestazioni destinate a attirare notevole interesse e tanto pubblico nella regione Friuli Venezia Giulia - ha detto Ennio Della Mea, direttore generale dell'evento iridato di Udine - e pertanto crediamo che la nostra proposta possa produrre positivi effetti per entrambi».

Il presidente della Barcola Grignano, Gastone Novelli, ha risposto a stretto giro di posta al comitato organizzatore della Campionato del mondo di corsa su strada Udine, anche perché il problema era stato posto ufficiosamente da mesi. La Barcolana, scrive Novelli, si disputa la seconda domenica di ottobre da 38 anni, e conclude una serie di regate organizzate da altri Circoli che iniziano oltre un mese prima, a settembre, dalla «Due Fari» alla «Due Castelli» alla «Settimana velica dell'Adriaco» alla «Coppa Bernetti»: tutte manifestazioni cui le singole società veliche tengono in modo particolare, e che sono in qualche modo il preludio della Barcolana. Impossibile spostarle tutte. Inoltre le grandi barche che partecipano al circuito mondiale, come Alfa Romeo, Skandia o Maximus Alikè, fanno programmi per tempo, e dopo la Barcolana vanno a Malta, a disputare la Middle Sea Race. Sarebbe un peccato privare la Barcolana della loro partecipazione. Siamo comunque disponibili, conclude Novelli, a studiare tutte le sinergie possibili nel comune interesse».

«Massima disponibilità - aggiunge Fulvio Molinari, responsabile della comunicazione della Società velica di Barcola e Grignano - per valorizzare entrambi gli eventi. Da dieci anni su RaiTre in rete nazionale la Barcolana va in diretta in alternanza con le maratone di Torino, Milano o Carpi. Quest'anno si potrebbe proporre alla Rai un programma da Trieste e Udine, con i momenti salienti dei due eventi, offrendo un grande ritorno di immagine a tutto il Friuli Venezia Giulia».

PALLAMANO SERIE A1

Ancora tre gli infortunati: Visintin e Mestriner che stanno via via migliorando e Resca

Trieste, obiettivo quarto posto

Trasferta a Merano e Prato in casa le ultime due della prima fase

TRIESTE «Il nostro obiettivo è ricominciare da dove ci siamo fermati. Contro Casarano, nell'ultima partita dello scorso anno si è vista senza dubbio la miglior Trieste della stagione. Lunedì abbiamo ripreso la preparazione con la voglia di confermarci su quei livelli. Mancano due giornate al termine della prima fase, contro Merano in trasferta e con Prato in casa ci giochiamo la possibilità di chiudere tra le prime quattro e affrontare la fase a orologio con il vantaggio di giocare quattro partite su sette in casa». Giuseppe Lo Duca fa il punto della situazione a due giorni dalla ripresa degli allenamenti. Agli ordini del tecnico Radojkovic, la squadra triestina ha ricominciato a lavorare con la speranza di presentarsi, il 27 gennaio a Merano, con una formazione quasi al completo.

GLI INFORTUNATI Visintin, Mestriner e Resca i giocatori ancora alle prese con problemi di natura fisica. Dei tre quello che ha fatto registrare i miglioramenti più significativi è senza dubbio Visintin che sta continuando la rieducazione alla spalla e che tra una ventina di giorni potrebbe tornare in campo anticipando i tempi di recupero. Diversa la situazione di capitan Mestriner che dovrà attendere ancora e che venerdì si sottoporrà a una tac di controllo per valutare la situazione. «Aspettiamo il responso degli esami - sottolinea il presidente - anche se la sensazione è che Ivan nelle ultime settimane ha compiuto notevoli passi avanti. C'era un certo pessimismo sulle possibilità di rivederlo in campo in questa stagione, diciamo che anche grazie alla grande voglia che sta mettendo e alla serietà con la quale sta cercando di recuperare il quadro si è fatto al momento più roseo».

Preoccupa di più Resca il cui ginocchio continua a fare le bizze. Il centrale ferrarese sta lavorando per superare i suoi problemi ma continua a sentire dolore. Dovrebbe forse star fermo per risolvere definitivamente la situazione ma la sua presenza, come si è visto nell'ultima gara casalinga del 2006, è troppo importante per una squadra che ha bisogno di un cambio in più per garantire maggiore rotazione tra i terzini.

AMICHEVOLI Settimana di lavoro sul parquet del PalaTrieste quindi via alle partite che consentiranno alla squadra di riacquistare il ritmo partita. Venerdì i biancorossi giocheranno a Capodistria, martedì prossimo saranno a Kozina sul parquet dei vice campioni di Slovenia, il venerdì successivo ancora a Capodistria per chiudere il mini ciclo di gare voluto dal tecnico Radojkovic.

IL CALENDARIO Si riparte sabato 27 gennaio sul campo di Merano. Contro la formazione dell'ex Vladimir Brzic, Trieste si gioca una partita forse fondamentale per entrare nella fase a orologio tra le prime quattro di questa serie A d'elite. La settimana dopo ultima gara casalinga della prima fase contro l'Alpi Prato, una gara che considerando il concomitante impegno di Merano sul campo della Forst Bressanone potrebbe permettere alla formazione triestina di centrare la quarta piazza anche in caso di sconfitta in terra altoatesina. Sfida programmata da calendario per sabato 3 febbraio ma che potrebbe slittare al martedì successivo se, come sembra, dovessero ultimarsi in tempo i lavori di ristrutturazione del palasport di Chiarbola. Se così sarà Trieste chiederà alla federazione il posticipo di una gara che a quel punto verrebbe trasmessa in diretta su Rai Sport Satellite.

l.g.

Una conclusione di Visintin che potrebbe rientrare in squadra tra una ventina di giorni

Il presidente Lo Duca: «Dobbiamo ricominciare da dove ci siamo fermati. Contro Casarano si è visto il miglior sette biancorosso di questa stagione»

PALLANUOTO GIOVANILE

Gorizia, due vittorie a Vicenza Trieste va a Bolzano e Verona

TRIESTE Il Gorizia Nuoto sbanca Vicenza sia nel campionato ragazzi sia in quello allievi di pallanuoto nella prima uscita del 2007.

Nel primo caso i goriziani, che sono i primi a rimettersi in moto sul versante pallanuotistico giovanile regionale, battono Le Piscine Vicenza per 21-6 al termine di una partita ben giocata e tenuta sempre sotto controllo.

Nello stesso torneo la Pallanuoto Trieste tornerà in campo il 20 gennaio, quando renderà visita all'Adria Nuoto. La gara si disputerà a Porto Viro a partire dalle 19.30.

Tra gli allievi il Gorizia Nuoto coglie pure un netto successo, spuntandola sempre sul team Le Piscine per 26-3.

Domenica le sue due compagini renderanno visita al Padova 2001 Srl rispettivamente alle 16 e alle 17.30.

Gli allievi della Pallanuoto Trieste riprenderanno il loro cammino nel fine settimana, disputando due partite: sabato giocheranno a Bolzano alle 18.30 (anticipo della settima giornata del 21/1) e domenica saranno a Verona al cospetto del Bentegodi alle 16.30 (sesta giornata).

m.la.

IPPICA

A Montebello eccellente 1.16.4 dell'allievo di Romanelli. Prime vittorie per Illuminodimmenso, Iside De Mura e Grom

Un velocissimo Gjanko Np tarpa le ali a Gulliver Grif

TRIESTE Gjanko Np ha respinto gli invader, anzi, ne ha respinto uno solo, Gulliver Grif, l'altro, Galeb, autoeliminatosi con un errore all'imbocco della penultima cuva. Non si possono regalare all'allievo di Romanelli 600 metri di comodo, ed è questo che ha dovuto constatare Gulliver Grif che, dopo essere stato soppiantato nell'abbrivo sia da Galateo Light sia dallo stesso Gjanko Np, è poi partito all'attacco nel chilometro conclusivo quando però Gjanko Nè aveva potuto caricare le batterie al meglio.

Si era portato in vedetta Gjanko Np su Galateo Light al termine della prima curva con un parziale di 16,4 (da 1.22 al km), poi aveva continuato lento pede sino al passaggio davanti alle tribune dove Gulliver Grif, scavalcato Galateo Light, aveva iniziato la sua professione. Dal sonno iniziale si passava allora a un'andatura forsennata (un minuto appena abbondante per l'ultimo giro) con Gjanko Np che cominciava solo a quel punto a correre sul serio. Galateo Light cercava di non perdere di vista i due in acceso dibattito, mentre Galen perdeva il passo lasciando la quarta posizione a Growl.

Gjanko Nè no accennava minimamente a deflettere sotto l'incalzare di Gulliver Grif, anzi non gli concedeva mai l'illusione di poter avere la meglio. E più si avvicinava il traguardo più scemavano le velleità dell'allievo di Leoni che nel tratto conclusivo si vedeva sfuggire nettamente Gjanko Np che andava a vincere solingo senza patemi in un eccellente 1.16.4. Più discosto, Galateo Light si prendeva un bel terzo posto lasciando al quarto Grovi che rintuzzava agevolmente il tentativo a ritornare di Galeb.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Brasile (metri 1660): 1) Illuminodimmenso (M. Galeazzi). 2) Ivrea. 3) Ivana Dei Nando. 6 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 72,62; 3,76, 2,99; (14,30). Trio: 106,64 euro.

Premio Paraguay (metri 1660): 1) Giamaica Sound (P. Leoni). 2) Guapa De Gloria. 3) Giulietta Team. 7 part. Tempo al km 1.16.4. Tot.: 2,37; 1,29, 1,28; (2,70). Trio: 26,43 euro.

Premio America Latina (metri 1660): 1) Gjanko Np (P. Romanelli). 2) Gulliver Grif. 3) Galateo Light. 5 part. Tempo al km 1.16.4. Tot.: 2,37; 1,29, 1,28; (2,70). Trio: 26,43 euro.

Premio Argentina (metri 1660): 1) Iside De Mura (P. Romanelli). 2) Iakal Allmar. 3) Irco Polo Vita. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 2,14; 1,18, 1,14; (1,98). Trio: 14,11 euro.

Premio Perù (etri 1660): 1) Grom (V. Palio). 2) Guercino Jet. 3) Glassa Di Casei. 7 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 31,45; 5,86, 2,20; (38,66). Trio: 280,04 euro.

Premio Uruguay (metri 1660): 1) Free Way Caf (D. D'Angelo). 2) Andiamo Ivo. 3) Bughatti Hbd. 8 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 4,56; 2,25, 2,58, 2,34; (19,51). Trio: 161,86 euro.

Premio Cile (metri 2080): 1) Dangerous Love (R. Rotaro). 2) Dakota As. 3) Florentino. 8 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 7,19; 2,72, 2,11, 3,50; (19,10). Trio: 503,50 euro.

Premio Bolivia (metri 1660): 1) Barbato Gius (J. Benfenati). 2) Farenait. 3) Daytona Ans. 11 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 2,08; 1,46, 3,77, 2,54; (29,99). Trio: 238,77 euro.

TRIS

Due appuntamenti per i trottatori alle Mulina di Firenze e a Roma

Delacroix e Grilljanne da seguire

TRIESTE Turno completo per i trottatori oggi in campo Tris dove le scelte appaiono quanto mai ingarbugliate. Si inizia con le Mulina fiorentine e con un doppio chilometro a vantaggi che potrebbe favorire la fuga di quelli allo start. Delacroix potrebbe risultare il cavallo da battere, ma anche Era Petral, Casoli Willy e Express Jolly sono bene in corsa, poi, nelle retrovie, da seguire sia Dark Effe e Concorde Air, che Encass e Den.

Pronostico base: **2) Delacroix. 6) Casoli Willy. 13) Dark Effe.** Aggiunte sistemistiche: **5) Era Petral. 7) Express Jolly. 11) Encass.**

Sempre sul doppio chilometro, ma alla pari, la prova romana riservata ai 4 anni. Grilljanne ha corso bene la recente Tris a Montebello e appare pronto per un risultato pieno. Troverà sui suoi passi, l'allievo di Berggren, i due Graffio (Di Costa e Op), ma anche la nostra vecchia conoscenza Goldfinger, mentre non andranno ignorati né Ginepro Holz e Gedget Bd né Geo degli Ulivi Kg.

Pronostico base: **11) Grilljanne. 8) Graffio di Costa. 15) Goldfinger.** Aggiunte sistemistiche: **9) Graffio Op. 10) Gadget Bd. 2) Geo degli Ulivi Kg.**

ger

TRIS DI MARTEDI' 9

		vincitori	euro
1ª corsa	9 5 19	1521	372,19
2ª corsa	16 6 15	306	1425,56

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulla Valpadana e sulle regioni prealpine con locali precipitazioni sulla Liguria e basso Piemonte; foschie dense o nebbie in pianura al mattino e di notte. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Toscana con piogge pomeridiane; sereno o poco nuvoloso con addensamenti stratiformi mattutini; foschie in pianura e lungocosta. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvoloso su Piemonte e Liguria con piogge; nubi sulla pianura Padana per il sollevamento delle nebbie; schiarite nelle ore centrali. Poco nuvoloso sui monti. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso sulla Toscana con piogge. Poco nuvoloso con tendenza a peggioramento su Marche, Umbria e Lazio. Foschie e nebbie. **SUD E SICILIA:** sereno, poi deboli piogge. Foschie e nebbie nelle valli.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	9,2	9,9
Umidità		82%
Vento		1 km/h da W
Pressione	stazionaria	1024,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,1	9,4
Umidità		95%
Vento		2,2 km/h da NW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,8	9,6
Umidità		99%
Vento		1 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,5	9,2
Umidità		91%
Vento		4,3 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5,8	11,1
Umidità		94%
Vento		2,8 km/h da SE

UDINE	min.	max.
Temperatura	4,3	10,5
Umidità		83%
Vento		3 km/h da SE

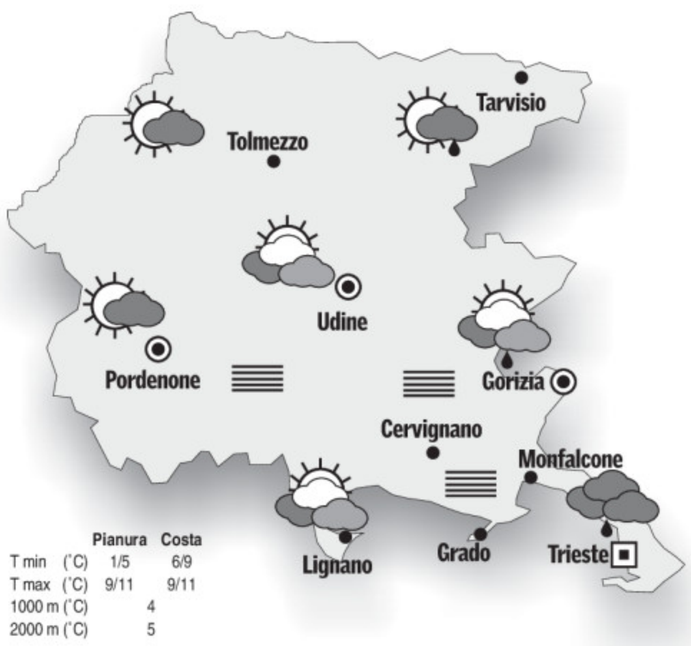
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,8	9,9
Umidità		79%
Vento		2 km/h da E

ITALIA

BOLZANO	-2	8
VERONA	2	8
AOSTA	1	6
VENEZIA	5	8
MILANO	6	8
TORINO	1	6
CUNEO	2	7
MONDOVÌ	2	6
GENOVA	11	15
BOLOGNA	5	9
IMPERIA	12	16
FIRENZE	10	16
PISA	9	14
ANCONA	9	9
PERUGIA	5	8
L'AQUILA	np	np
PESCARA	3	12
ROMA	5	13
CAMPOBASSO	6	10
BARI	8	13
NAPOLI	5	15
POTENZA	7	12
S. MARIA DI L.	10	16
R. CALABRIA	10	16
PALERMO	13	17
MESSINA	13	17
CATANIA	6	18
CAGLIARI	9	16
ALGHERO	5	16

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	1/5	6/9
T max (°C)	9/11	9/11
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Su pianura e costa nuvoloso, più soleggiato sulle Alpi e al mattino. Peggioramento in giornata con pioviggini sulla fascia orientale. Di notte, su bassa pianura e costa probabili foschie e nebbie.

DOMANI. Su costa e fascia orientale avremo cielo da nuvoloso a coperto con pioviggini. Sul resto della regione cielo da poco nuvoloso a variabile con maggiore presenza di sole sulle Alpi. Foschie in pianura.

TENDENZA. Venerdì avremo cielo nuvoloso al mattino con la possibilità di qualche debole pioggia isolata. In giornata cielo sereno. In quota venti forti da nord.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/9
T max (°C)	9/11	9/11
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	3	

OGGI IN EUROPA

L'area instabile presente sullo Ionio si allontana verso sud favorendo un miglioramento anche sulle estreme regioni meridionali. Una corrente occidentale dalle isole britanniche muove verso il settore centrale del continente. Questa è associata a un afflusso di aria decisamente più fredda che sostituisce quella molto mite di questi giorni.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,5	3 nodi S-O	0.36 +36	17.57 -44
MONFALCONE	quasi calmo	11	3 nodi S-O	0.41 +36	18.02 -44
GRADO	quasi calmo	10,5	4 nodi N-O	1.01 +68	18.22 -84
CAPODISTRIA	quasi calmo	12	5 nodi S-O	0.31 +36	17.52 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	3	11
LUBIANA	3	8
SALISBURGO	2	7
KLAGENFURT	0	1
HELSINKI	4	5
OSLO	0	6
STOCCOLMA	4	8
COPENHAGEN	5	8
MOSCA	-2	3
BERLINO	6	10
VARSAVIA	3	7
LONDRA	12	13
BRUXELLES	9	11
BONN	9	11
FRANCOFORTE	9	11
PARIGI	11	12
VIENNA	2	8
MONACO	9	11

	MIN.	MAX.
ZURIGO	8	11
BELGRADO	8	15
NIZZA	8	18
BARCELLONA	7	16
ISTANBUL	7	11
MADRID	6	8
LISBONA	7	15
ATENE	7	14
TUNISI	11	18
ALGERI	4	18
MALTA	13	18
GERUSALEMME	6	9
IL CAIRO	8	18
BUCAREST	-4	13
AMSTERDAM	8	10
PRAGA	7	9
SOFIA	-1	11
NEW YORK	0	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

TORO 21/4 - 20/5

Di fronte ad un atteggiamento insolito di una persona di famiglia non assumete subito un atteggiamento troppo severo. Siate tolleranti ed attendete gli eventuali sviluppi. Sera positiva.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Le condizioni di spirito continuano ad essere buone. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax e tanti amici in serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi attende una giornata piacevole, ma senza novità di rilievo. Il vostro umore sarà sereno e per tutti sarà un piacere stare con voi. Riceverete buone notizie da una persona lontana.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà un piccolo sforzo. Molto riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Per gran parte della giornata sarete molto dinamici e le varie cose procederanno molto bene, ma in amore dovrete essere molto prudenti. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

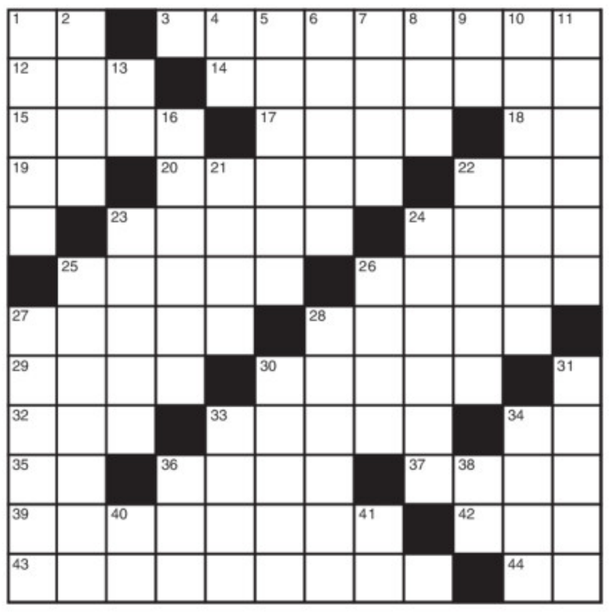
AQUARIO 20/1 - 18/2

Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi di lavoro più rapidamente del previsto. Trascorrete il tempo libero con gli amici. Allegria.

PESCI 19/2 - 20/3

Non dovete avere un atteggiamento di chiusura di fronte ad un progetto rivoluzionario per il lavoro. Si consolidano i rapporti di coppia. Possibili incontri per chi è solo.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Pari in crisi - **3** Si ricostruisce quello del ricercato - **12** Sugge il polline - **14** Sfiniti - **15** Titolo per belle - **17** C'è quello morale - **18** Il... per Trilussa - **19** Bari - **20** Sferica - **22** Altare sacrificale - **23** Doti - **24** Fabbrica torinese - **25** Dote - **26** Una musa - **27** Imposta d'auto - **28** Si parla ad Atene - **29** Lo strumento di Zabaleta - **30** Possono essere intestine - **32** Numero dispari - **33** Panciotto - **34** Sono le prime in salita... e le ultime in discesa - **35** Io... non soggetto - **36** Provoca l'incidente - **37** Circondano l'Italia del nord - **39** Finire in una secca sabbiosa - **42** La preposizione semplice che esprime compagnia - **43** Condurre trattative - **44** La provincia piemontese con Pinerolo e Mancalieri (sigla).

VERTICALI: **1** Il soldato interpretato da Stallone - **2** Chi la fa, riporta - **4** Prime in destrezza - **5** Dispensato - **6** Uccello corridore - **7** Indumento sportivo - **8** Collere - **9** Fine di Suzuki - **10** Ripetuto - **11** Spinto al contrario - **13** Inizio d'estate - **16** Sinonimo di goccia - **21** Campicello coltivato - **22** L'eroico Telamonio - **23** L'animale più furbo - **24** È una cattiva consigliera - **25** Muoversi lesti - **26** Ripide - **27** L'amico di Robin - **28** Ghiotta - **30** Misure per liquidi - **31** Un figlio di Adamo - **33** Città austriaca - **34** Stacco pubblicitario - **36** Il primo numero - **38** Iniziali di Capirossi - **40** In lega - **41** Simbolo dell'iridio.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (5,7)

SONO UN POETA NOIOSO

Lo Scudo

CAMBIO D'ANTIPODO (4)

Il pentito di turno

Tiene in serbo le cose del passato come ricordi sacri e prestigiosi, e si compiace amar gli svaghi oziosi ogni violenza avendo ripudiato.

Morfeo

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *L'ETERNITÀ.*

Anagramma: *L'AMPIO BAR = PALOMBARI.*

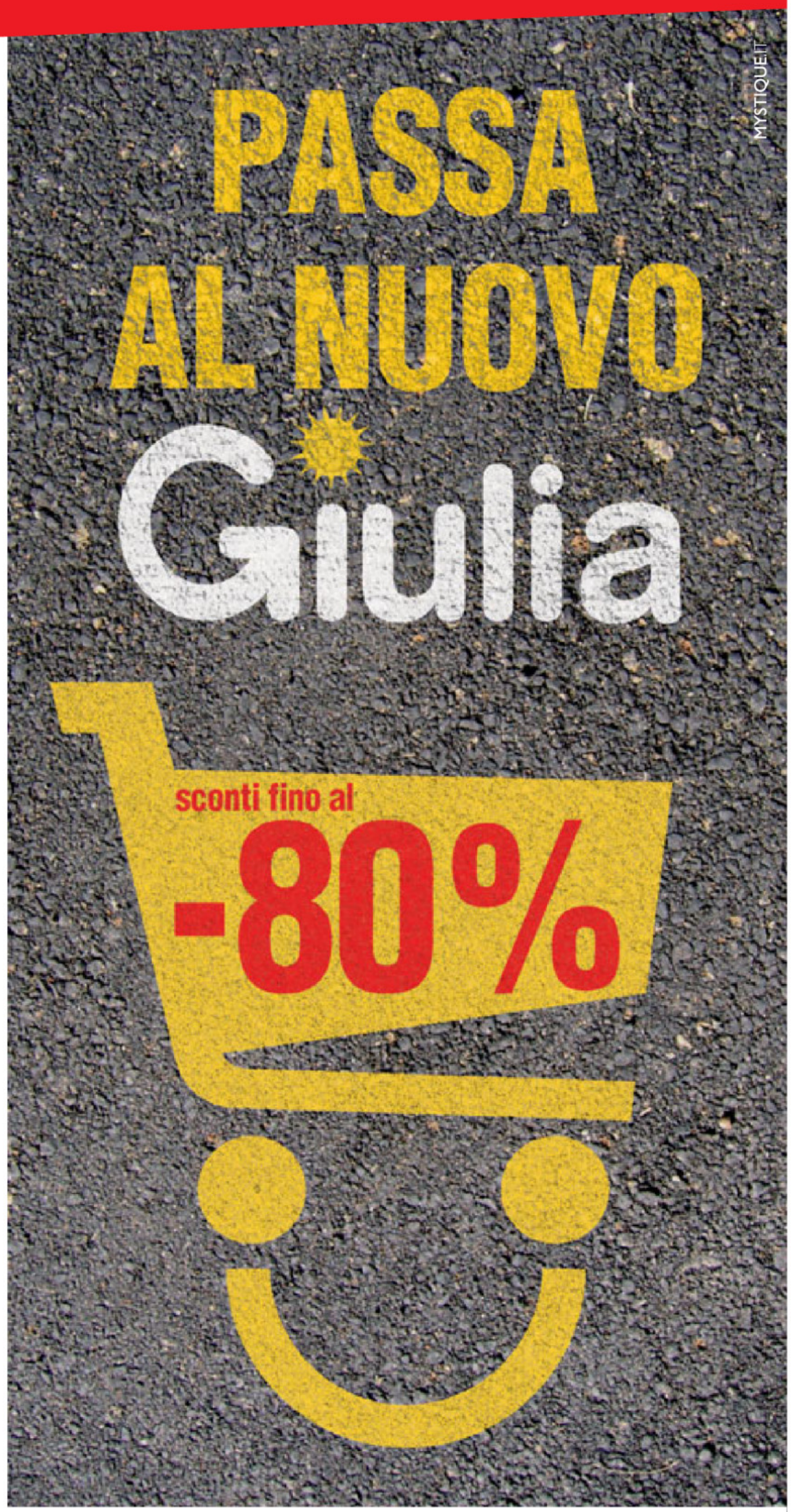
NMANNIBX1,5

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile



SALDI dal 6 gennaio. Nuovi negozi. Nuovi spazi. Nuovi affari.

ilGiulia

il nuovo Centro di Trieste

Aperto 7 giorni su 7 dalle 9:30 alle 19:30.